Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 7 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7864 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

GLI ULTIMI INTERVENTI A MONTECITORIO SUL GOVERNO E SULL'ANNUNCIATA AZIONE POLITICA

La Malfa rilancia l'allarme sulla gravità della congiuntura

Si corre il serio rischio di restare tagliati fuori dai paesi progrediti e democratici dell'Occidente
Per il segretario della D.C. il governo Andreotti ha tutta l'autorità per affrontare i problemi del Paese
Apprezzata la presenza del PLI - Rammarico delle sinistre d.c. per l'abbandono della vecchia formula

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Con i discorsi di Forlani, segretario della DC e di La Malfa, segretario del PRI, si è concluso in serata a Montecitorio la discussione sulle dichiarazioni programmatiche di Andreotti. La votazione per la fiducia è prevista per il pomeriggio o la serata di domani, dopo che il presidente del consiglio avrà replicato a tutti gli oratori che hanno preso parte al dibattito e agli esponenti dei partiti che domani interverranno per dichiarazione di voto.

Nelle due sedute odierne, numerosi oratori si sono avvicendati al microfono anche in nome di quei settori politici il cui punto di vista era già stato espresso dai rispettivi leaders. E' il caso, ad esempio dell'on. *Roberti* del MSI, che si è occupato dei problemi del mondo del lavoro, e dell'on. *Barca* del PCI, che ha pronunciato un lungo discorso sui problemi dell'economia, ricalcando in sostanza un documento approvato nei giorni scorsi dalla direzione comunista.

L'elemento interessante della giornata ad ogni modo, a parte gli interventi di Forlani e di La Malfa, è costituito dal discorso pronunciato dal democristiano Bodrato, un esponente di primo piano della corrente di sinistra «forze nuove», il cui leader è l'ex ministro Donat Cattin. Hanno parlato anche i monarchici Lauro e Covelli, il liberale Baslini, lo indipendente di sinistra Anderlini e l'altoatesino Riz (SVP).

Barca (PCI) ha accusato il governo di aver rinunciato a tutte le riforme, per difendere i privilegi di alcune classi: solo sconfiggendo la «svolta a destra», si potrà risolvere la crisi democratica. Voto contrario è stato annunciato anche da *Anderlini*, indipendente eletto nelle liste del PCI. Il discorso di Anderlini ha provocato un vivace incidente con i missini. A un certo punto Anderlini ha accusato i missini di essere picchiatori e manganellatori: dai banchi missini hanno protestato energicamente Nicosia, Grilli, Roberti, i quali sono scesi nell'emiciclo inveendo contro l'oratore, ma sono stati tenuti a bada dai commessi e dai deputati-questori, mentre lo stesso Almirante cercava di calmare i suoi colleghi.

Ma quando Anderlini ha ripetuto i suoi attacchi, i missini hanno rinnovato le loro proteste e c'è voluta molta fatica per frenare i più accesi. Il capogruppo missino *De Marzio* ha gridato: «ricordatevi che l'on. Nicosia è stato vittima della violenza». E un altro deputato missino: «Nicosia è stato accoltellato da un comunista!». La stessa accusa è stata ripetuta da Covelli, allo inizio del suo discorso: «Nicosia è stato accoltellato da uno dei vostri scherani — ha detto, rivolto alle sinistre — o da uno dei vostri protetti». Covelli ha annunciato — come poco dopo anche Lauro — il voto contrario della componente monarchia della destra nazionale.

Riz ha confermato il voto favorevole degli alto-atesini e *Baslini* quello dei liberali. Baslini ha inoltre auspicato una sempre più larga collaborazione democratica, precisando che i liberali non sono affatto contrari alle riforme, purché queste siano commisurate alle possibilità del paese. *Bodrato*, che fa parte, come si detto, della corrente di Donat Cattin, ha rilevato che da una proposta di un governo bilanciato a cinque si è passati a una maggioranza che esclude i socialisti e comprende i liberali, mentre — secondo l'opinione della sinistra democristiana — le elezioni non hanno rafforzato soluzioni diverse dal centro-sinistra. Si è fatta, dunque, un'operazione di «centrismo di necessità».

La presenza dei liberali costringe la sinistra democristiana a dare un giudizio non certo positivo della coalizione; tuttavia — ha aggiunto Bodrato — la sinistra della DC non ha voluto nemmeno prestarsi a un centro-sinistra «affrettato». Ma se il ritorno al centro-sinistra pre-elettorale non è certo possibile, non si può nemmeno realizzare l'unità delle sinistre proposta da Berlinguer per il PCI, perché in tal caso si arriverebbe a una radicalizzazione dello scontro politico, capace solo di favorire le tendenze eversive di destra.

Bodrato ha auspicato poi un profondo riesame della politica di centro-sinistra, per attuare una politica di riforme, sostenuta da un «arco di interessi» molto più vasto dell'area delle forze che in genere sostengono il governo. Rilevato che il 7 maggio è stato battuto l'operaismo estremista dei gruppuscoli di sinistra, Bodrato ha concluso auspicando la ripresa della collaborazione con i socialisti: in vista di questo obiettivo, le sinistre della DC non hanno partecipato al governo, pur essendo pronte a sostenerlo, lealmente, col proprio voto.

Per il missino *Roberti*, il 7 maggio gli italiani hanno condannato il tentativo di comunistizzare il paese portato avanti nella precedente legislatura: tra i compiti più importanti per il nuovo governo c'è dunque la difesa delle libertà civili, prima tra tutte la libertà di informazione praticamente cancellata dal centro-sinistra, che ha affidato la RAI alla propaganda socialcomunista e maoista. Bisogna anche porre fine al caos nella scuola e alle discriminazioni sindacali.

Il leader repubblicano *La Malfa* ha rivendicato al suo partito il merito di aver visto molto tempo prima il deterioramento dell'economia, che non ha precedenti nella nostra storia: e su questo il giudizio del PRI — ha sottolineato La Malfa — diverge da quello del presidente del consiglio, perché nel passato momenti di grave difficoltà si collocavano in una situazione di ascesa, mentre oggi si riferiscono a un'Italia in grave declino. Il deterioramento — ha continuato La Malfa — minaccia di portarci fuori dall'Europa e di farci perdere le caratteristiche di società democratica avanzata dell'Occidente, per farci decadere a una società di tipo socialistoide, con sempre più bassa produttività e strutture burocratiche sempre più pesanti e oppressive.

C'è una situazione, quindi, favorevole all'inserimento di forze autoritarie che la democrazia aveva sconfitto. Di fronte a questa situazione il PRI aveva proposto un governo di emergenza, con la partecipazione di tutte le forze dell'arco democratico. Ma — ha continuato La Malfa — fallita questa possibilità, non solo per colpa dei socialisti, ma anche della sinistra democristiana, restava solo la soluzione scelta da Andreotti. Con l'appoggio esterno, i repubblicani hanno voluto dare la loro solidarietà allo sforzo che il governo si accinge a fare, ma hanno anche voluto mantenere il loro appello per un governo «di completa solidarietà democratica». In altri termini — ha concluso La Malfa — il PRI ha voluto manifestare la sua speranza che tutte le forze democratiche finiscano col rendersi conto della situazione e facciano intero il loro dovere.

Il segretario della DC *Forlani* ha espresso la piena fiducia e la solidarietà del partito al presidente del consiglio e al governo, il quale nasce in un momento particolarmente grave, ma ha tutta l'autorità per affrontare i problemi del Paese. Un governo — ha aggiunto Forlani — che per programma e per orientamento politico non rappresenta alcuna chiusura rispetto alle esigenze di progresso e di rinnovamento della società, impegnato con tutte le sue forze a promuovere le condizioni della ripresa economica, a garantire l'ordine democratico, ancorato ai valori della Costituzione, chiuso al MSI e alle torbide minacce reazionarie, coerente nel confronto critico e costruttivo col PSI, chiaro nella contrapposizione ideale e politica al PCI.

Confermato l'impegno pieno del partito e la grata solidarietà della DC per Andreotti, Forlani ha rilevato che se questo governo fosse giudicato, invece che secondo schemi precostituiti, dalla sua capacità di iniziativa e di direzione, certamente la sua base di consenso sarebbe più ampia; ma da noi non si approva un programma se non si condivide la formula di governo.

La DC — ha proseguito Forlani — non crede giusto rinnegare le esperienze passate e cercare formule che segnino una frattura irrimediabile rispetto all'esperienza di centro-sinistra. «Noi — ha aggiunto — dobbiamo piuttosto cercare tra le forze democratiche un rapporto di collaborazione nuovo, una fase di riesame e di confronto, che consenta di superare le contraddizioni e i punti di incertezza e di contrasto che nel passato hanno fatto prevalere i motivi di crisi e di incompatibilità sulle ragioni della coesione».

Apprezzato l'atteggiamento responsabile del PSDI, Forlani ha espresso il suo disappunto per la mancata partecipazione del PRI al governo; ha poi ammesso che nella DC vi è

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

L'assalto a Quang Tri



Telefoto Upi
Quang Tri — Soldati sudvietnamiti in posizione avanzata nella zona di Quang Tri, sostano in una trincea di fortuna, in attesa di compiere un altro balzo verso le posizioni comuniste

LA CRISI FRANCESE

Pierre Messmer l'uomo di Pompidou

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 6

Il nuovo premier francese Pierre Messmer si è alzato presto questa mattina, ed ha iniziato le consultazioni per la formazione del governo che dovrà presiedere a seguito delle dimissioni a sorpresa del gabinetto Chaban-Delmas. Nello stesso tempo ha avuto l'occasione per esprimere la sua fedeltà alle idee golliste. Di ispirazione gollista sarà certamente il nuovo governo, tanto più che i primi incontri Messmer li ha avuti con gli esponenti della vecchia guardia fedele al generale. Domani la lista del nuovo governo sarà presentata a Pompidou.

Si pensa e si dice negli ambienti politici di Parigi che i principali nomi del gabinetto Chaban-Delmas continueranno a figurare nella lista dei ministri. Si mormora ancora sulla possibilità che rientri nella compagine governativa l'ex-premier Edgar Faure, con la carica di ministro per gli affari sociali.

Nel messaggio che Messmer ha inviato al comitato centrale dell'UDR, il partito gollista, che si è riunito oggi, c'è l'assicurazione circa la «totale fedeltà alle idee del gollismo per le quali si è combattuto insieme». Tra le persone che sono state chiamate oggi da Messmer figura anche Hubert Germain, presidente della «presenza e azione del gollismo», un gruppo il cui scopo è quello di assicurare i francesi che Pompidou non si scosti dalla linea segnata dal suo predecessore.

Appare chiaro fin d'ora che Messmer sarà l'esecutore degli ordini di Pompidou e non ricoprirà il ruolo, che è già stato di Chaban-Delmas, di primo ministro indipendente. In questa posizione l'ex premier ha avuto occasione di «imbarazzare» il Presidente della Repubblica. Questo «imbarazzo» dovrebbe scomparire con la direzione Messmer.

La probabile entrata nel governo di Faure, politicamente flessibile, liberale, già primo ministro durante la quarta repubblica, dovrebbe bilanciare l'ortodossia gollista aprendo alla nuova compagine la possibilità di guardare ad un elettorato più vasto e più di centro. Si attende che l'attuale ministro degli esteri Maurice Schumann, ora in visita a Pechino, rimanga in carica, così come il ministro della difesa Michel Debré, attualmente negli Stati Uniti.

Conserverà ugualmente il suo dicastero, quello delle finanze, il ministro Giscard D'Estaing, uno dei personaggi politici francesi più influenti. D'Estaing è a capo del partito indipendente repubblicano, alleato ai gollisti, che conta 62 membri all'Assemblea nazionale (437 seggi). L'UDR ha 282 sostenitori, mentre l'opposizione conta soltanto novanta voti. Il ministro delle finanze è guardato come il futuro presidente e il suo partito, nelle prossime consultazioni politiche, spera di strappare voti ai gollisti.

Si dice inoltre che, malgrado qualche cambiamento ministeriale, l'equilibrio tra gollisti, repubblicani e centristi pro-Pompidou, rimarrà invariato rispetto a quello venutosi a creare con la direzione Chaban-Delmas. Il governo Messmer dovrebbe essere inoltre ridotto rispetto a quello precedente, anche se presenterà un'innovazione, cioè la segreteria di Stato per l'Europa che avrà un ruolo indipendente da quello del ministero degli affari esteri.

La creazione di questa carica viene esaminata oggi, durante le consultazioni di Messmer. Se avrà il favore che si attende, la segreteria di Stato per l'Europa permetterà al primo ministro e, in pratica, al Presidente Pompidou di avere un controllo diretto sulla politica comunitaria della Francia.

Pierre Messmer, detto l'impenetrabile dalla stampa del suo paese, non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti. Un commentatore politico molto seguito in Francia ha scritto a proposito della crisi governativa: «E' Pompidou il nuovo primo ministro». Ciò sta a significare che Messmer è l'esecutore.

Dalle indiscrezioni raccolte negli ambienti più informati di Francia si ha avuto conferma che è stato Pompidou a provocare le dimissioni di Chaban-Delmas. In un breve messaggio che l'ex premier ha inviato al Presidente si legge: «Mi avete detto che avete la intenzione di cambiare il governo; io ho l'onore quindi di rassegnarvi le dimissioni del governo».

A notte si è appreso che il nuovo governo è composto di 20 ministri e 10 sottosegretari. Messmer ha mantenuto ai loro posti i titolari del precedente gabinetto dei quattro più importanti dicasteri: gli esteri a Maurice Schumann, le finanze a Valery Giscard D'Estaing, la difesa a Michel Debré e l'interno a Raymond Marcellin.

U. P. I.

È morto Atenagora



Istanbul — Il Patriarca Atenagora I, capo spirituale degli ortodossi, è morto. Aveva 86 anni. Il decesso è avvenuto questa notte alle ore (italiane) 0,25. Il 29 giugno scorso, Atenagora era caduto fratturandosi il femore destro. In un primo tempo i medici si erano detti ottimisti circa le sue possibilità di ripresa. Da ieri invece le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando. Al momento di chiudere il giornale non si hanno particolari sulla fine del venerando prelato. Nella foto, l'incontro fra Atenagora e Paolo VI a Istanbul nel luglio 1967, allorché Papa Montini volle restituire la visita fattagli in precedenza a Roma dal Patriarca. Tra Paolo VI e Atenagora si era stabilita un'ampia e cordiale apertura sulla base di un sincero ecumenismo.

CRITICHE, REQUISITORIE, BATTIBECCHI NELLE RIUNIONI INTERNE DI PARTITO

Esplodono i malumori contro le sinistre d.c.

Un durissimo attacco sferrato dal tavianeo Gaspari: «Bisogna buttare giù la maschera!»
Donat Cattin demolisce il programma Andreotti, ma la sua «monarchia» è in declino

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

La Camera voterà domani la fiducia al governo. L'esito del voto è scontato, dato che sulla carta c'è uno scarto a favore della maggioranza di 37 voti. I «sì», infatti sono 333 (266 d.c., 29 socialdemocratici, 20 liberali, 15 repubblicani, 3 altoatesini), i «no» 296 (175 comunisti, 56 missini, 60 socialisti, 4 della sinistra indipendente). Martedì la discussione si trasferirà al Senato. Prima del voto di domani, l'on. Andreotti farà la sua replica, dopodiché l'assemblea sarà chiamata a votare la fiducia su un ordine del giorno presentato da Piccoli, Bignardi Cariglia e La Malfa.

Gli odierni interventi del segretario democristiano e di quello repubblicano sono stati ovviamente passati al setaccio delle valutazioni e dei commenti degli ambienti politici, in cui si è innanzitutto sottolineata la concordanza tra le dichiarazioni del segretario della DC e la esposizione fatta dal presidente del consiglio. Il nuovo governo non ha carattere provvisorio, ma nello stesso tempo, questo è il concetto sostanziale espresso da Forlani, non è chiuso rispetto al PSI, che attraversa una fase di chiarimento che solo il congresso potrà concludere.

Le tesi di Forlani coincidono con le dichiarazioni fatte la notte scorsa da Andreotti a conclusione del dibattito svoltosi in seno al gruppo dei deputati dc. Andreotti ha respinto l'accusa delle sinistre del partito di aver puntato sin dall'inizio sul governo a tre con i liberali e che la sua proposta per un confronto a cinque avesse un carattere «provocatorio» nei confronti del PSI.

Andreotti ha fatto presente che egli inizialmente aveva proposto un confronto a cinque e non un governo a cinque. Dall'esito del confronto si sarebbe potuto vedere poi quale governo era possibile, ma il PSI non ha accettato neanche il confronto a cinque, sollevando immediatamente e pregiudizialmente l'eccezione contro il PLI. L'alternativa del monocolore, per analoghi motivi, era impossibile, perciò non restava che da adottare la soluzione che poi è stata proposta al Parlamento.

Andreotti ha fatto un rapido accenno ai buoni rapporti che si sono subito manifestati tra i tre partiti nell'ambito del governo. Ha annunciato, fra l'altro, che con l'on. Malagodi al Tesoro si è subito riusciti ad adottare una serie di energiche misure contro la fuga di capitali all'estero, di cui tanto si era parlato nel passato, ma senza alcun risultato e senza alcuna iniziativa concreta. Se questo è l'inizio, ha detto Andreotti, c'è bene da sperare per il futuro.

Nella stessa riunione il ministro tavianeo Gaspari ha pronunciato una autentica requisitoria contro le sinistre del partito, sostenendo che è un errore piangere sul centro-sinistra e negando che di questa formula vi sia stata «una età dell'oro attribuibile a Moro, un'età del ferro attribuibile a Rumor e un'età della pietra attribuibile a Colombo». Gaspari ha rimproverato ad alcuni colleghi della maggioranza della DC, come Rumor, Colombo e lo stesso Piccoli, ai aver rafforzato nella scorsa legislatura la componente non autonomista del PSI, accentuando lo isolamento di Nenni.

Quanto al PSI di oggi, Gaspari ha detto, che esso «è gestito in modo banale da Mancini, che ritiene di avere nella DC dei valvassori». Mancini — secondo Gaspari — è il principale responsabile della fine del centro-sinistra, prigioniero come è, per motivi personali, del PCI. Gaspari rivolto poi alle sinistre d.c. ha detto che «bisogna buttare giù la maschera e guardare agli umori e al seguito dell'elettorato».

«Voi dicevate — ha detto Gaspari, rivolto a Donat Cattin e Galloni — che Labor aveva dietro di se un milione di voti. Dove stanno quei voti? Tu, amico Gui, dicesti alcuni anni fa, quando eri ministro della pubblica istruzioni, ad un congresso democristiano di Padova che con i socialisti non si potevano raggiungere accordi in materia di scuola, perché in quel settore comandava un uomo radicalizzante come il sen. Codignola. Ora sei contrario a questo governo. Ritiene forse che i dirigenti socialisti di oggi siano meno radicalizzanti e massimalisti di quelli di cinque anni fa? Non ti sembra che la situazione in quel partito sia peggiorata?

Nel dibattito è intervenuto anche l'on. Donat Cattin, il quale ha cercato di difendere e giustificare le posizioni della sinistra. L'ex ministro del lavoro ha criticato fortemente il discorso programmatico del presidente del consiglio, giudicandolo conservatore e di destra. Nel programma non vi sarebbe una linea di politica congiunturale, non vi sarebbe alcun accenno alla poltica monetaria. Per la politica industriale alcune cose sono positive altre negative.

A questo punto Donat Cattin ha fatto un'ammissione assai significativa. Egli si è detto convinto che le vertenze dell'autunno prossimo non avranno la carica del 1969, anche se non si esauriranno in una vicenda tecnica ed economica. Donat Cattin ha voluto così mettere le mani avanti. A suo giudizio, il governo è cosciente di mancare di reali margini di riforme, di non avere spazio per avviare un colloquio con i sindacati. «Un programma che ha questi connotati di scelta di classe — ha detto — trova il suo risvolto nella critica sistematica che il presidente del consiglio ha rivolto ai dieci anni del centrosinistra». Donat Cattin ha concluso affermando che le sinistre si batteranno «con ovvia

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NUOVO DURO COLPO AL PRESTIGIO POLITICO DEL PRESIDENTE ALLENDE

LA CAMERA CILENA SOSPENDE IL MINISTRO DEGLI INTERNI

E' venuto dall'opposizione anti-marxista (D.C. in testa) il voto di censura - Hernan Del Canto accusato di acquiescenza alle violenze delle sinistre - Misteriosi «regali» arrivati da Cuba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 6

Un altro duro colpo è stato inferto al prestigio politico di Salvador Allende, l'unico esponente marxista che sia riuscito ad essere eletto liberamente alla direzione di uno Stato. La Camera dei deputati cilena ha sospeso, con effetto immediato, dalle sue funzioni il ministro degli interni Hernan Del Canto, dello stesso partito di Allende, il socialista, per permettere la prosecuzione della procedura parlamentare e giungere alla concessione del luogo a procedere giudiziariamente nei suoi confronti.

La Camera, controllata dalle opposizioni anti-marxiste, di cui la più forte e consistente è quella democratica cristiana, ha votato per la sospensione di Del Canto con 80 voti favorevoli, 69 contrari e un solo astenuto. Il provvedimento di sospensione deve ora essere discusso e approvato dal Senato entro il termine categorico di 30 giorni.

Del Canto è accusato dalla opposizione di essere rimasto inattivo e acquiscente di fronte alla flagrante violazione della legge penale e della costituzione da parte di gruppuscoli di estrema sinistra, colpevoli di avere occupato abusivamente proprietà private, specificatamente fattorie agricole e fabbriche, e per l'incarceramento abusivo, sia pure temporaneo, di un giornalista di un quotidiano antigovernativo locale, due settimane fa.

Inoltre, le opposizioni lo sospettano di essere coinvolto nella consegna, senza ispezione, di una ventina di grossi involucri, giunti da Cuba a bordo di un aereo di linea due mesi fa. I deputati dell'opposizione affermano che all'interno dei contenitori vi erano delle armi. Il governo afferma, da parte sua, che dentro i voluminosi involucri c'erano dei regali inviati dal dittatore cubano, Fidel Castro, a Salvador Allende, dopo la visita nel Cile del leader comunista cubano. Se c'erano dei regali — dice l'opposizione — perché tanta segretezza? Perché non effettuare i regolari controlli doganali?

E' questa la seconda volta che il governo di Allende incontra il grosso ostacolo del Parlamento. Nel gennaio scorso, l'allora ministro degli interni Jose Toha fu accusato di non avere perseguito legalmente gli elementi di estrema sinistra, che con le loro scorrerie in proprietà agricole e l'occupazione di proprietà private garantite dalla costituzione hanno messo in seria difficoltà il governo e il Presidente Allende.

Allende, per evitare che il suo ministro venisse portato davanti alla magistratura, lo tolse dal dicastero degli interni e lo trasferì a quello della difesa. Secondo l'ordinamento politico e costituzionale cileno, il ministro degli interni non è soltanto il responsabile della polizia, ma è secondo soltanto al Presidente. Racchiude nella sua carica i poteri che in altri ordinamenti statali sono tenuti da diverse persone. In altre parole, il ministro degli interni in Cile è l'uomo di fiducia del Presidente, che è il capo del governo.

Dopo le difficoltà incontrate in campo economico, difficoltà che ovviamente hanno pregiudicato e stanno pregiudicando le sue «chances» politiche, Allende si trova ora nuovamente senza ministro degli interni. La sua posizione non è delle più facili. A capo di una coalizione marxista, deve fare fronte, all'interno della coalizione, alle divergenze tra comunisti e socialisti: i primi, moderati, vogliono tirare in barca i remi e continuare per gradi nella politica di riforme strutturali della società; i secondi, con il presidente del partito, Altimirano, vogliono invece accelerare il processo riformatorio, contro la realtà del paese e contro il buon senso.

A. P.

PREZZI IN MAGGIO 0,9 per cento in più

Roma, 6

I dati Istat hanno confermato oggi quell'aumento generalizzato dei prezzi che numerosi indicatori avevano già denunziato. I dati ufficiali riferiscono che i prezzi al consumo sono saliti in maggio dello 0,9 per cento, dello 0,4 per cento quelli all'ingrosso e dello 0,6 per cento il costo della vita.

La «forbice» tra ingrosso e consumo conferma, d'altro canto, che tutte le merci che transitano per il commercio al dettaglio vedono praticamente raddoppiato l'aumento il prezzo all'origine.

Il mese di maggio, rispetto allo stesso periodo del 1971, denunzia l'incremento del 5 per cento per i prezzi al consumo, del 3,6 per cento all'ingrosso e del 4,9 per cento nel costo della vita (i prezzi al consumo per una famiglia di operai ed impiegati).

Sempre secondo questi dati ufficiali, i prodotti agricoli all'ingrosso e le derrate alimentari al minuto sono stati i principali «responsabili» dell'aumento, nonostante la circostanza che il mese di maggio sia un periodo di offerta abbondante.

APPOGGIO SOVIETICO ALLE RICHIESTE DI CASTRO

«Sgomberate Guantanamo» dice Mosca agli Stati Uniti

Riaffermata l'assistenza economica e militare a Cuba
Il dittatore cubano ha concluso la visita nell'URSS

Mosca, 6

Fidel Castro ha lasciato oggi l'Unione Sovietica (la partenza è avvenuta da Minsk), al termine di una visita di undici giorni che ha costituito l'ultima tappa di un viaggio, durato oltre due mesi, attraverso alcuni paesi africani e dell'Europa orientale. L'incontro con i dirigenti sovietici è valso a rinsaldare quella graduale opera di riavvicinamento fra Cuba e l'URSS dopo che i rapporti fra i due paesi erano parsi pericolanti. In sostanza, il dittatore cubano sembra aver accantonato buona parte del suo idealismo rivoluzionario per accostarsi a quella «Realpolitik» di cui Breznev è primo attore.

A conclusione della visita di Castro nell'URSS è stato diramato un comunicato congiunto che passa in rassegna i principali problemi internazionali. Ma la parte più importante, ed anche quella che accontenta più da vicino il leader cubano, è quella relativa ai rapporti Stati Uniti - Cuba. Nel comunicato si afferma testualmente che «l'Unione Sovietica condanna decisamente il blocco economico e politico di Cuba applicato dagli Stati Uniti. L'URSS conferma il suo appoggio alle richieste di Cuba per l'eliminazione, senza condizioni, della base navale americana a Guantanamo».

Questa richiesta è immediatamente seguita da una dichiarazione per la continuazione «dell'assistenza a Cuba per la costruzione di una società socialista, per rafforzare la capacità difensiva del paese e difendere le sue conquiste rivoluzionarie». Di tutti gli aspetti della politica estera sovietica, però, quello che dal comunicato congiunto appare curiosamente più sacrificato è forse il più importante: nel documento, infatti, non vi è alcun riferimento esplicito al nuovo tipo di rapporti tra Mosca e Washington che ha cominciato a delinearsi in seguito alla visita di Nixon nell'URSS.

Il viaggio del Presidente americano non viene citato, e nel comunicato vi è unicamente un accenno indiretto al «vertice», là dove si dice che Cuba «apprezza altamente» la politica di «coesistenza pacifica» di Mosca, i «passi pratici» che essa compie «per il rafforzamento della causa della pace», le sue «azioni volte a impedire l'impiego della forza nella soluzione delle questioni internazionali controverse». *(Ansa - Ap)*

LA SITUAZIONE

Si è chiusa ieri sera alla Camera la discussione generale sulle dichiarazioni del presidente del consiglio. Andreotti replicherà oggi agli intervenuti e, dopo una nuova serie di prese di posizione degli esponenti dei vari partiti per dichiarazione di voto, l'assemblea, nella stessa serata, voterà la fiducia. L'esito del voto è sostanzialmente scontato, in quanto la coalizione tripartita appoggiata dai repubblicani dispone di 37 voti di scarto rispetto alle opposizioni di destra e di sinistra.

La maggioranza è assicurata anche perché le sinistre democristiane pur ribadendo chiaramente il loro dissenso e la loro propensione per la riedizione del centro-sinistra sia con un discorso di un rappresentante di forze nuove a Montecitorio sia con un polemico intervento di Donat Cattin nella riunione dei deputati d.c. conclusasi nella tarda notte di ieri, hanno confermato la lealtà al governo sul piano parlamentare.

Il cancelliere della Germania federale ha accettato le dimissioni del ministro dell'economia e delle finanze Karl Schiller. La decisione, già quasi certa da alcuni giorni, è stata presa dopo un ultimo colloquio fra i due statisti. Entro oggi la rinuncia di Schiller dovrebbe venir consacrata dal Presidente Heinemann. A raccogliere la difficile successione del «superministro» sarebbe stato designato l'attuale titolare del dicastero della difesa, Helmut Schmidt, che è stato improvvisamente richiamato a Bonn dalla Turchia, dove era in visita ufficiale. La defezione di Schiller pone il governo di Brandt in una situazione particolarmente delicata, soprattutto in vista delle prossime elezioni. Il cancelliere, rispondendo indirettamente al leader democristiano Barzel, non sembra, tuttavia, intenzionato ad aprire per ora una crisi di governo.

In Cile altre difficoltà politiche per Allende. La Camera, dove la opposizione guidata dalla D.C. ha la maggioranza, ha approvato la sospensione del ministro degli interni, che non ha inteso frenare gli eccessi dei gruppuscoli di estrema sinistra.

MOSCA DISTURBA la radio per gli ebrei

Mosca, 6

Le autorità sovietiche hanno cominciato a ostacolare con disturbi le trasmissioni di Radio Israele in lingua russa ed ebraica dirette alla ricezione nella Unione Sovietica, molto ascoltate dalla comunità dissidente.

Lo riferiscono stasera fonti ebraiche moscovite, precisando che i disturbi contro Radio Israele, iniziati fra il 24 e il 25 giugno scorsi sotto forma di un forte ronzio intermittente, sono molto più efficaci di quelli tesi a ostacolare la ricezione nell'Unione Sovietica delle trasmissioni delle stazioni radiofoniche occidentali. *(Ap)*

Svalutazione della lira: la sciarada di Andreotti

Sul governo Andreotti il primo giudizio politico verrà dato stasera dalla Camera. Al riguardo qualcuno potrebbe con malizia obiettare che si tratta piuttosto di un giudizio partitico in quanto nel nostro Parlamento ormai si va avanti, tranne rarissime lodevoli eccezioni, con recite a soggetto sulla base di copioni distillati e scritti nelle oscure e fumose segreterie dei partiti. Ecco i motivi per cui i dibattiti in aula, mancando di originalità e di sorpresa, hanno perduto molto del loro interesse popolare. Questa forma di degenerazione democratica suggerisce, a beneficio delle esauste casse dello Stato, l'ipotesi di un accordo che possa rimettere ai capigruppo dei singoli schieramenti, in rapporto alla loro effettiva rappresentanza, il compito di dare o negare subito la fiducia ad un ministero, sentite le dichiarazioni del presidente del consiglio. L'erario farebbe un notevole e apprezzabile risparmio di carta, luce elettrica e di altri remunerati servizi. Tale pratica, naturalmente, potrebbe essere estesa anche alla normale attività legislativa, abbreviando gioiosamente i tempi per l'approvazione delle leggi. Comunque, l'aspetto politico del nuovo governo, il suo sesso, non è il tema che si propone questa breve nota, che vorrebbe invece richiamare all'attenzione dei lettori gli attuali problemi economici alla luce di quanto prospettato e proposto nel discorso di martedì dal presidente Andreotti.

La situazione dell'economia italiana, diciamo, è fin troppo «chiara» per essere ancora una volta ricordata. Essa è imbrigliata fra le spire di una fase congiunturale negativa, resa più drammatica dalla mancanza di un ordinato dialogo fra le varie componenti del nostro processo produttivo, il tutto aggravato dalla circostanza che siamo alla vigilia del rinnovo di decine di contratti di lavoro, compreso quello classico dei metalmeccanici, che da solo condiziona la vita del Paese. Anche per colpa della strategia della conflittualità permanente, strategia respinta con sdegno dallo stesso Lenin, che in essa vedeva un'espressione di infantilismo politico, gli industriali attendono gli eventi, chiusi nelle loro cittadelle, timorosi anche di affacciarsi alle finestre, mentre i sindacati si preparano a sfilare sotto quelle finestre animati da rivendicazioni vecchie e nuove.

Non occorre troppa fantasia per prevedere che al rinnovo dei contratti le parti interessate arriveranno prima o poi, con intese strappate, dopo lunghe e tormentate vicende che avranno la «virtù» di paralizzare lo sviluppo sociale per molti mesi, facendo bruciare altre preziose ricchezze comuni e altri tradizionali mercati. La conclusione delle trattative in chiave emotiva comporterà inevitabilmente una svalutazione della lira che già da alcune settimane si dibatte nell'occhio del tifone della crisi monetaria. La svalutazione, il cui tasto annuo sfiora il cinque per cento, è quel tarlo che rode risparmi, stipendi e pensioni. Non è la quantità di lire quella che determina il benessere dei cittadini, ma è il potere di acquisto delle predette lire quello che dà la vera misura del tenore di vita. Non serve riempirsi oggi le tasche di biglietti da diecimila, se domani per comprare un vestito ne dobbiamo spendere una percentuale di gran lunga maggiore di quella che occorreva alcuni giorni fa. Le recenti avventure della sterlina insegnano.

La moneta inglese all'inizio dell'anno navigava tranquilla nel mare pur procelloso dello interscambio internazionale. La bilancia commerciale era divenuta attiva, permettendo un aumento delle riserve valutarie. La sterlina aveva raggiunto un corso al di sopra della parità nei confronti del dollaro, che continua ad essere il riferimento costante dell'import-export. La domanda interna manovrata intelligentemente a sostegno della produzione, si era accresciuta a sua volta di quasi il due per cento, favorita e lievitata da provvedimenti speciali adottati dal gabinetto Heath, il quale aveva dichiarato guerra alla «stagninflazione».

Ma all'improvviso si è verificata la rottura. Certe concessioni a favore di alcuni settori corporativi hanno di colpo vulnerato l'intero sistema di sicurezza eretto pazientemente dal cancelliere Barber, riproponendo in termini aggravati il vecchio problema dell'inflazione incrementata soprattutto dai costi della manodopera che sono sproporzionati rispetto al reddito delle imprese, reddito realizzato in qualche caso con criteri non dissimili a quelli esperimentati in Jugoslavia con il modello revisionista dell'autogestione. La Bank of England ha lanciato il suo bravo «SOS», invitando gli imprenditori a maggiori investimenti nel quadro di una nuova politica dei redditi, propugnata con poca fortuna nelle nostre contrade dall'on. La Malfa. A supporto del rilancio di tale politica a Londra si parla del blocco dei prezzi e dei salari sull'esempio americano del 1971.

In Italia siamo schiavi del nominalismo, che è il contrario del realismo. A cosa sono serviti gli allarmi accorati gridati da Petrilli, Carli, Cefis, Piccoli ed altri grandi dell'industria pubblica e privata? A poco meno di niente. Lo stesso on. Andreotti si muove con ricercata prudenza, avendo quasi paura di dire pane al pane e vino al vino. La verità è che non riusciamo, tutti inclusi e nessuno escluso, a liberarci di un certo terrorismo parolaio, che tentiamo di contrastare con altre frasi vuote, prive di significato, anche se suggestive a certe orecchie di teste senza cervello.

E proprio per questi motivi, guardando alla Gran Bretagna e sfruttando le positive esperienze del cosiddetto autunno caldo, il programma di Andreotti avrebbe dovuto essere, a nostro modesto parere, più pratico, convincente, coraggioso e incisivo per quella parte, più importante certamente delle biblioteche che il governo si ripromette di organizzare negli stabilimenti e nelle regioni, per quella parte, dicevamo, che riguarda le vertenze sindacali già annunciate, facendo meno generici auspici ai sensi di responsabilità e di moderazione, e più professione di attivismo concreto. In altre parole, Andreotti avrebbe dovuto dire che — fatte salve le autonomie costituzionali — il governo attraverso i suoi organi, nel supremo interesse del Paese e dei lavoratori, era pronto ad intervenire nelle varie fasi delle trattative, giuocando di anticipo sia sugli industriali sia sui sindacati. Questo tipo d'intervento, fra l'altro, potrebbe creare una prassi forse taumaturga per il diritto del lavoro, vera araba fenice del nostro ordinamento giuridico. E sarebbe una risposta concreta a coloro che per motivi diametralmente opposti vogliono o non vogliono la regolamentazione dello sciopero.

La mediazione dei ministri del lavoro più o meno impegnati a vertenza invelenita non sempre ha dato i suoi frutti migliori, perché lascia negli animi dei protagonisti sospetti e recriminazioni. Per non parlare degli strascichi all'interno delle fabbriche, spesso alimentati o montati dai gruppuscoli che proseguono nella loro insensata provocazione, malgrado la sconfessione del partito comunista, che non ha mancato di tacciarli di velleitarismo pseudo-rivoluzionario che alla distanza provoca la reazione di segno opposto.

Santi Corvaja

AUTUNNO CALDO? Coppo spera di no

Milano, 6

«Il ministro del lavoro non ha ancora, tra i vari compiti, quelli profetici; quindi non può stabilire oggi se si avrà o non si avrà un autunno caldo. La unica cosa certa è che abbiamo una concentrazione di rinnovi contrattuali, e ritengo, non solo in base a una sensazione ma anche a una valutazione di alcune posizioni, che esiste da parte di tutti, organizzazioni dei lavoratori e organizzazioni degli imprenditori, un notevole grado di attenzione. Ciò mi fa presumere e mi fa sperare che non ci sia una volontà di riprodurre l'autunno '69». Lo afferma il ministro del lavoro, sen. Dionigi Coppo, in un'intervista a un settimanale.

Con riferimento alla «regolamentazione dello sciopero», il sen. Coppo afferma: «Ho avuto più volte occasione di dichiarare che sono personalmente contrario alle discipline legislative del diritto di sciopero, anche perché dal lato pratico non ne vedo la validità. Ciò che invece mi sembra interessante — aggiunge al riguardo — è che i sindacati parlino di „autoregolamentazione". Sono in attesa di conoscere le loro idee in proposito. Per ora posso soltanto dire che l'anarchismo è controproducente per tutti».

A proposito di eventuali modifiche allo statuto dei lavoratori, Coppo sostiene: «Per lo statuto dei lavoratori siamo nella fase di prima applicazione. Quindi sarebbe utile poter dar luogo a un'applicazione corretta e conforme alla lettera e allo spirito dello statuto stesso, prima di pensare a revisioni. Non c'è scritto nello statuto — afferma — che bisogna aumentare l'assenteismo. Nello statuto c'è scritto che i lavoratori non possono essere sottoposti a controlli se non da parte dell'ente pubblico di malattia. Occorre che gli enti facciano i controlli nel modo dovuto con la tempestività necessaria. Se innovazioni sono da farsi — conclude — non sono da farsi alla legge, ma agli strumenti operativi».

AVEVANO COLTELLI E BASTONI

DENUNCIATI A BARI 14 di «Lotta Continua»

Bari, 6

Quattordici giovani aderenti al movimento extraparlamentare di sinistra «Lotta Continua» — alcuni dei quali provenienti da città dell'Italia settentrionale — sono stati denunciati dai carabinieri perché trovati in possesso di alcune armi e sorpresi ad affiggere manifesti fuori dagli spazi consentiti nel centro di Mola di Bari, comune a venti chilometri dal capoluogo.

A quanto si è appreso i carabinieri, in seguito ad alcuni episodi di violenza tra opposti estremisti accaduti nel piccolo centro nei giorni scorsi, avevano disposto una serie di servizi preventivi. Durante uno di questi controlli una pattuglia ha sorpreso i giovani, i quali alla vista dei militari sono scappati lasciando cadere una pistola, quattro coltelli a serramanico, una mazza ferrata e sei bastoni di legno sagomato. Le armi sono state sequestrate insieme con i manifesti.

(Ansa)

Benvenuta la pioggia



Telefoto Upi

Helsinki — Dopo un lungo periodo di caldo, un violento temporale ha mitigato l'afa stagnante sulla città. La pioggia, come dimostra questo ragazzo che cammina a torso nudo sotto gli scrosci violenti, è stata accolta come una manna dalla popolazione boccheggiante

LE 12 MILA LIRE MENSILI IN PIU' ACCORDATE DAL GOVERNO IN APRILE

È illegittimo l'acconto concesso ai parastatali

A deciderlo è stata la Corte dei conti - «Non conforme alla legge» la motivazione dell'aumento - Riaffermata l'uniformità di trattamento dei dipendenti dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Si delineano nuovi motivi di malumore per i 200 mila parastatali e, quindi, nuove sospensioni dell'attività. Il «compenso incentivante» di 12 mila lire mensili, già deciso dal governo, è stato dichiarato illegittimo dalla Corte dei conti, e quindi, se l'esecutivo non troverà una scappatoia, l'aumento resterà lettera morta. La Corte dei conti, infatti, dopo aver esaminato la decisione del consiglio dei ministri del 28 aprile scorso e alcune decisioni ministeriali in ordine all'aumento dello straordinario, ha infatti dichiarato «non conforme a legge» il provvedimento.

La decisione della Corte si riferisce dunque, come si ricorderà, alla disposizione data dalla presidenza del consiglio dei ministri (e, a suo nome, dai ministeri vigilanti, particolarmente dal ministero del lavoro, retto in quei giorni dall'onorevole Donat Cattin) all'Enpas, con cui gli enti pubblici non economici venivano autorizzati a corrispondere tale aumento al personale dipendente dal primo aprile '72, a seguito dell'appesantimento del lavoro determinato dall'esodo del personale ex combattente e da altre circostanze.

L'argomento principale in base al quale la Corte dei conti ha emesso la propria decisione, è che la motivazione dell'aumento si fondava su di una situazione di fatto comune a tutto il settore della pubblica amministrazione. Secondo la Corte, la sostanziale uniformità di trattamento economico dei dipendenti dell'amministrazione dello Stato e degli istituti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza può trovare motivi di deroga solo in una diversa modalità delle prestazioni o in una maggior durata dell'orario di lavoro, che non si riscontrano — è il parere della Corte — in questo caso.

Con questa decisione, la Corte dei conti richiede un ritorno alla normalità, non solo per quanto riguarda l'aspetto economico e le disparità di trattamento del personale tra un ente e l'altro, ma anche per quanto concerne l'orario di lavoro. Nella sua decisione la Corte dei conti ha ribadito che l'eventuale retribuzione alternativa, mediante dei compensi «a titolo di cottimo o d'incentivazione», ricadrebbe sotto la medesima misura d'illegittimità, «essendone identico il fondamento, oltre a realizzare forme di retribuzione ignorate dai regolamenti degli enti in questione e, comunque, incompatibili col principio del conglobamento dell'intera retribuzione in un unico stipendio introdotto dai regolamenti medesimi a somiglianza della rinnovata disciplina del trattamento economico del personale della amministrazione dello stato».

Considerato infine, sostiene la Corte, che la previsione di una «apposita norma di convalida» degli aumenti a titolo di acconto, «non ne rende ovviamente legittime le relative deliberazioni», ribadisce il giudizio, già espresso, «in merito ai precedenti acconti deliberati; dichiara non conform a legge i provvedimenti di maggiorazione, nella misura di lire 12 mila mensili, del trattamento economico del personale dipendente, assunti dagli enti non economici». In conclusione, la Corte dei conti «ordina» che la sua decisione sia comunicata al presidente del consiglio, al ministro del tesoro e agli altri ministri competenti, «nonché a tutti gli enti pubblici interessati alla concessione della maggioranza anzidetta». Ora si aspetta la facilmente prevedibile reazione degli interessati.

F. A.

IL NOLEGGIATORE UCCISO

PER IL DELITTO DI LOCRI 4 mandati di cattura

Locri, 6

Quattro mandati di cattura sono stati emessi dall'autorità giudiziaria contro altrettanti pregiudicati calabresi «per gravi indizi» nella uccisione del noleggiatore d'auto Francesco Femia, di 45 anni, il cadavere del quale è stato trovato ieri in una località a poca distanza da Martone, nella valle del Torbido, dai cani poliziotto. Non sono stati resi noti i nomi degli indiziati: si tratterebbe, comunque, di mafiosi i quali potrebbero essere i mandanti o gli esecutori di alcuni omicidi e tentativi di omicidio compiuti nella zona nell'ambito della lotta tra due gruppi di mafiosi. Le indagini dei carabinieri e della polizia continuano a ritmo intenso allo scopo di fare piena luce sull'uccisione del Femia.

Questa mattina, intanto, nel piccolo cimitero di Martone, il prof. Giuseppe Faraone, direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Messina ha fatto la necroscopia del noleggiatore, ucciso a colpi di pistola al petto. Sono state fatte anche alcune analisi per accertare se il Femia è stato ucciso nella località dove è stato trovato il cadavere oppure altrove e poi trasportato nei pressi di Martone. Alla necroscopia ed agli esami di laboratorio ha partecipato anche il dott. Neri, procuratore della Repubblica di Locri, il quale dirige l'inchiesta giudiziaria. Com'è noto, ieri durante una battuta a una decina di chilometri da Reggio Calabria e a cinque da Martone, i cani poliziotto «fiutarono» la presenza del cadavere del Femia, che era semisotterrato e in stato di avanzata decomposizione.

RIASSETTO DELLE SOCIETA' MARITTIME

URGE UNA SOLUZIONE PER LE LINEE DI P.I.N.

Già predisposto dal ministero della marina un piano dettagliato - Il programma Finmare

Roma, 6

Un dettagliato piano di ristrutturazione delle linee marittime «pin», cioè di preminente interesse nazionale, è stato predisposto dal ministero della marina mercantile sulla base delle direttive del CIPE. Ne dà notizia una nota dello stesso ministero in relazione alla situazione determinatasi con l'attuazione dello sciopero dei marittimi del 5 luglio scorso e allo stato di tensione conseguente all'agitazione proclamata dai sindacati di categoria.

La nota ministeriale, rilevato come sia necessario procedere verso una fase decisionale per la ristrutturazione delle linee di preminente interesse nazionale, osserva poi che «lo stato di incertezza comporta pesanti riflessi negativi per il perdurare di tensioni sindacali e sociali, che proprio da tale stato di incertezza scaturiscono». «Le categorie dei lavoratori marittimi nel loro complesso sono considerate — aggiunge la nota — anche più importanti del naviglio e delle attrezzature tecniche, e a esse si riconosce una preminente funzione creativa di richiesta. Lo stato di incertezza non fa altro che aggiungere pesanti fattori negativi che comportano gravi conseguenze dannose per le prospettive stesse per le linee di «pin».

Al fine di sbloccare la situazione, il ministero — rileva ancora la nota — conviene sulla «opportunità di una sollecita definitiva e qualificante decisione nella più alta sede politica; una decisione che tenga conto della ponderata importanza di tutti i fattori produttivi che cooperano in questo importante settore delle nostre attività marinare. In questa situazione — conclude la nota — non può tralasciarsi un appello alle forze sindacali affinché vogliano riconsiderare la gravità delle conseguenze che l'agitazione riflette sul traffico passeggeri e sui collegamenti con le isole».

Sempre a Roma, intanto, il presidente e il direttore generale della Finmare hanno ricevuto, oggi, i segretari generali delle federazioni marinare della Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil. Un comunicato della Finmare informa che, durante l'incontro, sollecitato dalle federazioni medesime, il presidente Crociani ha confermato che la Finmare ha collaborato e continua a collaborare con i ministeri competenti nei lavori per l'attuazione delle direttive emanate un anno fa dal Cipe, in tema di riordinamento dei servizi di «pin» gestiti dalle compagnie del gruppo.

In attesa degli atti del Parlamento e del governo, che dovranno dare vita alla nuova normativa, e agli specifici provvedimenti di riassetto dei servizi medesimi, la Finmare e le compagnie del gruppo — aggiunge il comunicato — hanno negli ultimi mesi approntato un programma di operazioni immediate, da realizzarsi nell'ambito della normativa vigente, intese a immettere tonnellaggio tecnicamente ed economicamente più efficiente su alcune delle linee affidate al gruppo, riducendo così l'onere della sovvenzione di competenza delle linee stesse. I responsabili della Finmare hanno illustrato tali operazioni ai segretari generali delle tre federazioni marinare suddette, precisando che le necessarie autorizzazioni sono già state o verranno prossimamente richieste alla competente sede ministeriale.

(Ansa)

UN DISSIDIO CHE CREA NON POCHI PROBLEMI ALL'ASSISTENZA DIRETTA

Continua la guerra fredda fra medici e mutue statali

Nessun cenno di schiarita per il raggiungimento di precisi accordi con l'Enpas e l'Enpdep L'Inam si oppone a convenzioni differenti - Sono improbabili intese su base regionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Permangono non pochi problemi per l'assistenza diretta agli statali. La vertenza tra Enpas ed Enpdep e la federazione dei medici, nonostante una serie di incontri «ufficiosi», prosegue infatti senza che vi siano cenni di schiarita; da una parte i due enti non accolgono le proposte fatte dalla federazione dei medici, né hanno intenzione di accettare il convenzionamento con i medici per l'assistenza diretta secondo lo schema praticato dall'Inam; dall'altra parte la federazione degli ordini medici, ribadisce la propria disponibilità e sostiene le «offerte» di convenzionamento proposte dai propri iscritti.

I termini del dissidio risaltano maggiormente considerando che l'assistenza diretta deve essere oggetto di accordi con i medici, validi su un piano nazionale; le organizzazioni mediche quindi protestano per la azione intrapresa dagli enti mutualistici che vorrebbero procedere ad accordi di ambito regionale. Inoltre vi è l'Inam, che, in qualità di «capo-cartello» dei convenzionamenti mutualistici si oppone a un tipo di accordo differente da quello praticato dall'ente

La convenzione Inam-medici prevede; per l'assistenza diretta generica, un rimborso, per ogni visita di 1.200 lire se effettuata a domicilio, e 600 lire se effettuata in ambulatorio. I medici che si devono convenzionare con Enpas ed Enpdep chiedono da parte loro una differenziazione del rimborso, in modo che la visita medica vera e propria, venga maggiormente qualificata, mentre per le ripetizioni di visite per gli accertamenti o per le ricettazioni venga praticato un rimborso minore, in quanto sono considerati atti puramente burocratici.

In pratica, per una visita vera e propria i medici chiedono una somma intorno alle 2 mila lire, mentre per gli atti «burocratici» una cifra anche inferiore alle cinquecento lire. In questo — affermano i medici — sarebbe meglio qualificata l'assistenza e gli assistiti potrebbero venire meglio seguiti. A queste proposte però si oppongono i due enti mutualistici, che pur essendo passati dal primo luglio scorso all'assistenza diretta, non hanno ancora presentato una loro proposta di convenzionamento alla federazione nazionale dei medici.

Nei giorni scorsi vi sono state invece delle trattative con l'ordine dei medici di Roma, per giungere a un tipo di accordo regionale, ma in merito vi è stato un preciso intervento della federazione nazionale dei medici; l'ordine di Roma ha il numero di medici maggiore di ogni altra regione d'Italia e questi dovessero raggiungere un accordo di convenzionamento, rappresenterebbero una precedente che potrebbe avere conseguenze su tutti gli altri ordini regionali.

Da parte sua la Fnoomm ha «avvisato» tutti gli ordini regionali di non accettare nessuna offerta che possa venire dagli enti mutualistici, avocando a sé, in quanto federazione nazionale, la responsabilità di ogni trattativa, sostenendo la necessità di migliorare e qualificare l'assistenza mutualistica attraverso accordi che siano validi sul piano nazionale.

R. R.

Padova: s'intensificano le indagini su Freda

Padova, 6

L'inchiesta imperniata su Franco Freda e Giovanni Ventura si è temporaneamente spostata a Padova (città di cui Freda è originario) dove il giudice istruttore del tribunale di Milano dott. Gerardo D'Ambrosio, si trova da stamani. Il magistrato — secondo quanto è stato possibile apprendere — intenderebbe fare riesumare la salma del portinaio padovano Alberto Muraro, precipitato dal terzo piano della tromba delle scale dello stabile di cui era, appunto, custode.

Il fatto accadde il 13 settembre del 1969 Il giorno seguente il Muraro si sarebbe dovuto presentare dal giudice istruttore del tribunale di Padova dott. Euro Cera per essere sentito in relazione alla vicenda delle armi e degli esplosivi da cui prese poi il «via» il caso Juliano. Egli, infatti, avrebbe dovuto testimoniare di aver visto un giovane, Giocondo Pratese, entrare nello stabile, in cui abitava un esponente missino, Massimiliano Fachini, e uscirne con un pacco. Fermato appena fuori dell'edificio e perquisito, il Pratese venne trovato in possesso di una bomba.

Stamani il dott. D'Ambrosio era nell'ufficio istruzione del tribunale di Padova, ma non ha voluto parlare con i giornalisti che intendevano controllare anche una notizia secondo la quale egli avrebbe emesso un mandato di cattura nei confronti dello stesso Freda per la strage di piazza Fontana.

APPROVATE LE INDENNITÀ ALLA REGIONE

Emilia: ai consiglieri mezzo milione al mese

Cifre superiori per presidente e assessori Voto contrario della D.C. e astensione missina

Bologna, 6

La Regione Emilia-Romagna, con una maggioranza composta dai gruppi del PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI e PLI, ha approvato le indennità ai consiglieri. Ha votato contro la Democrazia Cristiana, mentre si è astenuto il MSI. Sull'argomento dei compensi si è accesa una vivace polemica, in quanto il consigliere della DC, Gorrieri, presentatore di un progetto nel suo partito, ha sviluppato una lunga analisi critica al progetto degli altri gruppi.

L'indennità di carica comune a tutti i consiglieri è stata fissata in 400 mila lire mensili per dodici mensilità. Gli assegni integrativi dovuti ai consiglieri che rivestono cariche sono stati convenuti fra un massimo di 250 mila lire per il presidente della giunta e dell'assemblea e di 100 mila per i segretari dell'ufficio di presidenza e per i presidenti delle commissioni permanenti.

Aggiungendo a queste cifre i gettoni di presenza e le quote fisse di presenza, variabili a seconda che il consigliere abiti a Bologna o fuori sede, si arriva a questi compensi mensili: per il presidente della Giunta regionale e del consiglio lire 858 mila (lire 950 mila se residente fuori Bologna); assessori lire 693 mila (lire 775 mila); vice presidente del consiglio lire 648 mila (710 mila); segretari dell'ufficio di presidenza e presidenti di commissione lire 598 mila (lire 660 mila); consiglieri lire 478 mila (lire 550 mila).

L'ASTENSIONE DAGLI ESAMI

Prosegue l'agitazione dei docenti universitari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Il consiglio di presidenza dell'Associazione nazionale dei professori universitari di ruolo (Anpur), ha deciso di proseguire l'azione di protesta, intrapresa il 1.o luglio, continuando ad astenersi dagli esami, in segno di protesta per essere stati esclusi dai provvedimenti sulla dirigenza statale. L'Anpur ha lasciato libere le singole università di scegliere le modalità di sciopero e ha annunciato che, a causa di questa esclusione, si sono già dimessi i senati accademici e i presidi degli atenei di Torino, Siena e Perugia.

Sempre per i problemi connessi con la dirigenza statale continuano le minacce di scioperi da tutto il settore del pubblico impiego. Il comitato centrale del sindacato dei funzionari direttivi dello stato di «nuova dirigenza» (che non godranno dei miglioramenti previsti dai nuovi provvedimenti sulla dirigenza) ha espresso il proprio «giudizio negativo» sui contenuti del provvedimento stesso che «lascia irrisolto e seriamente pregiudicato — dice un comunicato — il processo di riforma della pubblica amministrazione limitandosi a porre in essere un congegno retributivo tra i più intricati ipotizzabili». Il sindacato di «nuova dirigenza» si è riservato di sentire le federazioni degli statali della Cgil, Cisl e Uil per «assumere le opportune iniziative». Giusto in questi giorni è in corso un convegno dei sindacati del pubblico impiego delle tre confederazioni per decidere l'atteggiamento da assumere circa i provvedimenti sulla dirigenza.

La tensione sindacale sta aumentando anche in altri settori, soprattutto in quelli produttivi. Le segreterie nazionali dei tessili della Cgil (Filtea), della Cisl (Filta) e della Uil (Uilta) hanno indetto uno sciopero nazionale per il 14 luglio a sostegno delle loro richieste relative all'occupazione. Un comunicato delle tre segreterie critica «le misure del governo» considerandole «insufficienti» e lamentando che «l'intervento della Gepi in una serie di aziende che minacciano 13 mila licenziamenti sia in grave ritardo». Oggi parecchie aziende e fabbriche chimiche hanno lavorato a ritmo ridotto per lo sciopero nazionale dei lavoratori del settore.

Verso una schiarita invece la vertenza dei telefonici della SIP che oggi in alcune province hanno attuato uno sciopero di 4 ore per sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. A questo proposito i sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil hanno comunicato che «il governo intende promuovere nella prossima settimana una iniziativa per il rinnovo del contratto». Mentre gli edili (800 mila) attendono il 15 luglio per iniziare le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro (in caso contrario scenderanno in sciopero). Altre categorie del settore hanno definito la loro piattaforma rivendicativa e la hanno inviata alle controparti per chiedere l'inizio degli incontri. Si tratta degli 80 mila lavoratori dei manufatti in cemento, dei 42 mila laterizi e dei 21 mila cementari.

M. G.

ANCORA ILLAZIONI SULLA VICENDA DEL CARDINALE

UNA FANTASIOSA SCOMUNICA NEI CONFRONTI DI TISSERANT

Da un taccuino del porporato fu possibile conoscere le votazioni per Giovanni XXIII - La sanzione canonica non può colpire un defunto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 6

Si continua a parlare del cardinale Tisserant, dei suoi «diari» e della sua vicenda romana durante il pontificato di sei papi. Ora, da qualche parte, si afferma che potrebbe essere addirittura «scomunicato» dato che, contravvenendo a precise disposizioni canoniche, ha reso possibile che si conoscesse il risultato delle votazioni del Conclave, dal quale uscì eletto con 36 voti su 51 votanti Angelo Giuseppe Roncalli.

Va subito detto che Paolo VI non scomunicherà, anzi non può scomunicare il cardinale Tisserant per il fatto semplicissimo che la grave sanzione canonica viene comminata a persone viventi e non ai defunti, i quali, secondo la dottrina cattolica. sono già giudicati da Dio.

Si può tutt'al più fare la sottile questione se al momento in cui il cardinale Tisserant scrisse sul suo taccuino personale il risultato della votazione, e poi portò questo taccuino fuori dal Conclave non incorse di fatto nella scomunica. Anche in questo caso la risposta è negativa, in quanto la legge canonica vigente nel 1958, e cioè all'epoca di quel Conclave, diceva che ogni porporato doveva consegnare tutte le carte che erano servite per le votazioni o sulle quali erano scritte cose riguardanti il Conclave: carte «ufficiali» che venivano consegnate ai porporati all'inizio di ogni votazione e che venivano poi bruciate nella famosa stufa della Cappella Sistina.

E' chiaro che non rientra in questo genere di carte il taccuino personale di un cardinale, che gli può servire da promemoria: semmai, la «negligenza in materia grave» di Tisserant è stata quella di non aver consegnato a tempo debito il taccuino agli archivi della Santa Sede o di non aver preso le dovute precauzioni perché non finisse in mani estranee.

In ogni caso, niente scomunica: del resto, il Papa, parlando del cardinale nel giorno onomastico di San Giovanni Battista, ebbe parole di elogio per il cardinale Tisserant e per la sua volontà alla Chiesa, con parole che non sarebbero state pronunciate per uno «scomunicato».

A. Paglialunga

Pronta la residenza estiva

A GIORNI IL PAPA a Castel Gandolfo

Città del Vaticano, 6

La residenza estiva di Castel Gandolfo è pronta per accogliere Paolo VI. Dopo un anno di intenso lavoro, che ha visto tra l'altro la celebrazione del sinodo dei vescovi, il Papa si accinge a lasciare il palazzo apostolico vaticano per trascorrere un paio di mesi di vacanze, «più nominali che reali» nell'ormai tradizionale residenza estiva dei Pontefici. La data esatta della partenza sembra non sia stata ancora fissata, ma «a castello» si attende l'arrivo del Papa a giorni, più precisamente verso la metà del mese, come del resto negli anni scorsi.

Paolo VI lascerà il Vaticano in forma privata e sarà accompagnato dai soli suoi segretari. E' probabile, tuttavia, che anche quest'anno il cardinale segretario di stato Giovanni Villot desideri trascorrere le sue vacanze, o parte di esse, accanto al Papa. A Castelgandolfo il Pontefice sarà accolto da qualche cardinale, dal vescovo di Albano e dal direttore delle ville pontificie. Al confine del territorio del comune laziale Paolo VI riceverà il tradizionale benvenuto del sindaco. Subito dopo l'arrivo, prima di ritirarsi nel suo appartamento, si affaccerà dal balcone principale del palazzo per salutare e ringraziare i fedeli del luogo.

Inizieranno così le «vacanze del Papa», ma che tali non sono nel senso che ad esse comunemente si attribuisce. Certamente l'attività quotidiana sarà ridotta.

Pur dedicando parte delle giornate alla lettura e a qualche passeggiata nei tranquilli giardini annessi alle ville, il Papa non smetterà durante tutta la permanenza a castello di occuparsi personalmente dei grandi problemi che interessano la vita della Chiesa, e continuerà a dedicarsi alla preparazione o al perfezionamento di qualche documento Nelle scorse settimane, in vista dell'arrivo del Papa, si è proceduto all'ammodernamento di tutto l'impianto elettrico delle ville pontificie e ad una pulizia generale. *(Italia)*

ESPLODONO I MALUMORI

Dalla prima pagina

lealtà verso il partito, perché la tendenza sia nuovamente rovesciata».

La sparata di Donat Cattin — per quanto si sa — sarebbe diretta a far passare in secondo piano le grosse difficoltà che egli incontra nella leadership del suo gruppo. Le tre correnti di sinistra — forze nuove, morotei e basisti — sono infatti in fermento. In una riunione della corrente di forze nuove svoltasi dopo quella del gruppo dei deputati d.c., Donat Cattin si è trovato di fronte ad un atteggiamento di reazione, se non di vera e propria rivolta da parte di alcuni suoi fedelissimi. Finché Donat Cattin riusciva a garantire la partecipazione della corrente al governo, i malumori che già preesistevano non esplodevano, ora che Donat Cattin ha condotto la corrente fuori del governo i malumori sono scoppiati clamorosamente.

Sinesio e i suoi amici hanno deciso di restare nella corrente e quindi di rinunciare agli incarichi di governo ma anche di rivendicare una diversa gestione. Nella riunione Sinesio — secondo indiscrezioni — ha ricordato a Donat Cattin che quando si è trattato di realizzare accordi di potere e di governo, i socialisti «se ne sono infischiati delle sinistre democristiane e di te, e sono andati direttamente dai morotei». Donat Cattin ha replicato: «Queste sono fesserie agrigentine». Sinesio: «No, caro amico, queste non sono fesserie, non sono le tue buffonate torinesi».

A Donat Cattin Sinesio ha anche rimproverato di aver gestito la corrente da monarca e con piglio dittatoriale. «La tua monarchia — ha aggiunto — è finita». Lo stesso Vittorino Colombo non nasconderebbe alcuni motivi di risentimento e di riserva nei confronti del leader della corrente, che sarebbe stata trasformata in una comoda succursale del moroteismo.

Tutte queste tensioni e problemi interni verranno certamente allo scoperto in occasione del consiglio nazionale del partito, che dovrebbe riunirsi tra il 25 e il 30 luglio.

LA MALFA

una diversità di posizioni, ma ha fatto notare che essa si è manifestata nei modi propri di un confronto democratico; e se può dispiacere che alcuni democristiani abbiano deciso di restare fuori del governo, questo non dovrebbe condizionare l'atteggiamento di altri partiti, quando essi concordino con le soluzioni politiche adottate.

Valutato come un fatto positivo il collegamento con le altre forze democratiche che il PLI ha cercato nella particolare gravità della situazione, Forlani ha aggiunto che la DC seguirà con grande attenzione il dibattito del congresso socialista; ma sin da ora, di là delle ingiuste e altezzose affermazioni, la DC conferma il valore dell'incontro con forze che esprimono così vaste componenti sociali; le ragioni di quell'incontro appaiono ancora alla DC in tutto il loro valore.

Si è così conclusa la discussione generale. Il presidente del consiglio Andreotti replicherà domani; poi la Camera voterà la fiducia.

TRENTADUE RICHIESTE a procedere contro deputati

Roma, 6

Sono già 32, in questo inizio della sesta legislatura, le richieste di autorizzazione a procedere trasmesse dall'autorità giudiziaria alla presidenza della Camera e da questa assegnate all'esame dell'apposita giunta costituitasi ieri con l'elezione a presidente del repubblicano Bucalossi.

Una gran parte delle richieste riguardano i deputati del MSI a cominciare dal segretario del partito, Almirante, contro il quale ne sono state presentate quattro. In totale i deputati del MSI si dividono 13 delle 32 richieste finora pervenute: 5 Nicolai, 2 Manco, 1 ciascuna Tripodi, Cerullo, Caradonna e De Lorenzo. Delle altre 19 richieste, 6 riguardano i comunisti e 5 i democristiani.

DORA D'ISTRIA

UN nome che non ci dice nulla, anche se ci sembra familiare per l'assonanza geografica.

Lo si trova in qualche lettera di Adele Butti, di cui è stato discorso in un precedente articolo, come quello di un critico autorevole il cui giudizio era stato favorevole al poemetto «*Byron*». La scrittrice triestina sosteneva la sua appartenenza alla scuola naturalistica contro le frecciate, sempre amichevoli, dell'Onufrio che la qualificava ora classica ora romantica.

Era il 1876, anno in cui l'inquietudine balcanica metteva ancora Slavi e Greci contro Turchi e la lotta per la libertà attirava volontari da ogni parte. O vi morivano come Luigi Confalonieri de Conturbia, o ne tornavano delusi ed ammalati come l'Onufrio. E la Butti lo rassicurava di poterlo confortare «non con dei sogni ma con delle ragioni» delle delusioni patite.

In quell'epoca Dora d'Istria — «nom de plume» della principessa valacca Elena Ghika Massalsky Koltzolf — viveva in Italia e godeva fama veramente internazionale. La convalidavano gli onori accademici da parte di quasi tutti i popoli e forse più di tutto il fatto che la moda parigina avesse dato il suo nome ad alcune fogge.

Troviamo un opuscoletto, con questo nome, al Museo Civico di Storia ed Arte, qualche opuscoletto delle vecchie edizioni Barbera alla Biblioteca Civica. Non è molto ma quanto basta a rivelare una donna e una scrittrice d'eccezione. L'elogio appare in copertina, ed è di Deschanel in «Débats» del 5 febbraio 1860: «Ciascuno dei tre lavori di M.me Dora d'Istria potrebbe essere sufficente alla reputazione di un uomo».

Tutti i giudizi riportati sulle sue opere si avvarranno dell'aggettivo «virile». A distanza di un secolo tale attributo risulta ancora supremamente elogiativo per il lavoro di una donna, mentre quello di «femminile» implica inevitabilmente il senso di una congenita debolezza se non addirittura di larvata stupidità.

Le opere cui si accenna sono: «La vita monastica nella Chiesa orientale», «La Svizzera tedesca», «Le donne in Oriente». Sono una piccola parte della sua attività letteraria poiché collabora ai maggiori giornali dell'epoca: francesi, tedeschi, inglesi, italiani, greci. «Il Diritto» di Torino pubblica una serie di articoli i cui soli titoli bastano a rivelare il suo pensiero: Fraternità dei popoli latini, Roma, La propaganda austro-romana, Gli eroi della Rumenia ed altri simili.

Sono i temi che continuerà a sviluppare in opere successive con una fede e una passione che le provengono dal sangue. Infatti scrive: «Non siavi chi stupisce s'io mi soffermai un momento intorno a questi ricordi di gloria. Io non saprei scordare che nelle mie vene il sangue di veterani di Traiano si mesce con quello dei soldati d'Alessandro il Grande, di Pirro e di Scanderberg, col sangue di quegli eroi Albanesi, di cui Byron captò il maschio valore e la cordiale ospitalità

Elena Ghika aveva imparato presto a capire di che natura fosse il sangue che le scorreva nelle vene, per trarne non un privilegio ma un impegno. Nata a Bucarest il 22 gennaio 1828 appartiene alla famiglia regnante. Il padre Michele, fratello del Re, è ministro degli Interni; la madre scrive e pubblica in rumeno. Anche lei imparerà il rumeno, lingua allora trascurata dall'aristocrazia. Imparerà pure il russo, il greco antico e moderno, il francese, l'inglese, l'italiano, il tedesco. A quindici anni tradurrà versi dell'Iliade in tedesco. Studia musica e pittura. A Venezia, dove sosterà con la famiglia nel 1847-48 compiendo un giro d'istruzione che tocca Dresda, Vienna, Berlino, prenderà lezioni da Felice Schiavoni che le farà uno stupendo ritratto.

Non ha ancora vent'anni ma la sua mente osserva il mondo in termini storico-filosofici. Ella sa già che «i paesaggi, i monumenti, i costumi sono più facili a descrivere della vita intima delle nazioni». Cercherà sempre di capire l'animo dei popoli piuttosto che la loro pittoresca esteriorità, così cara a tanta parte di più celebri scrittori dell'otto e novecento.

Ha già imparato che l'anelito alla libertà e la lotta per la libertà non sono l'eco di tradizioni superate o di nozioni affastellate con lo studio. La tragica sanguinosa lotta che da secoli e secoli ha dilaniate la sua terra e la sua gente, che ella considera appartenente alla «grande famiglia dei popoli latini», permane e si perpetua. Vede nell'«aquila a due teste degli Austriaci» l'emblema delle orde selvagge «simili a quegli stormi di cavalette che i venti asiatici spingono sulle pianure della Rumenia».

Di fronte al fallimento di Daniele Manin osserva: «Vi hanno nazioni che sembrano come certi individui, predestinate al martirio. Nulla le sottrae a questo destino, triste ad un tempo e glorioso».

A Venezia ella non sa ancora che pagherà con l'esilio e forse con la sua felicità di donna, l'amore alla libertà.

Tornata in patria, sposa nel 1849 il principe russo Alessandro Koltzoff Massalsky. Il 26 aprile 1855 lascia per sempre Mosca. I medici di corte non garantivano la sua sopravvivenza in quel clima rigidissimo. Il liberalismo può essere una malattia mortale anche per chi ha una costituzione fisica quasi atletica. Elena Ghika è sportiva.

«Dopo aver percorso la Svizzera tedesca e fatta la ascensione del Moench — già attestata dai certificati autografi delle guide che la accompagnarono —, M.me Dora d'Istria andò a fare i bagni di mare ad Ostenda». Passò però prima per Bruxelles dove consegnò all'editore il manoscritto che si era portata via da Mosca: «La vita monastica».

Era abilissima nuotatrice. Aveva partecipato a saggi. Aveva salvato, a Mosca, di notte una istitutrice della sorella che stava per annegare in un laghetto.

Con il passare degli anni la sua bellezza divenne statuaria. Paolo Mantegazza visitandola nella villetta a Firenze rimase colpito dai suoi occhi «grandi, profondi» fosforeggianti in un colore indefinibile, pronti a bloccare con un lampo iroso la maldicenza.

Chi sapeva di essere considerato «il più cosmopolita degli scrittori e dei pensatori moderni», chi sentiva fluire in sé l'onda della storia, perenne e violenta come quella del fiume dal quale aveva tratto lo pseudonimo — Ister, l'antico Danubio — non poteva amare certamente fatuità e pettegolezzo. Ci furono? e quali?

E' da pensare tutt'al più che Vittoriano Sardou si ispirasse a lei per la sua «Fedora». Ma se lo fece non intuì né l'intelligenza né la vera passione di Elena Ghika che rinnovava nella sua vita di esule il canto antico di Mircea, l'eroe della battaglia di Kossovo. «Io sono senza patria perché sono rumeno».

Nora Franca Poliaghi

Mostra messicana di «muralisti»

Città del Messico, 6

Il Messico invierà in Italia, alla fine di quest'anno, una grande esposizione con opere dei maestri muralisti Orozco, Rivera, Siqueiros e Tamayo, e riceverà dall'Italia, nei primi mesi del 1973, una retrospettiva di Lucio Fontana, l'artista italo-argentino creatore dello «spazialismo». Lo ha annunciato Federico Brook, sottosegretario culturale dell'istituto italo-latinoamericano, che si trova in Messico nel quadro di un giro in vari paesi del Centro e del Sud America.

Il funzionario si è incontrato a Città del Messico con l'arch. Luis Ortiz Macedo, direttore generale dell'istituto nazionale di belle arti, al quale ha annunciato anche la realizzazione nel prossimo mese di ottobre di un simposio internazionale a Roma sulla problematica dell'attuale grafica musicale; a questo avvenimento hanno annunciato la loro partecipazione vari compositori d'avanguardia dell'America latina.

La grande retrospettiva di Lucio Fontana (1899-1963), composta da circa trecento opere originali dell'artista e una collezione di disegni fornita dalla vedova dello scomparso artista, è attualmente esposta nella fondazione Cini, come parte della biennale internazionale d'arte di Venezia. *(Ansa)*

Rinvenuto da operai un sarcofago romano

Roma, 6

Un sarcofago romano è stato trovato, durante lavori di sterro per la posa di un cavo elettrico, in viale Ungheria, alla periferia di Segni, a una sessantina di chilometri da Roma.

A fare la scoperta sono stati alcuni operai dell'Enel i quali hanno avvertito i carabinieri e la soprintendenza ai monumenti del Lazio. Nel sarcofago, di epoca imprecisata, sono stati trovati anche alcuni resti umani. *(Ansa)*

INCONTRI CON GIOVANI DI TUTTI I PAESI IN UN'«OASI» DELLA CAPITALE NORDICA

SI STEMPERA SOTTO IL SOLE DI OSLO L'IDEALISMO CHE MOSSE I PRIMI «BEAT»

Giudicati con sufficienza e malcelato disprezzo dagli studenti che si considerano all'avanguardia alcuni «capelloni» d'oggi sembrano già antichi con l'ingenua purezza dei loro slanci di ribellione

Oslo, luglio

Proprio nel cuore di Oslo, tra la «Karl Johan gaten» e la «Stortingaten», le due arterie di maggiore traffico, c'è un'oasi.

Un'oasi di alcune centinaia di metri quadrati, rinfrescata da un laghetto artificiale, circondato da grossi ippocastani, e da un tappeto di erba verde, curata e tagliata alla maniera inglese. Due statue monumentali di Ibsen e Bjornson sembrano sorvegliare il laghetto; alle loro spalle sorgono gli edifici dell'Università e del Teatro nazionale.

A parte il lato urbanistico di questa isola verde, c'è un altro aspetto che vale la pena di esaminare. Mi riferisco ai giovani, a quei capelloni con o senza barba alla nazzarena, fasciati in blue jeans stinti e magliette multicolori, che distesi sull'erba, raccontano, discutono e cantano, dando vita a quella che è la vera popolazione di questa isola. Arrivano al ritmo di una cinquantina al giorno da ogni parte del mondo, trascinando il loro bagaglio composto da un saccopelo, alcuni indumenti, e tanta inquietudine. Fanno sosta per alcuni giorni, sparendo di sera, alla ricerca di un posto per dormire, poi ripartono per il Nord o il Sud, con qualche indirizzo in più sulla loro agendina di viaggio. Si danno appuntamento a Roma, a Copenaghen, a Lisbona, quasi dimentichi di distanze e tempi, che il loro viaggio comporta.

Ho chiesto ad un amico norvegese, se sapesse chi erano. Ha risposto: beat, e ha sorriso scuotendo la testa. «L'amico norvegese» è uno studente universitario, dirigente del movimento contro l'ingresso della Norvegia nel MEC. Ha tenuto anche un discorso «molto impegnato» sui danni che tale ingresso causerebbe all'industria del pesce, ed è stato applaudito da un migliaio di studenti, a loro volta impegnati, che distribuivano distintivi e volantini ai passanti. Alla fine del discorso, gli studenti sono andati a riempire i tavolini delle caffetterie e a progettare la prossima manifestazione. I «beat» sono rimasti distesi sul loro prato, a godersi il sole di Oslo, indifferenti alla curiosità della gente e ai problemi dell'EEC.

Eppure sono proprio loro, quelli che per primi hanno accusato il sistema e le sue decisioni, sia all'Est che all'Ovest, ribellandosi a regole e convenzioni, iniziando una rivoluzione di massa, intesa a cambiare l'uomo nella sua coscienza, prima che nel suo colore politico. Hanno saputo denunciare ed opporsi a violenze morali e fisiche, ai condizionamenti ed alle repressioni che il rapporto società-individuo ha generato e nutrito in secoli di storia.

Giudizi affrettati

Mi sembra ingiusto liquidarli alla maniera dell'amico norvegese, con un sorriso di sufficienza che sta ad indicare l'opinione errata e superficiale di coloro che si ritengono all'avanguardia.

Atteggiamento che ho rilevato da più parti. Se davvero uno dei lati umani più positivi, sta nella ricerca e nella difesa della verità, allora è doveroso fare un certo discorso, cercando di essere il più obiettivi possibile.

Al momento attuale, dobbiamo riconoscere che il periodo beat è finito. Le esequie sono state celebrate dai vari movimenti estremisti di ogni Paese, le spoglie sono state seppellite sotto il cumulo delle dottrine politiche e religiose, nate in svariato numero negli ultimi tempi. C'è stata una trasformazione di principio ed attuazione, che è la linea di confine tra i «capelloni» di ieri e quelli di oggi. Molti la definiscono come: responsabilità sociale e maturità politica delle masse giovanili. E' arduo cogliere il significato di queste due definizioni, in quanto non si riesce a vedere cosa ci sia di così maturo e responsabilizzato in coloro che scelgono cubetti di porfido e spranghe di ferro, per dare peso e forza al partito in cui militano. Comunque sia, questi giovani hanno raccolto in eredità dal periodo beat: l'inquietudine, i giacconi militari e le zazzere fluenti, l'insofferenza di inserirsi in un sistema pieno di errori e contraddizioni. I nomi di Ghandi, Russell, King, sono stati sostituiti con altri, più attuali e rivoluzionari; al «sit-in» ed alle marce per la pace sono subentrate le tecniche di guerriglia urbana, e gli scontri tra attivisti di opposte tendenze.

E' giusto non confondere gli uni con gli altri, appurato che le caratteristiche sono fondamentalmente differenti. «Beat» non significa solo: droga, sporcizia, amore libero, vagabondaggio di sbandati, ma anche ricerca e rispetto della libertà individuale, soppressione delle barriere razziali, politiche, religiose, condanna della violenza.

Nove anni fa, alle sei e mezzo di una mattina d'estate, incominciai a fare l'autostop assieme ad un amico, un po' oltre il ponte della ferrovia di Roiano. Avevamo trentacinquemila lire in due. A mia madre avevo detto che andavo a visitare un conoscente a Sappada, e che sarei stato suo ospite per una settimana. Restammo via tre mesi, girando l'Europa con l'aiuto del pollice sollevato a mezz'aria, arrangiandoci a fare mille lavori pur di continuare il viaggio.

Perché si partiva

Quelli come noi, bruciati dalla voglia di andare, e di trovare quel qualcosa di confuso che ci agitava, li incontravamo dall'altra parte della strada, o negli ostelli delle capitali. «Howl» di A. Ginsberg, e «On the road» di Kerouac non erano ancora conosciuti in Italia, ma ne sentivamo già parlare con ammirazione e speranza. Dopo tante giornate uguali, passate ai tavolini delle gelaterie del Viale, e sui banchi di una scuola che non ci interessava, forse volevamo soprattutto sapere chi eravamo e per questo partimmo.

Qualche anno dopo, Ginsberg entrò in una università americana per fare ricerche sulla droga, Kerouac incominciò a bere fino allo sfappolamento del fegato, i beat si trasformarono in beatnik, diventando una moda, un prodotto commerciale. «Noi», gli ingenui che avevano creduto di cambiare qualcosa allargando l'area della nostra coscienza, ci ritrovammo delusi e nauseati, con l'impressione di avere partecipato alla distruzione di una casa, senza sapere però come ricostruirla. Questo servì a chiarire le idee ad alcuni; altri non trovarono meglio da fare, se non aumentare le dosi di «neve» nei corridoi della metropolitana o sulle panchine dei parchi.

Non mi è stato difficile sedermi e parlare con i ragazzi dell'isola di Oslo. C'è un disertore americano di 21 anni, sta andando in Svezia, e non fa altro che ripetere che il Vietnam è un macello. Parlo con quattro ungheresi scappati dall'Ungheria. Per un paio di mesi hanno vissuto nel campo profughi di Padriciano. Il più anziano mi dice: «Perché i vostri studenti non vanno a vedere cos'è il comunismo in Ungheria? E' facile parlarne, quando non lo si ha avuto in casa».

Bisogno di fuggire

Un giapponese mi confessa di non avere più resistito alla catena di montaggio d'una fabbrica d'auto, e di essere venuto via senza avvisare nessuno. Quasi tutti sono fuggiti da qualcosa, qualunque sia la loro provenienza. C'è anche un italiano. Ha aperto davanti a sé un panno nero, sul quale ha esposto braccialetti ed anelli, che ricava lavorando il filo di ferro. Mi dice di riuscire a fare sulle 5.000 lire al giorno; è di Catania.

— E' tanto che sei in giro? «Due anni».

— Perché sei partito? «Non mi andava più, di restare in Italia».

— Perché? «Non mi andava più... non volevo fare il ragioniere».

— Cosa speravi di trovare? «Qualcosa di diverso».

— Lo hai trovato? «No, forse non esiste».

— Che intenzioni hai? «La prossima settimana vado al Polo, con due inglesi».

— E poi? «... A casa».

— Cosa farai a casa? Anelli in filo di ferro? — «No, riprenderò a fare il ragioniere».

— Allora, tutto come prima? «No, credo di essere cambiato in questi due anni. Non sarà come prima».

Gli faccio i miei auguri e me ne vado. In fondo, anche se l'illusione beat è crollata, come era inevitabile, qualcosa è rimasto, arricchendo coloro che l'hanno veramente vissuta.

Molti dei ragazzi che oggi animano l'isola di Oslo, partiti per raggiungere mete che forse nemmeno loro conoscono, un giorno ritorneranno a casa con meno illusioni e con qualche verità in più. Fanno già parte di un gruppo destinato ad estinguersi, ma meritano rispetto e comprensione, nonostante gli errori, per avere rifiutato di inserirsi in schemi che non comprendevano. E' facile parlare di coscienza sociale, riferendosi a norme precostituite, e a dottrine di speculazione politica, basta applicare ciò che sta scritto, senza indagare sulla sua validità e senso.

E' molto più difficile crearsi una propria coscienza individuale, al di fuori delle pressioni che condizionano l'uomo ed il suo ambiente, prendendo atto dei propri errori ed allargando le proprie vedute. I valori da difendere, e dovrebbero essere i giovani a farlo, non stanno nella rettorica politica, e tantomeno nell'esaltazione di massa, che ieri ha portato agli eccessi della droga e del disordine, e che oggi porta a lanciare una «molotov», e a liberare la violenza criminale di alcuni elementi. I valori stanno nell'individuo, nel controllare le proprie debolezze attraverso un discorso teso a scoprire i punti che ci avvicinano, e non ad esaltare quelli che ci dividono. Il ragazzo di Catania, vissuto negli ultimi due anni facendo anelli di filo di ferro, mi sembra l'abbia capito meglio di tanti suoi coetanei, impegnati a dare una risoluzione politica a mali che ne vorrebbero una umana.

Gianni Lepre

La rassegna di moda in ottobre a Firenze

Firenze, 6

Le presentazioni di alta moda pronta, pret-à-porter di lusso, boutique e maglieria per la primavera e l'estate del 1973 si svolgeranno a Firenze nella tradizionale sede di Palazzo Pitti, dal 15 al 19 ottobre prossimo. Sulla pedana della sala bianca numerose case presenteranno le loro creazioni scelte con criteri rigorosamente selettivi. Gli stand per le contrattazioni saranno allestiti, come di consueto, nel Palazzo Strozzi.

La rassegna «Pitti-uomo», che presenterà la moda maschile ad alto livello qualitativo, si svolgerà invece, sempre a Firenze, dal 16 al 19 settembre.

IL PREMIO STREGA A GIUSEPPE DESSÌ



Telefoto Ansa

Roma — Giuseppe Dessì, vincitore del «Premio Strega 1972» con il romanzo «Paese d'ombre», edito da Mondadori, riceve le congratulazioni da Guido Alberti. A sinistra, accanto allo scrittore, Maria Bellonci. Dessì è sardo ed ha 63 anni

SEMPRE PRODIGIOSI I CAVALLI DELLA «SPANISCHE REITSCHULE» DI VIENNA

Dura da quattrocent'anni il balletto dei lipizzani

Vienna, luglio

Nessuno spettacolo in Europa può vantare una tradizione ininterrotta di quattro secoli. Esiste una sola eccezione ed è rappresentata dal «balletto» dei cavalli della «Spanische Reitschule», la famosa Scuola spagnola di cavalleria, che si esibisce nella fastosa sala di maneggio della Hofburg (l'ex Palazzo imperiale) secondo uno stile ed una tecnica che sono rimasti inalterati da quattrocento anni.

L'evoluzione dello spettacolo dalla metà del Cinquecento ad oggi ha seguito un ritmo sempre più accelerato per adeguarsi ai tempi ed alle mode. Lo si nota, ad esempio, nell'uso delle macchine teatrali e nella ricerca degli effetti di luce (sono rimasti famosi i bocconi pieni d'acqua o di vino colorati che i Burnacini ed i Bibbiena usavano porre davanti alle sorgenti di luce di cui disponevano — e che cambiavano secondo la regia — al fine di accompagnare, anzi accrescere, le suggestioni create dal l'azione scenica).

Dall'aperto al chiuso, dalla piazza o dal giardino principesco al teatro, dove lo spettacolo popolare e quello aristocratico finiscono per incontrarsi: quante e quali variazioni ha conosciuto il palcoscenico da Goldoni a Pirandello ed a Brecht, dalla Camerata fiorentina a Bayreuth ed a Spoleto, da Monteverdi a Petrassi ed a Menotti.

Soltanto il cavallo, il bianco «lipizzano», non ha accettato mutamenti al «suo» spettacolo, non si è sottoposto a novità di regia, non è venuto a compromessi con tempi, mode e gusti. Ha imposto al pubblico un «balletto» fantastico, che rappresenta un «unicum» tra Socrate, la Fracci e Nurejev. E spiego il perché. La danza irreale dei «lipizzani» di Vienna ha alla sua base una perfetta tecnica di equitazione: cioè una scuola, un fatto razionale. E' noto che Socrate — cioè proprio il più alto esponente del razionalismo classico — fu (come, del resto, altri illustri studiosi dell'antichità, da Senofonte a Simone d'Atene ed a Plinio) un maestro di equitazione ed a lui, insieme agli altri citati, si devono quello norme che ancora oggi sono alla base dell'istruzione che si segue presso la «Spanische Reitschule» di Vienna. Ma i cavalli di Lipizza, insieme ai loro cavalieri, acquisita una tecnica «razionale», la utilizzano poi in modo surreale, riuscendo ad oltrepassare il «muro fantastico» del balletto, nei confronti del quale artisti pur squisiti, come la Fracci e Nurejev, restano inesorabilmente di qua.

E' il privilegio di animali superbi, di razza purissima, che appartengono a nobili «famiglie» dai nomi italiani: i Maestoso, i Neapolitano, i Conversano, i Pluto.

Ciò avviene ormai da quattrocento anni ed anche più, perché è del 1572 la prima documentazione storica che si possiede. Il che induce a pensare che lo spettacolo dei «lipizzani» danzanti risalga ad epoca notevolmente anteriore.

Vienna, che ha trovato nei suoi bianchi cavalli e nelle loro capacità tersicoree uno dei maggiori richiami turistici ed una fonte inesauribile di valuta pregiata, ha inteso celebrare, con la solennità ed il fasto dovuti, la scadenza storica del quarto centenario della sua singolare istituzione equestre; una istituzione che la capitale danubiana ha sempre considerato come un fatto eccezionale di cultura e di estro, del quale è giustamente gelosa.

Nella sala di maneggio della Hofburg si accendono lentamente grandiosi lampadari centrali. Le luci si riflettono su mille cristalli di Boemia. V'è un attacco musicale mentre le porte si aprono lasciando sfilare maestosamente cavalli e cavalieri. Ha inizio lo spettacolo più strano del mondo.

Dino Satolli

La rassegna dei libri

Rémy Chauvin: *Le società animali* (Bombiani, 1972, pagg. 263; lire 2500).

Con una capacità espressiva poetico-letteraria assai difficile da associare a un rigore scientifico e sperimentale fra i più notevoli, Rémy Chauvin ci presenta in una trattazione estremamente dettagliata e precisa e con piglio leggero e brioso una materia di per sé molto ampia che per la sua stessa mole avrebbe potuto diventare noiosa e aridamente espositiva, ma che Chauvin fa vivere di una straordinaria vitalità, per non dire, umanità.

Il libro comprende due parti: la società degli insetti e la società degli animali superiori; la prima parte è dedicata quasi interamente all'ape vista, studiata, analizzata, amata è il caso di dire, sotto tutti gli aspetti, attraverso tutte le visuali, forse perché è una vecchia compagna dell'uomo, forse per i sottintesi paganoreligiosi che ci rimandano agli antichi Egizi, forse per quell'alone di segreto che circonda l'apicoltura; fatto sta che Chauvin sciorina sulle api tutta la sua dialettica di cui, per i suoi studi di psicologia animale e per la sua acuta intuizione, è ampiamente dotato. Formiche, vespe e termiti sono le successive soste di Chauvin di cui chiarissimi disegni illustrano l'esposizione.

La seconda parte è dedicata ai vertebrati «un mondo molto più vicino a noi di quanto non sia quello degli insetti». Un'infinità di animali, dai cani agli orsi, dagli ippopotami alle antilopi, dai pesci ai topi ai grilli sono esaminati da Chauvin con la solita esposizione cordiale, quasi intrattenere il lettore in una interessante chiacchierata borghese, dove i nomi di Lorenz, Timbergen, Noyniham, von Frisch ed altri sfumano nella familiarità la genialità delle loro teorie.

Curiosità e passione spingono dunque Chauvin a conoscere tutte queste strutture di società animali differenti ove riprendendo le teorie del «superorganismo» di Maeterlinck e di Marais, riesce ad avvalorarle con la sua fantasia «sperimentale» e a condurci fra comportamenti di società animali a noi tanto vicine, in cui la riflessione diventa introspezione.

Nel libro numerose e bellissime illustrazioni arricchiscono maggiormente il testo di particolarità e di curiosità.

G. P.

○

Alastair Hamilton: *L'illusione fascista* (Edizioni Mursia; pagg. 321, lire 4000).

Chissà che il nazismo e il fascismo non continuino a interessare tanto tutti proprio perché si tratta di movimenti, oltre che estremamente compositi e complessi, fondamentalmente irrazionali.

Sia come sia, pur essendo enorme la bibliografia in proposito, l'attenzione del pubblico appare ancora ben lontana dall'esaurimento: e in realtà non è stato ancora detto tutto, dal momento che capita abbastanza spesso di pensare, leggendo un nuovo libro sull'argomento, che si tratta di un'opera che colma una lacuna.

E' il caso de «L'illusione fascista», di Alastair Hamilton, un giovane studioso inglese che ha inteso chiarire un punto-chiave della problematica storica suscitata a posteriori dall'affermarsi in Europa dei regimi totalitari: quello dei rapporti degli intellettuali nei confronti appunto di tali regimi.

Naturalmente l'Italia si trova nel numero dei paesi implicati maggiormente dal fenomeno. Ed è senza dubbio avvincente rivivere l'esperienza del ventennio da questa angolatura praticamente inedita per mezzo della prosa lucida e obiettiva di Hamilton.

E' questo, un testo indispensabile per chi si occupi a qualunque titolo del nazismo e del fascismo. Non pretende certo di sviscerarli del tutto; ma contribuisce in modo decisivo al tentativo di decifrazione che si protrae intorno ad essi da quasi trent'anni.

C. S.

E. Kishon: *La balena ha il mal di mare*, Editrice Ceschina, Milano, (pagg. 154, lire 1800) — Un libro di Kishon è qualcosa di più di una piacevole lettura: è una piacevole esperienza. Un'esperienza completa, anche, perché se Kishon è soprattutto un umorista, ciò non significa che non sia anche un validissimo narratore e un pensatore (sotto sotto perfino un po' filosofo); cosicché il rapporto lettore-scrittore che è possibile stabilire attraverso i romanzi del giornalista israeliano va molto oltre al puro divertissement. In effetti, piuttosto che di umorismo si tratta, nel caso di Kishon, di satira. Il «castigare ridendo mores» risulta qui appena un po' attenuato da un'autentica indulgenza per tutte le debolezze umane.

Lo ammettiamo: alcuni spunti de «La balena ha il mal di mare» (ultimo, in ordine di tempo, dei suoi best-sellers) sulle prime ci hanno dato sinceramente fastidio. E' un libro di viaggio — pubblicato in Italia dalla Ceschina nell'ottima traduzione di Renata L. Cargnelli — del tutto al di fuori dei canoni del genere. Era naturale che c'entrasse l'Italia, tappa forzata per tutti i turisti che si rispettino ed era per lo meno altrettanto naturale che all'occhio fino di una peste come Ephraim Kishon non sfuggissero le nostre pecche nazionali (disorganizzazione, poca pulizia, disonestà nei confronti dei viaggiatori) che anche noi ci riconosciamo. Tuttavia si ha un bel cercare di essere evoluti e obiettivi: vedersi mettere alla berlina punge sempre almeno un po'. Ma con Kishon non si può restare arrabbiati a lungo; è troppo simpatico, pieno di trovate e di battute, ricco di un humor un po' ebraico un po' anglosassone che invita incessantemente al sorriso e alla riflessione. E', in fondo, come un amico che trova sempre qualcosa da ridire su quello che facciamo appunto perché ci vuol bene. Così non si può fare a meno della sua compagnia.

Mostre d' arte

BERGAGNA

Vittorio Bergagna (1884-1965) a Palazzo Costanzi. Nella serie delle mostre postume, questa, allestita per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti e sotto gli auspici del Comune, è la prima ad apparire corredata di un degno catalogo. Lo dobbiamo alla ricerca critica di Sergio Molesi.

Nella prefazione, Decio Gioseffi centra il punto fondamentale: Bergagna diede «prova di alta coerenza nel sempre perseguito contrappunto di due ordini indipendenti: l'ordine della natura e l'ordine della pittura. La crisi del dopoguerra non lo sviò per nulla. Ebbe misura e fermezza morale bastanti a trascegliere quelle fonti soltanto (tra le molte di prima mano resesi ora, inopinatamente, a tutti accessibili) — i Bonnard, i Matisse, i Cezanne o i Braque anche — dianzi intravviste, attraverso l'opera d'un Marussig, o d'un Levier, a Trieste (per non parlare del Novecento italiano) in una situazione "provinciale" o di "decantamento sui tempi lunghi": a lui in fondo tanto più congeniale».

Che la sintesi fra l'istinto del pittore e il mestiere d'artista, fra la vocazione lirica e la partecipazione alla cultura comune avvenisse sui tempi lunghi, accettando l'alea di un equilibrio di continuo smarrito e ritrovato, era convincimento di Bergagna sin dall'età giovanile, quando scrisse: «Il poter ragionare è indubbiamente una delle più alte possibilità dell'uomo; ma essa non è la più grande, dato che abbiamo bisogno di qualcosa d'altro che è inesprimibile, ma non perciò meno esigente. E' un sentimento profondo che vuole venire alla luce. Abbandonare la pura ragione per cercare di sempre meglio conoscere e individuare quest'altra necessità morale è un passo grave...».

Bergagna, quel passo, non lo fece mai per intero. Non c'è un solo quadro che sia frutto soltanto di improvvisazione e d'istinto, dietro al quale non sia chiara un'intenzione lungamente meditata. Ed è questa la medicina che lo guarì dall'impressionismo orecchiato e dall'informale di seconda mano. Ragionare: Bergagna rinunciò, però, all'illusione illuministica di poter prefigurare l'opera nel progetto, di sostituire alla realtà l'utopia razionale. La pittura, come realtà, nasce all'interno della dialettica storica propria ad un tempo e a un luogo determinati. Le cose, come realtà, erano, per lui, misura ragionevole del vivere quotidiano, coraggio di essere se stessi, senza provocazioni e senza adeguamenti.

Guardiamo «Fantasia orientale», l'autoritratto in maschera del 1924. C'è, in sordina, una rilettura della Secessione monacense (più che non viennese) e c'è il diniego del revival, poiché in quelle pennellate, ora lucide e compatte, ora sfilacciate e sfatte, si avverte la sopravveniente onda del postimpressionismo francese. Sarà il linguaggio che egli, citiamo il giudizio espresso da Remigio Marini a proposito di Levier, pittore al quale il nostro fu debitore, avrebbe tradotto poi in dialetto triestino. Ma in Levier fu soltanto mestiere, coltissimo e nobilissimo mestiere, in Bergagna fu anche istinto. E ciò risulta già dal soggetto, atteggiato a melanconica fierezza in quel travestimento che, attraverso la sofferta condizione umana, riscatta il gusto nostrano delle carnevalate.

Bergagna esordì figurista. In seguito lo sarà sempre meno. Il ritratto di Filomena Cividin (1921), con il volto illuminato dal di dentro, indica, come ha visto Molesi, ch'egli s'era lasciato alle spalle la lezione di Fittke. «Donna con ventaglio» e la fanciulla sul divano sono splendidi innesti liberty nell'incipiente novecentismo. Dei pari alcuni rami secondari e minori della sua ricerca (Le amiche), lo mostrano attento alle proposte di un Pilon o di un Cernigoj, che saranno riprese a trent'anni di distanza (autoritratto con occhiali). Era un modo di misurare la realtà della pittura.

L'obiettivo suo era di far parlare le cose, di dare agli oggetti, inseriti nella cornice della sua casa e sullo sfondo del golfo, la grazia di cui egli si sentiva così ricco e prodigo. Conquistare le cose non fu impresa facile. Quanto al paesaggio, soccorse una presenza amica: «Tramonto», della collezione Vatta, non potrebbe intitolarsi: omaggio a Rossini? Con gli oggetti d'interno intrattenne una conversazione indiretta e quindi più approfondita. Si fece collezionista di mobili e di arredi antichi e popolari, divenne restauratore volutamente arbitrario. Li ridipinse di carminio e di smeraldo, per farne parti di quell'unico quadro vivente ch'egli andava lentamente componendo e amorosamente approvando. Li accarezzava con mano trepida, chiedeva con umiltà consenso al visitatore, quasi che già il e non sul dipinto fosse tutta la sua anima. Era una storia di colori che egli inventava nella rispondenza piena e gioiosa fra la solitudine quotidiana e il dialogo con gli altri sulle tele. Gioseffi ha parlato di decantamento sui tempi lunghi. Ed è proprio giusto. Codesta modalità si realizza dall'uno all'altro periodo in relazione alle influenze ritardate delle correnti europee: secessione, postimpressionismo, fovismo, informale segnano i tempi lunghi durante i quali talune apparenti sbandate vanno interpretate come sforzo di non cedere alle lusinghe dell'intimismo, del popolaresco, del dialetto in dialetto, e come necessità, all'opposto, di verificare i piani d'interpretazione del reale, via via raggiunti, al livello dell'arte colta. Ma — mi sembra — c'è un periodare interno a ciascun ciclo, ed è forse il più importante. «Fiori alla finestra» del 1942: ogni pennellata, pur densa, è permeata dall'esplosione della luce. «Natura morta» del 1947: la luce traspare dal di dentro, filtrata oltre la pacata esultanza delle cose familiari, ordinate sulle «scansie».

L'ultima reazione, quella all'informale, di cui Gioseffi parla suggerendo un parallelo con il lavoro di restauratore e Molesi in contrapposizione allo «spessore opaco della materia» d'un Fautrier, non attinse l'apice conclusivo (ed è, quindi, il più forte messaggio di speranza lasciatoci da Bergagna), ma fece in tempo, ancora una volta a salvare, con «Giardino» del 1960, il dimesso ordine delle foglie, le nuovissima fuga nel quotidiano dell'esperienza.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRESENTATE DAL PRESIDENTE BERZANTI LE IPOTESI URBANISTICHE

Messe a confronto le proposte sul piano di sviluppo regionale

Le consultazioni si inizieranno oggi stesso zona per zona Ribaditi dall'assessore De Carli gli obiettivi del programma

Il presidente della Giunta regionale Berzanti ha presentato ufficialmente ieri pomeriggio lo schema del Piano urbanistico del Friuli-Venezia Giulia, in un convegno svoltosi nella sala maggiore della Camera di commercio, con la partecipazione di consiglieri regionali, pubblici amministratori, rappresentanti di Enti locali, esponenti sindacali e di categoria, componenti di organi tecnici ed esperti. Dopo questa presentazione del documento, che per ora vuole essere l'espressione della posizione della Giunta di fronte alle proposte degli Enti locali, la ipotesi di Piano urbanistico sarà sottoposta alla fase di consultazione zonale, la quale inizierà oggi stesso con l'illustrazione dei criteri sviluppati alla attenzione della zona socio-economica triestino-goriziana. La fase di consultazione si concluderà in due mesi e a quel punto la Giunta, forte dei suggerimenti pervenuti dalle otto zone socio-economiche, provvederà a mettere a punto il Piano urbanistico assieme al progetto del Programma di sviluppo regionale, in merito al quale sono stati già raccolti i pareri degli Enti locali.

Il presidente Berzanti ha rilevato che quella della regione Friuli-Venezia Giulia costituisce la prima esperienza organica di pianificazione urbanistica regionale portata avanti in Italia, dal momento che l'unico precedente valido in materia è il piano urbanistico del Trentino, limitato, tuttavia, ad un ambito puramente provinciale. «Questo nostro sforzo — ha detto Berzanti — acquista perciò in questo momento un particolare significato e può rappresentare un utile punto di riferimento anche per l'azione delle altre regioni».

Ha preso quindi la parola lo assessore regionale all'urbanistica De Carli il quale ha illustrato ai presenti il documento nei suoi dettagli, dopo aver sottolineato tutta l'azione preparatoria del Piano urbanistico regionale. In particolare De Carli ha fatto notare, parlando della metodologia della pianificazione, come si sia presentata la necessità di superare una concezione statica e vincolistica del Piano inteso come progetto rigidamente configurato, orientandosi piuttosto a predisporre un insieme di procedure, di mezzi e di strumenti che, accompagnati da un disegno territoriale che serva sostanzialmente a specificarne ed articolarne soprattutto gli ambiti di applicazione sul territorio, siano atti a raggiungere sostanzialmente determinati obiettivi socio-economici.

«Il Piano urbanistico regionale del Friuli-Venezia Giulia — ha detto De Carli — si configura perciò essenzialmente come un piano di procedure ed un programma destinato ad avviare un processo di pianificazione omogeneo e coerente a tutti i livelli: regionale, zonale, comprensoriale e comunale, secondo una concezione non statica, ma dinamica, di un'incisiva politica di territorio. Il Piano, infatti — ha soggiunto — prevede due livelli di pianificazione (Regione e Comprensorio), e tre livelli di pestione (Regione, Comprensori, Comuni)». Questa esigenza deriva da un lato dalla necessità di superare i limiti oggettivi dell'attività pianificatoria di livello comunale, dall'altro dall'esigenza di specificare la pianificazione e la programmazione regionale per «aree di piano e di intervento», di dimensione ottimale per l'attuazione degli interventi previsti. L'organo amministrativo del Comprensorio, e cioè il consorzio dei Comuni in esso compresi, si configura pertanto come un prolungamento del potere comunale; ai consorzi infatti sarà affidata la pianificazione ed in parte la gestione urbanistica dei rispettivi comprensori.

Circa la struttura urbana ed i servizi, il Piano indica la funzione di ciascun nucleo urbano. L'assessore De Carli ha così sintetizzato la ripartizione dei compiti e dei ruoli per i servizi «ubiquitari», dovuti cioè alle esigenze comuni delle popolazioni. «Si prevede l'intervento diretto degli Enti locali, con l'assistenza della Regione, mentre per quelli che hanno funzionato di stimolo dello sviluppo economico e sociale, si prevede l'intervento diretto della Regione». Secondo il Piano, infatti, tutti i Comuni dovranno assumere il ruolo di centri urbani di supporto locale: in essi, cioè, deve essere assicurata la presenza dell'intera gamma dei servizi ubiquitari; vengono poi indicati i centri a supporto di sub-aree regionali, attorno ai quali è da prevedersi la presenza anche dei servizi indotti rari di livello comprensoriale; infine, sono delineati i quattro centri di supporto regionale — Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone — nei cui ambiti di gravitazione dovranno essere previsti, oltre ai due tipi precedenti, anche i servizi indotti rari di livello regionale.

Su questa base il Piano urbanistico regionale propone perciò nel Friuli-Venezia Giulia la formazione di un sistema equilibrato policentrico e fortemente integrato di insediamenti.

Infatti oltre alle grandi città regionali (che comunque, con la sola esclusione di Trieste, non superano in alcun caso i 100 mila abitanti), il territorio del Friuli-Venezia Giulia è caratterizzato da una serie rilevante di città intermedie, dotate di un accettabile standard urbano, spesso strategicamente localizzate e sulle quali si può puntare per un riequilibrio della struttura urbana regionale.

Tali città sono, ad esempio: Tolmezzo per la zona montana, Gemona con i vicini centri per la zona collinare centrale, Maniago e Spilimbergo per la pedemontana occidentale, S. Vito al Tagliamento e Codroipo per la zona sanvitese e codroipese, Sacile per la zona pordenonese e sacilese, i centri di Latisana, Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Palmanova per la Bassa friulana.

TORNA AL LAVORO il personale S.A.P.

Le segreterie delle organizzazioni sindacali comunicano che «a seguito della recente decisione della Giunta comunale enunciata dal Sindaco Spaccini di revocare la gestione alla società S.A.P. di sette linee di servizi di trasporti urbani e di due suburbane e di municipalizzare i servizi stessi, i dipendenti della S.A.P., riuniti in assemblea ieri mattina, a conclusione di un approfondito dibattito, hanno deciso, alfine di normalizzare quanto prima la situazione e di evitare ulteriori disagi alla cittadinanza, di sospendere lo sciopero in atto e di riprendere immediatamente il lavoro a partire da oggi 7 luglio. In attesa della definitiva conclusione dell'iter procedurale relativo agli adempimenti tecnici ed amministrativi per il predetto trasferimento di gestione, i lavoratori stessi hanno ritenuto di mantenere comunque lo stato di agitazione».

L'accordo sindacale all'Italcantieri

A conferma della notizia da noi anticipata ieri, il sindacato lavoratori metalmeccanici Uilm della CCdL - Uil comunica che presso l'Intersind di Trieste è stato raggiunto tra la direzione dell'Italcantieri e le organizzazioni sindacali nazionali Fim - Fiom e Uilm assistite dalle delegazioni dei lavoratori degli stabilimenti sociali, l'accordo per il premio di produzione. Lo importo di detto premio è fissato, per il periodo 1-5-'72 30-4-'73 per tutti i lavoratori (operai, impiegati e categorie speciali) in lire 102.000 lorde.

L'importo è comprensivo di ogni spettanza relativa ad ore lavorate, a ferie, festività; gratifica natalizia, ecc. Sarà corrisposto a ciascun dipendente nella misura di due terzi entro il corrente mese; il saldo a conguaglio sarà liquidato entro marzo del prossimo anno. Quindi, prima dell'inizio delle ferie collettive, è prevista l'erogazione al lordo di lire 68 mila.

Inoltre, nel quadro della armonizzazione dei trattamenti nei vari centri del gruppo, sono state eliminate le differenze finora esistenti per la indennità di trasferta e sono stati fissati i nuovi valori uguali per tutti i centri che vanno da lire 6300 giornaliere (diaria completa per gli operai) e lire 8000 per gli impiegati di 1.a categoria e 1.a super. Per i lavoratori studenti è stata migliorata la normativa relativa alle borse di studio.

In base agli accordi esistenti, i miglioramenti ottenuti per i lavoratori dell'Italcantieri saranno automaticamente estesi ai dipendenti dalle ditte private, che operano negli stabilimenti di gruppo.

PUBBLICI ESERCIZI E RIFLESSI SUL TURISMO

Esaminate caso per caso le protrazioni d'orario

Motivate dalla Questura le restrizioni con la lotta al chiasso e al teppismo

L'Ente provinciale per il turismo ha compiuto ieri un intervento ufficiale nei confronti della Questura per prospettare — in una lettera del presidente avv. Bercè — il danno turistico che deriverebbe alla nostra città nel caso che la negazione delle protrazioni d'orario notturno degli esercizi pubblici rientrasse in un disegno generalizzato .

Mentre l'Ente che tutela il buon nome di Trieste anche per quanto riguarda il suo senso dell'ospitalità dava eco con una immediata protesta alla minaccia di una «Trieste by-night» spenta già all'una, dalla Questura si è avuta conferma che le centi interessati — in ordine richieste presentate dagli esercalla possibilità di chiudere alle 2 anziché all'una — sono state intanto bocciate.

Tuttavia, negli stessi ambienti della Questura, si vuol far rilevare che ciò non consegue a un provvedimento drastico: non è un diritto — si insiste — ma una concessione, che risale magari a tempi lontani e diversi dagli attuali, quella relativa alle protrazioni dell'orario di chiusura notturna. Ed ecco che una porta viene lasciata fortunatamente aperta: le richieste degli esercenti che vorranno riproporre l'istanza verranno esaminate, caso per caso, avendo presenti particolarmente le funzioni d'interesse pubblico che un certo esercizio può ricoprire a differenza di un altro. Vi sarà in sostanza, d'ora in poi, «una maggiore scrupolosità — ci ha dichiarato il dott. Catella, responsabile del competente ufficio di Questura — nell'accertamento di questa esigenza d'interesse pubblico, quando non contrasti cioè con l'altra esigenza dei cittadini, che è quella della protezione dai rumori molesti e della prevenzione di episodi di litigiosità ed anche di teppismo cui un locale aperto fino alle ore 2 in certi casi può dare occasione».

Sembra di capire, a questo punto, che opponendosi alle protrazioni d'orario la Questura intenda così limitare una eventuale incentivazione a quello che essa ritiene come un crescente teppismo. Dallo stesso dott. Catella si apprende infatti che la Questura, assumendo questo atteggiamento restrittivo nel rilascio delle autorizzazioni di protrazioni d'orario, si preoccupa di limitare il «fenomeno» dei disturbatori, dei chiassoni, dei nottambuli, degli ubriachi, dei giovinastri turbolenti. «Gli stessi turisti — così il dott. Catella giustifica le ultime restrizioni — si lamentano che le città italiane sono fra le più chiassose del mondo».

Intanto la questione è rimbalzata fino in Parlamento. Lo on. de' Vidovich ha infatti presentato un'interrogazione al ministro del turismo e dello spettacolo per sapere «quali passi siano stati intrapresi per annullare le restrizioni orarie imposte d'autorità ai locali pubblici della provincia di Trieste, che debbono chiudere entro l'una di notte con grave pregiudizio delle capacità di trattenere in loco il turismo di transito che lambisce la Venezia Giulia in quantità non trascurabile.

Borse di studio del Rotary di Roma

Il Rotary Club di Roma mette a disposizione per l'anno rotariano 1972-73 la somma di 5 milioni per il finanziamento di borse di studio — minimo 3, massimo 5 — da impiegarsi per viaggi e soggiorni all'estero di cittadini italiani laureati in una Università italiana, che intendano partecipare a corsi o seminari di specializzazione, perfezionamento o aggiornamento, o condurre particolari ricerche e studi di specifico livello scientifico presso le sedi per essi più qualificate.

SI CHIAMERA' «GRAND HOTEL DUCHI D'AOSTA»

UN NOME DI PRESTIGIO AL RINNOVATO «VANOLI»

Radicalmente restaurato sarà presto riaperto con impianti e servizi di livello internazionale

Si chiamerà «Grand Hotel Duchi d'Aosta» il vecchio albergo Vanoli che, radicalmente restaurato, riaprirà i battenti in piazza dell'Unità d'Italia verso la fine d'agosto. Si completa così — con la realizzazione di un signorile impianto turistico-ricettivo — la benemerita operazione condotta dalle Assicurazioni Generali per ridare alla principale piazza cittadina il suo prestigioso decoro: azione che dapprima ha investito Casa Stratti con il sottostante Caffè degli Specchi ed ora il vecchio albergo dirimpetto, entrambi svuotati e ricostruiti all'interno, fatte salve le originali facciate e con esse il caratteristico volto della storica piazza.

Anche nel caso del vecchio «Vanoli» è stato perseguito un fine d'alto prestigio, di livello internazionale, quale si addice a un impianto che sorga proprio nel cuore della città, cioè su quella piazza che costituisce un po' il biglietto da visita di Trieste. Particolare attenzione è stata infatti dedicata al problema della gestione, che verrà assunta da una società locale costituitasi proprio in vista di tale impegnativo compito e che fa capo ad un imprenditore navale e a un noto armatore.

Anche l'utilizzazione dell'esercizio che completa l'albergo è stata infine risolta: vi troverà sede uno «snack-bar» d'alto livello, al quale presiederà uno «chef» di prestigio internazionale legato al nome di Cipriani. Appunto alla destinazione di tali locali è stato finora condizionato il completamento dei lavori, che — trovata infine la soluzione — sono ora ripresi a ritmo sostenuto in modo da consentire l'apertura dell'intero, lussuoso complesso — in grado di assolvere alle esigenze d'ospitalità cui Trieste riusciva finora a far fronte con difficoltà — già entro quest'estate.

Le nuove norme sul lavoro domestico

L'Associazione datori di lavoro a domestici comunica che fra alcuni giorni presso l'INPS, l'INAM, l'INAIL e per i soci anche presso gli uffici dell'Associazione di via dei Rettori 1, saranno in distribuzione i nuovi moduli per la denuncia del rapporto di lavoro domestico. I predetti moduli saranno inviati a domicilio di coloro che avevano già personale iscritto anche alle partite INAM (dipendenti con quattro o più ore di servizio al giorno).

Dopo la presentazione dei moduli all'INPS, saranno rilasciati al datore di lavoro — che deve essere sempre il capofamiglia — un certo numero di conti correnti postali, con i quali saranno in futuro effettuati i versamenti trimestrali. Per maggiori informazioni gli associati potranno rivolgersi agli uffici dell'Associazione di via dei Rettori 1, telefoni 68-424 e 36-095.

Per rendere più facile e comprensibile l'intera materia, la stessa Associazione ha organizzato per i giorni 13 e 14 luglio alle ore 18, due conferenze, che saranno tenute da funzionari dell'Ispettorato del Lavoro e dell'INPS. Durante la prima conferenza verranno esposte le prescrizioni della nuova legge, durante la seconda saranno gli intervenuti a proporre dei temi cd a fare delle domande. E' questa una iniziativa importante dell'Associazione datori di lavoro, aperta anche ai non soci.

Inaugurata a Sistiana la stagione turistica

Con l'inaugurazione della stagione turistica 1972 è stato festeggiato a Sistiana, nella palazzina della locale AAST, il decennale della fondazione di quell'ente turistico. A pronunciare il discorso celebrativo è stato il cav. Remigio Lenarduzzi, che regge la presidenza dell'ente dalla sua costituzione.

Egli ha voluto ricordare, in una vasta panoramica, quanto è stato realizzato in questo periodo, secondo quanto viene demandato dalla legge alle aziende turistiche; in particolare è stata ricordata l'attività nel campo degli spettacoli e delle manifestazioni di interesse turistico, della propaganda svolta in Italia e all'estero per la conoscenza della località, tutte le attività svolte per la valorizzazione del patrimonio artistico e storico, e in particolare del complesso monumentale di S. Giovanni al Timavo, i servizi svolti per l'informazione e l'assistenza turistica, le iniziative dirette a rendere più agevole il traffico e più confortevole il soggiorno degli ospiti.

Questo per quanto riguarda le realizzazioni effettuate, valide sotto ogni aspetto specialmente considerando il fatto che le disponibilità finanziarie sono state sempre e comunque inferiori alle reali esigenze. Sono stati messi in evidenza dal presidente Lenarduzzi gli interventi fatti in vari settori per la salvaguardia e la valorizzazione della zona, e specialmente lo studio per la creazione del parco della flora e della fauna carsica, la realizzazione di sistemi viari, l'intervento per il terminal dell'oleodotto, la lotta contro le zanzare, il progetto per la casa da gioco. Ha auspicato inoltre una migliore valorizzazione delle strutture ricettive, che denunciano una preoccupante usura è che pertanto sono causa di flessione nell'apporto turistico sia nazionale che estero.

NOTIFICATI GLI AVVISI DI PROCEDIMENTO

Per quattordici l'accusa di ricostituire il fascismo

Si tratta di giovani già più volte alla ribalta della cronaca - Notizie di Forziati dall'estero

A quattordici giovani sono stati notificati gli avvisi di procedimento, da parte del giudice istruttore De Falco, perché imputati di agire per la ricostituzione del partito fascista. Anche a Trieste, quindi, come in altre città d'Italia, la Magistratura viene ad essere investita del fenomeno del neofascismo e chiamata a pronunciarsi sui reati ipotizzati dalla apposita legge del 1952. I quattordici chiamati a rispondere davanti al magistrato inquirente, sono stati più volte alla ribalta della cronaca politica. Alcuni di essi sono già comparsi davanti alla giustizia.

Le imputazioni addebitate sono quelle degli articoli 1, 2, 4, 5, 6, 7 legge 20-6-'52 n. 645 - T.U. 18-6-'31 n. 773 art. 18 - art. 659, 660 C.P. Gli imputati sono: Ugo Fabbri, nato a Pescara, 32 anni, domiciliato in via Pascoli 38; Gabriele Forziati, nato a Trieste, 32 anni, salita Promontorio 11; Ferruccio Neami, nato a Trieste, 26 anni, via D'Alviano 31; Gianfranco Sussich, nato a Trieste, 24 anni, Strada per Longera 22; Manlio Portolan, nato a Trieste, 30 anni, via Belpoggio 3; Claudio Scarpa, nato a Trieste, 21 anni, Rotonda del Boschetto 3; Franco Bernardi, nato a Trieste, 26 anni, via Fabio Severo 41; Vincenzo Chilà, nato a Trieste, 27 anni, via Marconi 24; Ernesto Franzutti, nato a Trieste, 21 anni, via Luciani 6; Fabio Palcich, nato a Trieste, 18 anni, via Lorenzetti 20; Augusto Zuliani, nato a Trieste, 27 anni, via Commerciale 50; Giovanni Mauro, nato a Trieste, 27 anni, via delle Docce 5; Walter Janesich, nato a Trieste, 24 anni, via Cologna 26; Dario Fabrio, nato a Trieste, anni 20, via Bramante 6.

Nell'elenco si rileva il nome di Gabriele Forziati, protagonista di un altro procedimento pendente al Tribunale e nel quale il giovane è parte lesa, cioè denunciante nei confronti dei Neami e del Portolan. Come noto il Forziati è scomparso dal momento di apertura di quella istruttoria. Ora consta che avrebbe dato sue notizie ai familiari, facendosi vivo dallo estero, pare dalla Spagna.

La festa estiva dei donatori di sangue

Ha avuto luogo recentemente, la grande festa estiva dell'Associazione donatori di sangue di Trieste, con una larga partecipazione di pubblico, sia allo spettacolo cinematografico del mattino, sia alla festa vera e propria del pomeriggio, al Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare. Finalmente l'ADS, ha trovato la strada giusta per un più diretto contatto con i soci e con la cittadinanza, questa festa lo ha pienamente dimostrato, anche per l'affluso di donatori che ne è seguito, fra i quali anche cittadini che hanno donato per la prima volta.

Se questa riuscitissima festa, ha potuto essere realizzata, buona parte del merito, va a tutti quegli enti, ditte, privati, stampa, che con disinteressato slancio, hanno tangibilmente contribuito in vario modo, consentendoci di arrivare a un successo che ha superato ogni previsione. A tutti, indistintamente, va il ringraziamento della Associazione donatori di sangue di Trieste, anche se non è possibile redigere un elenco nominativo, ognuno di questi sa che ha contribuito per una maggiore diffusione fra la cittadinanza di quel dovere sociale che è il dono del sangue.

Riunione alla DC del direttivo regionale

Domani si riunirà a Trieste il Comitato regionale della Democrazia cristiana del Friuli - Venezia Giulia. Il segretario regionale Tonutti terrà una relazione sulla situazione politica nazionale e sui suoi riflessi sulla situazione regionale. Seguirà un dibattito che si concluderà con un voto sulla linea politica della Democrazia cristiana del Friuli - Venezia Giulia.

STATO CIVILE

6 luglio

MORTI: Lovenati Mario, anni 74; Dell'Ostro in Savron Pasqualina, 68; Furlan ved. Gerin Luigia, 94; Urbas Antonio, 49; Fonda Giorgio, 80; Marc ved. Resinovich Maria, 80; Cerin in Vattovani Giustina, 50; Gentile Carmine, 55; Claric in Tenker Rosa, 64; Zgauc Giuseppe, 49.

NATI: 15.

UN'ALTRA INIZIATIVA PROMOSSA DAL PREFETTO

Saranno usati anche aerei contro gli incendi boschivi

All'azione che sarà coordinata sul piano regionale dovrà però corrispondere il civismo dei gitanti

Si è tenuta in Prefettura una riunione presieduta dal Commissario del Governo prefetto Abbrescia, alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco di Trieste e di altri Comuni della Provincia, il direttore regionale delle Foreste, il capo dell'Ispettorato relativo, il rappresentante della Provincia, il Questore, il comandante dei Vigili del fuoco, il sovraintendente scolastico, il direttore dell'EPT, ufficiali del Presidio militare ed i rappresentanti delle Associazioni dei cacciatori e pescatori, per esaminare il problema, annualmente ricorrente in questa stagione, della prevenzione, segnalazione e repressione degli incendi boschivi.

Il Commissario del Governo ha richiamato l'attenzione sulla gravità del fenomeno, che produce dannose conseguenze sulla conservazione dei valori ambientali e paesaggistici e, quindi, sulla necessità di adottare, con azione coordinata di tutti gli uffici statali, regionali e degli enti locali, le misure necessarie per combatterlo con i mezzi più appropriati.

Il direttore regionale delle Foreste ha illustrato la portata della legge regionale n. 59 del 22 dicembre 1971, la quale è proprio indirizzata allo scopo, ed i piani che, in applicazione a detta legge, sono stati preparati, piani che si articolano in una serie di provvedimenti finanziari, organizzativi e di propaganda.

Il Commissario del Governo ha quindi esposto il programma degli interventi da attuare, che si possono condensare nei seguenti tre punti:

1) Prevenzione dell'insorgere degli incendi, attraverso una più intensa azione di sorveglianza di tutte le forze di polizia e degli altri elementi fiancheggiatori (guardie giurate, guardacaccia ecc.), ma specialmente a mezzo di un'opera di convincimento del pubblico, che dovrà essere svolta con l'apposizione di più numerosi cartelli ammonitori nelle località boschive, con una più vasta campagna divulgativa delle norme di comportamento da parte dei cittadini da attuare attraverso la stampa, la radio, le autorità scolastiche, le associazioni sportive, le associazioni degli agricoltori e gli enti del settore turistico.

2) Tempestiva segnalazione del verificarsi dell'incendio, attraverso un'opera di continua sorveglianza, da effettuarsi anche con mezzi aerei, da parte degli organi di polizia e anche con la collaborazione degli stessi cittadini e, in ispecie, dei cacciatori, pescatori, campeggiatori e gitanti in genere. A tale proposito è necessario che l'insorgere di un incendio sia subito comunicato attraverso i seguenti numeri: Polizia 113; Carabinieri 744444; Corpo Forestale 764008; Vigili del fuoco 2222.

3) Pronto intervento, con azione coordinata di tutti gli organi interessati, compresa — ove occorra — l'autorità militare, cercando a tal proposito di ridurre al minimo i tempi necessari, anche attraverso l'abolizione dei passaggi burocratici, onde consentire che l'azione repressiva sugli incendi possa iniziarsi immediatamente, al fine precipuo di evitare che piccoli focolai si tramutino in grossi dannosi incendi interessanti vaste aree boschive.

Si è aperta su tali temi una discussione che ha portato alla individuazione dei mezzi necessari per raggiungere gli scopi prefissi, tenuto conto anzitutto della situazione e delle caratteristiche dei boschi esistenti nella regione, che possono chiedere una diversità di interventi, che saranno poi studiati da appositi comitati provinciali da istituirsi in tutte le province della regione sotto la presidenza dei prefetti.

A conclusione della riunione e per quanto interessa la cittadinanza, si è ritenuto opportuno rivolgere ad essa un largo appello: escluso il tanto conclamato fenomeno dell'autocombustione (che al massimo può incidere per l'un per cento dei casi), gli incendi devono essere per la massima parte attribuiti al comportamento di coloro che frequentano i boschi e le loro immediate vicinanze, che con il mozzicone di sigaretta imprudentemente gettato al suolo, anche dalle autovetture in corsa, ed i piccoli fuochi accesi dai gitanti per scaldare le vivande, possono provocare gravissimi danni. Quindi, basterebbe una maggior attenzione ed un maggior senso civico per evitare buona parte di tali calamità.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INVESTITA SULLE STRISCE DA UNO SCOOTERISTA

Donna travolta in viale Miramare

In viale Miramare, sulla zona zebrata tracciata all'altezza dell'uscita della stazione centrale, un'anziana signora è stata investita ieri sera da una motoretta, che nell'incidente si è rovesciata, trascinando al suolo i due occupanti.

L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, è avvenuto verso le 19. La pensionata Veronica Barbari vedova Magnan, di 64 anni, abitante in via Tasso 3, era scesa dal marciapiede e stava avviandosi verso l'altro lato della carreggiata, camminando entro le strisce pedonali, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Vespa» targata TS 32698, guidata in direzione del centro cittadino dal ferroviere Walter Barba di 23 anni, abitante in via Baseggio 23, il quale trasportava sul sedile posteriore lo studente Roberto Nobile, di 16 anni, abitante in via Berlan 27. Il ferroviere ha cercato di frenare ma non è riuscito ad evitare l'investimento, ribaltandosi a sua volta. La signora Magnan è stata soccorsa prontamente e trasportata con una autolettiga della Croce Rossa all'Ospedale maggiore, dove due ore più tardi si sono presentati all'Ospedale il conducente dello scooter e il suo amico. A Walter Barba i medici hanno riscontrato contusioni alla parte sinistra del torace e abrasioni al gomito sinistro, per cui lo hanno medicato e quindi dimesso con la prognosi di sei giorni. Roberto Nobile se l'è cavata invece con abrasioni alla mano sinistra. Guarirà in tre giorni.

Maree — oggi: alta alle 9.10 con cm 14 sopra il l.m. e alle 19.40 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 13.34 con cm 5 sotto il l.m. Domani: bassa alle 3 con cm 57 sotto il l.m. e alle 14.45 con cm 6 sotto il l.m.; alta alle 9.55 con cm 24 sopra il l.m. e alle 20.35 con cm 46 sopra il l.m.

SENSIBILI GLI AUMENTI NEL SETTORE ALIMENTARE

IN UN ANNO LA CARNE RINCARATA DEL 9 PER CENTO

Nel giro di un anno, vari generi alimentari di maggior consumo hanno registrato a Trieste rincari anche di sensibile entità. Tra questi va ricordata la carne di manzo, il cui prezzo è salito — secondo le statistiche ufficiali — da una media di 1881 a 2058 lire il chilogrammo, con un incremento del 9 per cento. Un aumento del 6 per cento ha registrato anche il pesce, mentre il vino è rincarato del 4 per cento. Particolarmente elevato è stato il rincaro del formaggio per il condimento, passato da 2611 a 3074 lire il chilogrammo, con un aumento del 17 per cento; rincari si sono altresì verificati nei prezzi della pasta, delle uova, del burro, dell'olio, degli ortaggi.

In merito alla spesa per l'alimentazione, da uno studio elaborato dall'istituto statistica delle comunità europee in base ai risultati di apposite indagini campionarie cui hanno partecipato decine di migliaia di famiglie di impiegati e di operai dei sei paesi della CEE, risulta che la percentuale della spesa domestica assorbita dal capitolo «alimentazione» si aggira intorno ad una media pari rispettivamente al 33 per cento delle uscite del bilancio familiare, nei Paesi Bassi; al 35 per cento, in Belgio; al 36 per cento nel Lussemburgo; al 39 ed al 41 per cento, in Germania e in Francia; ed al 44 per cento in Italia. Si tratta, come si vede, di divari notevoli, tenuto conto del basso indice di elasticità della spesa per l'alimentazione, in conseguenza del fatto che i consumi alimentari non sono contenibili al disotto di un certo livello.

Tra i vari paesi della comunità si riscontrano squilibri anche per quanto attiene al volume dei consumi globali, rapportati all'unità di consumo. Infatti, dalle tabelle elaborate dall'Isce (istituto statistico della comunità europea) si desume che i lavoratori olandesi presentano un livello di consumi superiore, in media del 30 per cento a quello dei lavoratori italiani; mentre negli altri paesi della comunità si registrano punte ancora più elevate.

Precipita dal balcone un'anziana donna

Dal balcone della sua casa di via Costalunga 213, è precipitata ieri sera la pensionata Orsola Gregori vedova Bordon, di 76 anni, che ora giace in gravi condizioni all'Ospedale maggiore. Come la signora Bordon sia caduta non si sa. L'anziana signora era sola in casa; sua figlia, Rosa Giacomini Bordon, di 50 anni, che abita assieme a lei, era assente e quando ha fatto ritorno ha trovato la sventurata madre che giaceva nel cortile. La donna ha riportato la frattura esposta della gamba destra, la sospetta frattura della caviglia sinistra, abrasioni al braccio sinistro e contusioni con ematoma al volto e particolarmente alla parte destra della fronte.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Apollonio — Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.56; la luna nasce alle 1.40 e cala alle 17.54.

Ieri: temperatura massima 27,3, minima 21,3; pressione mb. 1012,5 staz.; umidità 67 per cento; cielo 4 decimi coperto; vento km/h 10 da O.N.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 23,7 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30) Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30) Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna 10 (Coloncovez) 813268.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45. 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

VACANZE in VIAGGIO con l'U.T.A.T.

BUDAPEST — via Zagabria e Graz — in autopullman	11/16 luglio 29/7 - 3/8
VIENNA — attraverso la Carinzia — in autopullman	15/19 luglio 2/6 agosto 11/15 agosto
ROMANIA - BULGARIA - JUGOSLAVIA — in autopullman	30/7 - 12/8
GERMANIA - OLANDA - BELGIO — in autopullman (combinazione aerea)	2/15 agosto 4/13 agosto
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA — autopullman e nave	6/15 agosto
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST — in autopullman	9/19 agosto
BLED - ZAGABRIA - PLITVICE - ABBAZIA — in autopullman	12/15 agosto
PARIGI «La Ville Lumière» — in treno	12/17 agosto
PALIO di SIENA e FIRENZE — in autopullman	13/17 agosto
GIRO DELLA SVIZZERA — in autopullman	12/20 agosto
GIRO DELLE DOLOMITI — in autopullman	13/15 agosto

Ed inoltre:
SOGGIORNI al limpido mare di PUGNOCHIUSO — di RODI — delle più belle isole della DALMAZIA
U.T.A.T. — Via Imbriani 11, tel. 767831 — Galleria Protti 2, tel. 38547

TRIESTE ALISCAFI S.P.A.

COMUNICATO

da domani 8 luglio 1972 servizio aliscafo per

Grignano e Sistiana

Partenze Molo Pescheria

Trieste	P.	8.00	9.10	10.30	11.50	13.30	14.40	16.40	18.00	19.20
Grignano	A.	8.10	9.20	10.40	12.00	13.40	14.50	16.50	18.10	19.30
Grignano	P.	8.20	9.30	10.50	12.10	13.50	15.00	17.00	18.20	19.40
Sistiana	A.	8.30	9.40	11.00	12.20	14.00	15.10	17.10	18.30	19.50
Sistiana	P.	8.40	9.50	11.10	12.30	14.10	15.20	17.20	18.40	20.00
Grignano	A.	—	—	11.20	12.40	—	15.30	17.30	18.50	20.10
Grignano	P.	—	—	11.30	12.50	—	15.40	17.40	19.00	20.20
Trieste	A.	9.00	10.10	11.40	13.00	14.30	15.50	17.50	19.10	20.30

Questo orario è provvisorio. Con successivo comunicato daremo notizia delle corse giornaliere per Portorose.

BRILLANTE INIZIATIVA DELL'ENTE DEL TURISMO

ESALTATO IL «SETTECENTO» DAI DISEGNI DEI TIEPOLO

Raccolte in un organico, splendido volume tutte le opere di Giambattista e Giandomenico di proprietà del Sartorio

L'Ente provinciale per il turismo ha concretato in questi giorni, in coincidenza con la Mostra del Settecento a villa Sartorio, una brillante iniziativa editoriale, che rientra in un'azione di valorizzazione e di divulgazione del patrimonio artistico triestino anche in chiave d'attrazione turistica; tale azione, che ha avuto un illustre precedente con la pubblicazione, sempre a cura dell'Ente, del catalogo completo delle opere del Museo Revoltella, è infatti proseguita con la raccolta in volume di tutti i disegni del Tiepolo, circa duecentocinquanta, che formano la bellissima raccolta in possesso dei nostri civici musei. Ed ecco che quest'ultima iniziativa è stata presentata ieri mattina in anteprima alla stampa nel corso di un incontro cui hanno partecipato il presidente dell'Ente turismo, avv. Bercè, la direttrice dei civici musei di storia ed arte, dott. Ruaro, e lo stesso autore dell'opera, professor Giorgio Vigni.

Dal presidente Bercè sono stati illustrati gli scopi della iniziativa e del magnifico libro, che intanto viene posto in vendita alla Mostra del Settecento a Trieste, ha sottolineato l'esiguità del prezzo, che ha definito «politico» in quanto — contenuto com'è in 12 mila lire — non corrisponde al costo effettivo: «una giusta perdita, da parte dell'Ente, l'intendimento essendo appunto — ha dichiarato l'avv. Bercè — quello di divulgare il più possibile un patrimonio culturale di cui la città può menar vanto: l'intera collezione di disegni del Tiepolo del Museo Sartorio, che è quella più organica e di maggior rilievo che Trieste possieda». Quanto al libro, si tratta di una riedizione — aggiornata alla luce degli studi condotti negli ultimi trent'anni — di un'analoga pubblicazione che il prof. Vigni, allora ispettore della Soprintendenza ai monumenti, curò — ha ricordato Bercè — in anni «magri», cioè nel 1942, e che da tanto tempo è esaurita.

Ora, la splendida riedizione — curata per la lussuosa veste tipografica dalla locale Editoriale Libraria e da Giornalfoto per le accurate riproduzioni fotografiche — si presenta come un lavoro perfettamente organico, con sensibili revisioni anche per quanto riguarda l'ordine dei disegni, la cui sequenza segue un criterio rigorosamente cronologico.

La dottoressa Ruaro ha a sua volta sottolineato come il libro si inserisce, peraltro, in un momento particolarmente favorevole: ad esempio esso potrà essere a disposizione dei visitatori della Mostra del Settecento ed essere sfogliato da chiunque si interessi a questa particolare e preziosa raccolta, e ciò ad integrazione e completamento dell'esposizione in atto di 41 disegni del Tiepolo, che per tale Mostra sono stati scelti in un gruppo praticamente inedito dal momento che risale al 1898 la loro ultima esposizione in pubblico, a Londra.

Ed ha poi rimarcato i meriti del prof. Vigni, la cui nuova opera rappresenta — rispetto all'edizione del 1942 — il frutto degli ulteriori studi ed approfondimenti svolti nell'arco degli ultimi trent'anni: ne deriva un notevole contributo scientifico per la conoscenza della figura del Tiepolo oltre che per la stessa, preziosa raccolta triestina (che il libro pubblica integralmente, mentre i disegni non possono essere esposti, neanche per gruppi alternati, in permanenza, con il pericolo che si deteriorino alla luce e si stingano).

E' stata infine la volta del prof. Vigni che dal canto suo ha voluto sottolineare l'enorme importanza della raccolta triestina rispetto alle due altre esistenti nel mondo, quella americana e quella inglese del Victoria and Albert Museum; ed ha anche ricordato le vicissitudini della nostra raccolta, che allo scoppio della prima guerra mondiale gli austriaci avevano voluto trasferire da Trieste a Vienna e poi si era fermata, per ignote ragioni, a Lubiana, da dove venne infine recuperata a Trieste soltanto nel '42.

Per rimarcare le caratteristiche del proprio lavoro, il prof. Vigni ha inoltre osservato che una prima pubblicazione completa di disegni del Tiepolo era avvenuta soltanto nel '60, a cura del Museo londinese, mentre la prima edizione del libro sulla raccolta triestina — che risale già al 1942 — era stata preceduta da pubblicazioni saltuarie e incomplete di disegni, ordinati per argomenti.

Ed ora, nell'edizione aggiornata vi sono interessanti attribuzioni dei nostri disegni, a seconda che si tratti di Giambattista o di Giandomenico Tiepolo, e ciò studiando il rapporto fra i disegni stessi e i dipinti di cui spesso hanno rappresentato la preparazione. Ed anche l'ordinamento cronologico — come ha sottolineato lo stesso prof. Gioseffi, direttore dello Istituto di storia dell'arte della nostra Università — qui appare molto più corrispondente al vero, dato che interi gruppi di disegni hanno potuto essere datati, a catena, attraverso la identificazione dei dipinti allo studio dei quali essi sono stati collegati.

Un'occasione da non perdere — ha concluso il presidente Bercè, nell'anticipare i programmi dell'Ente nel campo artistico e culturale — quella della Mostra del Settecento, per impostare anche in futuro esposizioni organiche del nostro prezioso patrimonio civico sulla base di una più efficiente e coordinata collaborazione fra gli enti interessati.

Il congresso regionale dell'Unione cattolica degli insegnanti medi, ha così eletto il nuovo consiglio. Presidente: prof. Ada Gasparini (Trieste); consiglieri: proff. Angelo Luminoso (Pordenone); Carla De Giovannini (Udine); Giovanni Menghini (Gorizia); delegato presindacale: prof. Bruno Pitacco (Trieste).

IERI LE ESEQUIE

Dedicato a Lovenati il Centro tumori

Una folla commossa ha tributato ieri l'estremo omaggio al dott. Mario Lovenati, a testimonianza della dolorosa emozione e del vasto cordoglio suscitati dalla sua scomparsa. Toccante onoranza all'illustre estinto è stata resa dal corpo medico e sanitario, con la traslazione a spalla del feretro dalla cappella di via Pietà al Centro tumori, dove il presidente prof. Dulci, presenti il Sindaco Spaccini, lo assessore Blasina, il nuovo direttore prof. Fogher, ha annunciato che il nome di Mario Lovenati resterà legato al Centro stesso, cui lo scomparso ha dato vita e che gli sarà dedicato.

Il mesto corteo si è quindi avviato al cimitero, preceduto da una staffetta di vigili urbani.

Chiusura estiva degli asili-nido

Si porta a conoscenza degli interessati che gli asili-nido dell'ONMI di via Caboto, via Veronese e via Puccini, nonché quello di via D'Annunzio di Muggia, rimarranno chiusi per ferie annuali dal 19 luglio al 21 agosto inclusi.

I consultori pediatrici e materni rimarranno pure chiusi per il periodo anzidetto ad eccezione: Consultorio pediatrico e materno di via Geppa (con orario normale); Consultorio pediatrico e materno di Muggia (orario normale); Consultorio dermoceltico di via Paolo Veronese (orario normale); Consultorio pediatrico di via dei Leo (martedì e giovedì).

ECHI SUL CONVEGNO FIERISTICO INTERNAZIONALE

Matematica del caffè a battesimo a Trieste

Dalle tesi di Surquin e Illy alla formula del prof. Forte I consumatori pretendono solo una tazza di ottima qualità

Caffè... e caffè: orgia di discussioni al convegno internazionale dei giorni scorsi in fiera. Il pregiato seme è pure «prezioso» per il valore in esso incapsulato: annualmente difatti si commercializzano fra 2,5 e 3 miliardi di dollari di crudo, qualcosa come il fatturato della Fiat. Ma dietro al caffè «grezzo» stanno enormi interessi: cafeteros, introiti valutari degli Stati esportatori, noli marittimi, dazi doganali, trasporti terrestri, utili degli operatori, provvigioni agli agenti, migliaia di torrefattori e... dulcis in fundo centinaia di milioni di consumatori e centinaia di migliaia di pubblici esercizi e negozi di vendita. Considerando l'intero ciclo dalla piantagione alla tazza, si arriva a cifre astronomiche, che non è azzardato collocare sull'ordine dei 15-20 miliardi di dollari.

Ma a Trieste che è una delle piazze più sensibili nel settore del caffè non si poteva parlare solo di quantità-sacchi-dollari; il discorso doveva essere ampliato alla qualità. L'econometria misura con opportuni sistemi matematici l'evolversi dei fenomeni quantistici, ma il consumatore — che non è più quello di una volta — richiede oggi, in tutti i comparti della sua spesa, qualità sempre più buone.

Il discorso sulla qualità dei caffè è stato di scena a Trieste anche nei precedenti convegni, ma nell'ultimo ha «tenuto banco», come lo provano le relazioni di Surquin, del dott. Illy e di altri tecnici. E ciò perché a una svalutazione qualitativa del seme potrebbe corrispondere — come già avviene negli USA — una contrazione dei consumi, che investirebbe particolarmente le classi giovani più che quelle anziane ormai abbarbicate alla tradizionale tazza.

Gli strumenti internazionali — quali l'ICO — badano a fissare i quantitativi di base e i criteri di selettività fra i quattro gruppi nei quali sono divisi i caffè per provenienza. Ma nulla si parla sulle qualità, perché l'export viene contabilizzato in sacchi. Ed ecco che il convegno triestino ha richiamato l'attenzione del mondo operativo sulla riqualificazione dei caffè. I vecchi commercianti triestini — parliamo del periodo 1900-1913 — erano estremamente sensibili alla cernita qualitativa per offrire al consumo una «buona tazza».

Poi, con la dilatazione consumistica e con l'entrata in mercato di altri paesi esportatori, il principio di qualità è stato schiacciato dalla quantità di sacchi. Se in un primo momento è stato necessario immettere in mercato anche caffè scarti, lo si è dovuto fare per accontentare i crescenti consumi.

Ma ora bisogna — e lo ha detto il presidente del Comitato Italiano Caffè, dott. Illy — «tenere il consumatore con la qualità». E lo ha dimostrato con una serie di equazioni, dotate di variabili dipendenti ed indipendenti, il prof. Forte nella sua relazione di base, nella quale ha inserito nelle funzioni la componente qualitativa. Anzi quest'ultima ha dominato la struttura matematica delle equazioni, tanto che possiamo dire che per la prima volta si è parlato su «una matematica del caffè» vincolata alla qualità, come fondo psicologico dei consumi.

Aver portato sul proscenio delle discussioni l'elemento qualità con rigide proiezioni di formule (emersa dall'accurato studio del Forte) è — fuor di dubbio — un merito degli organizzatori della fiera e dei patrocinatori. Il seme è stato gettato attraverso Trieste: spetta, ora, a chi tiene le redini del mercato internazionale di studiare l'agganciamento fra il numero dei sacchi esportabili e le qualità, anche se per queste seconde non esiste un metro di misura facilmente applicabile.

Ma il mondo del caffè dispone di tecnici, di chimici, di scienziati, di esperti commerciali e torrefattori, che possono contribuire a coagulare in apposite normative che cosa si può intendere per «caffè buono». Da Trieste è partita una proposta seria: spetta ai produttori di studiarla e di trovare i mezzi d'applicazione.

Dante Lunder

Hanno avuto inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana. I corsi, della durata di un mese, avranno luogo il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì con il seguente orario: I corso dalle ore 20 alle 21; II corso dalle 19 alle 20; III corso dalle 19 alle 20; IV corso dalle 20 alle 21. Per la conversazione, le lezioni avranno luogo il lunedì e il mercoledì dalle 19 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tindfonn» (norv.), mn. «Teuta» (alb.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Pellatrix» (panam.), mn. «Matko Laginija» (jug.), mc. «Refola» (naz.), mc. «Monte Carmelo» (naz.), mn. «Tomaso Tricoli» (naz.), mn. «Salonae» (panam.).

PARTENZE: mc. «Sirocco» (ell.), mn. «Irene Star» (ell.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Orientville» (ell.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «S.A. Shipper» (sa), mn. «Clan Ramsay» (ing.), mn. «Oruda» (jug.), mn. «Aurora Seconda» (naz.), mn. «Pelti» (ell.), mn. «Duino Bay» (naz.), mn. «Theokrates» (cipr.), mn. «Hellenic Sailor» (ell.), mn. «Herend» (ungh.), mn. «Lovram» (jug.), mc. «Refola» (naz.).

Invitiamo tutti coloro

che hanno problemi di arredamento a visitare *(senza obbligo di acquisto)* i grandi magazzini di

mobili d'arte



MARANGONI

MONFALCONE — VIA 4 NOVEMBRE, 9

SEGNALAZIONI

S.O.S. degli abitanti di via Vignola

«Care "Segnalazioni", si legge spesso delle buone intenzioni delle autorità comunali per la lotta contro i rumori: provvedimenti severissimi contro i perturbatori della quiete pubblica, sanzioni contro le assordanti motorette che viaggiano ad alto regime di giri e con lo scappamento aperto, ecc. Forse qualcosa si è fatto in alcune zone della città, ma per noi abitanti negli stabili di via Vignola, angolo di via Buonarroti, l'arrivo della stagione calda segna l'inizio di un periodo di amletica alternativa: o stare con le finestre chiuse e soffocare nel caldo; o lasciare le finestre aperte perché entri l'aria, ma facendo sì che gli schiamazzi, le urla, le bestemmie, le oscenità prorompenti dalle bocche di una decina di ragazzacci rompano la loro quiete, i loro timpani, i loro nervi; alle urla spesso si aggiungono i rombi laceranti di un paio di motorette con motore imballato. Chi poi lascia l'auto in sosta nella strada deve rassegnarsi a tollerare che la stessa sia mezzo di gioco, o quanto meno che serva di appoggio, di divano, da sdraio ai componenti la banda.

«Diverse volte s'è chiesto l'intervento dei Vigili urbani al 31.111, ma sinora non s'è ottenuto nulla di concreto; la vista dell'auto rossa dal tetto bianco ha il potere di trasformare in un'assemblea di angioletti i predetti ragazzi e di fare sparire le motorette! Le proteste degli abitanti, l'intervento di chi ha chiamato la pattuglia non servono a nulla. Naturalmente, appena parte l'auto rossa, tutto torna come prima ed a volte peggio. Eppure basterebbe qualche multa, magari basata su denuncia scritta di chi è stato costretto a chiedere l'intervento della polizia urbana, una revisione dei motomezzi, l'accertamento di chi le conduce, la verifica ed il controllo della loro conformità ai requisiti che sono richiesti per la circolazione, per far cambiare aria, od almeno abitudini agli individui che infestano la zona. Con l'augurio che la pubblicazione della presente su questa rubrica possa giovare alla soluzione del problema, come già è avvenuto per altri casi ed altre situazioni, ringraziamo per l'ospitalità». Seguono dodici firme.

Salviamo «Luci e suoni»

«Perduta la Mostra del Fiore, perdute le vetture dirette Trieste-Graz e Trieste-Salisburgo rischiamo di perdere anche "luci e suoni".

«Il mantenimento di tutte le suddette manifestazioni dovrebbe essere una delle principali ragioni di esistenza dei vari Reparti turistici che agiscono a Trieste, e cioè: della Regione, del Comune, della Provincia (EPT), l'Ente Soggiorno e la Rinascita Agricola, Consorzio Riviera Trieste.

«Se tutti questi Enti non sono capaci ora di salvare nemmeno "luci e suoni", chiudano i battenti e, con i soldi risparmiati, sarà certamente possibile mantenere "luci e suoni".

«Una proposta: la versione musicale tedesca e quella inglese sono più belle dell'italiana e perciò sarebbe logico ricopiare in italiano la versione tedesca. P.R.».

Accesso al giardino di via Catullo

«Spett. "Segnalazioni", gli abitanti del vicolo Ospedale Militare chiedono venga costruito un accesso diretto dal vicolo con il giardino di via Catullo in considerazione che molte persone anziane e i bambini troverebbero un comodo motivo di riposo e di diversivo nel giardino senza dover percorrere un lungo tratto di strada. Sarebbe anche assai necessario demolire il vecchio muraglione lungo il giardino, costruendo il marciapiedi che manca in quel punto che è molto pericoloso non soltanto per i pedoni ma anche per i veicoli che corrono in discesa molto velocemente». Seguono 27 firme.

P.S. (per il caso suesposto risulterebbe in ogni caso di facile attuazione, data la presenza in questi giorni degli operai per lavori di manutenzione e rinnovo della pavimentazione del vicolo Ospedale Militare)».

Crolli e sloggi

«Signor direttore, nella cronaca di Trieste del "Piccolo" del 2 giugno nell'articolo "Crolli e sloggi complicano i progetti su Cittavecchia", il redattore è incorso in una inesattezza. L'edificio di via Chiauchiara 5, è stato acquistato disabitato e da diversi anni era stato giudicato inabitabile. In tale edificio non si è proceduto ad alcun sfratto. Dott. Carlo Bruni».

Marciapiede impraticabile

«Care "Segnalazioni", vorrei gentilmente pregare chi di dovere a provvedere alla riparazione del marciapiede dissestato di via Crispi, tra la via Rossetti e la via Piccolomini prima che succedano seri guai alle persone. Grazie per l'ospitalità Umberto Ruzzier».

Carri bestiame a San Sabba

Il direttore compartimentale delle FF.SS. ha scritto la seguente lettera:

«In riferimento alla segnalazione "Carri bestiame a S. Sabba" riportata sull'edizione del 16 giugno, si comunica che, onde eliminare gli inconvenienti lamentati, si è provveduto disponendo la quotidiana disinfestazione di tutto l'impianto di lavaggio carri mediante speciale soluzione insetticida, nonché l'asporto — appena possibile — del materiale di scarto.

«Inoltre si fa presente che l'amministrazione delle F.S. ha sempre tenuta presente la particolare situazione dell'impianto, sia facendovi affluire il minor numero possibile di carri da lavare (circa 20 al giorno), sia provvedendo alla chiusura dell'impianto stesso nei periodi — generalmente coincidenti con i mesi estivi — in cui si riduce l'afflusso di carri lavandi».

Due testimonianze di un incidente sulla 15

«Spettabili "Segnalazioni", la sera del 26 aprile verso le ore 22, nei pressi del Seminario mi trovavo sul filobus n. 15 tenendomi per le due sbarre anteriori, ma una brusca frenata mi scaraventò a terra, due signori mi aiutarono a rialzarmi. Ero contusa al braccio e alla spalla destra e uno di quei signori mi disse più volte di prendere il nome dell'autista (che non si volse dal suo posto, come se non esistesse) ed io invece risposi a quel signore "cosa vuole sarà forse poco pratico" e lasciai perdere; però quando si continuò la corsa lo stesso autista tamponò una macchina in via S. Giusto. Dovemmo tutti scendere e attendere la n. 16 per finire la corsa. Prego gentilmente i due gentili signori a voler testimoniare del fatto. Pina Osso, Strada Vecchia dell'Istria 33/II».

Grazie al sindaco

«Carissime "Segnalazioni" mi rivolgo a te per inviare un doveroso ringraziamento al sindaco, alla Giunta e in particolare al consigliere Roncelli del PCI che si è battuto con impegno nell'interesse di tutti gli abitanti della zona Baiardi ai quali sono stati concessi gli autobus n. 4 e 3. Gabriella Versa».

Il sig. Giuseppe Semerani oltre a ringraziare suggerisce di spostare il capolinea della 3 dalla via Cicerone alla via Coroneo.

Tragica situazione allo scalo bestiame

Il presidente dell'Ente nazionale protezione degli animali ci scrive: «Si ripropone anche quest'anno in tutta la sua gravità la triste situazione dello Scalo bestiame di Prosecco. A causa di esagerate spedizioni si sono accumulati presso la stazione di Villa Opicina e presso lo scalo di Prosecco oltre 600 vagoni pieni di animali. Dato il rilevante e continuo arrivo le operazioni di scarico si rivelano del tutto inadeguate e gli animali sono costretti a stazionare per parecchi giorni, rinchiusi nei vagoni, sotto il sole cocente. Nonostante la buona volontà degli addetti la situazione è tragica.

«Pur lavorando a pieno ritmo non si riescono a scaricare più di 200 carri al giorno, numero già notevole, ma come ben si vede insufficiente a risolvere il problema.

«Le Guardie Zoofile della locale Sezione dell'ENPA presenti sul posto hanno potuto constatare il miserevole stato di molti animali, arsi dalla sete e prossimi a collasso. Numerosi i morti nei vagoni. Le perdite complessive non si contano.

«Della situazione sono stati informati telegraficamente i Ministeri dei Trasporti, della Sanità, del Commercio con l'estero ed il Capo Compartimentale delle F.S. di Trieste. Si è consigliato il temporaneo blocco delle importazioni fino a normalizzazione e lo smistamento anche dei bovini a mezzo autocarri: rimedi urgentissimi e quanto mai ragionevoli.

«La circolare del Ministero della Sanità del 26 giugno c.a. prevede infatti l'inoltro a mezzo autocarri esclusivamente per gli ovini e per i suini.

«Si confida che quanto sopra detto sensibilizzi l'opinione pubblica su questo grave problema che ha una notevole portata economica ed un importante risvolto zoofilo».

Il bel viale di un tempo

«Care "Segnalazioni", abito da parecchi anni nella parte alta di viale XX Settembre. Gli amici che venivano da altre città ci invidiavano questa zona così suggestiva, tranquilla e abbastanza centrale. Platani maestosi e altri giovani alberi fiancheggiavano il viale, e nell'ultimo tratto sorgevano graziose villette piene di verde, che in questi ultimi anni hanno ceduto il posto a case sempre più grandi.

«Gran parte degli alberi non esistono più, urtati e tormentati continuamente dalle macchine sono morti e come amaro ricordo, sono rimaste sull'asfalto decine di buche.

«Questo nostro rione possedeva anche una simpatica piazzetta e un laghetto circondato da cespugli di rose, e c'erano le belle panchine in pietra bianca. In questa stagione vi andavano a passare il pomeriggio mamme, persone anziane e bimbi che giocavano senza pericolo e senza dar fastidio. Ora, al posto delle liburnie sempreverdi che recintavano la piazzetta, c'è la solita lamiera che chiude il cantiere, ed è un posto ideale per lo attacchino che si rallegra spesso incollando quelle belle reclame multicolori; e dentro vi sono grovigli di ferri e tubi ruggini, sempre più ruggini.

«La città cambia volto, è vero, ma non sempre in meglio. L. Izzo».

Fuga di notizie

«Care "Segnalazioni", chiedendo informazioni, presso gli sportelli, stato civile anagrafe per il rilascio del certificato di nascita per matrimonio, il giorno stesso ho avuto la sgradita sorpresa di ricevere visite di vari rappresentanti, di negozi di fotografie.

«Mi sono chiesta il motivo di tutte queste attenzioni ed invito cortesemente il sindaco di intervenire energicamente, presso questi impiegati addetti agli sportelli, degli uffici del municipio di Trieste di non comunicare a ditte private, i nominativi dei vari cittadini che chiedono informazioni. Giorgina Tondon».

Il vento non sa leggere

«Rendendomi portavoce del desiderio della indubbia maggioranza dei triestini, condivido in pieno il risentimento del sig. G. Vidussi, di cui lo stelloncino "Foibe e Comune" apparso fra le "Segnalazioni" del 13 u.s.

«Come mai non si conosce ancora una "spiegazione"? Certe cerimonie non possono considerarsi "di second'ordine". Il loro significato, etico e "cristiano" deve prescindere da qualsiasi riserva mentale!... Grazie dell'ospitalità e distinti saluti. G.C.».

Turni di chiusura pubblici esercizi

«Care "Segnalazioni" mi riferisco a quanto da voi pubblicato il giorno sette corr. m. e consentitemi di fare alcune considerazioni in merito all'ordinanza riguardante la deroga alla obbligatorietà dei turni di chiusura dei pubblici esercizi dal 25 giugno al 16 settembre.

«L'Associazione esercenti pubblici (FIPE) ha preso una pronta e chiara posizione contro la delibera del Comune rilevando come le decisioni delle autorità comunali siano nettamente contrastanti con lo orientamento della maggioranza delle categorie rappresentate le quali attraverso un referendum promosso dalla stessa Associazione avevano espresso nella grande maggioranza la preferenza al mantenimento dell'obbligatorietà delle turnazioni anche per il periodo estivo ossequienti alla legge istituita (1.6.1871, n. 425) che ammette l'applicazione della deroga solo in presenza di un "eccezionale flusso turistico" il che a Trieste purtroppo non accade.

«Agli esercenti di Trieste sono state offerte tre possibilità di carattere volontario e che portano il segno di una certa improvvisazione. La prima delle quali, già nota a tutti gli esercenti è in netto contrasto con la legge di cui sopra che per prima non ammette deroghe di carattere volontario. La legge (1.6.1971, n. 425) dev'essere, secondo il mio modesto parere, osservata nella pienezza delle sue disposizioni e pertanto sarebbe opportuno che il Comune di Trieste rivedesse l'ordinanza in procinto di emanare in stretto rapporto con l'associazione e tenendo presente la volontà della grande maggioranza degli associati».

AFFIDATO ALLE CURE DELLA MADRE E' STATO DENUNCIATO

Diciassettenne «vampiro» per colpa di Lambretta

Succhiava la miscela di una «Vespa» parcheggiata in via Gatteri

Per fare andare avanti la «Lambretta», acquistata 15 giorni fa, Roberto T., di 17 anni, si è trasformato in un «vampiro». Ha avuto però sfortuna: il proprietario dello scooter dal quale il giovane stava succhiando carburante era affacciato alla finestra ed ha visto tutta la scena. Così Roberto T. è stato affidato, poco dopo, alla polizia che lo ha denunciato per furto aggravato.

Il fatto è accaduto l'altra sera, poco dopo le 21, in via Gatteri. Roberto, in sella alla sua «Lambretta» stava dirigendosi verso casa quando lo scooter gli si è bloccato: il serbatoio era completamente asciutto. Roberto T. non si è perso d'animo. Dal bauletto ha estratto un tubo flessibile di plastica e un contenitore di cartone, di quelli usati per il latte. Si è guardato attorno ed ha scelto la «Vespa», targata TS 35543, parcheggiata davanti allo stabile numero 36. Ha sollevato il sellone della motoretta, di proprietà di Giuseppe La Terra, di 57 anni, ha allentato il tappo del serbatoio di carburante e vi ha infilato il tubo di plastica incominciando a succhiare.

Il proprietario della «Vespa» che aveva assistito alla scena è sceso di corsa, ha bloccato il giovane ed ha chiesto l'intervento della polizia. Con una «Giulia» il maresciallo Dellia e gli appuntati Carboni e Stulle sono giunti poco dopo sul posto ed hanno preso in consegna il «vampiretto». La «Lambretta» del fermato è stata guidata fino in via del Teatro Romano da un appuntato.

Roberto è stato interrogato ed ha raccontato che quindici giorni or sono aveva comperato la motoretta da un conoscente. Da quel momento per lui sono incominciati i guai. Infatti pochi giorni dopo veniva fermato dai vigili urbani, i quali gli ritirarono la carta di circolazione in quanto il veicolo non era stato sottoposto alla revisione periodica presso l'ispettorato della motorizzazione. Poi ha avuto l'idea di munirsi del tubo di plastica per fare rifornimento in caso di necessità, ma l'idea non gli è andata bene.

Il discolo è stato affidato alla madre ed è stato denunciato per furto aggravato.

Posteggio al brivido e l'auto si ribalta

Come in una scena da film del brivido, una «500» si è rovesciata ieri pomeriggio sul piazzale dei parcheggi della Grande Motori. L'operaio Gianfranco Abrami, di 23 anni, abitante in via Pitacco 23, nel posteggiare la propria «500» ha compiuto una manovra così repentina da provocare il rovesciamento del veicolo.

Nel singolare incidente, il giovane automobilista ha riportato gravi contusioni escoriate al braccio sinistro con sospette lesioni ossee. Soccorso dai compagni di lavoro, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore con l'ambulanza dello stabilimento. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese circa.

Ignoti specialisti di chiavi a bussola

Una serie di speciali e costose chiavi a bussola con le rispettive custodie metalliche, sono state rubate da ignoti malviventi dal magazzino dell'istituto professionale dell'Ente nazionale assistenza per orfani di lavoratori italiani sito in via Campanelle 266.

Se ne è accorto il magazziniere Dario Roiaz, di 37 anni, abitante in strada di Fiume 527, il quale ha subito avvertito del fatto il direttore dell'istituto prof. Marino Orlando abitante in via Ginnastica 57/1. Il direttore, constatato il furto ha chiamato la polizia.

Gli agenti, accorsi sul posto con gli specialisti del gabinetto scientifico, hanno scoperto che i ladri avevano forzato con una sbarra di ferro la vetrata, abbandonando sul pavimento l'attrezzo per lo scasso. Il prof. Orlando ha dichiarato che il danno ammonta a 135 mila lire.

Agli agenti della squadra giudiziaria del commissariato centrale di piazza Dalmazia, si è presentato Mario Nearco, di 46 anni, abitante alla Rotonda del Boschetto 3, per denunciare il furto della «Vespa» targata TS 39447, che aveva lasciato in sosta tra le 18.30 e le 22.30 in largo Piave. Gli agenti hanno informato tutte le pattuglie della Volante e redatto fonogrammi di ricerca.

UN COLOSSO DEL MARE LASCIA LA BAIA DI PANZANO

Domani verso Lisbona la motocisterna Sant'Ambrogio

Operazioni di carenaggio al «Lisnave» e prove nell'Atlantico Sabato 15 luglio il varo di un altro gigante: «Agip Sicilia»

La motocisterna «Sant'Ambrogio», di 253 mila tonnellate di portata lorda, lascia domani mattina la baia di Panzano diretta a Lisbona per essere immessa nel bacino del cantiere «Lisnave» per le normali operazioni di carenaggio. Effettuate quindi le prove in Atlantico, rientrerà a Lisbona per i consueti controlli e per essere consegnata alla società armatrice, la Italnavi di Milano.

La grande motocisterna si staccherà dalla banchina di allestimento, con l'ausilio di potenti rimorchiatori, verso le 8. La «Sant'Ambrogio» è una motonave a un'elica con dodici cisterne laterali e sei centrali per carico liquido e con sei ordini di tughe al di sopra del ponte di coperta per gli alloggi e i servizi.

Le principali caratteristiche dell'unità, che viene costruita sotto la sorveglianza del Registro navale italiano e dell'American Bureau of Shipping, sono le seguenti: lunghezza fuori tutto 348 metri, lunghezza fra le perpendicolari 330 metri, larghezza massima 51 metri, altezza di costruzione al ponte principale 25 metri, immersione circa 20 metri. L'apparato motore di questo colosso del mare consiste in un Diesel tipo Fiat, di 38 mila CV, montato dalla Grandi Motori di Trieste, che è in grado di assicurare alla nave una velocità a pieno carico di 16 nodi.

Il liquido caricabile nelle 18 cisterne è di oltre 320 mila metri cubi. Sono previsti alloggi per 44 persone di equipaggio in locali confortevoli e modernamente attrezzati, largamente rivestiti di laminato plastico e dotati di condizionamento d'aria. Di notevole funzionalità l'impianto per la discarica dei prodotti petroliferi, costituito da due turbo-pompe della portata di 3 mila 500 metri cubi l'ora ciascuna e da due motopompe di analoga portata, collegate a un sistema di tubolature particolarmente studiato sia per le operazioni di discarica e contemporaneo zavorramento, sia per quelle di carico e discarico della zavorra.

La nave sarà inoltre provvista di una stazione di controllo centralizzato della propulsione; grazie ad esso, sia durante la navigazione, sia durante le manovre, l'apparato motore potrà essere comandato e controllato da un solo uomo di guardia.

In armonia, infine, con le più moderne tecniche antinquinamento, sulla «Sant'Ambrogio» verrà adottato il sistema «load on top» per il lavaggio delle cisterne senza spargimento di prodotti petroliferi in mare.

Esattamente a una settimana di distanza dalla partenza della «Sant'Ambrogio», sabato 15 corr. un altro importante avvenimento avrà luogo all'Italcantieri con il varo, nel bacino di costruzione, della motocisterna «Agip Sicilia», anch'essa di 253 mila tonnellate di portata lorda, costruita per conto della SNAM, società del gruppo ENI. Al varo saranno presenti il Ministro della Marina Mercantile on. Giuseppe Lupis, il Ministro delle Partecipazioni Statali on. Mario Ferrari Aggradi e il Presidente dell'ENI. Madrina della nave la signora Anna Maria Vincenzoni ved. Lucarelli.

Protesta di artigiani per accertamenti fiscali

Presso la sede dell'Unione provinciale triestina artigiani di via degli Artisti 2, si sono presentati numerosi artigiani in possesso di un foglio richiesta notizie del Ministero delle Finanze con l'invito a restituirlo compilato entro 15 giorni al Centro Elaborazione dati dello stesso Ministero. Dalla stessa Associazione si fa rilevare in merito che detta iniziativa, non preceduta da alcuna comunicazione o direttiva ha suscitato perplessità. Essa risulta intempestiva e priva di fondamento legale, mancando tutt'ora le norme sulla disciplina attinente all'attribuzione ai contribuenti del numero di codice fiscale, nonché le disposizioni riguardanti il riordinamento dell'anagrafe tributaria. Ciò risulta chiaramente dalla relazione che accompagna il disegno di legge di conversione del D.L. 25/5/72 n. 202.

La Confederazione nazionale dell'artigianato CNA di Roma, ha inviato al Ministero delle finanze on. Giuseppe Pella l'invito a voler revocare le indicazioni che hanno portato a richiedere ai contribuenti un adempimento non dovuto.

UNO SFORTUNATO RITORNO IN PATRIA

Vettura fuori strada al valico di Fernetti

Rimasti leggermente feriti i due coniugi jugoslavi

Una «Volkswagen» è andata quasi completamente distrutta in un incidente avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio sulla statale «58» a circa un chilometro dal valico di Fernetti. Ne sono rimasti vittime due coniugi belgradesi, residenti a Parigi, che stavano ritornando a casa per trascorrere le ferie in famiglia. L'uomo, che si trovava al volante della vettura, Slavejko Manov, di 52 anni, operaio, ha riportato ferite lacero contuse al dorso del naso, abrasioni al mento, contusioni escoriate alla spalla e contusioni alla parte destra del torace. Sua moglie, Paolina, di 50 anni, ha riportato invece la frattura del ginocchio sinistro, vaste ferite lacero contuse alla fronte, escoriazioni alla mano destra e numerose abrasioni.

I coniugi Manov, soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, che li hanno estratti dai rottami dell'auto, sono stati trasportati dai sanitari della Croce Rossa all'Ospedale maggiore, dove l'uomo è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con la prognosi di una settimana, mentre la donna ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica. La prognosi è di trenta giorni salvo complicazioni.

I coniugi Manov, come abbiamo detto percorrevano la statale «58» nel tratto tra Opicina e Fernetti. Prima di giungere al valico, l'automobilista ha avuto, forse, un improvviso malore, che gli ha fatto perdere il controllo della vettura. La «Volkswagen» ha sbandato paurosamente sulla destra andando a schiantarsi contro uno dei blocchi di cemento che fiancheggiano la strada.

Sul posto, assieme ai sanitari della CRI sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno compiuto i rilievi di legge. La carcassa dell'auto è stata recuperata dal carro attrezzi dell'Automobile Club.

Un volo di due metri ha compiuto ieri pomeriggio il bracciante portuale Stelio Cerchi, di 30 anni, abitante in via della Tesa 10. Egli stava lavorando al porto vecchio quando, nel caricare alcune casse su un autotreno, è stato accidentalmente «afferrato» dal gancio di una gru che lo ha fatto cadere sulla banchina. Soccorso dai compagni di lavoro, l'uomo è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di venti giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

La Hannibal S.p.A. Centro Motovelico di Monfalcone è lieta di annunciare che il cap. Paolo Milani, apprezzato istruttore dei corsi di navigazione tenuti presso il Centro, ha conseguito il giorno 3 corr., presso l'Università degli Studi di Trieste, la laurea in economia e commercio con punti 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Luciano Daboni la seguente tesi di matematica finanziaria: «Politiche di investimenti in condizioni di incertezza». Al neo dottore rallegramenti e congratulazioni vivissime.

— Il 4 luglio il sig. Roberto Dapretto ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Trieste, discutendo con il chiar.mo prof Luciano Daboni una tesi intitolata: «Modelli matematici di previsione di traffico». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

— Licio Abrami si è laureato il 5 corr. presso l'Università degli Studi di Trieste in economia e commercio con punti 110 e lode, discutendo col chiar.mo prof. Maurizio Fanni, correlatore il chiar.mo prof. Ottavio Rondini, una tesi in ragioneria dal titolo: «Il bilancio fiscale prima e dopo la riforma tributaria, con particolare riferimento alle aziende di credito». Vivissimi rallegramenti.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi. Da *Beltrame* tutta la pellicceria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame

Da arredamenti-Fulvia

letti firmati da famosi designers contemporanei: in casa vostra «l'attuale» che sarà l'antiquariato di domani (Arredamenti Fulvia, via Galatti 20).

Nozze Bani-D'Este

Domenica 9 luglio alle ore 11, nella Chiesa di S. Bartolomeo di Opicina, si uniranno in matrimonio la gentile signorina Lucia Bani ed il signor Nevio D'Este. Agli sposi i più sinceri ed affettuosi auguri!

Traffici ai valichi

Registrano una leggera flessione i traffici ai valichi di confine tra l'Italia e la Jugoslavia nel mese di giugno. I dati per la provincia di Trieste presentano quasi tre milioni di passaggi complessivi con passaporto e due milioni e mezzo con lasciapassare. L'altro anno, nello stesso mese, si erano avuti 40 mila transiti con passaporto in meno e 300 mila con lasciapassare in più. L'aumento dei passaggi con passaporto è dovuto essenzialmente al traffico di turisti italiani, mentre per quelli stranieri si registra ancora una lieve flessione.

Bambini

saldi per Voi! Occasioni per le vostre vacanze! Da *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Acqua a Prosecco

I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina hanno portato ieri mattina 12 mila litri d'acqua a Prosecco per il bestiame che è chiuso nei vagoni in attesa di proseguire per la destinazione fissata. Allo scalo bestiame di Prosecco si era guastata, ieri mattina, la pompa per l'acqua, sicché è stato necessario chiedere lo intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno compiuto quattro viaggi con la loro autocisterna.

Premi a studenti

Anche quest'anno l'ESCAI XXX Ottobre premierà con una gita gratuita in montagna i ragazzi delle scuole medie inferiori licenziati con il punteggio di «ottimo» o «distinto». Questo riconoscimento viene dato, ormai tradizionalmente dall'Associazione XXX Ottobre, Sezione CAI Trieste, ai più bravi ragazzi, siano soci o non soci. Gli interessati possono informarsi presso la segreteria di via Pellico 1, tel. 68795, segnalando il loro nominativo, tenendo presente che il numero dei posti è limitato.

CONSEGNATO DAL PROF. UDINA ALLA DOTT. BRUNA FORLANI

Il Premio «Lucia Tranquilli» a una tesi di laurea su Hermet

Sei i lavori presentati al concorso - La validità dell'iniziativa promossa per invogliare allo studio della storia di queste terre

Il premio annuale della Fondazione «Lucia Tranquilli» è stato conferito per la dodicesima volta dalla commissione giudicatrice del concorso, composta dal Consiglio di amministrazione e dalla prof. Luigia Stella, delegata del Rettore della Università di Trieste. Per la consegna del premio, la commissione è stata ricevuta nella sede dell'Università dal prof. Manlio Udina, in rappresentanza del Magnifico Rettore; erano presenti tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, ai quali si è unito il prof. Salvatore Romano, docente di storia moderna, relatore della tesi vincitrice; assente la delegata prof. Luigia Stella, trattenuta da impegni professionali.

Dopo cordiali espressioni di accoglienza e di compiacimento da parte del prof. Udina, ha preso la parola il presidente della commissione, il quale ha voluto innanzi tutto ricordare il compianto prof. Marino Szombathely che dall'istituzione del premio fino alla sua recente scomparsa, recò alla commissione il prezioso contributo della sua vasta cultura e dei suoi meditati giudizi.

Il presidente ha quindi dato inizio alle informazioni relative all'assegnazione del premio da parte della Commissione giudicatrice, la quale ovviamente si è attenuta come sempre alla finalità della Fondazione che è di premiare «la tesi di laurea più commendevole», che arrechi «un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura a Trieste e nella Venezia Giulia».

Sei sono state le tesi presentate al concorso da studenti della Facoltà di lettere e filosofia e della Facoltà di magistero laureatisi in lettere moderne, in filosofia, in materie letterarie, avendo trattato argomenti inerenti alla storia della letteratura moderna e contemporanea, alla storia del Risorgimento, alla pedagogia, alla storia moderna.

I componenti la commissione, ha detto il presidente, riunitisi dopo aver compiuto ciascuno singolarmente la lettura dei vari lavori per trarne una ponderata valutazione, al termine di una precisa disamina e di una ampia e cordiale discussione, hanno deliberato concordemente di conferire il premio di 200.000 lire alla tesi della dott. Bruna Furlani sulla «Storia de "La Favilla" di Francesco Hermet (1850-1852) attraverso i documenti dell'Archivio di Stato». Questa tesi è stata giudicata particolarmente meritevole, sia per la rispondenza alla finalità della Fondazione, sia per le sue qualità intrinseche: vale a dire delle fonti e per la lettura attenta del giornale cui è diretta la ricerca, con larga copia di documenti inediti che provengono dall'Archivio di Stato di Trieste. Se pure il giudizio sul gerente responsabile risulta circoscritto agli anni di pubblicazione del giornale, tuttavia il lavoro della dott. Furlani è stato giudicato all'unanimità il più commendevole; e pertanto, ha soggiunto il presidente, si consiglia l'autrice di approfondire l'esame e lo studio della materia di stampa e della figura di Francesco Hermet.

Al termine della sua relazione, il presidente ha espresso la soddisfazione dei componenti la commissione giudicatrice nel venire di anno in anno a conoscenza di tesi di laurea in cui la trattazione di vari argomenti attinenti a Trieste e alla Venezia Giulia dà testimonianza di un attuale interesse da parte degli studenti. Questo fatto, egli ha detto, induce a confermare la fiducia nella validità della istituzione del premio, e ad esprimere l'augurio che molti giovani continuino a dedicarsi a studi e ricerche atti ad illustrare le vicende storiche e culturali di queste terre tanto travagliate.

A questo augurio si è associato con calde parole di consenso il prof. Udina, il quale a sua volta ha voluto elogiare la dott. Furlani, insieme lodando tutti quei laureandi che, nel prescegliere gli argomenti per le loro tesi, dimostrano attaccamento e interesse alle cose patrie e alla tradizione culturale italiana di Trieste e della Venezia Giulia. Quindi il prof. Udina ha consegnato il premio alla dott. Furlani; e con le spontanee e schiette parole di ringraziamento da questa rivolte a tutti i presenti, si è chiusa la cerimonia che si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità e di comune gradimento.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

FIRMATO DA BARBI E BOLOGNA

Nuovo progetto di legge a favore dei profughi

Il progetto di legge per la concessione di un certo numero di contributi figurativi in favore dei profughi che per iniziativa del comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, era stato presentato alla Camera dagli on.li Paolo Barbi e Giacomo Bologna è stato ripresentato dagli stessi deputati.

Il nuovo progetto che nella precedente legislatura non aveva potuto essere tradotto in legge per l'anticipato scioglimento del Parlamento ha assunto il numero d'ordine 137 della Camera ed è stato presentato in data 30 maggio. A darne comunicazione al comitato di Trieste dell'ANVGD è stato lo stesso on. Giacomo Bologna.

Il consenso dei giuliano-dalmati è stato espresso in un telegramma di plauso inviato agli onorevoli Barbi e Bologna dal presidente del comitato della ANVGD, Del Conte, e dal vice presidente avv. Ponis, i quali auspicando che il progetto di legge possa quanto prima divenire operante hanno messo in evidenza come la legge per la «pensione ai profughi» ha un carattere sociale e lungi dal creare favoritismi per determinate categorie, vuole porre una giusta ripartizione come del resto già avvenuto in altri settori.

CON UN RITO SIGNIFICATIVO CELEBRATO AL MOLO AUDACE

San Paolo proclamato patrono dei subacquei

Nelle acque del bacino S. Giusto una staffetta di sommozzatori appartenenti alle FF. AA. - L'omaggio ai «sub» periti in mare

Con un cerimoniale semplice e commovente, celebrato al Molo Audace e nelle acque del bacino S. Giusto, ha avuto luogo a Trieste la proclamazione di San Paolo Apostolo, tre volte naufrago (Lettera ai Corinzi), a patrono nazionale dei subacquei italiani. Questa manifestazione voluta dalla Sezione provinciale F.I.P.S. — che per l'occasione ha rinviato ad altra data una gara di pesca in calendario per il 2 luglio — ha goduto di particolare solennità ed ha interessato vivamente alcune centinaia di persone che le hanno fatto corona.

Assente l'Arcivescovo mons. Santin, il suo vicario, ha celebrato la S. Messa secondo la liturgia per la festività di S. Paolo Apostolo, patrono dei subacquei. Dopo la S. Messa, nel bacino S. Giusto, ha avuto luogo una staffetta subacquea in tre manches affidata ai sommozzatori dell'Arma dei carabinieri, delle guardie di P.S., delle Guardie di finanza, della Marina Militare, della Scuola sommozzatori di Trieste e del Centro sommozzatori di Pordenone. La staffetta era puramente dimostrativa e consisteva nel fare scorrere sul pelo dell'acqua un palloncino colorato affidato al concorrente immerso; il percorso era quello prestabilito dal Molo Audace al Molo Bersaglieri e ritorno.

Dopo la staffetta, le guardie di P.S. hanno dato una dimostrazione pratica di salvamento in mare con barchino e manichino. Bravissimo il vogatore che ha percorso un tragitto col manichino a bordo, remando con un solo remo — a pagaia — e dimostrando energia e padronanza assoluta del mezzo e disposizione.

Essendo venuto a mancare per motivi di ordine superiore, un elicottero dei carabinieri, una corona d'alloro dedicata alla memoria dei sub periti in mare, è stata prima benedetta dal vicario e quindi portata sull'acqua da alcuni sommozzatori verso la parte centrale del bacino S. Giusto, dove è stata zavorrata e depositata sul fondale. Contemporaneamente le motovedette della Capitaneria, della P.S., dei carabinieri, della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco rendevano gli onori a sirene spiegate.

Al termine di questa toccante cerimonia, il presidente della Sezione provinciale della FIPS cav. Del Castello, ha invitato il sindaco Spaccini, a premiare i sommozzatori e le Società cui essi appartengono, con Coppe e medaglie commemorative. Allo inizio della manifestazione ed al termine di essa un giovane sommozzatore triestino ha dato lettura prima della «Preghiera del subacqueo» ed infine del «breve» papale col quale S. Paolo è stato proclamato Patrono. Alle autorità presenti sono state consegnate pergamene col «lodo» papale.

Numerose le autorità presenti: il dott. Marot per il presidente della Regione, il Commissario di Governo, Prefetto Abbrescia, il dott. Foschi per la Provincia, il dott. Aldo Renzi, primo presidente della Corte d'appello, mons. Bottizer, cappellano del porto, il questore dott. D'Anchise, il comandante del Presidio militare, gen. Orofino, il comandante della Capitaneria di porto, gen. Cittadini, il comandante regionale del Corpo di P.S., col. Del Donno, il comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Trosi, il ten. col. Mittiga, comandante delle G.d.F., il col. Montalbano, comandante della Scuola allievi P.S., il cav. uff. De Zucco per il CONI. Numerosi anche i picchetti militari delle varie Armi. E' intervenuto anche il conte Turgi Prosperi, presidente del comitato nazionale per le celebrazioni del Santo patrono dei subacquei.

Telegramma degli istriani all'on. Medici

Appena appresa la notizia della nomina dell'on. Medici a ministro degli affari esteri, la Unione degli istriani gli ha inviato il seguente telegramma: «Unione istriani formula fervidi auguri sua opera nella tutela interessi nostra Nazione in comunità mondiale auspicando frutti copiosi per bene Italia giustizia et pace fra i popoli alt Facciamo caldo appello affinché sotto sua direzione Esteri sia salvaguardata sovranità Zona B Istria escludendo cedimenti già ventilati in diverso clima politico et che implicherebbero non solo gravissimo danno per Istria Trieste et nostra Italia ma anche pregiudizio per pace et buoni rapporti con popolo jugoslavo aventi in giustizia sempre loro essenziale fondamento alt».

Si è costituita la Lega Fiumana

In seno al comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia è stata costituita la «Lega Fiumana», e sono stati eletti i rappresentanti che costituiranno il nuovo direttivo. Nel suo discorso rivolto ai fiumani, il presidente provinciale, Mario Del Conte, ha detto che l'iniziativa non ha come scopo la creazione di nuovi enti o associazioni, ma tende solo, in conformità al programma d'attività presentato nell'ultima assemblea, attuare le norme statutarie dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, come è già avvenuto negli altri comitati d'Italia, tenendo presente il forte numero di fiumani inscritti al Comitato di Trieste.

La «Lega Fiumana» vuole unire gli inscritti all'ANVGD provenienti dalla stessa provincia per la conservazione del patrimonio spirituale, ideale e materiale dei Fiumani, collaborando con le Associazioni consorelle. Il raggruppamento dei fiumani in un comitato consentirà a questi di designare un rappresentante nel comitato provinciale dell'ANVGD.

Del Conte ha poi tracciato un quadro delle attività svolte dal comitato di Trieste e ha dato lettura di un telegramma di augurio inviato dal presidente nazionale dell'ANVGD, ing. Gianni Bartoli, al cui indirizzo è stato rivolto un caldo applauso. Ha portato poi il suo fraterno saluto ai fiumani il vice presidente provinciale, avv. Piero Ponis, a nome anche della «Comunità capodistriana»

Dopo un intervento illustrativo del fiduciario dei fiumani in seno all'ANVGD, dott. Gino Superina, si è provveduto alla elezione del Comitato della «Lega Fiumana» che risulta così composto: dott. Gino Superina, Giordano Matievich, Giuseppe Ghersevich, Alfredo Mele e Eneo Persichello. Prossimamente, il neo eletto comitato si riunirà per la nomina del suo rappresentante in seno al Comitato provinciale dell'ANVGD e per la ripartizione degli incarichi.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, alternanza di zone di sereno e di annuvolamenti che, specie nelle ore pomeridiane, si potranno presentare intensi ed associati a temporali. Su tutte le altre regioni, poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni tirreniche.

Temperatura: in aumento al Centro-Sud.

Venti: intorno Sud, deboli o moderati, tendenti a forti sulle isole.

Mari: Canale di Sicilia, Mare di Sardegna, basso Tirreno mossi o molto mossi; restanti mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 25; Verona 18, 29; Trieste 21,3, 27,3; Venezia 19, 26; Milano 17, 28; Torino 16, 26; Genova 20, 26; Bologna 20, 29; Firenze 17, 31; Pisa 16, 29; Ancona 22, 27; Perugia 17, 29; Pescara 15, 27; L'Aquila 13, 27; Roma Nord 14, 28; Roma Fiumicino 16, 27; Campobasso 16, 26; Bari 19, 32; Napoli 17, 29; Potenza 15, 26; S. Maria di Leuca 22, 25; Catanzaro 16, 30; Reggio Calabria 16, 29; Messina 20, 28; Palermo 22, 35; Catania 15, 35; Alghero 19, 25; Cagliari 19, 27.

ASSOLUZIONE PER DUE NEGOZIANTI

ECHI IN TRIBUNALE DEL «PREZZO PULITO»

La controversa «operazione prezzo pulito» ha avuto la sua eco al Tribunale penale presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Giancotti, P.M. dott. Tavella, cancelliere Corrado. Viene esaminato il ricorso di Marina Polla-Rizzi di 40 anni, abitante in via San Marco 6: il 29 gennaio scorso, il Pretore la riconobbe colpevole di frode in commercio e con le «generiche» la condannò a diecimila lire di multa con i benefici di legge e ordinò che la sentenza venisse pubblicata in estratto e per una sola volta su «Il Piccolo» e su «Il Corriere della sera». In sentenza, il magistrato dichiarò incidentalmente l'illegittimità dell'art. 127 del regolamento del Corpo dei vigili urbani nella parte in cui consente di computare nel peso della merce anche quello della carta d'imballo.

La vicenda prese l'avvio il 20 luglio dello scorso anno quando un signore si presentò all'ufficio controllo commerciale dei vigili urbani per denunciare che il giorno innanzi aveva acquistato nel negozio della signora, in via San Giusto 2, centodieci grammi di prosciutto crudo e l'aveva pagato a peso lordo anziché netto in quanto nel peso stesso era stata computata anche la carta d'imballo. Da un controllo effettuato dai tutori dell'ordine il peso reale del prosciutto sarebbe stato di 103 grammi. Condannata come abbiamo già detto, la Polla ricorse con l'assistenza dell'avv. Catalan, e di conseguenza, il «caso» finisce davanti al Tribunale. Il P.M sollecita la conferma dell'impugnata sentenza, mentre il difensore si batte per la totale riforma, perorando l'assoluzione della sua raccomandata.

Il Tribunale, difatti, manda assolta la Polla perché il fatto ascrittole non costituisce reato per mancanza di dolo.

Identico fatto venne riesaminato la scorsa settimana dalla Sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Ligabue e formata dai giudici dott. D'Amato e dott. Cola. P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. Ne era imputato il commerciante Alberto Kobal, di 69 anni, al quale l'Accusa addebitava di avere computato nel peso di un etto di formaggio anche quello della carta nella quale l'aveva involtato. Il Kobal venne condannato dal Pretore a pena identica a quella inflitta alla signora, ed egli ricorse con il patrocinio dell'avv. Fast. Anche nel suo caso, il Tribunale non ravvisò gli estremi del dolo e lo mandò assolto perché il fatto addebitatogli non costituisce reato. Contro quella sentenza assolutoria è però ricorso il P.M. d'udienza.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sezione di Trieste del CAI. Escursione sul Jof di Montasio (m 2753) da Sella Nevea, per il canalone Findenegg e per la Via Normale. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale di Piazza Unità 3, seralmente dalle 19,30 alle 20,30, tel. 35240.

CAI ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 9 luglio gita a Cima Sappada, Rifugio P.F. Calvi con salita al Peralba (m 2693). Partenza sabato 8-7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795.

CAI ASSOC. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno estivo nella rinnovata Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DATORI DI LAVORO NELLE AULE GIUDIZIARIE

Nei guai per le norme relative al collocamento

L'inosservanza può costare dieci giorni d'arresto (con i benefici) ed anche 100 mila lire d'ammenda

Pretura di Monfalcone, Tribunale di Gorizia, Corte di Cassazione e, infine, il Tribunale di Trieste, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Giancotti, P.M. dott. Tavella, cancelliere Corrado: questo, lo straordinario «iter» giudiziario percorso da un fatto apparentemente banale, nel quale rimase invischiata la signora Bruna Pelizzon di 59 anni, residente a Ronchi dei Legionari, in via D'Annunzio 124.

La «grana» scoppiò nella tarda mattinata del 21 aprile 1970, allorché la polizia operò un controllo nel bar dell'«Enal» di Ronchi, del quale la Pelizzon è gerente, e vi trovò al lavoro la banconiera Majda Lukezic, di 19 anni, residente a Canziano, in zona B. La ragazza era sprovvista sia del foglio di soggiorno che del libretto di lavoro, e la esercente dichiarò che l'aveva assunta in prova una settimana prima, trascurando però di accertarsi se fosse o meno in regola con le norme che tutelano il collocamento. In merito al foglio di soggiorno, ammise di avere ignorato che spettava a lei il dovere di denunciare la presenza della straniera alla polizia.

Incriminata per tali violazioni, il 17 settembre di quello stesso anno comparve davanti al Pretore di Monfalcone, che l'assolse con la formula più ampia. La sentenza venne impugnata dal P.M., e il caso rimbalzò davanti al Tribunale di Gorizia, che confermò le deliberazioni del primo giudice. L'Accusa ricorse per Cassazione, e il Supremo collegio cassò la sentenza e designò per la trattazione del caso il Tribunale di Trieste, davanti al quale la Pelizzon ora si presenta, assistita dall'avv. Battello del Foro di Gorizia.

Il P.M. chiede sia affermata la responsabilità penale dell'imputata mentre il patrono sostiene che quando l'ospite o il lavoratore è un frontaliero, decade automaticamente l'obbligo della denuncia alla P.S. nel termine delle previste 72 ore. L'avvocato Battello perora l'assoluzione della sua raccomandata e in via subordinata il minimo della pena. Il Tribunale infligge alla Pelizzon dieci giorni d'arresto con i benefici di legge.

Lo stesso Tribunale riesamina pressoché analoga vicenda nella quale rimase coinvolto il fabbro Emilio Luxa di 36 anni, abitante a Prosecco 184. Il 14 settembre dello scorso anno, durante un controllo, gli addetti dell'ufficio del lavoro trovarono uno straniero nell'officina di cui l'attuale imputato è titolare. Luxa spiegò che aveva preso presso di sè l'uomo soltanto perché curasse la pulizia del laboratorio, abitualmente affidata a due suoi dipendenti che in quel periodo erano in ferie. Malgrado le giustificazioni, venne denunciato per aver violato le norme del collocamento e per non avere denunciato entro 24 ore la presenza del forestiero.

Il 24 gennaio scorso, Luxa venne processato dal Pretore e condannato a dieci giorni d'arresto e 150 mila lire di ammenda con i benefici di legge. Patrocinato dall'avv. Filograna, ricorse contro la sentenza, e pertanto il caso finisce davanti al Tribunale. Il P.M. sostiene che le deliberazioni del primo giudice sono valide e ne chiede la conferma, il difensore perora l'assoluzione del suo raccomandato, e il Tribunale, riformato l'impugnato verdetto, riduce la pena inflitta a Luxa a dieci giorni d'arresto e 100 mila lire di ammenda.



(«Giornalfoto»)

Sì, vien fatto di pensare a «quel buso in mia contrada»: solo che il buco è di dimensioni notevoli, con la demolizione dell'edificio situato in via Cesare Battisti, angolo via Xydias

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carletto Cernitz, nel I anniversario (10/7), dalla moglie Livia 5000 pro Centro tumori, 5000 pro GARS (Società Alpina delle Giulie); da Albano Barisi 5000 pro Società Alpina delle Giulie, 5000 pro GARS (Società Alpina delle Giulie); da Rita e Guido Fradeloni 5000 pro Società Alpina delle Giulie, 5000 pro GARS (Società Alpina delle Giulie); dalla sorella Enrica e Giorgio Tarabocchia 5000 pro GARS (Società Alpina delle Giulie); dal fratello Mario e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Gorgatto, nel XVIII anniversario, dalla famiglia 20.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Carmela e Tullio Alzai, nel II anniversario (3/7) e I anniversario (5/7), dalla famiglia Olivo 3000 pro ECA (Fondo «Carlo Krall»).

In memoria di Umberto Negrini, nel III anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Perosa, nel II anniversario (11/7), dalla moglie Ortensia 3000, dai cognati Alice e Sergio Balestra 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Gollner, nel II anniversario, dalla figlia Stella 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania ved. Mayer, nel IV anniversario (7/7), dalla famiglia Udine Fischler 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bernardo Fragiacomo, nel XX anniversario (3/7), dalla moglie e dalle figlie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Cernitz da N. P. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Ratissa dalla moglie Angela Ratissa 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei genitori da Anna Voltolina 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della prof. Maria Luisa Bergera da Iolanda e Claudio Bernobich 5000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Premio «Nini Rocco Bergera»).

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian da Giorgia e Vito Levi 5000, da Laura e Fulvio Tomizza 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Liana e Mario Niccolini 5000 pro CEST.

In memoria di Lucia Albrizio dai condomini dello stabile n. 2 di via del Ronco 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cugino prof. Luigi Ranzato da Anita Tremel e famiglia 3000 pro «Domus Lucis»; da Gusti Lumia 3000, da Maria e Attilio Angiolillo 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Fabio Eppinger da Mara ed Emilio Stock 5000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi».

In memoria dei propri defunti da Gisella e Romano Fabbri 1000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Lucia Semitecolo da Vittorio e Cristina Gogdan 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Ukmar da Anita Degrassi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Benedetta Montonesi da Concetta e Annamaria Padovini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Gregorat da Alda e Vittorio Marchi 10.000 pro CRI, 10.000 pro Centro tumori; dall'ing. Leonardo e Maria Ieronit 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Egle Simoncini dal fratello Corrado 10.000 pro Ancelle della Carità, 10.000 pro Carmelitani Scalzi.

In memoria di Teresita Senizza Tenente dalla sorella Ida con il marito Arrigo Gerolini 5000, dai nipoti Annamaria e Fulvio Di Natale 5000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù (FAC); dai nipoti Pitti e Fabio 2500, da Ida e Furio 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Mario e Livia Maffei 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Biancamaria e Nenè 3000 pro CRI; da Loredana e Nereo Vitussi 2000, da Giovanni Marchi e Guido Marchi 10.000 pro Suore Orsoline di via Ascoli; da Norma e Nino Marchi 3000 pro CAI - «XXX Ottobre», 3000 pro Società canottieri «Nettuno»; dalle famiglie Anzolo - Ralza 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza; da Mario e Silva Garbassi 10.000 pro Fondo «Banelli»; da Guido e Mariuccia e Beden 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria, Silvana e Bruna 15.000, da Elsa Brenci 2000 pro restauro chiesa S. Francesco; da Anita e Uccio 5000 pro Casa di riposo «Malusà Zanetti».

In memoria del dott. Mario Lovenati da Lidia, Egeria e Livio Marchesini 10.000, da Gaspare e Luciana Pacia 20.000, da Ettore Mizzan 5000, da Antonietta Veriato 5000, da Anna e Alberto Trevisan 5000, dalla famiglia Stelio Rebulla 10.000 pro Centro tumori.

Dai benefattori di via Navali 4000 pro Opera difesa minorenni.

Da Germana Uberti Bona 10.000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Premio «Nini Rocco Bergera»).

Dal dott. Paolo Della Paglia, in occasione del XXXV anno di lavoro, 50.000 pro Fondo «Adolfo e Arnoldo Frigessi di Rattalma».

In memoria del dott. Mario Lovenati da Guido Pilotto 3000, da Mario Predonzan 10.000, da Fiorenza 10.000, da Alba Tosti-Stella 20.000, da Gisella e Giovanni Gagliardi 5000, da Emmelia, dott. Erilda e avv. Marino Fortuna 10.000, da Nerina Rimaboschi 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Minzi - Giannelli 10.000 pro Unione italiana ciechi; dal prof. Antonio Castellana 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Libera Pressi in Sferza dai colleghi del fratello Mario Pressi 17.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Marco Macor dalla moglie e dalla mamma 50.000, da Laura Macor 20.000, da Oreste Macor 20.000 pro Comunità evangelica elvetica; dal prof. Antonio Castellana 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del col. Giuliano Girardelli da Clara Civitani 5000, da Etta Corsini 5000 pro Centro tumori; da Alcide Zucchi 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giulia Ceglar da Guerrina Slager 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria della zia Augusta Tassan dai nipoti Mullner Milleri Micheluzzi e Slager 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Bianca Morteani ved. Ghira (Roma) da Edina ed Ezio Morteani 10.000, dalla famiglia Dürr 5000, da Francesco Morteani e famiglia 10.000 pro CRI; da Bianca Moro 10.000 pro ECA; da Laura ed Edmondo Dürr 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lino Sticotti da Angelo e Maria Paliaga 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Silvia Micol 5000 pro Convento Frati Cappuccini di Montuzza.

In memoria del preside Vincenzo Bronzin da Licio Natali 10.000 pro Borsa di studio «Preside Vincenzo Bronzin».

In memoria di Silvio Venier da Gina Varnier 3000 pro «Domus Lucis»; da Mario Cicutto 2000 pro Parrocchia Madonna della Salute.

In memoria di Teodoro Robba da Mario Cicutto 1000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Amalia Stecher, nel II anniversario, dalle figlie 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro ECA.

In memoria del primario prof. dott. Mario Lovenati dalla famiglia Bruna 10.000, dalle assistenti sanitarie rionali Maria Carletti, Carla Dorigatti, Alessandra Gasparutti, Ada Orell, Gemma Sbisà e Angela Zanutti 30.000, dal Collegio provinciale infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici, vigilatrici d'infanzia 50.000, da Erasmo e Ada Tabacco 2000, da Bruna e Libero Zuccoli 10.000, da Giovanni-Maria Pitacco 2000, da N. N. 5000, da Mario Pugliese e figli 5000, da Wilma Sablich 10.000, da Gisella Gianfrè e Bruna Orlando 10.000, dagli ospiti della Casa di riposo «Malusà - Zanetti» 5200, dalla famiglia Romano 5000, dalla pensionata Laura G. 500, da Giovanni Pelessoni 5000, da Ernesta e Wanda Antunovich 15.000, dalla famiglia O. Finocchiaro 5000, da Giulio e Selma Ognissanti 5000, da Rodolfo Carlini 2000, dalla famiglia Mangioletti 5000, da Anna e David Elfer 5000, da Anita e Oscar Ciari 5000, dal dott. Carlo Maionica 10.000, da Giulia Ortolani 5000 pro Centro tumori; da Maria Sussan e figli 10.000 pro Centro tumori (Comitato signore); da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Maria e Ileana Polvar 2000 pro rev.ma Madre superiora - Santuario S. Rita (Cascia) - lettino «Paolo Venier»; dal dott. Mario Benci 5000, dalla famiglia Graziadei 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Beatrice Gioseffi dalla famiglia Zanetti 15.000 pro Istituto professionale di Stato per il commercio (cassa scolastica); da Fulvia 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Augusto Lipizer dai fratelli, sorelle, cognati e nipoti 50.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da V. G. 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Libero Sauro dalla famiglia Zorba e sorelle Tomat 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Piemontese da Renato e Nerina Piemontese 10.000 pro Comunità evangelica elvetica, 10.000 pro Comunità valdese; da Elli Piemontese e figli 50.000 pro Comunità evangelica valdese; dalla famiglia Del Rosso 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Vicos e Gridelli 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Eduardo Doleni da Elsa Dollenz-Mayer 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Morteani ved. Ghira dal dott. Andrea Ghira 5000, da Maria Cautilli Morteani (Roma) 10.000 pro CRI.

In memoria del col. Giuliano Girardelli da Rinalda e Sergio Giacomelli 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal dott. Mario e Iolanda Benci 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian dal dott. Mario e Iolanda Benci 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Elena Santomaso 3000, da Maria Zeri 3000, da Luisa Bailo 3000, dalla famiglia Alzetta 3000, dalla famiglia Comelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carlo, Laura e Maria 6000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bice, Vera e Milena 5000 pro «Domus Lucis»; dal dott. Michele Schubert 10.000 pro vedove dei medici; da Ernesto Bidoli 2000 pro ECA; dalla famiglia Cavedali 10.000 pro Fondo previdenza medici ammalati; da Lina Roth e Amelia e Bruno Pangrazi 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Tecilazich 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Marco Macor da Bruno e Bruna Pischianz 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nerina Lamprecht 3000 pro Centro tumori; dalle famiglie Tassan e Malli 10.000 pro Comunità evangelica elvetica valdese: dalle famiglie Cossi e di Lauro 5000 pro «Domus Lucis»; dalla prof. Licinia Polli 5000 pro Comunità evangelica elvetica valdese.

In memoria di Libera Sferza nata Pressi dal marito e figli 20.000, dai dipendenti della ditta Burgher e C. S.p.A. 22.000 pro Lega italiana contro i tumori (Sezione di Trieste); da Michele Giadrossi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giorgio Paronat dalla famiglia Pacorini 1000, dalla famiglia Pietrobon 3000, da Anna e Isabella Tomini 3000, da Franco e Anna Tabacco 3000, dalle famiglie De Rosa e Cetin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stelvio Rossi dalle famiglie Visintin Rovis 5000, da Anna e Pasquale Paoletti 1500 pro Centro tumori.

In memoria di Teresita ved. Senizza dalla famiglia Giuseppe Gregori 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Ita e Tullio Marchi 5000 pro «XXX Ottobre» (Natale alpino); dalla famiglia Nereo Franchi 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Fabio Lauri»).

In memoria di Beatrice Zanier ved. Gioseffi dalla famiglia Trisolini Antoni 10.000, da Ettore Pian 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Augusto e Fernanda Furlan 10.000, dalle famiglie Negri-Carlini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lino Sticotti dalla moglie Olga, da Zita e Luciano Cernigoi, da Emma ed Enzo Lucente 60.000 pro Artigiani (Fondo «Luigi Cristiani»); da Emma ed Enzo Lucente 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Noretta Cernigoi 10.000 pro ECA; da Ada Cardona 3000, da Laura Petrucco 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Wally Bonetta 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Febeo da Maria Lesecchi 5000, dagli inquilini della casa n. 71/73 di via Udine 27.500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Augusto Lipizer da Erasmo e Ada Tabacco 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Teodoro Robba da Giorgio Passler 2500 pro Lungodegenti; da Iolanda Micheletti 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittorio Schiulaz da Giuli e Franco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvio Hrovatin dagli amici della trattoria «Al Sole» 27.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Angelo Oto dai cugini Berzè e Roberti 5000 pro Centro tumori, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Oliviero Polli, in una ricorrenza, dalla figlia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lucia Semitecolo da G. e A. Maffei 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Benedetta Montonesi da Stefania Guido Stilli 3000 pro Parrocchia Carmelitani Scalzi (poveri).

In memoria di Giordano Colini dalla famiglia Augusto Buda 3000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Luigi Ranzato dalla famiglia Domanini 10.000 pro «Domus Lucis».

Dalle alunne della IV B della Scuola «C. Suvich» 4500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

Dalla famiglia Comici 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 6 LUGLIO 1972

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		10 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai (Palombi)	737	1200	1568	2400	—	1680
Barboni (Triglie f.)	—	—	—	—	—	—
Bobe	298	780	720	1030	—	—
Branzini	4080	4800	—	—	—	—
Cefali	360	880	806	1160	—	560
Girai	—	—	680	800	—	680
Guati gialli	—	—	980	1610	—	1680
Menole	160	480	440	880	—	—
Merluzzi	—	—	1440	1980	—	—
Moli (Potassoli)	2080	2888	2000	3240	1680	2080
Mormori	1080	1483	1980	2440	—	—
Orate	4080	4080	—	—	—	6800
Passere importate	500	550	—	880	—	—
Riboni (Pagelli)	—	—	1750	3440	—	4080
Rospi-code (Rane p.)	950	1050	1280	2552	—	2080
Sardelle (Sardine)	120	240	235	533	—	580
Sardoni (Acciughe)	180	210	260	464	—	560
Sgombri	500	680	880	1030	—	1280
Sogliole	—	—	2995	3940	—	3200
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	2980	—	4080
Trote	800	800	1055	1216	—	—
Volpine	803	1039	1400	1680	—	1080
Molluschi:						
Calamari freschi	800	935	1320	1600	—	1680
Calamari congelati	620	720	948	1080	—	1080
Caparozzoli	90	100	—	200	—	200
Pedoci (Mitili)	150	160	—	276	—	300
Seppie	500	650	785	980	—	1080
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	800	950	980	1253	—	1000
Scampi - code	1000	2300	3000	3600	—	3200

RISULTATI DEGLI ESAMI ALLE SCUOLE MEDIE STATALI DEI CAMPI ELISI E DI SERVOLA

I promossi della sessione estiva

Alla Scuola media statale ai Campi Elisi i sottoindicati alunni sono stati licenziati nella sessione unica dell'anno scolastico 1971/72.

Ottimo: Avon Andrea, Carbi Nicolò, Pagliaga Maurizio, Cernobori Lucio, Ferin Ezio, Russo-Cirillo Lucio, Raicich Fabio, Fonda Luisa, Farnetti Erica, Furlan Manuela, Giurda Linda, Modricky Pia, Rigamonti Rita, Senesi Rosella.

Distinto: Cibibin Massimo, Collino Paolo, Pieve Maurizio, Prennushi Rrok, Ferlat Leslie Sergio, Millevoi Fabio, Montaguti Alessandro, Perosa Paolo, Grassi Maurizio, Mari Roberto, Prassel Diego, Volpe Patrizio, Cosoli Giuliana, Frinzi Rosanna, Friolo Gabriella, Martinuzzi Laura, Pasqualis Simonetta, Accettulli Annamaria, Cicogna Luana, Dalena Daniela, Laudano Daniela, Maiani Giovanna, Vidulli Marzia, Clementi Franca, Kern Laura, Lanza Emanuela, Petronio Marina.

Buono: Bartole Riccardo, Mezzena Alessandro, Antonaz Lucio, Cosolovich Fabio, Fornasari Fabiano, Mazzarella Pierpaolo, Scropetta Furio, Tedeschi Claudio, Carbone Francesco, Cherin Oscar, Del Conte Alessandro, Gorani Fabio, Zanin Fulvio, Zerial Marino, Biondi Maria, Caenazzo Daniela, Cociani Isabella, Dusefante Cinzia, Festoni Antonella, Ghersini Gabriella, Giuliani Rosanna, Goldflam Nicoletta, Tranquillini Chiara, Biagini Laura, Conforto Manuela, D'Ambrosio Anna Maria, Neri Alessandra, Zennaro Cinzia, Zweyer Elena, Abrami Tiziana, Brown Rosella, Cappellari Roberta, Della Picca Adriana, Eustratiadi Laura, Giglio Chiara, Loi Elisa, Oliemans Elisabetta, Pizzari Patrizia, Pross Donatella, Reggio Andreina, Sgorbissa Malla, Tovazzi Fiammetta, Voisi Rita.

Sufficiente: Bonetta Piero, Bottan Claudio, Campagnoli Fabio, Lenaz Pierpaolo, Menis Sergio, Modercich Bruno, Petronio Gianni, Starace Maurizio, Veliscek Fabio, Zumin Enzo, Andreutti Luciano, Cargnelli Maurizio, Cucit Roberto, Giorgini Fabio, Gobbo Fulvio, di Majo Maurizio, Maracchi Claudio, Novak Furio, Pelos Gianpiero, Piccinini Diego, Redolfi Sergio, Baroni Massimo, Coppa Emiliano, Corte Renato, Franzutti Gianni, Frezzolini Roberto, Guerri Moreno, Ienco Livio, Manià Giorgio, Medica Edi, Mirarchi Mauro, Nardi Roberto, Pecorari Alessandro, Petretich Dario, Prestifilippo Alessandro, Bertolin Gabriella, Bulla Emanuela, Grubissa Daniela, Guerra Ambra, Illy Anna, Leibelt Mariacristina, Marras Giuliana, Mazziero Lucilla, Ortolani Antonella, Vesnaver Annamaria, Villatora Eliana, Bertali Paola, Brezigar Erica, Catalano Annamaria, Cirilli Ileana, Ghezzo Loredana, Makovec Tiziana, Ronzani Tea, Russiani Donatella, Sauro Flora, Silizio Mariacristina, Urbinelli Daniela, Coppa Marianna, De Carli Cristina, Menichini Antonella, Naccari Daniela, Supp Fiorella, Tombesi Giovanna, Varin Tiziana. **Candidato esterno:** Michieli Tullio.

Questi i licenziati alla Scuola media statale di Servola.

Alunni interni.

Ottimo: Coslovich Ezio, Gardossi Rita, Marino Lorella, Michelini Daniela, Pelizon Donatella, Pozzari Enzo, Sincovich Adriano.

Distinto: Balestier Lucia, Bonazza Adriano, Coronica Marina, Furlan Elisa, Gherbaz Fabio, Lunardelli Mara, Pellizzari Gerardo, Raini Luisa, Stendardo Paolo.

Buono: Bassanese Tiziana, Biaschich Manuela, Chicco Fabrizio, Ciuch Loredana, Cocot Rita, Dimasi Ilario, Gerin Maurizio, Giurgiovich Renata, Maur Mauro, Nider Laura, Pellicone Maurizio, Selibara Giuliana, Semenich Roberto, Valenti Tiuna.

Sufficiente: Alfeo Astrid, Barnabà Edi, Benco Maddalena, Bortolin Marino, Bressi Tiziana, Bossi Marisa, Fleghel Maria, Giurgevich Luciano, Gregorich Franca, Kobau Marilena, Latin Maurizio, Lupo Rossana, Pangozzi Mauro, Petrali Guido, Petrucci Luciano, Pitacco Paola, Pontoni Tiberio, Riccobon Iolanda, Ritani Vinicio, Ritossa Claudio, Seles Adriano, Tamaro Silvia, Tercovich Marino, Visintin Lidia, Vodopivec Andrea, Zanon Flavio, Zupancic Renzo.

Alunni esterni.

Buono: Godina Maria, Milic Alessandro, Ongaro Tiziana, Redivo Agostino, Spadavecchia Anna Maria.

Sufficiente: Battini Marino, Bonifacio Claudio, Cernecca Giuseppe, Cossutta Nadia, Del Ben Gloria, Franceschini Aldo, Manzi Leonarda, Manzi Leonardo, Mosoolin Maria Luisa, Scala Edoardo, Sciucca Riccardo, Radin Redento, Ricatti Rita, Zugna Mauro.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Iscrizioni aperte

La presidenza del Liceo Scientifico «G. Galilei» comunica che le iscrizioni a tutte le classi del Liceo, per l'anno scolastico 1972-73, si chiuderanno il 24 luglio. La segreteria per le iscrizioni è aperta da mercoledì 5 c.m., tutti i giorni, dalle ore 8.30 alle ore 13; i moduli possono essere ritirati tutti i giorni presso il bidello.

Sino al 24 luglio sono aperte presso l'Istituto Statale d'Arte «Enrico Nordio» le iscrizioni per l'anno scolastico 1972-73. Per maggiori informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto, via Besenghi 13, dalle ore 9 alle ore 11 di tutti i giorni feriali.

Norme per l'iscrizione al Registro commercio

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, comunica che il Ministero dell'industria, commercio e artigianato ha diramato una circolare telegrafica con la quale si invitano le Camere di commercio ed i Comuni ad accogliere le domande di iscrizione al Registro e quelle dirette ai Comuni per ottenere la trasformazione dell'attuale titolo in autorizzazione, senza alcuna documentazione e ciò al solo fine di non superare i termini fissati per legge, che, come è noto scade il 21 luglio.

Perciò è sufficiente che gli attuali titolari di licenza entro la predetta data rimettano semplicemente il modulo predisposto dalle Camere di commercio, debitamente compilato e facciano pervenire ai Comuni la domanda in carta bollata, senza allegare altri documenti fino ad ora richiesti. Successivamente verrà disposto per la regolazione delle pratiche.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 13.7.1972 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Viarengo ing. Franco: P.T. 23017 di Trieste — ente indipendente sito al 7.o piano della casa n. 1 di Salita di Gretta con le congiunte 22 — 1000 p. i. della P.T. 16352 di Trieste, al prezzo di stima di L. 10.600.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000. Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria (stanza 240-242) il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 20 giugno 1972

Il Cancelliere
Chiarelli

STABILIMENTI INDUSTRIALI E TURISMO

Maggioranza di «sì» a sequela di leggi

L'assistenza agli anziani altro provvedimento in discussione nell'aula del Consiglio regionale

Nel corso di una seduta abbastanza poco animata e «frequentata», il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il disegno di legge relativo al rifinanziamento della legge regionale 30 settembre 1969, n. 35, concernente contributi per l'allestimento di nuovi stabilimenti industriali in zone montane (relatore il d.c. Di Gallo). La discussione generale sul provvedimento era iniziata mercoledì. Hanno dato voto contrario PCI e PSIUP; si sono astenuti i rappresentanti del MSI e del PLI.

Ieri, dopo l'intervento di Martinis (DC), si sono avute le repliche del relatore di maggioranza Di Gallo e dell'assessore all'industria, Dulci. Di Gallo ha esordito ricordando le iniziative finanziate e già operanti. Rilevato che con il rifinanziamento si vuole far fronte alle domande di contributo giacenti, il consigliere democristiano ha sottolineato che gli sforzi debbono essere indirizzati verso le zone più depresse.

A sua volta l'assessore Dulci ha rilevato la necessità del rifinanziamento al fine di programmare seriamente delle iniziative. Dopo aver parlato del Consorzio garanzia fidi e del cumulo delle agevolazioni, il rappresentante della Giunta si è soffermato sul tema della programmazione. Dulci ha detto che, pur in assenza degli strumenti necessari alla programmazione, le iniziative vengono indirizzate verso zone considerate strategiche. L'assessore si è quindi dichiarato d'accordo sul fatto che gli interventi debbono essere concentrati nelle zone più bisognose. Alle repliche del relatore e del rappresentante della Giunta, sono seguite le dichiarazioni di voto di Boschi (MSI), Bettoli (PSIUP), di Caporiacco, Rizzi (PSIUP), Martinis (DC) e Puppini (MF).

Successivamente è stato approvato a maggioranza (PCI e PSIUP astenuti) un disegno di legge che riguarda gli interventi a favore degli enti provinciali per il turismo, le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo e delle associazioni pro loco della regione ed il rifinanziamento della legge 30 dicembre 1968, n. 42 (relatore il democristiano Rigutto). Il provvedimento comporta una spesa ulteriore di 40 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1972 al '75 (per quanto previsto dall'art. 1 lettera A); per quanto previsto dalla lettera B, un'ulteriore spesa di 20 milioni per gli stessi esercizi finanziari.

Alla discussione generale sono intervenuti De Cecco (PSIUP), Trauner (PLI), di Caporiacco, D'Antoni (PSDI), Boschi (MSI), Donadel (PCI) e Di Gallo (DC). Hanno quindi preso la parola il relatore Rigutto (DC) e l'assessore al turismo Moro. Rigutto, dopo aver ribadito la necessità di sostenere il turismo, ha sottolineato che quest'ultimo è un vero e proprio fatto sociale. In merito alle condizioni di inquinamento, Rigutto ha affermato che le possibilità delle aziende sono senz'altro inferiori ai problemi da affrontare. Dal canto suo, Moro ha affermato che i problemi generali del turismo esulano dal provvedimento in esame. Per quanto riguarda il turismo sociale l'assessore ha detto che il Friuli-Venezia Giulia è all'avanguardia in questo settore. In merito all'inquinamento, il rappresentante della Giunta ha sostenuto la necessità di una collaborazione con le regioni contermini dell'Adriatico. Moro ha concluso il suo intervento ricordando che il meccanismo della legge riserva alle aziende con minori entrate i contributi maggiori. Per quanto riguarda le singole manifestazioni, Moro ha detto che i vari EPT hanno una delega e quindi spetta a loro selezionare i vari tipi di intervento.

E' quindi stato affrontato un terzo provvedimento che riguarda l'interpretazione autentica dell'art. 4 della legge regionale 7 gennaio 1972, n. 3 (interventi per agevolare la costruzione, l'acquisto e la sistemazione di case e centri diurni per anziani, nonché la assistenza domiciliare a favore di anziani indigenti). I consiglieri Rizzi (PSIUP) e Bergomas (PCI) hanno chiesto di sospendere la discussione. A questa richiesta si sono invece opposti Zanini (DC) e Morelli (MSI). La richiesta, però, è stata respinta dalla maggioranza dei votanti. La discussione del disegno di legge avrà luogo questa mattina.

Anche per PSDI e PSI incontri a Sesana

Anche delegazioni del PSDI e del PSI si sono incontrate a Sesana con esponenti sloveni, come già era avvenuto ieri l'altro da parte della DC.

Il segretario regionale del PSI Lucio Tringale e il vicepresidente e capogruppo al Consiglio regionale Arnaldo Pittoni, si sono incontrati ieri a Sesana con una delegazione della «Conferenza repubblicana della alleanza socialista del popolo lavoratore della Slovenia». Della delegazione slovena facevano parte il segretario esecutivo, Bozo Kovac, il presidente della commissione per i problemi della minoranza Joze Hartmann e il presidente della commissione rapporti internazionali dell'Assemblea della Repubblica slovena, Stephan Brainik.

Nel corso dell'incontro si è avuto uno scambio di informazioni sulla situazione politica nei rispettivi paesi e nelle due regioni confinanti. Le due delegazioni hanno convenuto di proseguire gli incontri al fine di approfondire alcuni specifici problemi di interesse interregionale.

La delegazione del PSDI era guidata dal segretario Lucio Lonza. Nel colloquio sono state esaminate le varie forme di collaborazione in atto tra le regioni confinanti anche sotto il profilo dei collegamenti viari e dei traffici, nonché degli scambi turistici e culturali ed è stata puntualizzata la politica nei confronti delle minoranze. L'incontro, che si inquadra nei rapporti stabiliti a suo tempo tra il PSDI e l'Alleanza socialista della Slovenia, sono state scambiate informazioni sulla situazione politica nei due paesi. Della delegazione socialdemocratica facevano parte anche i capigruppo al consiglio regionale, Dal Mas e al comune di Trieste, Cesare.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Graduabilità percentuali d'aumento pensioni

Riceviamo dal Sindacato provinciale pensionati Cgil, a firma del segretario Antonio Cattonar, una lettera con la quale si sollecitano spiegazioni sulla mancata pubblicazione di una precedente nota relativa alla revisione delle pensioni liquidate prima dell'1-1-1968.

La nota del 28-4 u.s. — particolarmente lunga — non è stata ripresa perché i pur apprezzabili ma troppo complessi elaborati tecnici sono poco accessibili per chi non è pratico di certi meccanismi, specialmente a proposito di pensioni. Del resto, gli argomenti sono stati sufficientemente trattati in questa rubrica il 7 e il 25 aprile. Infine, è proprio di questi giorni l'emanazione del decreto-legge che rende concreto e applicabile dal 1.o luglio l'accordo fra i sindacati e il governo sull'aumento delle pensioni liquidate con il sistema contributivo e che chiude ogni discussione in merito. Speriamo che i pensionati possano ricevere quanto prima possibile la rata di pensione nella nuova misura.

Liquidazione buonuscite

Il consiglio di amministrazione dell'ENPAS ha preso atto del pieno ritorno alla regolarità di lavoro nel settore delle buonuscite (le indennità di fine lavoro dovute agli statali) dove una grave crisi organizzativa, sviluppatasi e aggravatasi nell'arco degli ultimi anni, aveva determinato una pesante situazione di arretrato con conseguenti notevoli ritardi nell'erogazione delle prestazioni.

L'attuazione immediata di provvedimenti straordinari e di emergenza, adottati dagli organi dell'ente subito dopo la loro ricostituzione, ha consentito il definitivo aggiornamento nella liquidazione delle buonuscite con l'eliminazione di circa 50.000 pratiche arretrate. L'istituto può così assicurare pieno rispetto alle nuove disposizioni del DPR 28 dicembre 1970 n. 1079 che prevedono la effettiva riscossione della indennità entro quindici giorni, semprechè le amministrazioni statali abbiano cura di trasmettere la relativa documentazione al completo e nei limiti di tempo tassativamente prescritti. Concreti miglioramenti sono stati registrati dal consiglio di amministrazione dell'ente anche nel settore dei riscatti dove il lavoro arretrato è in via di sensibile e costante assorbimento. Il consiglio di amministrazione dell'ente ha preso, altresì, atto che anche il settore dell'assistenza creditizia — dove si registra un sempre più largo ricorso alle prestazioni da parte dei lavoratori statali — si avvia alla piena e definitiva regolarità operativa.

Delle 30.897 domande di mutui diretti pervenute all'ente al 16 giugno c. m. oltre il 50 per cento (17.572) risultano già regolarmente definite. Alla eliminazione del residuo arretrato — verso la quale si concentra il massimo sforzo di lavoro degli uffici interessati contribuirà anche, in maniera efficace, la meccanizzazione del settore del credito che è stata decisa a partire dal 1.o giugno c.m. e che, prevedendo tempi di lavorazione più ridotti, consentirà procedure più spedite e liquidazioni molto più sollecite».

Con viva soddisfazione pubblichiamo il comunicato dell'ufficio stampa dell'ENPAS con il quale viene portata a conoscenza degli interessati la normalizzazione del lavoro nel settore della liquidazione delle buonuscite. Spesso abbiamo avuto occasione di ospitare in questa rubrica lamentele da parte di lettori di enormi ritardi nelle liquidazioni. Ci auguriamo che saranno rispettati i termini di legge sia da parte dell'Ente che da parte delle Amministrazioni statali dalle quali gli interessati dipendono.

Inspiegabile ritardo

Mi rifaccio alla recente lettera del sig. Barbaro (amico e collega) il quale attende, invano, il supplemento di pensione dal..... 1969! Lo scorso anno scrissi anch'io lamentando sia il mancato pagamento del supplemento stesso, riferibile al biennio 1968 - 70, che la mancata corresponsione degli assegni familiari per mio figlio, studente universitario, sin dal novembre 1970.

La lettera venne gentilmente pubblicata con un commento che diceva press'a poco così: «Per quanto concerne il biennio le cose sono ancora al di là da venire e ci vorrà un certo tempo, mentre per quanto riguarda gli assegni familiari per il figlio studente universitario si ritiene che la loro erogazione non dovrà essere lontana». Allego fotocopia della comunicazione di concessione del.... 9.12.1970! E' trascorso circa un anno ma non ho ancora visto nulla. Mi sono rivolto direttamente al cortese Dr. Perissutti, che conosco personalmente, e so di sicuro che egli si interessò della cosa. Ma tutto tace Per cui vengo nuovamente a pregare codesta rubrica per un cortese interessamento al riguardo. Grazie di vero cuore e cordiali saluti.

Allorquando nel maggio dello scorso anno il lettore ci scrisse per lamentare il mancato accoglimento della domanda di supplemento presentata in data 20.7.1970 e di quella di maggiorazione per il figlio studente a carico presentata in data 11.9.1970, non ci segnalò la comunicazione dell'INPS di data 9.12.1970, relativa all'accoglimento di quest'ultima. Il nostro intervento sarebbe stato diverso. Veramente non comprendiamo ora per quale ragione le quote di maggiorazione per il figlio a carico non siano state, come asserito da chi ci scrive corrisposte dall'1.11.70 se il reparto contabilità della sede dell'INPS molto tempestivamente (a tre mesi dalla data della domanda) aveva già disposto l'aumento della pensione n. 8085524 Vo delle quote medesime (vedi lettera S.I. n. 3166 - Mod. I.V.S. 13 bis del 9.12.70 - oggetto: Ricostituzione della pensione - maggiorazione - supplemento).

Si tratta forse di un disguido determinato dalla interferenza della domanda di supplemento? Saremo grati al direttore della sede dell'INPS di volerci informare sullo stato attuale delle due pratiche che potranno essere reperite, anche in mancanza dell'indicazione del nominativo voluta dal lettore, sulla base del numero più sopra riportato.

Art. 3 legge 336 e art. 4 legge 824

«Ringrazio vivamente codesta rubrica per la cortesia e sollecitudine nel rispondere alla richiesta del 31 maggio 1972 con la pubblicazione della risposta nel Piccolo del 16 c.m. Ad integrazione di quanto già chiesto Vi prego di volermi dare ancora una risposta sul seguente quesito: In relazione alle leggi 24.5.1970, n. 336 e 9.10.71, n. 824, il dipendente che al 25.6.1975 non raggiunga nè l'anzianità di servizio di 35 anni (comprensiva dell'aumento dei 7 anni) nè l'età ridotta (56 anni e mezzo o 55 anni) non ha diritto al collocamento anticipato in quiescenza. Chi però raggiunge l'età ridotta entro il 31.12.1979 può chiedere il collocamento anticipato in quiescenza.

Ora desidererei sapere se il dipendentedi ente pubblico, iscritto per il conseguimento della pensione soltanto all'INPS, che entro il 1979 raggiunga i 35 anni di contribuzione per conseguire la pensione di anzianità (comprensivi naturalmente dell'aumento dei 7 anni e pertanto con una contribuzione effettiva di 28 anni e fittizia di 7 anni) abbia diritto a chiedere ed ottenere il collocamento anticipato in quiescenza entro la data medesima.

Il differimento al 31.12.1979 è possibile, ai sensi dell'art. 4 — secondo comma — della legge 9.10.1971 n. 824, solamente per il dipendente che non raggiunga il minimo di età previsto per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia neppure con la riduzione dei 3 anni e mezzo o dei cinque. Non riguarda pertanto i requisiti richiesti per la concessione della pensione di anzianità (35 anni di contribuzione) che devono essere perfezionati entro il 25.6.1975.

Domenico Pagliaro

RODOLFO SANGULIN HA RIMESSO I PIEDI SULLA TERRA

Narrerà in un libro tanti anni di mare

Una tipica figura di comandante venuto dalla gavetta Ha concluso la lunga e brillante carriera sulla «Galilei»

«Da mozzo a comandante», oppure: «A bandiere spiegate». Uno di questi potrebb'essere il titolo del libro che un autentico lupo di mare, ora con i piedi sulla terra dopo 44 anni di navigazione (dal 1928 al mese scorso, sempre al Lloyd Triestino) si dice intenzionato a scrivere. Il capitano Rodolfo Sangulin — Henry Fonda, per i passeggeri americani, che identificano in lui una straordinaria rassomiglianza con il noto attore — per ora si gode le sue meritate vacenze in montagna: dopo tanto mare, è quello che forse ci vuole. Ma subito dopo, riordinati gli appunti di una vita intensissima, vorrebbe trasformarsi in scrittore. Una vita — ci tiene a sottolinearlo — nella quale il comune denominatore è stata la volontà di compiere il proprio dovere fino in fondo, in un campo che viene giudicato da tutti, con la tremenda responsabilità di migliaia di vite affidate alla sua esperienza. Un compito che il comandante Sangulin ha assolto con coscienza e bravura:

«Non ho mai causato danni — sottolinea con giustificato orgoglio — non ho mai provocato vittime. Ho salvato tanti, questo sì. La fortuna c'entra, naturalmente, ma unita alla mia instancabile vigilanza. Perché oltre alla fortuna ci vuole anche coscienza del proprio dovere. Sono uscito sempre, da ogni circostanza, a bandiere spiegate».

Rodolfo Sangulin è nato a Trieste il 16 settembre 1912 (ha lasciato la plancia in anticipo perché deve smaltire ferie arretrate).



Il capitano Rodolfo Sangulin

«Mio padre — dice — era dalmata, i miei antenati veneti mandati nelle colonie illiriche per creare il corpo di guardia del governatore veneziano. Ho avvertito subito la vocazione per il mare, che mi è congeniale».

A sedici anni, approfittando delle vacanze tra la II e III classe del Nautico, si imbarca per tre mesi come mozzo di coperta. Poi segue tutta la trafila partendo proprio dalla gavetta, fino al primo viaggio come ufficiale, nel '36, sulla nave da carico «Albano». Prosegue la carriera marinara fino allo scoppio della guerra: richiamato nel '40, viene assegnato alla nave ospedale «Tevere». La prima dolorosa esperienza bellica la fa il 17 febbraio '41: nello uscire dal porto di Tripoli la nave va a incappare in una mina. Sangulin fa un volo di una quindicina di metri, ferito gravemente al petto. Finito in acqua, ha la prontezza di spirito di gridare: «Uomo in mare, fermate l'elica di sinistra!» Viene salvato, portato all'ospedale, ma il giorno dopo vuol tornare a bordo: si meriterà la croce al valor militare (la seconda verrà qualche tempo dopo, quando riuscirà a portare al largo la petroliera «Sirio», ormeggiata alla banchina e che, colpita da una bomba, rischiava di saltare in aria con tutto il suo carico). Ma il suo eccesso di zelo e senso del dovere stanno per costargli caro: si deve fare quattro mesi di ospedale a Napoli, tra la vita e la morte. Lo salvano i sulfamidici (dopo tre mesi di febbre a 40) e il coraggio e la costanza della moglie, Silvia (da lui affettuosamente chiamata «il mio nostromo»). Finalmente può uscire dall'ospedale, e sceglie lo albergo in cui pernottare prima di partire, il giorno dopo per Trieste. Ma la signora Silvia è inflessibile: lo convince a lasciare Napoli subito, quello stesso pomeriggio, durante la notte un'incursione aerea di struggerà l'albergo.

La guerra continua. E' la volta ora della nave ospedale «Laurana», che nel maggio del '43, sulla rotta per la Tunisia, viene fermata da un'unità da guerra inglese. Controllo dei documenti di bordo, e si scopre che per una svista burocratica nella «stanza dei bottoni» a Roma la «Laurana» non figura nello elenco delle navi ospedale. Tutti fatti prigionieri. Malta, poi l'Egitto, fino al settembre '44, quando il capitano Sangulin rimette piede sul suolo italiano, a Taranto, assegnato in qualità di ufficiale di collegamento tra la Marina da guerra italiana e quella britannica.

A casa ritorna nel luglio '45, con i primi triestini che rientrano via mare. Tramite il Lloyd viene aggregato alle forze alleate; grazie anche alla sua perfetta conoscenza dell'inglese (oltre al tedesco, francese e serbo-croato) ricopre la carica di segretario del direttore del porto, il capitano di, vascello Noakes. Ricorda Sangulin.

«In quel periodo ho sempre cercato di mantenere, particolarmente nel porto, lo status quo italiano. E ho avuto la possibilità di impiegare personale lloydiano — almeno un migliaio — nella Marina britannica, in attesa che la nostra flotta potesse curare le tremende ferite della guerra».

Rientrato nel '54 al Lloyd, il cap. Sangulin continua la sua carriera: comandante in seconda sulla «Galileo Galilei» (1964), comandante della motonave da carico «Cellina» (1965); nel '65-'66 è sull'«Esquilino»; a fine '66 in plancia sull'«Europa». Poco dopo, la degna conclusione di un marinaio nato: comandante in prima sulla «Galilei», dove ha lasciato una parte di se stesso. Ne parla in termini entusiastici, sottolineando che è uscita dai nostri cantieri: «E' una nave che risponde a tutto ciò che un comandante può pretendere: ben ideata, altrettanto ben costruita, se comandata a dovere dà grandi soddisfazioni. E' una delle più belle e complete navi di quel tipo che oggi solchino i mari. Mi sono trovato a guidarla in circostanze anche difficilissime; mai un danno, nemmeno un graffio. Io sentivo quella nave come avrei sentito una persona cara. Le onde anomale, a esempio: ci sono, eccome, ma non bisogna lasciarsi sorprendere. Tutto qui il segreto. Bisogna avvertire il sincronismo tra nave e onde: momenti nei qu.'i tu hai in mano quel meraviglioso oggetto, lo senti tuo, assieme alla tremenda responsabilità di tante vite umane. E devi prendere una decisione, questione magari di secondi. Non poi tradire la fiducia di chi ti ha affidato quella nave, e di tutti coloro che vi si trovano, equipaggio e passeggeri».

La «Galilei» è impiegata sulle rotte dell'Australia, per il trasporto di emigranti: quanti episodi di vita vissuta, situazioni patetiche e drammatiche. Sangulin li narrerà nel suo libro, assieme alle personali concezioni filosofiche. Perché Rodolfo Segulin s'è formato una sua filosofia, perfettamente aderente alla realtà d'oggi: ne ha avuto tutto il tempo, durante quelle ore interminabili tra cielo e mare, solo con i pensieri, la sua profonda umanità. Quello che gli fa piacere, fra l'altro, è che in Australia ci siano tanti piccoli Rodolfo e Silvia: bambini nati sulla sua nave, ai quali i genitori hanno voluto imporre, a seconda del sesso, il nome del comandante o di sua moglie, per ricordare un gentiluomo del mare, un caro amico che, una volta conosciuto, non si dimentica più.

Ma la «Galilei» — ammiraglia del Lloyd Triestino — si trasforma saltuariamente in «giromondo». Il nome dice tutto. un sogno che dura 66 giorni, e che offre la possibilità ai più fortunati di conoscere altri paesi solcando i mari. Le tappe sono, partendo da Genova, Napoli, Messina, qualche volta il Pireo, Malaga, le Canarie, Capetown; quindi Perth e i cinque più grandi centri dell'Australia: Freemantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane. E ancora: la Nuova Caledonia, le isole Figi, Tahiti, Acapulco, Panama, Cristobal, Curaçao, Lisbona, Malta, Messina, Napoli e Genova.

Il 23 maggio scorso il sen. Brusasca, a Perth, ha consegnato al comandante Sangulin una targa d'onore, con effigiati il tricolore e la bandiera australiana, assieme alle scritte: «Aiutaci ad aiutare» e «La popolazione italiana dell'Australia occidentale a riconoscimento dell'opera del comandante Sangulin durante il suo imbarco sulla "Galilei", per tutti gli emigranti italiani». Con comprensibile orgoglio mostra la lettera del presidente il Lloyd Triestino, ammiraglio Spigai, nella quale il triestino viene definito «il nostro più brillante comandante e magnifico ambasciatore dello stile lloydiano su tutte le rotte che ha battuto nel suo lungo periodo di navigazione».

Un marinaio, in definitiva, che al mare si è accostato sempre con umiltà, rispetto e amore, ma anche con decisione, come si conviene a uno che il mare ama veramente. E' per questo, anche, che Rodolfo Sangulin è riuscito, in ogni occasione, a dominarlo.

Ranieri Ponis

Festa del Corpo guardie di P.S.

Martedì 11 luglio, alle ore 10, nel piazzale del Circolo funzionari e ufficiali di P.S., in via Revoltella, sarà celebrato il 120.o anniversario della costituzione del Corpo della guardie di P.S., festa della polizia.

La manifestazione sarà limitata a un'austera e semplice cerimonia militare, in segno di solidarietà per i luttuosi avvenimenti relativi all'assassinio del commissario capo di P.S. dott. Calabresi e all'attentato ai carabinieri a Peteano di Gradisca d'Isonzo.

Cronache degli spettacoli

Marisa a Spoleto



La concittadina Marisa Bartoli, ormai affermata come attrice, in una scena de «La conversazione continuamente interrotta», di Ennio Flaiano che, per la regia di Vittorio Caprioli, viene presentata a Spoleto al famoso Festival dei due mondi

I COMPONENTI LA GIURIA DELLA FANTASCIENZA

Dovranno assegnare gli asteroidi d'oro

Sono Luigi Chiarini, Brunner, Kirou, Hitchens e Steiner

La giuria internazionale del X Festival del film di fantascienza di Trieste, che dovrà assegnare gli «Asteroidi» in palio per i migliori film, è composta da Luigi Chiarini (Italia), John Brunner (Gran Bretagna), Ado Kirou (Grecia), Gordon R. Hitchens (USA) e Kurt Steiner (Francia).

Luigi Chiarini, che presiederà la giuria, ha fondato nel 1937 e diretto fino al 1951 la rivista cinematografica «Bianco e nero». Collaboratore di numerose riviste e quotidiani, è autore di parecchi volumi. In collaborazione con Umberto Barbaro ha pubblicato tre antologie critiche: «L'attore» (1938); «I problemi del film» (1939); «L'arte dell'attore» (1950). Altre sue opere sono: «Il film nei problemi dell'arte» (1949); «Il film nella battaglia delle idee» (1954); «Cinema quinto potere» (1954). Ha dato un contributo decisivo al movimento intellettuale cinematografico in Italia, del quale è tuttora fra gli esponenti più accreditati. Per quanto riguarda il film, egli si rifà piuttosto a Ejzenstjn che a Pudovkin. Esordì nella regia con «Via delle cinque Lune» (1942), seguito nello stesso anno da «La bella addormentata nel bosco». Nel 1944 realizzò «La locandiera», nel 1947 «Ultimo amore» e nel 1950 «Patto col diavolo». Ha diretto per sei anni la Mostra di Venezia, ed è attualmente docente di storia ed estetica del cinema all'Università di Urbino.

John Brunner è nato nello Oxfordshire, in Inghilterra, e ha studiato presso il Cheltenham College, specializzandosi in lingue moderne. Ha iniziato la sua carriera di scrittore oltre vent'anni or sono, affermandosi soprattutto nel genere fantascientifico. Le sue opere sono state tradotte in otto lingue. Due suoi racconti sono stati adattati per la serie televisiva della BBC «Out of the Unknown». Nel 1966 ha ricevuto il primo British Fantasy Award, che ha vinto nuovamente nel 1970 e 1971. Nel 1969 il suo romanzo «Stand on Zanzibar» ha guadagnato lo «Hugo», premio americano per il miglior romanzo di S.F. dell'anno. Brunner è autore anche di alcuni lavori al di fuori della S.F.: romanzi polizieschi e di spionaggio, poemi e canzoni. Ha pubblicato articoli e saggi in numerosi giornali e riviste. Due nuovi romanzi, «The Sheep look Up» e «The Stone that Never Came Down», e un'antologia, «From This Day Forward», appariranno presto negli Stati Uniti. Al congresso della fantascienza di Trieste terrà una conferenza sul tema «Mondi paralleli».

Ado Kirou, autore di documentari surrealisti, realizzò nel 1966 in Grecia, «Bloko», un film sulla resistenza greca durante l'occupazione tedesca del '44, in cui usò un metodo quasi documentario per avvicinarsi in maniera antirettorica e corale alla ricostruzione di una realtà passata. E' autore del noto volume «Le surréalisme dans le cinéma», e ha finito di girare in questi giorni «Il monaco» su soggetto di Luis Buñuel.

Gordon R. Hitchens è sta to produttore, regista e sceneggiatore di numerosi film della Columbia (Sunday on the River, Crossroads in Africa, Dixie Paradise, Our Country). Direttore della rivista «Film Comment», co-direttore di «Film Society Review», ha pubblicato articoli e saggi su «Film News», «Popular Photography», «Motive», «Vision», «Scenario», «Filmwise». E' membro del New York State Council on the Arts; collabora al Festival internazionale del cortometraggio di Filadelfia. Insegna attualmente alla New York University, dove tiene dei corsi sui documentari, analizzandone i valori informativi ed educativi.

Kurt Steiner (André Ruellan). Laureato in medicina, si è dedicato alle sceneggiature cinematografiche e alla narrativa. Ha pubblicato numerosi romanzi di fantascienza, un genere che lo ha appassionato sin dalla gioventù. E' anche autore del saggio «Manuale del saper morire», che, come egli dice, «è stato scritto tra una misurazione di pressione arteriosa e l'altra». Due sue recenti opere sono di imminente pubblicazione. Da uno dei suoi romanzi è stato tratto il soggetto del film di fantascienza surrealista «Le seuil du vide» che inaugurerà il X Festival di Trieste. Partecipa anche al I Congresso europeo della fantascienza, concomitante al Festival, con una relazione sul «Ruolo terapeutico dello spettacolo del terrore».

SI PREPARA IL FESTIVAL DELLA «PICCOLA LIRICA»

All'insegna del tre l'operetta al Rossetti

E' in fase di avanzata preparazione il Festival dell'operetta che al politeama Rossetti sarà al centro dell'Estate triestina '72. Sono tre gli spettacoli in cartellone quest'anno: «La vedova allegra» di Franz Lehar, «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato, e «La principessa della czardas» di Emmerich Kalmàn.

Nel nome di una tradizione che si rinnova, la rassegna della «piccola lirica» può a buon diritto chiamarsi Festival. Lo permettono l'ampia fisionomia ormai acquistata, la cura negli allestimenti, la convocazione delle forze specializzate nel settore. Il tutto suscettibile di far vivere all'operetta la sua seconda giovinezza.

Il teatro Verdi, di concerto con l'Azienda di soggiorno e turismo, nella consapevolezza di dover risolvere problemi ed esigenze attuali per uno spettacolo che non abdica e di offrire un'evasione particolarmente gradita e vicina alla sensibilità del pubblico triestino, ha promosso quest'anno una campagna pubblicitaria atta a convogliare al Festival anche parte del flusso turistico che in questa stagione si riversa sulle spiagge dell'alto Adriatico.

«La vedova allegra» inaugurerà il festival sabato 15 luglio e verrà replicata per cinque serate. Sono previsti sei spettacoli per ciascuna delle altre due operette. La brillante edizione del capolavoro di Lehar che tanto successo conobbe lo anno scorso sarà ripresa in ogni accurato dettaglio. Inalterate le voci che ne esaltarono il carattere lirico: il soprano Gianna Galli, il tenore Aldo Bottion, il soprano Rosetta Pizzo, apprezzati anche dai frequentatori delle stagioni invernali; accanto a loro agiranno Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo, Giorgio Valletta, Dario Zerial, Maria Loredan, Gianna Jenco, Eno Mucchiutti, Luigi Palchetti, Anna Rechimuzzi e Gianfranco Saletta,

Gino Landi, il regista noto alla platea «milionaria» dei telespettatori, coreografo inesauribile quanto geniale, curerà la regia anche di «Cin-Ci-Là». Scaturita della fertile fantasia del binomia Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, «Cin-Ci-Là» assaporerà sul palcoscenico del Politeama il brivido di moda: il «revival». Un nuovo taglio alle scene, una spolverata alle battute che maggiormente avvertivano la patina del tempo, un'orchestrazione moderna e spigliata affidata alla esperienza di Guido Cergoli, il maestro triestino simpaticamente noto a tutti i radioascoltatori. Miranda Martino ne sarà l'attesa protagonista, a conferma di un impegno sempre più esclusivo da parte dell'avvenente cantante per il teatro. Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Sandro Massimini e Carli Rizzo rivestiranno gli altri ruoli principali.

Vi è più d'uno fra gli appassionati dell'operetta che antepone, tra le preferite, «La principessa della czardas» alla «Vedova allegra». La vicinanza dell'andata in scena manterrà probabilmente irrisolto il primato. Ambedue sono dei «classici», l'uno riflettente l'eleganza viennese, l'altra la verve di Budapest. La regia dell'operetta di Kalman sarà firmata da Vito Molinari, l'esecuzione musicale guidata da Hans Walter Kaempfel. Edith Martelli, Alvino Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Graziella Porta, Armando Bandini e Lino Savorani promettono di farne uno degli spettacoli più gustosi della stagione.

I promotori del Festival, più che porre Trieste all'avanguardia in quel riesame dell'operetta classica, spesso proposto e quasi sempre svanito per insufficiente realizzazione, indicano nelle musiche i valori superstiti, tali da poter conquistare tuttora nuovi proseliti fra i giovani. L'indifferenza nei confronti dell'operetta equivale a non conoscerne la vita vera, quando essa occupava nella società alla fine dell'800 ed ai primi del 900 il posto tenuto oggi da Mina o da Lucio Battisti.

Il Coro e l'Orchestra del teatro Verdi saranno le collaudate colonne portanti del settore propriamente musicale, quello spettacolare sarà animato dai mille e più costumi di Sebastiano Soldati, dalle scenografie di Maurizio Monteverde, Paolo Bregni, Gianni Villa, dal nutrito e scattante Corpo di ballo. Una festa per gli occhi ed una evasione per gli spiriti.

c. g.



Miranda Martino, la protagonista di una delle tre operette

Congedo al Politeama

Con lo spettacolo di questa sera alle ore 21 al Politeama Rossetti si concludono le applaudite recite della Compagnia americana «The Harkness Ballett of New York».

Il balletto prevede il seguente impegnativo programma: il celebre balletto «L'Uccello di fuoco» di Strawjnsky su coreografia di Brian McDonald; «Percussion for Six» su musica di Lee Gurst, coreografia di Vicente Nebrada; «Gemini», un passo a due, su musica di Gustav Mahler e infine «Time out of Mind» su musica di Paul Creston e coreografia di Brian McDonald.

Prosegue la vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372) e, alla biglietteria del Politeama Rossetti, la sera dello spettacolo.

STASERA AL C.C.A.

I fratelli Haydn con l'Orchestra da camera

Come annunciato, questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, l'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà l'ultimo concerto del ciclo annuale di «Invito alla musica» con un programma dedicato a composizioni dei fratelli Franz Josef e Johann Michael Haydn. Collaboreranno, per i ruoli solistici, i violinisti Antonino Catanzaro e Hermes Rinaldi e la pianista Ilse Matisek. Precederà una prolusione illustrativa a cura di Fabio Vidali. Alla serata, promossa dalla SAL in unione col C.C.A. e con l'adesione dei maggiori enti cittadini, l'ingresso sarà libero per gli aderenti e i simpatizzanti.

UN MERITATO REGALO DI NOZZE AL GIOVANE JAZZISTA

Successo a Montecarlo di Donati compositore

(R. G.) Una bella affermazione internazionale ha ottenuto il pianista e compositore di jazz triestino Silvio Donati; affermazione giunta quanto mai gradita perché ottenuta solo a pochi giorni dalle nozze. Silvio Donati, infatti, dopo aver condotto all'altare la gentile signorina Laura Pizzari, era partito alla volta di Montecarlo, ov'era stata invitato a partecipare al Concorso internazionale temi di jazz, organizzato con l'alto patrocinio dei principi di Monaco dalla «Casa giovani cultura» di quel principato.

Il giovane musicista triestino, che tanti riconoscimenti ha già ottenuto non solo nella sua città, attualmente si dedica principalmente alla composizione, sempre nel campo della musica jazz, rispetto all'esecuzione, e nella veste di compositore è stato appunto invitato all'importante manifestazione internazionale, unico italiano tra 59 partecipanti provenienti da tutte le parti del mondo.



Silvio Donati

Silvio Donati aveva inviato due brani: «Amenophis» e «Le songe de Venus», che è stato classificato al quarto posto dalla giuria composta da Bill Coleman, Humber Nocera e Ralph Correnty. Il primo premio è andato a un francese, che praticamente... giocava in casa. La manifestazione finale si è svolta al teatro «Fort Antoine» davanti a un folto pubblico di entusiasti e competenti; gli spartiti concorrenti erano eseguiti dal complesso di Roger Grospean.

La critica ha avuto parole di plauso per la composizione di Donati, che resta fedele alla sua formazione classica, e nel jazz porta sempre un soffio di novità con un'impronta personale che rivela la validità della sua vena creatrice e della sua ispirazione.

LSPN - 24112

da oggi vesti intero a metà prezzo!

entra nei negozi drop dalle uova d'oro

Indirizzi: Trieste Corso Italia, 7 Via Dante, 12

e negli altri 100 negozi drop in tutta Italia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Telefoto Ansa

Roma — Claudia Cardinale balla con il marito Franco Cristaldi al termine della manifestazione «Una vita per il cinema» durante la quale sono stati assegnati i premi agli attori e ai registi più popolari e ai produttori dei film di maggior incasso

RAFFICHE DI FISCHI SUGLI «ORSI» D'ORO E D'ARGENTO

Concluso tra dissensi il Festival di Berlino

Troppi i film «a forti tinte» e privi di veri pregi artistici

Bonn, 6

L'assegnazione dei premi al termine del Festival internazionale del cinema di Berlino è avvenuta ieri sera davanti ad un irrequieto pubblico che ha spesso manifestato con cori di fischi il suo disappunto per le scelte della giuria internazionale.

Così è stato per il primo premio, l'«Orso d'oro», dato a Pier Paolo Pasolini per il film «Racconti di Canterbury», per l'assegnazione degli Orsi d'argento per la migliore interpretazione a Elisabeth Taylor ed a Alberto Sordi. E per il premio speciale a Peter Ustinov.

La scontentezza del pubblico sembra essere dovuta, più che a cattive scelte della giuria, alla mediocrità che ha caratterizzato il festival fin dal suo inizio. Secondo gli spettatori, la maggior parte dei film difettavano di naturalezza e semplicità di espressione, mentre evidente è in essi la ricerca della falsa originalità, delle situazioni forzate, degli effetti a sensazione. Non a caso i maggiori applausi, sono andati al film di Jean-Pierre Blanc «La vieille fille» ed allo inglese «Flyaway» (che ha anche avuto l'Orso d'oro per il miglior cortometraggio), dove dominano sensibilità, finezza di analisi psicologia, umanità. E umorismo.

Il pubblico ha dimostrato di non gradire la violenza, nella sua accezione più larga, di cui invece è fatto larghissimo uso — commerciale — nei film presentati dai principali paesi produttori.

Orrore, pazzia, miseria, omicidio e morte (gli elementi dominanti di molti film, soprattutto americani) sono i temi sui quali hanno insistito soggettisti e registi.

Alcuni critici hanno osservato che certi film prodotti da piccoli paesi, come la Danimarca o la Jugoslavia avrebbero meritato di venir presi in più seria considerazione dalla giuria.

Forse soltanto in queste opere si è notato la ricerca di un approccio cordiale con gli scrutatori, mentre quelle vere hanno ottenuto i maggiori riconoscimenti non sono state capaci di conquistarsi le simpatie del pubblico. Più di un critico ha rilevato che il programma del prossimo Festival di Berlino dovrebbe venir predisposto con più cura, facendo una netta distinzione tra i film di valore artistico e quelli puramente commerciali. La rassegna di quest'anno — si afferma — non ha fornito indicazioni utili per uno sviluppo qualitativo della produzione cinematografica internazionale. (Ansa)

ALL'INSEGNA DI «UNA VITA PER IL CINEMA»

I MATTATORI DELL'ANNO SUGLI SCHERMI ITALIANI

Premiati Buzzanca, Manfredi, la Melato e la Podestà Candidature ai Nastri d'argento indicate dai critici

Roma, 6

«Attori dell'anno» sono stati proclamati, al termine della manifestazione «Una vita per il cinema» Lando Buzzanca per «Homo eroticus» e «Il merlo maschio»; Nino Manfredi per i due film «Per grazia ricevuta» e «La Betia»; Mariangela Melato per «La classe operaia va in Paradiso» e per «Mimì metallurgico ferito nell'onore»; Rossana Podestà per «Homo eroticus» e «La moglie del prete».

Del titolo di «regista dell'anno» è stato giudicato meritevole Giuliano Montaldo per «Sacco e Vanzetti», mentre i «produttori dell'anno» sono stati individuati in Franco Cristaldi per «Il caso Mattei» e «L'udienza»; Italo Zingarelli per «Continuavano a chiamarlo Trinità»; Cesare Lanza per «La classe operaia va in Paradiso», «Fratello Sole, Sorella Luna», «Mimì metallurgico ferito nell'onore» e «Giù la testa».

La manifestazione «Medaglie d'oro - Una vita per il cinema», giunta alla sua quindicesima edizione, si è svolta per iniziativa del Centro studi di cultura, economia e divulgazione del cinema con lo scopo di premiare quanti, a tutti i livelli ed in tutte le categoria contribuiscono all'affermazione dei film in Italia, dagli attori, ai registi, ai dirigenti, ai tecnici, alle maestranze.

Davanti ad una platea di centinaia di appartenenti al mondo del cinema, il ministro del Lavoro Coppo e il sottosegretario Semeraro, affiancati da Claudia Cardinale hanno proceduto alla consegna delle medaglie d'oro al produttore Salvatore Argento, allo sceneggiatore Ottavio Jemma, ai registi Pietro Francisci e Roberto Montero.

Riconoscimenti sono andati altresì ad un nutrito gruppo di dirigenti, impiegati e tecnici di case produttrici, agenzie di noleggio, esercenti di sale, «anziani del cinema», e addetti stampa.

La «Coppa Manenti» destinata al miglior produttore di «film medi» è stata assegnata a Roberto Infascelli per «La polizia ringrazia»; speciali targhe al regista Dario Argento per aver creato il «thrilling» all'italiana, a Marco Vicario autore e regista di film di successo da «I sette uomini d'oro» al «Prete sposato» e «Homo eroticus», a Joseph E. Levine per «Conoscenza carnale».

Il «Nastro azzurro» per i migliori incassi della stagione 1971-72 è andato al film italiano «Continuavano a chiamarlo Trinità», al film inglese «Agente 007 una cascata di diamanti», al film a soggetto americano «Conoscenza carnale» e al lungometraggio di disegni animati americano «Gli Aristogatti».

Sempre in tema di bilanci e consuntivi riguardanti i film di quest'anno sono da registrare i risultati del primo referendum per le candidature ai «Nastri d'argento 1972» resi noti dal Sindacato giornalisti cinematografici italiani.

Lo spoglio delle schede compilate dai giornalisti cinematografici è stato effettuato in uno studio notarile della capitale e ha fatto emergere le seguenti «terne» (in ordine alfabetico): regista del miglior film: Damiano Damiani («Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica); Elio Petri («La classe operaia va in paradiso»); Luchino Visconti («Morte a Venezia»).

Miglior regista esordiente: Alberto Bevilacqua («La Califfa»); Dacia Maraini («L'amore coniugale»); non assegnato.

Miglior produttore: Alfredo Bini (per il complesso della produzione) ex aequo Andrea Rizzoli (per il film «Per grazia ricevuta»); Mario Cecchi Gori (per il complesso della produzione); Euro International Film (per il complesso della produzione).

Miglior soggetto originale: Nino Manfredi («Per grazia ricevuta»); Petri-Pirro («La classe operaia va in paradiso»); Rodolfo Sonego («Detenuto in attesa di giudizio»).

Migliore sceneggiatura: Benvenuti - Manfredi - De Bernardi («Per grazia ricevuta»); Montaldo - Jemma - Onofri («Sacco e Vanzetti»); Petri - Pirro («La classe operaia va in paradiso»).

Migliore attrice protagonista: Mariangela Melato («La classe operaia va in paradiso»); Giovanna Ralli («Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato»); Rosanna Schiaffino («La Betia»).

Migliore attrice esordiente: Rosanna Fratello («Sacco e Vanzetti»); non assegnato.

Miglior attore protagonista: Riccardo Cucciolla («Sacco e Vanzetti»); Alberto Sordi («Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata»); Gian Maria Volontè («La classe operaia va in paradiso).

Migliore attore esordiente: Ruggero Mastroianni («Scipione detto l'Africano»); Natale Nazzareno («Detenuto in attesa di giudizio»); non assegnato.

Migliore attrice non protagonista: [illegible]rina Berti («La Califfa»); Paola Borboni («Per grazia ricevuta»); Silvana Mangano («Morte a Venezia»).

Miglior attore non protagonista: Salvo Randone («La classe operaia va in paradiso); Lino Toffolo («Il merlo maschio»); Romolo Valli («Morte a Venezia»).

Migliore musica: Maurizio e Guido De Angelis («Per grazia ricevuta»); Ennio Morricone («Sacco e Vanzetti»); Riz Ortolani («Il merlo maschio»), ex aequo Carlo Rustichelli (per il film «Bubù»).

Migliore fotografia: Tonino Delli Colli («Decamerone»), ex aequo Roberto Gerardi («La Califfa»); Pasquale De Santis («Morte a Venezia»); Vittorio Storaro («Addio, fratello crudele»).

Migliore scenografia: Mario Ceroli («Addio, fratello crudele»); Danilo Donati («Per grazia ricevuta»); Piero Tosi («Morte a Venezia»).

Regista del miglior film straniero: Joseph Losey («Messaggero d'amore»); Bob Ralphelson («Cinque pezzi facili»); Ken Russel («I diavoli»).

Attraverso un secondo referendum, già in fase di attuazione verranno scelti, da queste «terne», i vincitori dei «Nastri d'argento 1972».

Sentenza di divorzio per Nilla Pizzi

Bologna, 6

Nilla Pizzi (per l'anagrafe Dionilla) ha ottenuto il divorzio. La prima sezione civile del tribunale di Bologna (giudice relatore dott. Giulio Bongianni) ha emesso oggi la sentenza con cui dichiara estinto il rapporto coniugale tra la popolare cantante e Guido Pizzi. Il matrimonio era stato celebrato il 24 settembre 1939 e sette anni più tardi era avvenuta la separazione consensuale. Nel febbraio di quest'anno la cantante presentò al tribunale domanda di divorzio senza opposizione da parte del marito. L'iter giudiziario è stato semplice perché dall'unione non è nato alcun figlio e perché i due coniugi non avevano avanzato alcuna istanza di carattere economico. (Ansa)

«Totale fallimento» dello Stabile di Roma

Roma, 6

La consulta regionale dello spettacolo della DC del Lazio si è riunita ieri in occasione della proposta di un nuovo statuto per il Teatro Stabile di Roma. In un comunicato, la consulta si è detta «preoccupata del perdurare di uno stato di totale carenza e di conseguente disagio nel settore del Teatro di prosa nella vita cittadina» ed ha «constatato come il primo esperimento di creare in Roma un Teatro Stabile si sia concluso con un totale fallimento». Nel comunicato è detto inoltre che la consulta regionale d.c. dello spettacolo «auspica che con la prossima stagione venga dato vita ad un nuovo organismo strutturato secondo le esigenze di articolazione democratica della vita culturale della città, tenendo conto in particolare della necessità di un decentramento culturale che realizzi concretamente un'opera di penetrazione in profondità nel tessuto sociale della città». Inoltre «chiede che non venga ripetuto l'errore di una gestione artistico-amministrativa caratterizzata da astrazione demagogica e dogmatismo autoritario, ma che tutte le forze politiche, sindacali e culturali operanti nel settore vengano corresponsabilizzate a livello decisionale».

Il comunicato conclude «denunciando il pericolo che eventuali decisioni prese a livello verticistico, compromettano ogni possibilità di dare al futuro organismo cittadino una democratica, corretta e responsabile gestione». (Ansa)

FU SOLIDALE CON SOLGENITSIN

Niente Salisburgo per Rostropovic

Vienna, 6

Il violoncellista sovietico Rostropovic ha annullato la sua partecipazione al festival musicale di Salisburgo, il mese prossimo.

Funzionari del festival hanno riferito che l'ente musicale di stato dell'URSS ha comunicato alla direzione del festival di Salisburgo che Rostropovic non parteciperà, quale solista, al concerto in programma per il 25 agosto in cui doveva eseguire un concerto per violoncello di Beethoven. Non sono stati indicati i motivi della mancata partecipazione.

Rostropovic, che ha 44 anni e che ha spesso preso le difese dello scrittore Alexander Solgenitsin, si era visto rifiutare lo scorso anno, per qualche tempo, il permesso di recarsi allo estero in seguito ad una sua lettera aperta in favore di Solgenitsin. (Ansa - Reuter)

STAGIONE LIRICA DI LUSSO A MACERATA

Domani allo Sferisterio apertura con Mefistofele

Protagonisti Cesare Siepi e Magda Olivero

E' ormai imminente l'inizio della stagione lirica all'Arena Sferisterio di Macerata (il più grande teatro all'aperto in Italia dopo l'Arena di Verona) che anche quest'anno sarà caratterizzata, per quanto riguarda i cantanti, dalla presenza di autentici «big». Frattanto il sovrintendente Giancarlo Quagliani e il direttore artistico Carlo Perucci hanno reso noto il programma completo delle manifestazioni.

L'inaugurazione è fissata per domani 8 luglio con un'edizione particolarmente curata del «Mefistofele» di Boito, diretta da Nello Santi, allestimento di Tito Varisco, regia di Franco Enriquez. Protagonista sarà il basso più famoso del mondo, Cesare Siepi, che da molti anni non canta in Italia. Accanto a lui, Magda Olivero, una «Margherita» che non ha bisogno di presentazioni, il tenore Giorgio Merighi quale «Faust» e Linda Vajna come «Elena». Le repliche avverranno il 14, il 18, il 22 luglio.

Una particolare edizione scenografica riproporrà in un modo abbastanza inedito la popolarissima «Madama Butterfly», che avrà il volto e la voce di Raina Kabaivanska, con lei Ruggero Bondino, Alberto Rinaldi, Anita Caminada. La prima sarà il 9 luglio, le repliche il 15 e il 19. Direttore Gianfranco Rivoli, regista Beppe Menegatti.

Seguirà il 13 luglio la prima della «Gioconda» di Ponchielli con un cast di eccezionale spicco a cominciare dalla protagonista Leyla Gencer. Altri interpreti Carlo Bergonzi, Cornell Mac Neil, Luisa Bordin Nave, Carlo Cava, con la partecipazione straordinaria di Fedora Barbieri nel ruolo della «Cieca». Sul podio il maestro Giuseppe Patanè, mentre la regia sarà firmata da Gianrico Becher.

Nel centenario della nascita sarà infine ricordato, il 23 luglio, Don Lorenzo Perosi con un'unica esecuzione di «La resurrezione di Cristo» diretta da Claudio Scimone, solisti Katia Ricciarelli, Ottavio Garaventa, Benito di Bella, Lucia Valentini, Ledo Freschi.

La stagione lirica vera e propria avrà un'appendice con uno spettacolo di balletto «Giselle» di Adam presentato dall'Opera di Stato di Poznan, in programma per il 17 luglio, con la rappresentazione della «Lisistrata» di Aristofane, il 27 luglio, interpreti la Masiero e Foà, regista Daniele D'Anza.

«Ernani» a Verona opera inaugurale

Verona, 6

Sabato 15 luglio si inaugurerà la 50.a stagione lirica dell'Arena con l'opera «Ernani»: in questi giorni le prove si succedono a ritmo serrato mentre altrettanto intenso procede il lavoro sul piano organizzativo.

Sul podio direttoriale dell'anfiteatro i maestri Oliviero de Fabritiis per «Ernani», Peter Maag per «Aida», Francesco Molinari Pradelli per «Un ballo in maschera», hanno già messo a punto la concertazione delle tre opere con prove d'assieme.

L'opera «Ernani» sarà interpretata da Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Ruggero Raimondi, Ilva Ligabue, Marisa Zotti, Piero De Palma, Bruno Grella; scene e costumi di Luciano Minguzzi, (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Amore e morte in casa Rosmer

Peccato che le cure migliori rivolte dalla TV al teatro di prosa vengano spese in una stagione così incline alla disattenzione. E' caduto male, in questo senso, il secondo breve ciclo dedicato al teatro contemporaneo, da poco finito, e non cade certo meglio il dramma di Ibsen, «Rosmersholm» (Casa Rosmer), in onda stasera (TV 2 ore 21.15).

Insomma, codesto sbandieramento d'impegno culturale (che riguarda anche altre trasmissioni), mentre la gente ha voglia di pigliarsi il fresco o di pensare alle vicine vacanze, ha tutta l'aria di un'esibizione fuori fase. Poco importa poi se Ibsen, il grande figlio delle brume norvegesi, dovrà giocare col sole negli occhi e a platea semivuota. Colpa della monetina. L'importante è che il turno stabilito (non si sa con quale criterio) per la sua presenza venga rispettato. Comunque, ecco pronto questo «Rosmersholm» televisivo, che segue ai tre o quattro capolavori («Casa di Bambola», «Gli spettri», «L'anatra selvatica»...) della splendida maturità dello scrittore. Qui Ibsen sembra allentare la stretta spietata della sua critica alla società per mirare invece agli ideali superiori e al profondo abissi dello animo umano. Ma anche qui, a determinare i conflitti drammatici e il destinato dei protagonisti, si muove nell'ombra quell'unico, invisibile e fatale personaggio di tutta l'opera ibseniana: il passato che ritorna coi suoi «cadaveri nella stiva», le colpe, i peccati, i rimorsi.

Qui è la colpa, è il rimorso di Rebecca la giovane e bella forestiera che attratta dal pastore Rosmer, ha spinto la moglie di lui, Beata, al suicidio. E quando lui, ignaro di tutto e ormai libero, le chiede di sposarlo, ella non può più nascondergli la terribile verità. Si uniranno, ma subito dopo si avvieranno insieme alla morte, perché non c'è altra via per conciliare le inconciliabili istanze morali e ideali del loro spirito.

Questo, naturalmente è solo un rapidissimo cenno, perché il dramma è ben altrimenti complesso e articolato nei suoi sviluppi e anche nella descrizione d'ambiente.

L'edizione televisiva di «Rosmersholm», in onda stasera è diretta dal regista Vittorio Coffavi ed ha come interpreti di primo piano Evi Maltagliati, Ileana Ghione, Mariano Rigillo, Arnoldo Foà. E' infine da notare, a puro titolo di cronaca rievocativa, che il personaggio di Rebecca West è legato a una famosa interpretazione di Eleonora Duse. Una bella responsabilità per la sia pur brava Ileana Ghione che ne diventa adesso l'erede.

Ber.

* * *

«Oggi al Parlamento» (TV-1, ore 22) — A cura dei servizi parlamentari andrà in onda una trasmissione speciale di «Oggi al Parlamento» con la sintesi della parte finale del dibattito per la fiducia al Governo Colombo e in un club sulla via Nomentana. Accanto a Lea Pericoli sono Roberto Herlitska, Glauco Onorato e Attilio Corsini. Nei sei telefilm del ciclo tutti diretti da Vittorio Armentano saranno ricostruite altrettante indagini condotte dalla Guardia di Finanza. (Ansa)

La tennista Pericoli attrice televisiva

Roma, 6

La famosa tennista italiana Lea Pericoli, detentrice del titolo nazionale, esordirà in televisione come attrice di prosa: infatti interpreterà la parte di una ricca ereditiera coinvolta in un giro di spacciatori e falsificatori di monete nell'episodio «Polvere di stelle» che fa parte della serie «Nucleo centrale investigativo» dedicata alla Guardia di Finanza e attualmente in lavorazione.

Alcuni esterni sono stati girati all'ippodromo delle Capannelle, alle nuove scuderie di Ciampino e in un club sulla via Nomentana. Accanto a Lea Pericoli sono Roberto Herlitska, Glauco Onorato e Attilio Corsini. Nei sei telefilm del ciclo tutti diretti da Vittorio Armentano saranno ricostruite altrettante indagini condotte dalla Guardia di Finanza. (Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina
AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Domani giornata inaugurale. Cinema «Excelsior» (retrospettiva sul tema «Il diavolo ed i suoi accoliti: Maghi e stregoni»); ore 17.30: «La scala di Satana» (First National Pictures, anno 1929); «La bambola del diavolo» (Metro Goldwwin Mayer, anno 1936). Castello di S. Giusto, dalle ore 21.30: «Operazione X-70» (Belgio); «La soglia del vuoto» (Francia); «Corpo di guardia della morte» (Gran Bretagna), il primo cortometraggio e gli altri due lungometraggi.

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni», fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, ed alle ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.
POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore 21: The Harkness Ballet of New York. Musiche di Strawinsky, Mahler, Creston, ecc. Direttore Daniel Stern. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372) e alla sera dello spettacolo alla Biglietteria del Politeama Rossetti.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16 - 18 - 20 - 22: «Il Decameron n. 3» (Le più belle donne del Boccaccio). In technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
EXCELSIOR. 16.15 ult. 22.10: «La terza fossa», con Geraldine Page Ruth Gordon, Rosemary Forsith. Un film di Lee H. Katzin, a colori.
FENICE. 16 - 22.10: «Ti combino qualcosa di grosso», con Dean Martin, Brian Keith, Homer Blackman. Technicolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Grande slalom per una rapina», Jean Claude Killy, campione mondiale di sci con Daniele Gaubert. Una banda internazionale opera in uno scenario favoloso per una rapina ad un colossale «Crisbì». Technicolor Warner. Non vietato.
NAZIONALE. 16.15 - 22.10: «Diabolicamente sole con il delitto», con Marisa Mell e Stephen Boyd, Sylva Koscina, Massimo Serato e Fernando Rey. Eastmancolor.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Decameroticus» le donne più belle, le storie più comiche, le situazioni più piccanti. Eastmancolor, vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata) 16.30: Burt Lancaster nello spettacolare technicolor «Io sono Valdez». Per tutti.
CAPITOL. (Aria condizionata) 16.30, 18.15, 20.10, 22: **Rassegna «... come Hitchcock...»**: Oggi: «Frammenti di paura», con D. Hemmings. Technicolor. Viet. min. 14 a. Vedrlo dall'inizio. Domani «Qualcuno dietro la porta».
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30: Un comicissimo technicolor «Mania di grandezza», con Louis De Funes e Yves Montand. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30 - 18.15 - 20.05 - 22: «Tutti i colori del buio». Il più inquietante, straordinario e imprevedibile thrilling dell'anno, in technicolor, con George Hilton, Edwige Fenech e Ivan Rassimov. Viet. min. 14 anni.
IMPERO. 16.30: Presentato da Walt Disney «Un papero da un milione di dollari», con D. Jones. Technicolor. Per tutti.
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) 16.30: «La maschera di cera», un classico del terrore con Vincent Price e Phillis Kirk. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. Un capolavoro giallo «Solo andata». Jean Claude Bouillon, Nicoletta, Maurice Janel, Paola Pitagora.
ABBAZIA. 16.30: «Carogne si nasce». Un violentissimo western in technicolor con Gordon Mitchell e Glenn Saxon.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Tarzan nella valle dell'oro». Ritorna il popolare personaggio in una meravigliosa avventura. Scopecolor. Sabato, domenica e lunedì «Il corsaro nero».
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA - ROIANO. 16.30: «Vendo cara la pelle». Technicolor, con Mike Marshall e Michele Girardon. Un magnifico western. Per tutti.
IDEALE (Campo S. Giacomo). 16.30: Technicolor: «Dio perdoni la mia pistola», Wyre Preston, Loredana Nusciak, Joe De Santis. Avvincente western!
RADIO. 16.30: «Una pistola per cento bare». Western a colori con Peter Lee Lawrence, John Ireland.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Ucciderò un uomo», giallo drammatico con M. Duchaussoy e C. Cellier. Technicolor.
EX SOCI. 21: «Abbandonati nello spazio», con Gregory Peck. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Un uomo chiamato Apocalisse Joe». Western a colori con A. Steffen.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «I magnifici sette», a colori con Y. Brunet, E. Wallach.
SERVOLA. 21.15: Una valanga di risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia «Ma che musica maestro». Technicolor.
VALMAURA. 21.15: Walt Disney presenta «Paperino Story». Technicolor.
RIDUZIONI ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Decameron numero 3», a colori, vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «L'esibizionista», a colori.
CENTRALE. 15.30: «Il dittatore dello stato libero di Bananas», a colori.
ODEON. 15.30: «Willard e i topi» a colori.
PUCCINI. 15.30: «I giorni dell'ira», a colori.
DIANA. 18: «Il momento di uccidere» a colori.
FERROVIARIO. 18: «Al di là della legge», a colori.
ROMA. 18: «I cospiratori» a colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Violenza, quinto potere», con E.M. Salerno e M. Melato. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni.
VERDI. 17: «Sù le mani cadavere, sei in arresto!», con P. Lee Lawrence. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie fino al 28 luglio.
CENTRALE. Chiuso per ferie fino al 28 luglio.

GRATTACIELO



VITTORIA. Chiuso per ferie fino al 28 luglio.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Jack il bastardo», con J. Richardson e Claudia Camuso. Scope a colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.
EXCELSIOR. 17.30: «L'uomo dalle due ombre», con Charles Bronson e James Mason. A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «A qualsiasi prezzo», con Walter Pidgeon, Ira Furstenberg.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Mio caro assassino».
SUPERCINEMA. 17: «Nicola e Alessandra».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 17: «Grisson gang».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il cigno dagli artigli di fuoco».

CORMONS

COMUNALE: «Mexico - amore e sangue per un gringhero».

RONCHI

RIO: «Splendori e miserie di Madame Royale».

PALMANOVA

ITALIA: «E' tornato Sabato... hai chiuso un'altra volta!».
GARIBALDI: «Il merlo maschio».

GEMONA

SOCIALE: «La ragazza del prete».

TARCENTO

MARGHERITA: «Samoa regina della giungla».

SAN DANIELE

T. CICONI: «... e vennero in quattro per uccidere Sartana».

CASARSA

ROMA: «50.000 maledetti dollari».

FENICE «OGGI PRIMA»

PREPARAVA I COLPI PIU' GROSSI MA NON NE AZZECCAVA MAI UNA BUONA... PER QUESTO FU SOPRANNOMINATO «IL PIU' GRANDE BALLISTA DEL WEST»



FINALMENTE! DA OGGI AL
NAZIONALE
UN GIALLO CHE NON TEME CONFRONTI CARICO DI EMOZIONI SEXY E ODIO



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Giornale radio; 12.10: Via col disco!; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi The Beatles, 13.27: Una commedia in trenta minuti: «Colombe», di J. Anouilh; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; 16: Programma per i piccoli: Baby Jazz; 16.20: Per voi giovani - Estate nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.20: I tarocchi; 18.55 Opera fermo posta; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto sinfonico diretto da J. Krips nell'intervallo: conversazione di F. Palmieri; 21.55: Mina presenta: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Una collana di perle, programma musicale al termine: i programmi di domani Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Donatello e Caterina Caselli; 8.14: Musica espresso; 8.30. Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il fiore n. 13, di S. Demontepin; 10.05: Vetrina di «un disco per l'estate»; 10.35: Chiamate Roma 3131 nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccolissimo; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Arriva il Cantagiro; 15.05: Disco su disco, nell'intervallo (15.30) Giornale radio Bollettino del mare; 16: Pomeridiana negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 18: Concerto del pomeriggio direttore: E. Ansermet; 19: L'a.bc. del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Mina presenta: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: La prima donna, di F. Sacchi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Sì, buonanotte!; 23.20. Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musiche di balletto; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche cameristiche di Z. Kodaly; 15.15: La cambiale di matrimonio, di G. Rossini; 16.40: Il novecento storico; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Concerto de «I nuovi Cameristi»; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Pourcel; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le malattie allergiche; 20.45: Il cinema italiano degli anni sessanta; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Concerto della clavicembalista Mariolina De Robertis; 22.35: Parliamo di spettacolo

TV NAZIONALE

17.00: Eurovisione. Tour de France: Arrivo della sesta tappa: Bordeaux-Bayonne.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Piccoli e grandi racconti.
18.45: Vangelo vivo.
19.15: I ragazzi dei cinque cerchi. 2.a puntata. I quattrocento.
Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: A-Z: Un fatto come e perché. Doremì
22.00: Trasmissione speciale di «Oggi al Parlamento» con la sintesi della parte finale del dibattito per la fiducia al Governo.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

18.30: Insegnare oggi. Ricerca sulle esperienze educative. 12.a trasmissione - Giornata pedagogica
21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Rosmersholm» di Henrik Ibsen. Doremì

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi, 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma presenta Luciano Minghetti; 9: 15 minuti di novità di scografiche Edig Gallo; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica per ingresso; 10: I successi del giorno; 10.15: Il nostro programma: 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Surprise party; 13.30. Notiziario; 13.40: Musica; 13.45: Terza pagina; 14: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 16: Trasmissione regionale; 16.50: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30. Notiziario; 20.40: Tops - Pops; 21.30: Concerto sinfonico con musiche di Felix Mendelssohn e Franz Schubert; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al Jazz.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

20: Tennis; 21: L'angolino dei ragazzi: Mr. Piper presenta...; 21.10: Zig-zag; 21.15: Notiziario; 21.30: Documentario; 21.45 «Quinto passeggero», telefilm; 22.35: «Ray Anthony show», spettacolo musicale

Televisione jugoslava

(Ora solare)

15: Tennis; 18.55: Commento sul torneo di scacchi; 19.15. Orizzonti; 19.30: Idris, documentario; 20: «La cittadina di Peyton», teleromanzo a puntate; 21: Notiziario; 21.30: Telefilm; 23.20 «La casa sul mare»; 00.05: Notiziario della notte.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il Jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica - Rassegna della stampa; 16.10: Musica richiesta.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 6

Chiusura riflessiva con scambi poco attivi. Il mercato ha denunciato stamani una contrazione nel volume degli scambi e un diffuso assestamento nei prezzi di riflesso alla prevalenza delle offerte provenienti da alleggerimenti di posizioni, anche a seguito di considerazioni sulle dichiarazioni programmatiche del governo. Comunque, un ristretto gruppo di valori prevalentemente a scarso flottante ha proseguito a essere interessato dal denaro, mettendo a segno buone plusvalenze.

Già il «pre-bourse» era stato scarso di lavoro e i prezzi calmi. In apertura, i titoli guida si portavano su basi più calme della vigilia, a eccezione delle Montedison, che però nel prosieguo non riuscivano a conservare le migliorie iniziali. Nel «durante», l'offerta aumentava la sua pressione, costringendo i valori trattati su basi più calme. Al listino, attraverso scambi meno attivi della vigilia e di queste ultime riunioni, la quota terminava generalmente sui minimi, ma solo in pochi casi le perdite superavano il 2 per cento. In particolare, tali cedenze hanno toccato le Agricola, Alleanza, alcuni Immobiliari, Cantoni, Condotte., Eserc. Molini, i valori del gruppo IRI, Gavardo, Metalli, Miralanza, Nord Milano, Pirelli e C., le due Toro, e Terme Acqui.

Tra i titoli guida, di poco migliori le Montedison, mentre le Viscosa e le Fiat hanno perso circa l'uno per cento; abbastanza resistenti le Generali, Montedison Fibre, Olivetti, Pirellona e Bastogi.

In controtendenza, con plusvalenze di rilievo, le Cascami, che dopo aver chiuso a 4805 contro 4520 di ieri si sono portate nel dopochiusura fino ad un massimo di 5200, le due Falck, Italgas, Magneti Marelli, Motta, Rossari e Westinghouse (che oggi hanno chiuso a 2071, portandosi nel dopochiusura a 2150). Migliori nel dopochiusura anche le Pacchetti, Sarom, Magneti Marelli. Le Milano Centrale, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, sono terminate a 23360 contro 24100 della vigilia.

Scarsi impegni di lavoro anche nel reddito fisso, dove i prezzi sono risultati prevalentemente calmi.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 52,97 con una diminuzione dello 0,73 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato: 27.000.000; Buoni del Tesoro 67 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 421.482.700: Azioni 2.554.900.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con tono leggermente migliore delle chiusure. Generali 58.000-58.200; Ras 67.000-67.200; Montedison 619-522; Fiat 2300-2310; Snia Viscosa 1235-1245; Pacchetti 900-905; Ercole Marelli 640-650. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 580,925; dollaro canadese 590,60; yen 1,944; corona danese 83,412; corona norvegese 89,457; corona svedese 122,62; fiorino olandese 183,157; franco belga 13,264; franco francese 116,20; franco svizzero 154,52; lira sterlina 1416,225; marco tedesco 184,315; scellino austriaco 25,429; escudo portoghese 21,58; peseta spagnola 9,158.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,25, t.p. 575; sterlina 1425; franco svizzero 155,30; franco francese 123,35; franco belga 13,30; marco tedesco 184,10 scellino austriaco 25,43; peseta spagnola 9,16; escudo portoghese 22,45; dollaro canadese 586; fiorino olandese 183; corona danese 122,50; corona norvegese 89,60; dinaro jugoslavo t.g. 34,60, t.p. 34,90; dracma greca t.g. 19, t.p. 19,30; yen 1,98.

ORO E MONETE

Sterlina ora c.v. 9500-10.500; sterlina oro c.n. 9500-10.500; marengo svizzero 9000-9800; oro fino 1210-1250; platino 2000-2800; argento 27750-31750.

TRIESTE

Mercato contrastato già in apertura, con finale riflessivo. Solo Beni e Sme restano in denaro. Debole anche il reddito fisso.

Ass. Italiana 98000; Ass. Generali 58000; Ras 67000; Anic 605; Liquigas 311; Montedison 516; Rinascente 275; Rinascente priv. 213; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2160; Tripcovich 36900; Bastogi 1420; Finmare 165; Finsider 282; Pirelli Spa 1660; Sme 1740; Stet 2390; Beni Stabili 4250; Immobiliare 367; Cantieri 60; Fiat ord. 2295; Fiat priv. 1740; Dalmine 370; Italsider 370; Terni 113; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1240; Viscosa priv. 920.

NEW YORK

Chiusura nettamente in rialzo. L'indice «dow-jones» ha chiuso a quota 942,13, con un aumento di 8,66 punti.

LONDRA

Prezzi migliori con affari discreti e molta fiducia per la composizione del conflitto vietnamita. La domanda ha portato a una lievitazione generalizzata dei prezzi. Molto fermi i titoli di Stato.

A ZURIGO — Prezzi incerti. Fermi i valori assicurativi, al ribasso i bancari, piccoli progressi tra i valori industriali.

A FRANCOFORTE — Mercato in rialzo, pur in presenza d'irregolarità residue. Moderato volume degli scambi. Segnalato qualche ordine dall'estero.

A PARIGI — Prezzi al rialzo. I maggiori progressi concernono chimici, grandi magazzini e finanziari. Fermi gli auriferi, apatici i valori esteri.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,68	—
Equitalia	»	9,60	—
Europrogr '69	frsv	119,87	—
First Fund	doll.	12,40	13,55
Fonditalia	»	11,45	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,17	—
Interfund	»	11,35	12,03
Interitalia	lire	7595	8300
Intern S P	fr bg	320.—	—
Intertrust	doll	11,59	12,60
Italamerica	»	10,47	11,07
Italunion	»	12,53	13,66
Mediolanum S	»	10,93	11,88
Rominvest	»	12,08	13,05
3-R Management	lire	5727,52	—

Titoli azionari

TITOLI	5-7	6-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1440	1439
Eridana	2251	2229
Es. Molini	400	375
Molini Certosa	9010	9100
Motta	2660	2700
Rom. Zucchero	339	330
Rom. Zucchero pr.	300	305.25
Venchi Unica	2405	2405
Assicurative		
Alleanza Assic.	26250	26250
Assicuratrice Ital.	98990	98000
Ass. Milano ord.	16600	16450
Ass. Milano pr.	10400	10250
Generali	58430	57950
L'Abeille Italiana	15250	15140
Fondiaria Incen.	13380	13197
Fondiaria Vita	30600	30450
R.A.S	67500	66900
S.A.I	21970	21600
Toro Assicuraz.	15960	15640
Toro Assic. priv	10800	10410
Bancarie		
Comm. Italiana	19210	19195
Banco di Roma	19400	19245
Credito Italiano	1901	1810
Interbanca priv	23240	23000
Mediobanca	84990	81020
Cartarie - Editoriali		
Binda	32800	33050
Burgo	9400	9250
Burgo priv.	5890	5775
Donzelli	350	361
Mondadori priv	3370	3345
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1235	1229
Cer Pozzi	159.50	159.75
Cer Pozzi priv.	263.50	263.50
Eternit	2190	2150
Italcementi	24690	24300
Richard Ginori	398	400
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	604	599
Brioschi	20000	20000
Caffaro	392	385
Carlo Erba	10800	10750
Carlo Erba priv.	5805	5748
Italgas	900	914
Lepetit	15930	15970
Lepetit priv.	14300	14200
Liquigas	316	311
Mira Lanza	45450	44500
Montedison	517	519.50
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7800	7720
Rumianca	930	925
Saffa	4605	4555
Sarom	943	950.50
Siossigeno	4580	4545
Commercio		
La Rinascente	278.50	274.50
La Rinascente priv	216.50	213
Silos di Genova	2150	2180
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9400	9300
Ausiliare	3890	3860
Autostr. Torino-Mil.	32700	32300
Italcable	3740	3675
Mittel	1900	1899
Nord Milano	3180	2990
S.I.P	2168	2174
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1212	1230
Marelli E.	645	627
Tecnomasio	545	545

TITOLI	5-7	6-7
Finanziarie		
Agricola	1800	1630
Bastogi	1420	1419
Centrale	8400	8380
Finanz. E. Breda	4910	4909
Finmare	175	165
Finsider	292	282
Generalfin	1640	3410
Gim	3400	1615
I.F.I. priv.	6799	6700
I.F.I.L.	25150	24820
Invest	3520	3515
Italpi	2797	2780
Pirelli & C.	2480	2420
Pirelli s.p.a.	1668	1663
S.E.S.	4630	4615
S.G.E.S.	1847	1850
S.M.E.	1735	1745
Stet	2389	2391
Sviluppo	2239	2200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3910	3860
Beni Stabili	4343	4250
Coge	1699	1690
Condotte d'acqua	735	712
De Angeli Frua	7750	7750
Edilcentro Milano	1135	1127.50
Generale Immob	374.25	367
Habitat	2050	2040
Iniziativa Edilizia	7590	7480
La Milano Centrale	24100	23360
Risanamento	9440	9300
S.A.C.I.E. priv	920	908
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2320	2297
Fiat priv	1760	1740
Franco Tosi	4620	4645
Nebiolo	160.25	168
Olivetti ord	1708	1705
Olivetti priv	1851	1844
Westinghouse	1900	2071
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	720	703
Dalmine	376	370
Falck	4410	4500
Falck priv.	3850	3900
Ilssa Viola	3485	3485
Italsider	388	370
Magona	2415	2399
Metalli	2950	2890
Monte Amiata	1800	1800
Pertusola	1930	1930
Siele	2490	2475
Terni	114	114
Trafilerie	815	799
Tessili		
Centenari e Zinelli	319.50	315
Chatillon	810	804
Cotonificio Cantoni	12950	12700
Cucirini	7630	7540
Filat Cascami Seta	4520	4805
Fisac	503	500
Lanerossi	3200	3200
Lanif di Gavardo	1250	1210
Linif e Canap Naz.	295	296
Marzotto priv	1100	1100
Olcese Veneziano	235	235.75
Rossari	150	200
Rotondi	26500	26500
Scotti	147	147
Snia Viscosa	1250	1238
Snia Viscosa priv.	929	896
Tilane	307	305
Tosi Manifattura	1650	1650
Unione Manifatture	1600	1625
Diverse		
De Ferrari	1371	1369
Acque Potabili	940	930
Acqui Terme	2130	2020
C.I.G.A	6800	6795
Pacchetti	910	894.50
Reina	1002	1002
Smeriglio	170	165

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		6-7
Rendita	5%	97.55
Redimibile 1934	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	88.25
»	5%	92.95
Redim. Trieste	5%	93.50
Rif. Fondiaria	5%	92.50
Redimibile 1954	5%	92.40
Edilizia scol.	5,50%	98.10
» » 68	5,50%	97.30
» » 69	5,50%	95.45
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.70
» » 1974	5%	99.—
» » 1975 I	5%	97.50
» » 1975 II	5%	97.35
» » 1977	5%	95.50
» » 1978	5%	95.40
» » 1979	5,50%	100.60
Amm. FFSS 67/87	6%	92.90
» » 68/88	6%	93.20
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	99.50
Op. Pubbl. SS.A	6%	91.35
» » SS.B I	6%	92.10
» » SS.B II	6%	91.50
» » SS.B III	6%	94.10
» » SS.B IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	94.80
» » SS.C II	6%	90.25
» » SS.C III	6%	90.50
» » SS aut. I	6%	91.80
» » » »	7%	97.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.10
» 1965 II	6%	93.35
» 1966 I	6%	92.40
» 1966 II	6%	93.60
» 1967	6%	92.20
» 1968 I	6%	91.25
» 1968 II	6%	91.20
» 1969/89	6%	90.80
» 1969 II	6%	91.15
» 1970	7%	100.25
ENEL Europa '65	6%	97.30
E.N.I. 1965 II	6%	98.30
IMI Fin. ind Man.	6%	95.—
IMI Autostr SS.I	6%	91.10
IRI Sider 1953	5,50%	99.65
Isveimer 1961-III	5,50%	96.80
» 1962-IV	5,50%	96.40
» 1962/77-V	5,50%	95.75
» 1962-VI	5,50%	95.—
» 1963-VII	5,50%	92.40
» 1963 VIII	5,50%	92.—
» 1964-IX	6%	94.30
» 1964-X	6%	94.50
» 1965-XI	6%	94.10
» 1966-XII	6%	92.90
» 1967 XIII	6%	92.80
» 1967-XIV	6%	92.50
» 1968-XV	6%	92.55
» 1969-XVI	6%	92.50
» 1970-XVII	7%	98.95
Autostr. CC 63	5,50%	86.65
» CC 65	6%	92.70
» CC 67	6%	91.—
» CC 68	6%	90.80
» CC 68 II	6%	91.20
» CC 69	6%	90.65
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.—
» 67	5,50%	85.50
SEI 1962	5%	89.90
» 1965	6%	95.40
» 1966	6%	96.90
» 1967	6%	95.20
» 1968	6%	95.30
BIRS	5%	90.10
CECA 63/83	5,50%	96.80
» 66/86	6%	97.50
» 68/88	6%	97.50
» 68 II	6%	96.20
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	83.60
» E	5%	83.40
» F	5%	87.90
» G	6%	97.10
Genova	5,50%	87.10
» 1959	6%	95.30
» 1961	5,50%	87.60
Torino Az. El. 60	5,50%	89.—
» » » 62	5,50%	88.—
Opere Pubbliche	5%	83.25
» »	5,50%	85.20
» »	6%	90.50
» »	7%	97.70
Op. Pubb. ss.I	6%	93.60
» » ss.II	6%	94.80
» » ss III	6%	92.35
» » ss Anas	6%	90.30
» » Dotaz. I	6%	93.70
» » » II	6%	92.35
» » Int.St.ss I	6%	92.—
» » » » » II	6%	91.60
» » » » » III	6%	91.50
» » » » » IV	6%	91.10
» Int. Stat. V	6%	91.10
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
Elfer	6%	98.20

TITOLI		6-7
FF SS 1952	5,50%	99.45
FF SS. 1953	5,50%	98.90
» » 1955	5,50%	97.20
» » 1959	5,50%	93.50
» » 1960	5%	91.—
» » 1961	5%	—.—
» » 1965 I	6%	92.80
» » 1965 II	6%	93.—
» » 1966 I	6%	92.35
» » 1966 II	6%	92.20
» » 1967	6%	91.90
» » 1969	6%	92.20
» » 1969 II	6%	96.—
» » 1970	[illegible]	—.—
Piano Verde 1 em	5%	89.90
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	93.—
» » 1 »	6%	92.25
» » 2 »	6%	92.80
» » 3 »	6%	92.40
» » 4 »	6%	92.35
» » 5 »	6%	91.90
» » 6 »	6%	91.55
» » 7 »	6%	91.50
» » 8 »	6%	91.30
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	82.80
Publ. Util (vent.)	5,50%	91.50
» » (trent)	6%	98.—
» » (vent.)	6%	91.—
» » XI	7%	—.—
Pub. Ut. Edison 46	6%	95.70
» » » 1955	6%	98.70
» » » 1956	6%	98.40
» » Montec.	6%	97.70
I.M.I. XVIII	6%	99.75
» XX	6%	99.20
» XXI	5%	98.50
» XXII	5%	94.—
» XXIII	5%	89.20
» XXIV	5,50%	90.45
» XXV	6%	93.25
» XXVI	6%	92.35
» XXVII	6%	91.90
» XXVIII	7%	98.90
» XXIX	7%	98.10
» 1964	6,25%	98.15
» Finan. 68	6%	—.—
Credito Nav. 63	6%	94.40
» » 67	6%	92.70
E.N.I. GELA	5,50%	93.80
» 1957	6%	—.—
» 1958	6%	99.90
» 1958/78	6%	98.20
» 1964	6%	97.40
» 1966	6%	91.50
» Sud 1959	6%	99.40
» Sud-1960	5,50%	95.30
» Sud 1961	5,50%	94.10
» Sud IV	5,50%	92.25
» Sud-V	5,50%	91.75
» Sud-VI	5,50%	92.30
» Sud-VII	5,50%	95.—
» Sud VIII	5,50%	93.90
» Sud-IX	6%	94.70
I.R.I. 1956/74	6%	99.75
» 1957/75	6%	99.55
» 1958/74	6%	99.10
» 1957/77 (vent)	6%	98.20
» 1958/78	6%	98.50
» 1959/79	5,50%	93.35
» 1960/80	5,50%	91.95
» 1961/86	5,50%	88.70
» 1963/83	5,50%	90.55
» 1964/82	6%	92.50
» 1965/83	6%	93.10
» Elet. opt.	5,50%	95.50
Banca Lavoro	5%	95.55
» » A.T.	5%	84.70
B.ca M. Cred.	6%	93.20
» » » 69 I	6%	93.20
» » » 69 II	6%	93.—
» » » 70	7%	99.20
Banco Napoli	5%	94.40
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	98.—
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	98.10
» » O.P.	5%	95.20
» » » »	6%	95.20
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	5%	94.50
» » »	6%	92.50
» » XX.le	5%	92.90
» » »	6%	91.50
Trentino A.A.	5%	94.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.10
» » » O.P.	5%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	77.90
» » »	4%	92.50
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc. Cent. 67	6%	96.70
» » 68	5%	97.10
M.P. di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Cart. Binda	6%	90.90
» » 1961	5,50%	87.—
» » 1962	5,50%	87.20
» Ital. 1949	7%	99.30
» » 1962	5,50%	83.50
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

SEI	66/86	6,50%	93.50	ENEL	70/85	7,50%	98.50
»	67/82 feb	6,50%	93.50	ENI	66/81	6%	92.50
»	67/82 set	6,50%	93.75	»	66/81	6,50%	92.50
»	68/80 mar	6,75%	97.—	»	67/82	6,50%	92.25
»	69/84 nov	7,50%	100.25	»	67/87	6,50%	90.50
CECA	66/86 giug	6,50%	93.—	»	68/83	6,75%	93.25
»	66/86 dic	6,50%	91.50	»	68/88 II	6,75%	92.25
»	67/87	6,50%	92.50	»	69/81	7%	96.75
»	67/87	6,625%	93.50	IMI	1970/81	7,25%	97.80

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	tel	56045
			Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

La sterlina in discesa

Londra, 6

Dopo un'apertura in cui la sterlina aveva registrato una netta impennata fino al livello di due dollari e 45 cents, il corso della moneta britannica è ridisceso in chiusura al livello di 2,4375 dollari: il calo è di quasi un centesimo di dollaro rispetto a ieri sera.

L'atmosfera prevalente sui mercati valutari è di notevole nervosismo — riflesso dall'instabilità del corso — in previsione di restrizioni applicate dalla Banca d'Inghilterra e di analoghe misure applicate dalle autorità federali al marco con la sostituzione al ministero dell'economia di Schiller con Schmidt e il passaggio quindi da una politica «liberale» a una più restrittiva verso afflussi di moneta speculativa.

Il comportamento del dollaro sui mercati europei è stato irregolare: in ascesa ad Amsterdam e Francoforte, ha segnato perdite a Bruxelles e a Parigi. *(Ansa)*

REMONDINO PRESIDENTE DELL'ATI

Napoli, 6

Il consiglio di amministrazione dell'«ATI» ha nominato nuovo presidente della Società il generale S.A. Aldo Remondino, che succede nella carica al generale S.A. Giovanni Buonamico, dimissionario, che ha guidato l'«ATI» dalla sua costituzione. *(Italia)*

L'AMMINISTRAZIONE SI ADEGUA ALLE SENTENZE DELLA CASSAZIONE

NUOVI INDIRIZZI DEL FISCO PER LA PRESCRIZIONE DEI REATI

Accolta la riduzione dei termini da 36 a 18 mesi per omessa dichiarazione dei redditi - Istruzioni alle intendenze circa la denuncia preventiva

Roma, 6

I termini di prescrizione dei reati in materia di imposte dirette sono ridotti da 36 a 18 mesi. Il Ministero delle finanze ha infatti accolto due recenti sentenze della Corte di cassazione, nelle quali si afferma il principio secondo cui per le contravvenzioni concernenti i tributi diretti, in mancanza di una norma particolare sulla prescrizione, deve farsi necessariamente ricorso alla disposizione dell'articolo 157 del Codice penale, in base al quale, per l'appunto, il reato si prescrive in 18 mesi.

Sollecitata dalle intendenze di finanza, la direzione generale del contenzioso del Ministero delle finanze ha emanato alcune circolari sull'argomento. Nella prima di queste circolari si afferma: «Il Ministero delle finanze ritiene che debba seguirsi, quanto meno in via cautelativa, il nuovo indirizzo della Suprema Corte».

La riduzione dei termini di prescrizione da 36 a 18 mesi è definita dal ministero «nuovo indirizzo» in quanto — così afferma la circolare — «la Suprema Corte di cassazione, con varie sentenze, si era, in passato, dimostrata favorevole alla tesi dell'amministrazione finanziaria, secondo cui per il reato di omessa dichiarazione dei redditi, punibile con la sola ammenda, si doveva applicare la prescrizione triennale e non quella di 18 mesi prevista dall'articolo 157, n. 6 del Codice penale. «Rilevato il mutamento intervenuto nell'orientamento della Corte di cassazione, il Ministero delle finanze afferma la necessità per gli uffici fiscali di seguire quanto disposto dalle nuove sentenze in merito alla riduzione dei termini di prescrizione.

In una successiva circolare, la direzione generale del contenzioso si sofferma sullo specifico problema della decorrenza del termine di prescrizione. L'interrogativo posto dagli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria era se la prescrizione debba avere inizio dal momento della «consumazione del reato» o dal giorno dell'accertamento definitivo del tributo. In proposito, il Ministero ha interessato l'avvocatura generale dello Stato, la quale ha sottolineato che i principi affermati dalla Corte di cassazione sono due: prescrizione del reato nel settore dei tributi diretti in 18 mesi; decorrenza della prescrizione dal momento in cui l'accertamento dell'imposta e della relativa sovrimposta è divenuto definitivo a norma delle leggi regolanti la materia.

La richiesta di pronuncia all'avvocatura dello Stato è stata avanzata dal Ministero delle finanze dopo numerosi casi di sentenze di assoluzione per non luogo a procedere per estinzione del reato in seguito all'avvenuta prescrizione. Il Ministero, accogliendo il suggerimento dell'avvocatura dello Stato, ha disposto che le intendenze di finanza, appena vengano a conoscenza del reato, provvedano a inoltrare denuncia all'autorità giudiziaria, richiedendo l'intervento della avvocatura per la costituzione in parte civile.

Una successiva circolare diramata recentemente risponde a una serie di difficoltà, prospettate dalle intendenze di finanza, sorte in seguito alle sentenze della Corte di cassazione e alle successive istruzioni ministeriali. L'amministrazione esprime un altro importante orientamento, in base al quale «nei casi di omessa dichiarazione dei redditi e di violazioni in genere commesse con la definizione dei redditi, il ricorso alla procedura della denuncia preventiva (cui faceva riferimento la precedente circolare) e alla immediata costituzione in parte civile, non va generalizzato, ma limitato alle violazioni di maggiore entità, intendendosi per tali quelle che, sulla base di fondati elementi di cui dispongono gli uffici accertatori, potrebbero comportare evasione d'imposta per almeno un milione di lire». *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA Sterlina br. Franco sv. Marco ger.	Impossibile rilev. per mercato irreg.		

Commessa in Polonia per la «SNAM Progetti»

Varsavia, 6

Una raffineria della capacità di tre milioni di tonnellate annue e del valore di circa 100 milioni di dollari sorgerà a Danzica grazie alla collaborazione italo-polacca. Il contratto è stato firmato oggi a Varsavia dal signor Lachowski, direttore generale dell'ente polacco «Polimex», e dall'ing. Melodia, presidente della «SNAM Progetti», società del Gruppo ENI.

Il successo ottenuto dalla «SNAM Progetti» è particolarmente importante, in quanto l'impresa italiana per giungere a questo risultato ha dovuto superare l'accesa concorrenza delle più agguerrite imprese di ingegneria del mondo. Inoltre, è la prima volta che un paese socialista affida a un'impresa occidentale la progettazione di una raffineria completa ed è anche la prima volta che viene stipulato un contratto così più «fees», che richiede tra l'altro una collaborazione molto stretta fra le due parti.

Su questo contratto la «SNAM Progetti» si è impegnata a fornire i seguenti servizi: ingegneria di base, supervisione al montaggio, servizio acquisti e addestramento del personale polacco. I polacchi, dal canto loro, hanno affidato all'organizzazione «BPPN» di Cracovia la realizzazione dell'ingegneria di dettaglio che, tra l'altro, permetterà all'industria meccanica polacca di fornire una parte dei materiali occorrenti alla realizzazione della raffineria. L'industria meccanica italiana otterrà importanti commesse, che si prevede supereranno i venti miliardi di lire.

Il contratto firmato oggi a Varsavia va considerato un passo decisivo verso forme avanzate e concrete della collaborazione tecnica e industriale tra imprese del Gruppo ENI e imprese polacche.

La raffineria che sorgerà a Danzica sarà composta da varie unità, tra cui le principali: distillazione primaria, «reforming» catalitico, desolforazione e recupero zolfo, nonché un grosso impianto di olii base per la produzione di lubrificanti.

Particolare cura sarà posta dalla «SNAM Progetti» nella realizzazione di tutto quanto necessario per ridurre al minimo ogni pericolo di inquinamento sia atmosferico che delle acque. *(Italia)*

UN MERCATO IN CONTINUA ASCESA

AFFITTI PIÙ CARI SINO AL 25 PER CENTO

La preoccupante situazione provocata da numerose richieste e scarse offerte

Roma, 6

Il prezzo di affitto di un appartamento è aumentato del 20 p.c. in un anno ed è destinato a salire ancora. Confrontando i canoni di locazione richiesti un anno fa, con quelli attuali, si notano rincari che, nelle varie città italiane, vanno da un minimo del 15 fino al 20-25 per cento.

I rincari dei canoni di affitto sono stati determinati dalla forte richiesta presente su un mercato caratterizzato da una offerta piuttosto scarsa. Negli ambienti interessati si fa notare che, a causa della limitata produzione prevista per il 1972 (inferiore del 13 p.c. a quella già bassa del 1971), i prezzi subiranno un altro salto in avanti.

Il caro-alloggi costituisce una forte spinta all'aumento del costo della vita, in considerazione del fatto che oltre 10 milioni delle famiglie italiane vivono in abitazioni prese in affitto. Il «Cresme» (Centro ricerche economiche sociologiche e di mercato nell'edilizia) ha infatti rilevato, in una recente indagine, che circa i due terzi della popolazione italiana vive in abitazioni affittate, mentre solo un terzo abita in case di proprietà.

L'indagine del «Cresme» ha anche accertato che il tasso di inoccupazione netto (la percentuale delle abitazioni offerte sul totale del patrimonio abitativo) risulta nella media delle maggiori città italiane pari all'1,8 p.c., rimanendo molto al di sotto del 3 p.c., che è considerato il punto di equilibrio tra l'offerta effettiva e il totale del patrimonio esistente.

Poiché i due terzi delle famiglie italiane vivono in affitto e l'altro terzo in proprietà, la necessaria disponibilità di abitazioni, stimata nella percentuale del 3 p.c., dovrebbe, secondo il «Cresme», suddividersi nell'1 p.c. di case offerte in vendita e nel 2 p.c. in case offerte in affitto.

La realtà della situazione italiana è ben diversa: nelle 15 città esaminate dal «Cresme» si ha complessivamente una percentuale dell'1,1 p.c. di abitazioni in vendita e solo lo 0,7 p.c. di abitazioni offerte in affitto. L'offerta di vendita è quindi leggermente superiore al punto di equilibrio, mentre l'offerta di affitto è pari alla terza parte di quella necessaria.

Per quanto riguarda la disponibilità di abitazioni in affitto, gli indici più elevati (comunque inferiori ai valori ottimali) sono stati registrati a Firenze (1,2 p.c.), Venezia e Taranto (1,1 p.c.), mentre i più bassi si notano a Milano e Cagliari (0,4 p.c.), Genova, Ancona, Napoli e Catania (0,5 per cento).

«Vi è da ritenere — conclude l'indagine del «Cresme» — che tali basse disponibilità di abitazioni per l'affitto comportino delle spinte verso l'alto del livello generale dei canoni di locazione».

Nelle località di villeggiatura, dove nelle scorse settimane sono stati contrattati i canoni delle abitazioni che vengono affittate per trascorrere le vacanze, il caro-alloggi tocca le sue punte massime. In queste località, infatti, la richiesta è estremamente vivace e spesso i proprietari delle villette migliori, al mare o ai monti, cedono la loro abitazione a chi offre di più, con conseguenze rilevanti sui livelli dei canoni di affitto. *(Italia)*

Attivi gli scambi con l'URSS

Mosca, 6

Anche nel 1971 l'Italia ha conservato il quinto posto nella graduatoria dei maggiori «partners» commerciali della Unione Sovietica tra i paesi occidentali. Con un interscambio globale che ha raggiunto lo scorso anno i 494 milioni di rubli (quasi 350 miliardi di lire italiane), l'Italia continua ad essere preceduta da Giappone, Germania occidentale, Gran Bretagna e Finlandia.

Questo è quanto risulta dalle statistiche ufficiali di fonte sovietica sull'andamento del commercio estero dell'URSS nel 1971.

In valore assoluto, l'interscambio italo-sovietico è aumentato nell'ultimo anno di 23 milioni di rubli, passando da 471 milioni di rubli nel 1970 a 494 milioni nel 1971. Rispetto all'anno precedente, nel 1971 la bilancia commerciale italo-sovietica ha segnato un considerevole miglioramento a vantaggio dell'URSS: l'Italia, infatti, continua ad avere un saldo positivo tra esportazioni e importazioni, ma la differenza, che l'anno scorso era di oltre 90 milioni di rubli, si è ridotta quest'anno a poco più di 28 milioni di rubli.

La riduzione del saldo attivo della bilancia commerciale italiana nei confronti dell'URSS è dovuto a una diminuzione delle importazioni sovietiche dall'Italia (da 281 milioni di rubli nel 1970 a 261 nel 1971) e a un aumento delle importazioni italiane dall'URSS (da 100 milioni di rubli nel 1970 a 233 nel 1971).

Il fenomeno si spiega principalmente con la quasi totale conclusione delle forniture italiane per lo stabilimento automobilistico di Togliatti, effettuate dalla «Fiat», che negli anni precedenti avevano sensibilmente inciso sull'andamento degli scambi tra i due paesi. *(Ansa)*

I DATI UFFICIALI FORNITI DALLA BANCA D'ITALIA

Quattro mesi negativi per la bilancia valutaria

Determinante l'esportazione clandestina di banconote Un discreto attivo registrato nella voce partite correnti

	Mese di aprile 1971	Mese di aprile 1972	Quattro mesi 1971	Quattro mesi 1972
Merci	— 111.0	— 37.9	— 430.6	— 147.3
Noli	41.3	32.5	148.4	144.8
Turismo	27.2	43.1	77.7	150.9
Emigrati	35.3	42.3	152.0	175.6
Investimenti	1.6	5.0	14.4	— 1.4
Altri	— 12.0	— 3.0	— 57.1	+ 3.6
Totale correnti	— 17.6	82.0	— 95.2	326.2
Capitali pubblici	6.6	— 0.4	138.0	— 164.5
Capitali privati	170.6	— 29.2	474.9	74.9
Rimesse bancon.	— 49.9	— 80.1	— 146.1	— 362.3
Totale capitali	127.3	— 109.7	466.8	— 451.9
Partite viaggianti	— 73.8	6.3	— 155.6	1.4
Saldo gen. bilancia	35.9	— 21.4	216.0	— 124.3

N.B.: *le cifre si intendono espresse in miliardi di lire.*

Roma, 6

La bilancia valutaria italiana dei pagamenti è risultata deficitaria sia in aprile, che nei primi quattro mesi dell'anno per l'uscita di capitali, mentre un saldo attivo è stato registrato dalle partite correnti.

Secondo i dati ufficiali, il deficit complessivo è stato di 21 miliardi in aprile e di 124 miliardi nei quattro mesi. La Banca d'Italia informa anche che, in aprile, il saldo delle partite correnti è stato attivo per 82 miliardi e per 326 nel quadrimestre. Per contro, il saldo dei movimenti di capitale e delle partite viaggianti è stato deficitario di 103 miliardi in aprile e di 450 nel periodo gennaio-aprile.

Sull'arco dei quattro mesi è possibile osservare come la maggior parte delle uscite di capitale (452 miliardi) sia stata determinata attraverso la esportazione non autorizzata di banconote (per 362 miliardi, contro i 146 di un anno fa): misura che spiega perché l'autorità monetaria — per difendere la stabilità della lira — abbia fatto divieto di accreditare quelle banconote nei «conti di lire estero».

Il saldo merci — sempre nei quattro mesi — è disceso da — 431 a — 147 miliardi di lire, mentre i noli sono rimasti pressoché stabili su un avanzo di 145 miliardi di lire. Più che raddoppiato, invece, l'avanzo turistico, passato da + 78 a + 151 miliardi; in buon aumento le rimesse degli emigrati, da 152 a 176 miliardi. Senza grosse variazioni le voci minori.

Rispetto all'anno scorso il saldo generale del quadrimestre è passato da + 216 a — 124 e quello di aprile da — 36 a + 21. *(Italia)*

L'Italia e la Malaysia hanno firmato un accordo sui servizi aerei, che permette all'«Alitalia» e alla «Malaysian Airlines System» di operare rispettivamente nella capitale dell'altro Stato. L'accordo è stato firmato dal generale Salice Santini, consigliere del governo italiano.

NON CI SARA' LA PREVISTA TREGUA DEGLI AUMENTI

IL PREZZO DELLE BISTECCHE CONTINUA NELL'«ESCALATION»

Qualche speculazione è favorita dalla stagione estiva nei centri turistici - Un forte calo nel consumo dei suini

Roma, 6

Il prezzo della bistecca sta schizzando in alto, come quelli di molti altri generi alimentari di largo consumo. Per la carne si attendeva una stasi nell'aumento di prezzo, in seguito all'abolizione del diritto di prelievo alle frontiere CEE, ma i consueti elementi stagionali (addensamento della domanda nelle località di villeggiatura) e il particolare indirizzo «di qualità» del consumo italiano (solo i tagli migliori) sembrano aver prevalso.

La carne rappresenta per il bilancio degli italiani una spesa di 4.540 miliardi di lire (dato 1971 a prezzi correnti), la stessa cifra spesa ogni anno per pane, latte e vino. Nei dodici mesi che vanno dal marzo 1971 al marzo scorso l'«Istat» ha calcolato per questo prodotto un aumento di prezzo del 4,8 per cento. Se questo ritmo, come le notizie di questi giorni lasciano ritenere, si protrarrà o si espanderà ulteriormente per tutto il 1972, gli italiani solo per la carne dovranno sostenere un aggravio di spesa pari, nel migliore dei casi, a 215 miliardi di lire.

Tuttavia il mercato italiano della carne si differenzia sensibilmente da quello degli altri prodotti; ciò perché il nostro paese è forte importatore di carni: nei soli primi tre mesi dell'anno, secondo gli ultimi dati disponibili, sono stati importati bovini da macello e carni fresche e congelate per un totale di circa 170 miliardi di lire. Ciò significa, tra l'altro, che il prezzo della bistecca nel nostro paese è direttamente influenzato dall'andamento dei mercati internazionali, che in questo momento registrano aumenti di prezzi e riduzioni degli allevamenti.

A questo elemento si aggiunge quello, comune non soltanto al nostro paese, del consumo indirizzato esclusivamente verso i tagli migliori, il che determina sfasamenti nel mercato, il quale deve trovare nei prezzi dei tagli richiesti remunerazione anche per i tagli che, al limite, il macellaio è costretto a buttare. C'è infine, come accennato, l'elemento stagionale, rappresentato, nel periodo estivo, dallo spostamento di masse ormai eccezionalmente vaste di italiani nelle località di villeggiatura, dove gli aumenti dei prezzi determinati dalla crescente domanda vengono spesso amplificati a fini speculativi.

Dalle rilevazioni effettuate periodicamente dai Comuni risulta che, nell'arco di dodici mesi, il prezzo della carne è aumentato in 56 capoluoghi di provincia, quindi quasi dovunque.

Da rilevare ancora la radicata abitudine degli italiani di smettere di mangiare carne suina con l'arrivo della stagione estiva. Anche questo anno si è puntualmente verificato il tradizionale fenomeno. I prezzi della carne suina si mantengono abbastanza stabili ed è agevole prevedere che non subiranno rilevanti variazioni nei prossimi mesi. *(Italia)*

APPROVVIGIONAMENTO DI VALUTA

Prestito all'IMI di cinque banche USA

250 milioni di dollari per compensare l'avvenuta fuga di capitali all'estero

Milano, 6

Un prestito di 250 milioni di dollari è stato concesso all'IMI (Istituto mobiliare italiano) da cinque banche statunitensi e un secondo di analogo importo è in corso di definizione.

L'operazione è stata autorizzata dall'autorità monetaria nel quadro della direttiva secondo la quale è ammesso, per le banche e gli intermediari finanziari, l'indebitamento sull'estero, così da favorire un afflusso di valuta «verso» il nostro paese. L'operazione sarà regolata da un tasso di interesse pari allo 0,75 per cento in più del tasso bancario londinese a fluttuazione semestrale.

Contemporaneamente, autorevoli operatori bancari riferiscono che altri istituti mobiliari stanno studiando analoghe operazioni, mentre si apprende che le maggiori istituzioni finanziarie internazionali stanno formulando offerte di prestiti in valuta verso il mercato italiano.

Fonti bancarie riferiscono che il ricavato del prestito all'IMI verrà versato in un apposito conto presso la Banca centrale: su questo conto verrà corrisposto un interesse pari a quello pagato dall'IMI ai finanziatori. In tal modo l'IMI ha assunto — almeno temporaneamente — la veste di approvvigionatore di valuta per l'autorità monetaria italiana.

Secondo le stesse fonti, il prestito IMI di 250 milioni di dollari corrisponde più o meno esattamente all'uscita di capitali dall'Italia immediatamente prima della chiusura dei mercati. *(Italia)*



E' TERMINATA NEL SANGUE LA DRAMMATICA AVVENTURA DELL'AEREO CON OTTANTASEI PERSONE A BORDO

I DUE PIRATI E UN PASSEGGERO UCCISI SUL «BOEING» DIROTTATO A SAN FRANCISCO

Un agente dell'FBI travestito da pilota ha freddato uno dei banditi ai quali fingeva di portare il riscatto e i paracadute
L'altro fuorilegge prima di morire ha sparato sulla gente - Erano profughi bulgari giunti negli Stati Uniti molti anni fa



Telefoto Upi

San Francisco — Aaron Marcus di 12 anni di Sacramento, che viaggiava da solo sull'aereo catturato dai pirati, piange e sorride insieme — dopo la conclusione della drammatica avventura — all'incontro con il nonno Harry Marcus all'aeroporto di San Francisco. Prima di essere colpito mortalmente uno dei banditi ha aperto il fuoco contro i passeggeri

San Francisco, 6

E' terminato nel sangue il dramma dell'aeroporto di San Francisco. I due uomini che si erano impadroniti di un Boeing 737 in volo da Sacramento con 86 persone a bordo, e avevano chiesto ottocentomila dollari, quattro paracadute e mappe con la rotta dell'URSS, esigendo di essere portati sulla Siberia, sono stati abbattuti da un agente dell'FBI, penetrato nel Jet in sosta da sei ore. Anche un passeggero è morto, due sono rimasti feriti. A colpirli, ha dichiarato il federal bureau of investigation, è stato uno dei pirati, prima di cadere esanime.

Due erano gli agenti dell'ufficio investigativo federale penetrati nell'aereo, parcheggiato sull'orlo della baia di San Francisco. Uno si era finto pilota e, indossata l'uniforme di volo della «Pacific southwest airlines», aveva portato ai dirottatori gli ottocentomila dollari (circa 480 milioni di lire). Molto sospettosi i due lo hanno costretto a spogliarsi. Temevano che avesse armi nascoste. Ma intanto un altro agente federale, che si era nascosto presso il Boeing, è piombato a bordo e ha aperto il fuoco.

I due pirati uccisi sono Dimitri Alexev e Michael Azmanoff, giunti negli Stati Uniti dall'Europa orientale, secondo le informazioni disponibili, verso la metà degli anni cinquanta. Il passeggero ucciso si chiamava E. H. Stanley Carter, aveva 66 anni ed era di Quebec nel Canadà. I due viaggiatori feriti — uno al torace, l'altro a un fianco — sono californiani.

I pirati erano entrati in azione poco dopo la partenza del bireattore da Sacramento. L'apparecchio si è posato a San Francisco poco prima di mezzogiorno. Gary Kissel, portavoce della compagnia, ha detto di non avere notizia che i due avessero chiesto un altro aereo; la polizia locale diceva però di aver saputo che si sarebbe approntato un Boeing più grande. Il 737 può compiere solo 2500 chilometri senza rifornimento, e non ha il portello posteriore soltamente preferito dai dirottatori paracadutisti.

Il Jet è stato portato in un punto normalmente non usato dell'aeroporto, sull'orlo della baia di San Francisco. Mentre erano in corso le trattative via radio fra i pirati e la torre di controllo gli agenti federali hanno circondato l'aereo; alcuni sono sbarcati da un battello della guardia costiera che si era portato sotto il 737, fuori della visuale dei due.

Poi l'agente in uniforme si è avvicinato all'aereo con il danaro, i paracadute e le carte di volo con la rotta per il Canadà, l'Alaska e l'URSS. Alexev e Azmanoff gli hanno chiesto di togliersi la divisa. Quando hanno visto che non era armato gli hanno permesso di rivestirsi e di salire a bordo. Non sapevano che aveva una piccola pistola in una tasca della giacca. L'agente è entrato nell'aereo e Azmanoff lo ha accompagnato verso la sezione di coda.

Intanto uno dei tre agenti dell'FBI nascosti sotto l'aereo è salito di soppiatto lungo la scaletta e ha affrontato Alexev, che brandiva due pistole ed era in piedi nella cabina di pilotaggio. Il pirata, dice l'FBI, ha puntato le armi e l'agente gli ha sparato due colpi di fucile da caccia al petto, abbattendolo. Allora l'altro pirata ha aperto il fuoco dal retro del Boeing, e ha svuotato il caricatore della sua automatica, colpendo i tre passeggeri.

Poi ha estratto un coltello e si è lanciato verso la cabina di pilotaggio. L'agente con il fucile gli è andato incontro e ha sparato un colpo, ma l'uomo si era gettato dietro un pannello che gli ha fatto da scudo. Azmanoff si è scagliato con il coltello contro l'agente, ma è stato raggiunto al capo da due dei quattro colpi sparati dall'uomo dell'FBI.

Non appena si sono intesi i primi colpi d'arma da fuoco molti agenti dell'FBI che si erano appostati non distante dall'apparecchio si sono diretti verso l'aereo e autobus e automobili sono affluite da più direzioni. Come si è detto alcuni agenti dell'FBI si trovavano a bordo dell'imbarcazione del servizio guardacoste che era nascosta — in una posizione invisibile per quanti erano a bordo dell'aereo — dietro ad un gruppo di piante di giunco sito presso la pista. Dopo la sparatoria i passeggeri feriti sono stati portati subito in ospedale. Secondo le ultime informazioni i due dirottatori uccisi erano due ex profughi bulgari. Sui loro cadaveri sono state trovate carte di identità intestate rispettivamente — come si è detto — a Dimitri Alexiev e a Michel Azmanoff. Entrambi avevano 28 anni ed erano giunti come immigrati negli Stati Uniti, nel decennio 1950-59.

Si è inoltre appreso che il passeggero canadese deceduto in seguito alla stessa sparatoria, Stanley Carter, di 66 anni, stava recandosi da Quebec, sua città di origine, a San Diego, città nella quale contava di stabilirsi dopo essere andato in pensione.

Si apprende infine che uno dei due passeggeri feriti è l'attore caratterista Victor Sen Yung, di 56 anni, il quale ha tra l'altro interpretato la parte del cuoco Hop Sing nella serie di telefilm western, «Bonanza». Le sue condizioni, al pari di quelle dell'altro ferito, sono state definite buone.

La Pacific Southwest è una piccola compagnia, che fa servizio esclusivamente in California.

E' la seconda volta che la compagnia californiana subisce un dirottamento. Il 9 aprile un certo Stanley Harlan Speck di 31 anni si era impadronito di un Boeing 727 diretto a San Diego chiedendo mezzo milione di dollari ed un paracadute. Dopo che aveva acconsentito a far scendere gli 85 passeggeri, era stato arrestato mentre, sceso dall'aereo, riceveva le carte nautiche necessarie per volare verso Cuba. *(Upi - Ansa - Ap)*

Ergastolano scarcerato per buona condotta

Alghero, 6

Francesco Pittau, un ergastolano di 67 anni detenuto nelle carceri di Alghero essendo stato condannato dalla corte d'assise di Cagliari all'ergastolo per aver ucciso a scopo di rapina Antonio Casula, di Desulo (Nuoro), ha ottenuto oggi per buona condotta la liberazione condizionale dopo aver scontato 28 anni di reclusione. Il delitto di cui Pittau fu accusato avvenne a Bacu Abis, un piccolo paese a pochi chilometri da Carbonia, in provincia di Cagliari, il 25 aprile 1944.

Francesco Pittau ha detto sempre di essere innocente e anche stamane, all'uscita dal carcere, ha ripetuto di essere stato condannato pur non avendo ucciso Antonio Casula.

In carcere Francesco Pittau ha imparato a fare il sarto e intende continuare a esercitare il mestiere a Gonnesa. Non ha avvertito della sua liberazione i parenti e stamane, appena uscito dal penitenziario, è salito sull'aereo per Cagliari. «Voglio fare una sorpresa a mia figlia — ha detto ai giornalisti — e poi andrò anche a Torino». *(Ansa)*

Finiti gli «scritti»



Roma, 6

Le prove scritte degli esami di maturità si sono definitivamente concluse. Oggi infatti è stato l'ultimo giorno che i candidati alla maturità artistica hanno avuto a disposizione per svolgere il saggio di figura dal vero iniziato martedì 4.

Gli orali inizieranno lunedì e in questo intervallo le commissioni esaminatrici procederanno alla revisione e alla valutazione degli elaborati, che avvengono mediante un votogiudizio, sono collegiali e si avvalgono dell'apporto chiarificatore del rappresentante interno. Le commissioni inoltre, effettueranno una ricognizione della personalità del candidato così come apparirà in base alle prove scritte e all'esame approfondito della carriera scolastica e dello scrutinio di ciascuno. Il calendario dei colloqui, viene stabilito per sorteggio, ma alcuni presidenti di commissione, accettano anche il principio che l'ordine delle interrogazioni venga fissato dagli studenti.

Il colloquio, nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verte su concetti essenziali di due materie scelte rispettivamente dal candidato e dalla commissione fra le quattro indicate dal ministero della pubblica istruzione. La rosa delle materie è per i maturandi del classico: italiano, latino, storia e matematica; dello scientifico: italiano, lingua straniera, filosofia e fisica; dell'artistico: italiano, storia, storia dell'arte e anatomia; del magistrale: pedagogia e filosofia, italiano, latino e scienze; arte applicata: italiano, storia delle arti visive, matematica, teoria e applicazioni di geometria.

Per le altre maturità è previsto l'orale di italiano e di altre tre materie inerenti alla specializzazione dei singoli indirizzi di studio. A richiesta del candidato, il colloquio può svolgersi anche su altra materia di insegnamento in aggiunta a quelle obbligatorie.

L'esame orale, che è collegiale, deve svolgersi alla presenza di almeno cinque componenti la commissione. Alla scelta delle due materie oggetto del colloquio da parte del candidato e della commissione si procede nel modo seguente: giornalmente, all'atto dell'appello, ciascun candidato indicherà la materia prescelta tra le quattro indicate; prima che abbia inizio il colloquio la commissione giudicatrice delibera, per ciascun candidato, la seconda materia delle tre rimaste. Il colloquio si apre con la materia scelta dall'alunno e nel caso quest'ultimo intenda avvalersi della facoltà di estendere il colloquio a una altra materia oltre quelle stabilite, deve averne già fatta richiesta scritta al presidente della commissione prima della conclusione degli scritti.

I candidati privatisti, nel turno determinato per sorteggio, prima di sostenere il colloquio sono sottoposti a prove integrative orali che non hanno, però, valore eliminatorio, ma tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia potuto vagliare positivamente e di cui la commissione possa tenere conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo. Per i privatisti forniti di idoneità e di promozione all'ultima classe, le prove vertono sulle materie dell'ultimo anno che non formano oggetto né della seconda prova scritta, né delle due scelte per il colloquio. Per i candidati idonei o promossi a classi precedenti l'ultima, oltre che sulle materie dell'ultimo anno, le prove vertono su tutte quelle previste nei programmi delle classi precedenti, in relazione al titolo di studio posseduto.

Il 18 luglio inizieranno le prove scritte per i candidati che, in seguito a grave malattia da accertare con visita fiscale o per gravissimo motivo di famiglia riconosciuto tale dalla commissione, si siano trovati nell'impossibilità di svolgerle nella sessione appena conclusa. *(Italia)*

SCHIARITA A REYKJAVIK PER I CAMPIONATI MONDIALI DI SCACCHI

Nuove scuse di Fischer aprono la via al «match»

In una lettera a Spassky il campione americano ammette le sue stravaganze e diplomaticamente fa appello al senso sportivo del suo avversario russo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 6

La strada è sostanzialmente sgombra per il mondiale di scacchi tra Bobby Fischer e Boris Spassky, dopo l'iniziativa dell'americano che stamane ha fatto pervenire al sovietico una lettera di scuse per lo stravagante comportamento degli ultimi giorni. Diciamo «sostanzialmente» perché non si conosce ancora la reazione dei russi al passo di Fischer, anche se tutto lascia credere che sarà positiva. Tale decisione dovrà aversi in ogni modo in nottata (ora italiana), quando si procederà, come ha annunciato un funzionario della federazione internazionale di scacchi, al sorteggio per decidere quale dei due giocatori avrà i pezzi bianchi ed il diritto di compiere la prima mossa.

Se tutto filerà per il verso giusto, Fischer e Spassky siederanno per la prima volta attorno alla scacchiera domenica prossima. Così almeno sperano i funzionari della federazione.

Ieri, come si ricorderà, Fischer aveva già formulato le sue scuse con una pubblica dichiarazione letta dal presidente della federazione internazionale Max Euwe, ma i russi avevano puntato i piedi insistendo per le scuse scritte. E ciò e regolarmente avvenuto stamane con la lettera fatta pervenire a mano a Spassky.

Nella lettera, Fischer chiede al campione del mondo di accettare le «più sincere scuse» per il suo comportamento «irrispettoso». «Mi sono semplicemente lasciato trascinare dalla mia futile disputa per danaro con gli organizzatori islandesi», aggiunge l'americano riferendosi come si sa al suo tira e molla sulla entità del premio, risoltosi con la magnanima offerta di un banchiere inglese che ha permesso un cospicuo aumento della somma in palio. In seguito alla controversia, Fischer aveva mandato all'aria il programma originario che fissava l'inizio dell'incontro a domenica scorsa, giungendo a Reykjavik soltanto martedì. Quel giorno stesso, poi, l'americano non si era presentato alla cerimonia del sorteggio, provocando una dura reazione di Spassky e della federazione sovietica e costringendo gli organizzatori a spostare la data d'inizio ad oggi, sempre nel segno della più assoluta incertezza.

In effetti, a causa dell'irrigidimento dei russi, l'incontro non doveva iniziare neppure oggi. Non contenti della pubblica dichiarazione di scuse, i sovietici ponevano una serie di condizioni, fra cui la più importante era quella delle scuse per iscritto. Ora che questa condizione è stata soddisfatta, si può pensare che l'incontro certamente si farà, anche se il timore di qualche intoppo extra all'ultimo momento induce organizzatori e osservatori alla cautela. Ecco perché, il funzionario della federazione Hary Golomber ha usato il verso «sperare» quando ha detto: «Speriamo che la prima delle 24 partite si svolga domenica 9».

Nella lettera Fischer dice ancora a Spassky: «Ho offeso voi ed il vostro paese, l'Unione Sovietica, dove gli scacchi godono di una posizione prestigiosa». L'americano formula inoltre le sue scuse a Max Euwe, agli islandesi e «alle migliaia di appassionati di tutto il mondo, e specialmente d'America».

Una delle richieste sovietiche era di punire Fischer per il ritardato arrivo dando a Spassky per vinta la partita di apertura. A questo proposito, l'asso americano esprime un «no» netto anche se in forma molto diplomatica e abile. «Se questa richiesta fosse accolta, mi troverei in un grandissimo svantaggio e non credo che il campione del mondo (leggi Spassky) desideri un tale vantaggio per giocare con me. Vi conosco come uno sportivo ed un gentiluomo ed attendo con ansia di giocare con voi qualche entusiasmante partita», scrive Fischer facendo chiaramente appello all'orgoglio di Spassky con il riferimento alla bravura del sovietico, certo tale da non aver bisogno (si legge tra le righe della lettera) di una partita vinta senza giocare per dare la misura del suo valore.

All'ultima ora si apprende che la prima partita del campionato mondiale di scacchi tra Spassky e Fischer avrà inizio martedì prossimo alle 17 (ora locale). Spassky giocherà la prima partita con i bianchi e ciò significa che farà la prima mossa. L'assegnazione del colore è stata decisa con un'estrazione a sorte.

L'annuncio è stato dato dal gran maestro di scacchi Harry Golombek.

In precedenza, il gran maestro sovietico Efraim Geller, secondo a Spassky, aveva dato lettura di una dichiarazione per annunciare che Spassky riteneva soddisfatte le condizioni da lui poste per dare inizio al campionato.

A. P.

DRAMMATICA RAPINA IN BANCA A CONVERSANO A TRENTA CHILOMETRI DA BARI

Banditi sorpresi dai carabinieri fuggono con un ostaggio e 15 milioni

Al sopraggiungere dei militi il complice che attendeva in auto è fuggito ma i due sono usciti dall'agenzia facendosi scudo del cassiere, liberato dopo una folle corsa

Bari, 6

Due uomini armati e con il volto coperto da passamontagna hanno compiuto una rapina nella filiale del Banco di Napoli di Conversano, comune a oltre trenta chilometri da Bari. I malfattori sono poi fuggiti portando con sé, per ostaggio, un impiegato della banca, che è stato rilasciato successivamente. La rapina è stata compiuta poco dopo le 11, quando nella banca si trovavano quattro clienti e i cinque impiegati. Per ora non è stato accertato quanto i malfattori abbiano portato via; sembra, comunque, che il bottino ammonti a circa 15 milioni di lire.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire attraverso una conversazione con il direttore della banca, dott. Antonio Ingravalle, la rapina, che si è svolta con molta rapidità, ha avuto alcuni momenti drammatici, soprattutto quando i banditi si sono allontanati. I due rapinatori, uno di altezza superiore alla media e l'altro più basso, appena entrati nei locali dell'istituto di credito — nel centro dell'abitato — si sono messi i passamontagna e hanno puntato le armi, intimando ai presenti di non muoversi. Uno dei due ha poi costretto gli impiegati a radunarsi in un locale più piccolo, adiacente a quello degli sportelli. Tenendo sotto la minaccia della pistola uno degli impiegati, il rapinatore si è fatto aprire la cassaforte e ha preso tutto il contante che vi era contenuto; subito dopo ha preso anche il denaro che era nei cassetti degli sportelli e ha raccolto tutto in una borsa che aveva con sé.

Nel frattempo, alcuni passanti avevano notato una «850» chiara, ferma con il motore acceso davanti alla banca, alla guida della quale c'era una persona; intuendo quanto stava accadendo hanno avvertito i carabinieri, che hanno la caserma a poca distanza dalla banca e due militari, subito sopraggiunti, si sono schierati vicino all'ingresso. A questo punto il guidatore della «850», che allo avvicinarsi dei carabinieri aveva suonato ripetutamente il clacson, forse per invitare i complici a uscire, è partito a gran velocità, allontanandosi in direzione di Casamassima.

I due rapinatori che erano nella banca, udendo le grida dei passanti che si erano radunati all'esterno e sentendo lo stridio delle gomme della vettura che partiva, si sono resi conto di essere rimasti soli e hanno intimato al cassiere Giuseppe Capriglia di 39 anni di avvicinarsi. Gli hanno quindi puntato una pistola alla testa e lo hanno costretto a uscire dalla banca con loro. Passando davanti ai mitra puntati dei carabinieri e tra la folla che gridava contro di loro, i banditi, assieme a Capriglia, hanno percorso circa cinquanta metri a piedi, seguiti dai due militari, fino a quando hanno trovato una «1100» anch'essa di colore chiaro — aperta e con le chiavi infilate nel cruscotto: sono saliti sulla vettura e si sono diretti verso Casamassima, seguiti da vetture dei carabinieri. A velocità sostenuta la «1100» — guidata dal rapinatore più alto — ha percorso la strada tra Conversano e l'inizio dello abitato di Casamassima, punto in cui il cassiere è stato lasciato, in pochissimo tempo.

A quanto si è appreso, durante la fuga il bandito che era alla guida si è rivolto ripetutamente a Capriglia chiedendogli, tra l'altro: «Come mai hai così pochi soldi?». Inoltre, parlando con lievi inflessioni dialettali, avrebbe detto: «Due cose io so fare; guidare e sparare». Sempre secondo quanto è stato riferito dal cassiere, mentre il rapinatore più alto appariva deciso e sicuro, l'altro era molto impaurito; e lo stesso Capriglia, durante la fuga, è stato impressionato dal modo di guidare (e in particolare di abbordare le curve a velocità molto sostenuta) più che dalla presenza delle pistole. Queste — secondo l'impiegato — con molta probabilità non erano cariche.

Sul posto si sono recati il comandante del gruppo carabinieri di Bari, ten. col. D'Alessandro; il comandante della compagnia di Monopoli, cap. Grillo; il dirigente della squadra mobile di Bari, dott. Bergamo e funzionari della Criminalpol. Questi utimi hanno mostrato agli impiegati della banca fotografie segnaletiche dell'archivio della questura, pare però senza ricevere utili indicazioni.

Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade della zona e controlli vengono compiuti nei centri abitati, nella eventualità che i banditi lascia ta l'auto, si siano nascosti nell'abitazione di qualche conoscente, in uno dei paesi della zona. Infatti si ritiene che i rapinatori siano originari del Barese.

Si è saputo intanto, che al loro arrivo in banca i tre si sono fermati proprio davanti all'istituto di credito; sono stati, però, fatti allontanare da un vigile urbano, poiché erano in divieto di sosta. E' stato anche precisato che a intervenire mentre era ancora in corso la rapina è stato il piantone in servizio nella caserma dei carabinieri, l'appuntato Raffaele Raio. Quest'ultimo si è fermato con il mitra spianato davanti alla porta della banca; quando i due rapinatori, poi, sono usciti con l'ostaggio, uno dei due gli ha detto: «Non sparare se no l'ammazzo!». Il militare ha seguito i banditi fino a quando sono saliti sulla «1100» che hanno trovato con le chiavi nel cruscotto ed è salito a sua volta su una «Fulvia», insieme con un altro appuntato, che lo aveva raggiunto. I due militari hanno percorso la strada fatta dai rapitori in fuga, perdendo poi le loro tracce a Turi, comune a trenta chilometri da Conversano. *(Ansa)*

DUE CACCIA TEDESCHI precipitano in Sardegna

Cagliari, 6

Due reattori dell'aereonautica della Repubblica federale tedesca di stanza nella base Nato di Decimomannu sono precipitati ieri mattina durante un volo di esercitazione al largo di Capo Frasca lungo la costa oristanese. I due piloti, catapultatisi con il paracadute, si sono salvati. Uno è rimasto ferito.

La notizia dell'incidente aereo, è stata tenuta riservata per circa 24 ore. Del resto neppure oggi è stata data alla stampa comunicazione dell'incidente.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, i due aerei, pilotati dal capitano Barenyi Karl Adolf Leidare e dal maggiore Junke Hans Ulierich stavano effettuando un esercitazione al largo del poligono di tiro dell'aereonautica della Nato di Capo Frasca a circa 15 chilometri da Oristano lungo la costa quando per cause non accertate hanno perso quota staccandosi dalla formazione. Uno dei velivoli è caduto in mare inabissandosi; l'altro in una zona vicina al poligono. Il maggiore Ulierich ha toccato terra restando incolume; il capitano Leidare è rimasto ferito.

Il reattore monoposto, guidato dal capitano Leidare, è precipitato all'interno del poligono disintegrandosi all'impatto al suolo. Il capitano Leidare ha toccato terra lungo la costa procurandosi nella caduta con il paracadute la sospetta frattura del braccio. Si trova ricoverato all'ospedale militare di Cagliari. L'altro reattore, precipitato in mare, si è inabissato ad oltre venti metri di profondità. Il maggiore Ullerich è stato tratto in salvo da un elicottero del servizio salvataggio. *(Italia)*

NOTAIO RAPINATO nei pressi di Catania

Catania, 6

Una rapina a mano armata è stata compiuta in uno studio notarile di Giarre, un grosso centro a trenta chilometri da Catania. Tre giovani con il viso coperto da calzamaglie sono entrati negli uffici del notaio Raffaello Grassi, di 49 anni, che era solo nello studio sito nel centrale corso Italia, e minacciandolo con una pistola gli hanno ordinato di aprire la cassaforte. Vedendo che il notaio indugiava, uno dei malviventi ha avvicinato l'arma alla tempia del professionista, che ha obbedito alla ingiunzione consegnando ai rapinatori tutto il denaro contenuto nella cassaforte, circa un milione di lire.

Compiuta la rapina i tre sono usciti dallo studio e sono fuggiti su una «Fiat 127» di colore verde chiaro con targa di cartone. *(Ansa)*

DURANTE UNA GARA DI TIRO AL PIATTELLO

CECCHINO A FIRENZE SPARA SUGLI SPETTATORI

Fortunatamente un solo ferito ad una gamba

Firenze, 6

In un campo di tiro al piattello situato nella località «Poggioni», nei pressi di Cerreto Guidi, uno sconosciuto, probabilmente nascosto in un bosco distante circa 200 metri dal campo, si è messo a sparare colpi di carabina contro i partecipanti alla gara e contro il pubblico che assisteva: uno degli spettatori, Andrea Baronti, di 24 anni, commerciante, è rimasto ferito ad una coscia; trasportato in ospedale, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

I colpi sparati dallo sconosciuto sono stati molti: in un primo momento essi si sono confusi con quelli dei concorrenti al tiro al piattello; ad un certo punto, però, Baroni, che era seduto con altre persone nella tribunetta del campo, è rimasto ferito e tutti i presenti si sono messi al riparo.

I carabinieri, intervenuti sul posto, hanno fatto un'ampia battuta nei boschi circostanti, ma non hanno trovato traccia del misterioso «cecchino», che sembra sparasse con una carabina calibro 22. *(Ansa)*

Agopuntura in Francia per intervento al seno

Marsiglia, 6

La tecnica cinese dell'agopuntura è stata impiegata con successo, per la prima volta in Francia, in un intervento chirurgico sul seno. Durante tutta l'operazione, che è durata due ore e mezzo è stata eseguita in una clinica privata di Marsiglia dal dottor Georges Gastaud assistito dal medico vietnamita N'Guyen Ban Nigi, la paziente è rimasta perfettamente cosciente senza avvertire dolore.

LA TRANSATLANTICA

Un messaggio del Sagittario alla Leonardo

New York, 6

Il comandante del transatlantico italiano «Leonardo da Vinci», Mario Ghinotti, è riuscito a mettersi in contatto radio con alcuni dei battelli che prendono parte alla regata transatlantica solitaria da Plymouth, in Inghilterra a Newport, nel Long Island. Ghinotti ha parlato con l'italiano Faggioni, che partecipa alla gara con il «Sagittario», costruito a Trieste. La posizione data da Faggioni al momento del contatto radio era la seguente: 37'10" Nord, 47' Ovest. Le altre imbarcazioni messesi in contatto radio con la «Leonardo da Vinci» sono la francese «Cambron Architautis» e le inglesi «Gazelle», «White Rocket» e «Blue Gipsy». I concorrenti solitari hanno chiesto al comandante Ghinotti di convogliare saluti e pensieri ai loro familiari. Nel momento del contatto radio, la «Leonardo da Vinci» si trovava mille miglia a Oriente di New York.

Si apprende intanto da Londra che Sir Francis Chichester è stato sottoposto oggi a trasfusione di sangue nell'ospedale della marina a Plymouth dov'è stato ricoverato dopo il fallito tentativo di attraversare l'Atlantico sullo yacht «Gipsy Moth» L'ospedale ha comunicato che l'ultrasettantenne «skipper» sta mostrando «un certo miglioramento». Chichester soffre di un male del sangue che suo figlio Giles ha descritto come anemia. *(Ap)*

SI CONCLUDE L'INCHIESTA DI CAGLIARI

PER I «BALLETTI ROSA» ULTIMI INTERROGATORI

Corrado Nastasio è stato convocato dal giudice
Atteso il responso di due perizie mediche

Cagliari, 6

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dottor Luigi Lombardini, preposto a condurre la inchiesta sui presunti «balletti rosa» che sarebbero avvenuti in città due anni fa, ha interrogato questa mattina, per oltre mezz'ora, la ex riserva di Gigi Riva Corrado Nastasio il quale, insieme con Angelo Domenghini e una ventina di altre persone, è implicato nella vicenda. Corrado Nastasio, che ora gioca nel Modena, è accusato, come Domenghini e un altro ex giocatore del Cagliari, il portiere Moreno Tampucci, di violenza carnale presunta, un reato per il quale è previsto un minimo di due anni di reclusione.

Con l'interrogatorio di questa mattina l'istruttoria si avvia alla conclusione. Nastasio, infatti, è l'ultima delle 19 persone alle quali il magistrato ha inviato l'avviso di reato e che sono state interrogate nei giorni scorsi. Il dottor Lombardini — secondo quanto si è appreso — metterà a confronto nei prossimi giorni lo studente universitario Ninni Ligas, che è rinchiuso in carcere con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e la sua ex fidanzata Anna Rita Fodde, che ora abita a Roma, sorella maggiore di Gabriella, la ragazza minorenne che sarebbe la protagonista della vicenda.

Il giudice istruttore attende inoltre il responso di due perizie, una ginecologica su Gabriella Fodde e una psichiatrica su Robertino Meloni, conosciuto con il soprannome di «Ottavia Piccolo». *(Ansa)*

NEGANO LE ACCUSE i 33 di Milano

Milano, 6

Al processo per gli incidenti avvenuti a Milano l'11 marzo scorso tra le forze di polizia e i dimostranti, durante una manifestazione a favore di Pietro Valpreda e vietata dalla questura, è proseguito stamane, davanti a un pubblico formato da una ventina di persone, l'interrogatorio degli imputati. I giudici della seconda sezione penale del tribunale hanno ascoltato le dichiarazioni degli ultimi due dei diciassette imputati detenuti. E' quindi iniziato l'interrogatorio degli imputati a piede libero che sono quindici, ma uno di loro era stato già sentito nell'udienza di ieri. Tutti i giovani interrogati stamane hanno negato la loro responsabilità negli incidenti, dichiarando di essersi trovati coinvolti negli scontri per caso, mentre si trovavano in prossimità dei luoghi dove sono avvenuti gli incidenti tra la polizia e i dimostranti.

Il processo sarà ripreso domani con la deposizione dei primi testi. *(Ansa)*

GIGI RIVA querelato per lesioni

Cagliari, 6

Il pretore di Cagliari dott. Carlo Angioni sta per concludere un processo istruttorio per accertare se Gigi Riva si sia reso responsabile del reato di lesioni contro un fotografo milanese. L'inchiesta del pretore è cominciata dopo che il fotografo di un settimanale del capoluogo lombardo, Romano Pizzogoni, presentò il 9 settembre dello scorso anno una denuncia alla procura della repubblica di Milano accusando Riva di averlo percosso mentre tentava di fotografarlo. La procura milanese, per competenza, trasmise gli atti a quella cagliaritana che affidò il «caso» al dott. Angioni.

L'episodio risale all'autunno scorso quando all'ala sinistra del Cagliari e della nazionale era stata attribuita una relazione sentimentale con la signora Gianna Tofanari. Secondo la denuncia, Romano Pizzigoni si era appostato nei pressi di un palazzo in cui Riva si sarebbe dovuto incontrare con la signora Tofanari; quando il giocatore uscì e vide il fotografo gli si sarebbe scagliato contro e lo avrebbe picchiato.

Nei giorni scorsi il dott. Angioni ha interrogato nel suo ufficio al palazzo di giustizia Gigi Riva. Il calciatore, che era accompagnato dal suo difensore, avv. Antonio Bellu — secondo quanto è stato possibile apprendere — si è trattenuto dal magistrato per oltre un'ora; sull'esito dell'interrogatorio non si è saputo nulla. Si è appreso soltanto che fra qualche giorno il dott. Angioni concluderà la istruttoria. *(Ansa)*

COSMOS IN ORBITA

Mosca, 6

L'Unione Sovietica ha lanciato ieri un altro satellite artificiale del suo segretissimo programma Cosmos. La notizia è riferita dalla «Tass», l'agenzia di stampa russa. L'agenzia rivela che il satellite è stato immesso in un'orbita con i seguenti parametri: un periodo di 511 chilometri e un apogeo di 282 chilometri.

Il tempo di rivoluzione è di 92 minuti e un secondo. L'inclinazione dell'orbita sull'Equatore terrestre è di 71 gradi primi. *(Ap)*

CRONACHE SPORTIVE

UNA VITTORIA DI GODEFROOT E UNA DI EDDY NELLE DUE FRAZIONI AL TOUR

Attacca ancora Merckx ma Guimard salva la maglia

Basso battuto in una volata scorretta in mattinata - Gimondi regge dignitosamente

Bordeaux, 6

Un'altra sconfitta in volata per Marino Basso nella prima semitappa di questa giornata del Tour ed anche alcune violente discussioni dopo l'arrivo per la condotta niente affatto irreprensibile del duo Gualazzini-Basso. Ha vinto Godefroot, che è sceso di bicicletta indignato per le scorrettezze commesse dai due corridori italiani, che per poco non provocavano una sua caduta.

Gualazzini aveva respinto lo attacco di Merckx, sferrato nell'ultimo chilometro non collaborando nell'azione ed era rimasto nelle prime posizioni. Quando a quattrocento metri dal traguardo si è visto superare da Godefroot, ha tentato di spingere il belga all'esterno della strada per impedirgli lo scatto. Non c'è riuscito ed il campione del Belgio lo ha superato nettamente. Si era intanto portato avanti anche Basso che, giunto all'altezza del suo compagno di squadra, si è agganciato ai suoi calzoncini, tentando lo slancio. L'azione scorretta — che la giuria non ha neppure punito — ha provocato uno sbandamento ma Godefroot è riuscito ugualmente a «tenere» ed a vincere la volata per un soffio.

Guimard ha guadagnato 14" d'abbuono nei confronti di Merckx, rafforzando così la sua classifica prima della cronometro pomeridiana.

Merckx ha vinto la semitappa a cronometro per due soli secondi sul compagno di squadra Sweerts. Cyrille Guimard ha salvato la maglia gialla, essendo giunto staccato di soli 24" dal campione del mondo.

Chi credeva che Eddie avesse soltanto prestato il distintivo di onore al francese è servito. Guimard con una prova di coraggio e di forza ha retto a Bordeaux e domani partirà per Baionne ancora rivestito di giallo. La classifica generale, naturalmente, ha subito una nuova variazione e da essa è sparito Godefroot che è stato nettamente distanziato dall'iridato, dal quale ha perduto oltre un minuto. Merckx si porta così al terzo posto davanti ad Ocana ed ai sorprendenti francesi Hezard e Thevenet, oggi tra i migliori in senso assoluto.

Il primo degli italiani è stato Felice Gimondi che si è classificato al 10.o posto con un ritardo di 41" dal vincitore.

ORDINE D'ARRIVO

(prima frazione della quinta tappa Royan - Bordeaux di 133,5 chilometri)

1) **Walter Godefroot** (Bel.) in ore 2.59'33", con l'abbuono 2.59'18"; 2) Basso (It.) s.t. (con l'abbuono 2.59'23"); 3) Guimard (Fr.) s.t. (con l'abbuono 2.59'23"); 4) Van Ryckeghem (Bel.) s.t. (con l'abbuono 2.59'28"); 5) Karstens (Ol.) s.t.; 6) Van Linden (Bel.) s.t.; 7) Verbeeck (Bel.) s.t.; 8) Wagtmans (Ol.) s.t.; 9) Vianen (Ol.) s.t.; 10) Nassen (Bel.) s.t.

CLASSIFICA

(seconda frazione a cronometro circuito lago di Bordeaux di km 12,400)

1) **Eddy Merckx** (Bel.) in 16'05"67 alla media di km 47,345; 2) Swerts (Bel.) 16'07"28; 3) Ocana (Sp.) 16'20"16; 4) Poulidor (Fr.) 16'25"02; 5) Hezard 16'28"38; 6) Guimard 16'29"83; 7) Agostinho 16'29"93; 8) Thevenet 16'37"67; 9) Mortensen 16'45"61; 10) Gimondi (It.) 16'46"41.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Cyrille Guimard** (Fr.) 23.53'33"; 2) Eddy Merckx (Bel.) a 9"; 3) Swerts (Bel.) a 26"; 4) Ocana (Sp.) a 58"; 5) Hezard (Fr.) a 1'17"; 6) Thevenet (Fr.) a 1'21"; 7) Godefroot (Bel.) a 1'32"; 8) Gimondi (It.) a 1'38"; 9) Verbeecke (Bel.) a 1'48"; 10) De Witte (Bel.) a 2'17"; 11) Zilioli (It.) a 2'19"

Cicloregionale

Le prossime corse. **Domani:** Ronchi dei Legionari: I prova trofeo Ten. Agostinelli per giovani leve; organizza il G. S. Fornara di Ronchi dei Legionari, km 28,500. **Domenica 9.** Cervignano: II Trofeo pizzeria Gennaro per esordienti; organizza la S. C. La Selettiva di Cervignano, km 50. **Brazzacco:** VI G. P. «Al Fogolar» per allievi; organizza il G. S. Libertas di Ceresetto, km 80. **Barcis:** VI giro di Barcis - Valcellina per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Bottecchia di Pordenone, km 92. **Sacile:** IX Coppa Stefano e Luigi Frattin per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Sacilese, km 82,500. **Rizzi:** Circuito di Rizzi per dilettanti di III serie; organizza il G. S. Doni di Udine, km 75. **Buia:** Circuito di Buia per veterani; organizza il V. C. Friuli di Udine, km 72. **Lunedì 11. Aiello:** Circuito cittadino di Aiello per dilettanti e allievi; organizza la P. Aiello; inizio della riunione (tipo pista) ore 21. **Sacile:** Sacile - Maron di Brugnera II prova del V Trofeo Tricolore per dilettanti di I e II serie e III autorizzati; organizza il G. S. Pontoni - Pascolo di Variano, km 126.

COLUMMI E SORRENTINO HANNO RAGGIUNTO NAY

Maturano gli acquisti per la nuova Triestina

Rakar quasi certo al Varese - Si tratta Varnier

La Triestina sembra voler stringere i tempi per quanto riguarda il rafforzamento della squadra. Il direttore sportivo Nay, che si trova a Milano dall'inizio della settimana, è stato raggiunto ieri all'Hilton dal presidente avv. Colummi e dall'amministratore Sorrentino. Questa presenza massiccia della Triestina sul mercato fa presumere che la società sia sul punto di portare a termine, se non tutte, almeno alcune delle molte trattative avviate da Nay.

Quali sono gli uomini che interessano la squadra alabardata? Petagna ha chiesto un difensore, possibilmente uno stopper, un centrocampista e una punta, preferibilmente un centravanti.

Poiché la Triestina al momento non dispone di contanti, prima di concludere qualsiasi operazione per rinforzare la squadra è costretta a vendere. Chi? Quasi sicuramente Rakar, il giocatore cioè più richiesto e maggiormente quotato. Si è detto dell'interessamento per il giovane attaccante di diverse società, fra le quali Lazio, Lanerossi Vicenza, Brescia e Varese. Quella che ha le maggiori probabilità di spuntarla, stando alle notizie di ieri, è il Varese. Su quale base? In cambio del 50 per cento di Rakar la Triestina otterrebbe il 50 per cento di Marini, che rimarrebbe quindi alabardato, più un conguaglio in contanti che servirebbe per portare a termine altre trattative.

Nella giornata di oggi, o al massimo domani, Columni dovrebbe incontrarsi con i dirigenti del Prato per definire l'acquisto di Varnier, che l'anno scorso ha giocato con il Pordenone e che Petagna ha voluto portare con sé nella tournée in Russia. Fra le richieste pervenute figura una anche per Moretti, che interessa una società del meridione. Poiché l'offerta è ritenuta soddisfacente, è molto probabile che Moretti cambi società. Anche Del Piccolo dovrebbe andarsene Si sono rifatte avanti, per assicurarsi lo stopper, il Trento e il Belluno. Fra i nomi che potrebbero sostituire Del Piccolo si fa quello di Pierbattista del Prato.

C. N.

ULTIMA ORA

Lo stopper De Luca assunto dall'Alessandria

Una notizia d'agenzia ha annunciato stanotte da Milano che la Triestina ha ingaggiato l'alessandrino De Luca. Data l'ora tarda non è stato possibile avere altri dati sull'operazione, né la conferma della stessa.

Sergio De Luca, stopper, nato a Conegliano il 17 gennaio 1948, ha giocato nella Lazio prima di finire all'Alessandria. Quest'anno ha disputato l'ultima partita il 21 maggio, a Treviso, dove la squadra grigia si era imposta per 1-0. De Luca non ha giocato le ultime quattro partite di campionato.

Gli avvenimenti sportivi del fine settimana

HOCKEY SU PISTA IN VIALE MIRAMARE

Derby tra Ferroviario e Triestina

Con le partite in programma domani, la Serie A hockeistica raggiungerà il traguardo del penultimo turno del girone d'andata. Poi ci saranno ancora le partite in calendario il sabato successivo, il 15 luglio, con l'ultima giornata del girone d'andata, indi inizierà la grande vacanza per la disputa dei «mondiali» prima e per ferragosto dopo. Il girone di ritorno, si inizierà il 26 agosto; la fine del campionato è prevista per il primo sabato del mese di novembre. Un campionato stiracchiatissimo, come si vede.

Ma veniamo alla prossima giornata. Grossi scontri non figurano in calendario. L'imbattuto leader novarese — sedici punti in otto partite — ha staccato i suoi più immediati inseguitori di parecchie lunghezze: il Breganze è a quattro punti (ed una partita in più); il Modena, terzo in classifica, è addirittura a cinque lunghezze. Poi c'è il gruppetto compatto delle squadre di centro classifica composto dalle coppie Bassano — Ferroviario (dieci punti) e Triestina — Marzotto (nove punti); un pò più indietro viaggia il Monza. Come si vede il Novara s'avvia alla riconferma del titolo, che sarebbe il quarto consecutivo conquistato dal sodalizio piemontese. Il Novara, che domani giocherà col Bassano e poi avrà la trasferta di Valdagno nell'ultima di andata (ed in mezzo alle due partite dovrebbe esserci il recupero della partita col Ferroviario) è da considerarsi virtualmente campione d'estate.

L'avvenimento forse più importante della prossima serata hockeistica sarà il derby tra il Ferroviario e la Triestina. Lo scontro sarà doppiamente importante. In primo luogo il derby ritorna sul cemento di viale Miramare dopo due annate di assenza, perchè il Ferroviario militava in Serie B. In secondo luogo è la prima volta — se la memoria ci sostiene — che il confronto cittadino avviene con il Ferroviario in classifica davanti all'UST. E' ovvio che i motivi d'interesse, abbinati al campanilismo esistente tra i due sodalizi, saranno in questa circostanza notevolmente aumentati: La Triestina, infatti, punterà sull'operazione sorpasso ed in questo suo programma troverà un avversario decisamente battagliero nel contrastargli il passo. Un «derby» di fuoco quindi.

B. I.

Programma X giornata:
Bari - Breganze
Follonica - Lodi
Monza - Viareggio
Ferroviario - Triestina (ore 21.30)
Marzotto - Modena
Novara - Bassano

PALLANUOTO NELLA PISCINA «BIANCHI»

La Triestina ospita il Fanfulla

Dopo otto turni, per lo più doppi, in quanto si è giocato al sabato e alla domenica, la Triestina di pallanuoto occupa il quinto posto della classifica, preceduta da Mameli, Fanfulla, Fiamme Oro, e Bogliasco. A conti fatti, in considerazione del superiore potenziale atletico vantato dalle squadre che la precedono, la formazione alabardata potrebbe essere soddisfatta del proprio piazzamento. Dello stesso avviso, però, non è l'allenatore Ervino Emberger.

«In questo momento — è lo stesso Emberger che ci illustra il suo punto di vista — la Triestina dovrebbe avere quattro punti in più. A Lerici e anche contro il Doria non si doveva perdere. Tuttavia, ammetto che si possa ricorrere a qualche giustificazione. Da sei turni debbo fare a meno di Alessandrini, per due turni non ho potuto schierare Brazzach, alle prese col lavoro e con lo studio; in certe occasioni non mi è stato possibile utilizzare Bruno Cerni, alle prese con la matura. Infine da sabato scorso è venuto a mancarmi Roberto Semprini, ustionato in più parti. Per giunta, l'allenamento, data l'indisponibilità dell'Ausonia sino a martedì scorso, è stato condotto in maniera piuttosto ridotta».

— Allora sono stati fatti dei miracoli, dato che è stato superato il Bogliasco e con punteggio prestigioso (8 a 4) e anche il Quinto, dopo aver annullato lo svantaggio di due reti?

«In genere abbiamo fatto il nostro dovere, contro il Bogliasco anche qualcosa di più. Bruno Cerni è in ripresa; Pischiutta che ammirevolmente suddivide le proprie giornate fra lavoro, allenamento e partite, Renzo Poli, ormai uomo indispensabile al «sette» per continuità e visione di gioco, l'indomabile Aldo Mattei e Pino Brazzach sono i nostri punti di forza».

— Anche Ferruccio Cerni, però, Stulle, Vassili e Caproni si sono resi utili.

«Senz'altro, sono però elementi che devono acquistare ancora esperienza, in definitiva devono essere attorniati da giocatori in grado di coordinarli e di spronarli».

— Per domani sera, dopo gli ultimi ostacoli rappresentati da Bogliasco e Quinto è in arrivo il Fanfulla, squadra rivelazione della stagione (inizio ore 21.15, alla piscina Bianchi).

«Per noi sarà un'altra grossa battaglia. Trezza, portiere dai mezzi notevoli, Gabrielli, Fiandaca e Soresina sono elementi aggressivi, difficilmente controllabili. Assieme ai nostri dovrebbero dare vita a una bella partita, una partita valida per la conquista del terzo posto».

Compito difficile per tutti gli alabardati, quindi, meno che per Semprini ancora a riposo per almeno una settimana. In particolare anche per Bruno Cerni, impegnato nello studio, in fase di sfondamento allorché la Triestina si troverà in «zona» e anche nel tenere la bocca chiusa nei confronti dell'arbitro. Le critiche alle decisioni arbitrali non giovano infatti né alla squadra né a lui personalmente. E' un giocatore valido ma non certo il «superdivo», cui tutto è permesso.

V. F.

SERIE C

L'Edera a Mestre

Domani sera, nella prima giornata di ritorno del campionato di pallanuoto di Serie «C», l'Edera sarà impegnata nella piscina della Mestrina. Confronto difficile per la formazione ederina, demoralizzata per le due ultime sconfitte interne patite a opera della Libertas S. Saba (3 a 5) e del CUS Roma (3 a 7).

Il capo - sezione della pallanuoto, Giacomini senior, ha dichiarato: «Per la nostra compagine il momento è veramente difficile. La sconfitta di domenica, infittaci dal CUS è stata propiziata dagli incidenti toccati a Macchi (frattura di un dito), a Suttora (distorsione a una mano) e dalle decisioni arbitrali, eccessivamente severe. Sul punteggio di 3 a 3 Fitz - Vitali ci ha privati dell'apporto di Silvestri e di mio figlio, espulsi definitivamente con sostituzione. Pertanto, contro la Mestrina, dovendo affidarci ai giovani, cercheremo di contenere il passivo entro limiti onorevoli».

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

TITOLO NEL NUOTO A PAOLA MARTINUZZI

Roma, 6

Milano, Varese, Genova e Trieste si sono aggiudicate oggi i primi quattro titoli del nuoto nella fase nazionale dei quarti Giochi della gioventù in corso di svolgimento a Roma. Alberto Grilli di Milano con 34"8 nei 50 rana, Luigi Malnati di Varese con 30"4 nei 50 farfalla, Cinzia Morselli di Genova con 30"8 nei 50 stile libero e Paola Martinuzzi di Trieste (USTN) con 35"2 nei 50 dorso sono le nuove medaglie d'oro dei Giochi.

La tredicenne Olga Cesario, di Latina, è la prima ragazza ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro dei vincitori dei Giochi della gioventù di scherma, sport inserito per la prima volta tra quelli di base della manifestazione. La Cesario pratica la scherma da tre mesi soltanto ed è quindi un autentico frutto della propaganda dei Giochi della gioventù.

Torino e Brindisi disputeranno sabato la finalissima della pallacanestro femminile: le piemontesi hanno superato in semifinale la squadra romana (38-28), mentre le pugliesi si sono qualificate superando Trieste (39-32). Alle semifinali maschili di domani parteciperanno Arezzo contro Udine e Torino contro Ragusa: le quattro squadre si sono qualificate superando oggi in semifinale rispettivamente Milano (43-33), Savona (47-26), Bologna (37-35) e Roma (47-34).

Le semifinali della pallavolo maschile vedranno scendere in campo ancora contro Sassari e Parma contro Padova.

TERZO PRIMATO CONTINENTALE DEL «MOSTRO» CALLIGARIS IN UNA SETTIMANA

Novella ha fatto tris con l'europeo dei 1500

Dopo gli 800 e i 400 s.l. ha corretto anche il tempo della lunga distanza

Siracusa, 6

L'italiana Novella Calligaris ha battuto, questo pomeriggio, nel corso della riunione del trofeo Sette Colli, a Siracusa, il primato europeo dei 1500 s. l. con il tempo di 17'29"3. La nuotatrice italiana ha mostrato di attraversare un periodo di eccellente condizione, stabilendo durante questa settimana il primato europeo degli 800 metri, dei 400 metri e oggi quello dei 1500, sempre stile libero. Il precedente record apparteneva alla olandese Bunschoten, che lo aveva stabilito il 18 giugno con il tempo di 17'46"3.

Nel corso della manifestazione sono stati abbassati altri record. L'italiano Finocchiaro ha stabilito il nuovo record sui 1500 metri stile libero con il tempo di 17'00"1; il suo precedente limite era di 17'04"1. Nei 100 metri rana Mangione ha fatto fermare i cronometri su 1'09"4, nuovo record italiano; il precedente record, 1'10" era detenuto da Danieri.

Nella gara dei 1500 stile libero altro record juniores sugli 800 metri ad opera di Cecchi, che ha fatto registrare 9'04"9. Anche il polacco Wojtakajits ha stabilito il nuovo record nazionale con il tempo di 17'03"9.

Calcio femminile

E' finita in parità (0-0) la partita tra «Rotolini» e «Salvette», i due reparti femminili dello stabilimento Sadoch che si sono sfidati sul campo del Villaggio del Fanciullo. Incontro combattuto e risultato giusto, che però non soddisfa le contendenti le quali stanno già preparando il «retour-match».

BREVISSIME

Arese a Stoccolma ha segnato 46" nei 400; è giunto secondo dietro Musike (USA).

Silvestri (Edera pallanuoto) è stato squalificato fino al 31-12-72.

Bruscherini correrà sulla Morbidelli 125 nella nona prova di campionato a Sachsenring.

Jan Lusis ha stabilito il nuovo record mondiale del giavellotto a Stoccolma con metri 92,70, al primo lancio.

Al Rangers è stata ridotta ad un anno l'esclusione dai tornei di calcio europei.

Cassius Clay affronterà Floyd Patterson il 28 agosto; il vincitore affronterà Frazier per il titolo.

Il Brasile ha battuto la Scozia (1-0) nella semifinale della minicoppa del mondo.

Ping pong: due soldati americani hanno giocato ininterrottamente per 31 ore.

L'Unire ha esaminato le proposte di variante ai regolamenti delle corse ippiche.

Carrasco, sconfitto da Ramos, potrà nuovamente affrontare il vincitore di Ramos-Carmona. Divertente...

Scevcenko, asso del calcio russo, è fuggito per la seconda volta (ubriaco) da una clinica, dove era stato operato.

La Ferrari parteciperà il 23 luglio alla 6 ore di Watkins Glen, ultima prova del campionato mondiale marche.

Pelè ha segnato per il Santos la millesima rete.

Tris galoppo a Livorno

Un vero enigma la Tris livornese di galoppo in programma questa sera all'Ardenza. Mancando linee di riferimento di confronti diretti fra la maggior parte dei 14 purosangue, è chiaro che la scelta non si presenta agevole.

I nostri favoriti. Pronostico base: **1 Caracciolo, 7 Leland, 12 Lanceolata.** Aggiunte sistemistiche: **5 Clipeus, 11 Ancillotti, 2 Nerone.**

BASEBALL: RAGAZZI

■ Due incontri sono in calendario domani alle ore 9 a Villa Opicina per il torneo nazionale Ragazzi di baseball: Primorec-I.H.S. e CUS-Libertas.

ACLI PALLAMANO

■ L'ACLI Pallamano ha festeggiato in una riunione conviviale il magnifico piazzamento ottenuto nel campionato italiano di Serie A. Il presidente Grio ha consegnato medaglie ricordo ai giocatori che sotto la guida del prof. Lo Duca hanno ottenuto il quarto posto, alla loro prima esperienza nella massima divisione.

GIARIZZOLE CALCIO

■ Il Giarizzole concluderà domani la stagione con la tradizionale partita di chiusura a Motta di Livenza.

CIMOLINO «CREM»

■ Il Cremcaffè ha prelevato dal Sant'Anna il forte difensore Cimolino (classe 1948).

RUGBY: CADETTI

■ Fiamma Trieste e Cumini Udine di rugby sono state incluse nel girone «A» del campionato cadetto di rugby che inizierà l'8 ottobre. Il girone comprende inoltre CUS Torino, Bacigalupo Torino, Rho, CUS Milano, Piacenza, Columbia Brescia, CUS Venezia, San Donà, CUS Verona e Trivengas Mirano.

I PROTAGONISTI AZZURRI DEI PROSSIMI GIOCHI OLIMPICI A MONACO

Dionisi: i migliori risultati con l'asta sono arrivati nelle competizioni importanti

Renato Dionisi è di nuovo alla ribalta. Dopo alcuni anni di forzata inattività, dovuta a un tendine che gli procurava dolori lancinanti, è tornato ad essere l'atleta di un tempo. Una sola indovinatissima iniezione ha fatto il miracolo ed è bastata a ridare fiducia e sicurezza al nostro migliore specialista di salto con l'asta.



Renato Dionisi è uno dei più popolari elementi dell'atletica italiana; eccolo distribuire autografi a giovani ammiratori

Dionisi sembra rinato: la delusione per la rinuncia alle Olimpiadi del Messico è ormai dimenticata e la paura di non partecipare a quelle di Monaco è passata. Eppure, fino a pochi mesi fa, la sua partecipazione era ancora tutta da decidere. Il tendine gli procurava fitte da precludergli ogni possibilità di allenamento e tutte le cure sembravano inutili. E' stato un medico argentino, il prof. Oliva, che ha sbloccato la penosa situazione e Dionisi, da quando sta bene, ha un solo pensiero fisso in testa: Monaco.

Obbligatorie perciò, le prime domande a Dionisi. La prima riguarda la tendinite e la seconda le Olimpiadi. E' lui non si fa pregare: di entrambe, ormai, chiacchiera volentieri.

«La tendinite: tutti sanno che il prof. Oliva ha fatto il così detto miracolo. Quattro anni fa, poco prima delle Olimpiadi messicane, dovetti rinunciare ai Giochi per questi tremendi dolori al tendine. La stessa cosa stava per accadere anche questa volta. Infatti, fino a tre mesi fa, la mia presenza a Monaco era estremamente incerta. Le cento e più cure a cui mi ero sottoposto per risolvere il malanno del tendine avevano tutte dato risultati negativi. Non riuscivo neppure a allenarmi, tanto forte era il dolore. Ma poiché la speranza è ultima a morire, mi rivolsi infine al professor Oliva, che godeva fama di aver rimesso a posto altri atleti prima di me. E feci bene. Una sola iniezione compì il miracolo ed ora, eccomi completamente a posto di nuovo. E se il tendine, toccando ferro, non mi giocherà brutti scherzi, io sarò uno di quelli che a Monaco cercherà di agguantare una medaglia».

— Quali sono gli avversari che teme di più a Monaco?

«Temo tutti quelli che arriveranno alla finale. Lì non conterà più il record personali. Il tedesco Schiprowsky, secondo al Messico, aveva un record di 5,18. Nella finale schizzò a 5,40, migliorando di ben 22 centimetri. Ecco come sono fatte le Olimpiadi. C'è chi si carica superando anche se stesso e chi si paralizza o quasi. Comunque tutti i finalisti si troveranno nelle stesse condizioni e ciascuno è lo elemento da battere. Ma siccome lei mi ha fatto una domanda precisa, mi sembra evidente che, data la premessa, l'unico vero avversario da battere sono io stesso».

— Crede davvero di arraffare una medaglia d'oro?

«Per la medaglia d'oro vale il discorso che ho fatto prima. Un fatto è certo: per gli altri finalisti anch'io sarò uno degli avversari da battere. E forse il più duro».

— Allude forse al suo spiccato senso agonistico?

«Certamente tutti sanno che la gara mi dà una carica che è valutabile a un buon 30% in più rispetto al normale rendimento. Prova ne sia che tutti i miei migliori risultati, compreso uno degli ultimi, e cioè il 5,46 del record italiano, l'ho ottenuto battendo a metà maggio, a Formia, il recordman in carica e il campione olimpionico. Poi a Rovereto, a fine giugno, pure in gara sono arrivato a 5,45.

— E' vero. Lei nella riunione internazionale di Formia aveva strabiliato tutti. Successivamente però, a Torino, lo stesso Isaksson, l'uomo che lei a Formia aveva umiliato, ha umiliato a sua volta lei. Come giudica questa sua ultima sconfitta?

«Preferirei non parlarne. Ricordare le sconfitte è una cosa che brucia a chiunque. Ma poiché vuole da me una risposta, cercherò d'accontentarla. Le mie attuali condizioni di forma non sono ancora giunte all'optimum. Sono ancora leggermente carente nella parte tecnica: cioè quella che riguarda il salto. Se non mi fossi aperto leggermente in anticipo forse, al secondo salto, avrei potuto anche io superare l'asticella che era a 4,45. Ritengo comunque, che la debacle di Torino, debba essere considerata non tanto una sconfitta vera e propria, ma piuttosto un'occasione, una sfida perduta. Inoltre non bisogna dimenticare la maggiore esperienza il maggior mestiere dello svedese. In fondo, io, sono soltanto da due mesi che posso allenarmi come voglio».

— Dal '63 al '64, lei migliorò il suo limite di ben 94 centimetri. Cioè passò da m. 3,76 a m. 4,70 Allora lei aveva 17 anni ed era lo anno olimpico. Crede che sia stata unicamente la voglia di partecipare alle Olimpiadi che le ha dato la carica necessaria per compiere quel quasi favoloso miglioramento?

«Tokio, per me, è stato unicamente un viaggio-premio. Quel miglioramento fu il frutto di diversi fattori concomitanti. Cioè credo che l'evoluzione personale di un atleta sia strettamente legata alle soluzioni di alcuni problemi tecnici e naturalmente, anche allo sviluppo alla maturazione fisica dell'atleta stesso. Evidentemente la soluzione di molti fattori tecnici coincisero, quella volta, con una mia più rapida evoluzione sul piano fisico».

— Lei è un azzurro considerato da «zona medaglia». Ve ne sono anche altri, però. Me ne parli.

«Arese ha più probabilità di me di vincere una medaglia. Idem Fiasconaro, se imbrocca la giornata giusta. E, secondo me, una sorpresa può venire anche da Beppe Gentile, che ho visto molto bene in allenamento a Formia».

— La sua specialità attrae molto i giovani. Ma non tutti conoscono le fondamentali particolarità che riguardano il suo attrezzo. Quant'è lunga un'asta?

«Dipende. Io ne uso una da 4,75-4,80. C'è chi l'adopera più lunga. Papanikolau, il greco per esempio, per un certo periodo ne ha usata una da 5,10».

— Quanto pesa un'asta?

«Circa tre chilogrammi».

— Di quale materia è fatta?

«Vetroresina».

— Come si impugna?

«Le mani sono distanti una dall'altra circa 45 centimetri».

— Quant'è lunga la rincorsa?

«Dipende. Alcuni la fanno anche di 50 metri (lo svedese Isaksson). La mia è di 40 - 42 metri».

— Qual'è durante la rincorsa la posizione corretta dell'asta?

«Obbliqua, verso sinistra. Con la punta leggermente sollevata».

— Con quale piede stacca?

«Il 90 per cento di noi stacca con il piede sinistro. Papanikolau, che è mancino, stacca col destro».

— C'è una tecnica per la caduta?

«Nessuna. Importante è superare l'asticella. Non ha importanza come si cade dall'altra parte».

— Dionisi, lei è nato a Riva del Garda. Questo sport lo ha incominciato a fare lì. Perché l'ha incominciato?

«C'è un proverbio che dice: il bisogno aguzza l'ingegno. Eravamo un gruppo di amici e dovevamo fare le più incredibili acrobazie per scavalcare un recinto che ci precludeva la strada a splendidi grappoli d'uva. Un giorno a uno di noi venne l'idea di usare un'«asta» per rendere più agevole lo scavalcamento. Noi tutti, lo imitammo. Io non feci eccezione e, in più, continuai a saltare per conto mio in un campo sportivo vero e proprio».

Annamaria Cecchi

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	1.o arrivato	1 1 x
	2.o arrivato	2 x 1
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Galoppo NAPOLI)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

CANOTTAGGIO SUL LUNGOMARE DI BARCOLA

ESAGONALE GIOVANILE «UNDER 18»

Domenica mattina (ore 9.30) Barcola sarà teatro del sesto incontro esagonale giovanile di canottaggio, una classica del mese di luglio che vede opposte nelle sette specialità olimpiche dello sport del remo le rappresentative «Under 18» della Venezia Giulia, del Veneto, di Vienna, della Carinzia, dell'Istria e della Slovenia. Eccetto il Veneto, che ha dato forfait nell'«otto» e nel «4 senza», tutte le altre regioni hanno assicurato la partecipazione in tutte le specialità; ci saranno pertanto 40 equipaggi e 149 atleti a contendersi la Coppa dell'esagonale. A prescindere dal risultato dei nostri rappresentanti sarà senza altro uno spettacolo di sport «verde» con cinque «otto» allo start (per qualunque campo di gara è un successo) e con altre cinque specialità a corsie piene.

Per quanto riguarda la nostra formazione è da dire che mai come quest'anno i tecnici della zona si sono impegnati nella preparazione di una squadra in grado di battersi per il primo posto. In particolare la barca lunga, da sempre tallone d'Achille della nostra rappresentativa, è stata allestita per tempo prelevando i migliori singolisti delle varie società del golfo. L'allenatore Rocco, preposto all'allenamento della barca cui è abbinato il maggior punteggio, ha avuto a disposizione la migliore scelta di atleti che durante tutta la stagione si sono espressi ad un elevato standard di rendimento.

Questa la rosa dell'«otto»: Dapiran, Cherti, Godeassi (Saturnia), Ustolin, Bensi, Medica (Ginnastica Triestina), Sofianopulo, Taverna (Nettuno), Detela (Pullino). Assieme allo «otto» le due imbarcazioni di coppia sono quelle che sembrano dare maggior affidamento: nel singolo gareggerà Massimo Canziani dei Vigili del Fuoco, nel «doppio» Furlan e Coglievina dell'Adria. Gli altri equipaggi: «4 con»: Pullino (Ramani, Apollonio, Millo, Coren, tim. Spadaro); «4 senza»: Circolo Marina Mercantile (Kaloczy, Kucich, Corsi, Krauss); «2 con»: Padovan,Scaini, tim. Zanon, del Dopol. Ferr. di San Giorgio di Nogaro; «due senza»: Sabatini e Calabrese del Saturnia.

E. R.

Campionati regionali di nuoto

Ecco i risultati della prima giornata di gare, prima prova, dei campionati regionali di nuoto, fase eliminatoria, svoltasi ieri alla piscina Bianchi. Giudice arbitro Guido Gavinelli.

100 s. l. masch. - Ragazzi: 1) Marello Marco (USTN) 1'03"3; 2) Fontana (ASE) 1'03"9; 3) Mirarchi (USTN) 1'05"2; 4) De Angelis (IRN) 1'08"3; 5) Papa (ASE) 1'08"4. - **Junior:** 1) Divich Giuliano (USTN) 59"5; 2) Polacco (USTN) 1'05"5; 3) Franzelli (USTN) 1'05"5 - **Senior:** 1) Mattei Aldo (USTN) 58"7; 2) Carapellese (USTN) 59"5; 3) Lai (IRN) 59"5; 4) Delise (USTN) 1'03"5; 5) Isler (ASE) 1'03"6.

200 s. l. femm. - Ragazze: 1) Delise M. Nives (USTN) 2'30"1; 2) Nicolazzi (USTN) 2'36"3; 3) Pozar (USTN) 2'42"8; 4) Franza (ASE) 2'44"5 - **Junior:** 1) Caproni Laura (USTN) 2'29"5; 2) Morgan (USTN) 2'42"1; 3) Donati (USTN) 3'00"1 - **Senior:** 1) Tinolli Miriam (USTN) 2'41"2.

400 s. l. masch. - Ragazzi: 1) Bonetta Piero (USTN) 5'16"0; 2) Gabellieri (ASE) 5'37"2; 3) Papa (ASE) 5'55"0; 4) Puopolo (ASE) 6'00"7 - **Junior:** 1) Delise Piero (USTN) 4'53"0; 2) Bertazzoli (USTN) 4'56"4; 3) Violin (USTN) 5'01"8.

100 rana femm. - Ragazze: 1) Macina Daniela (ASE) 1'26"8; 2) Danese (ASE) 1'27"9; 3) Galante (USTN) 1'32"9 - **Junior:** 1) Gridolfi Fabiola (USTN) 1'25"5; 2) Richter (ASE) 1'30"6 - **Senior:** 1) Mosetti Marina (ASE) 1'26"0.

200 rana masch. - Ragazzi: 1) Ferro Stefano (USTN) 3'03"5 - **Junior:** 1) Violin Dario (USTN) 2'53"7; 2) Orsini (ASE) 3'07"4 - **Senior:** 1) Zetto Fulvio (ASE) 2'49"6; 2) Ponga (USTN) 2'53"6.

100 dorso femm. - Ragazze: 1) Giugovaz Daniela (ASE) 1'17"1; 2) Jazbec (USTN) 1'19"2; 3) Van Der Ham (IRN) 1'21"8; 4) Moliterni (USTN) 1'24"6; 5) Sgorbissa (USTN) 1'25"0. **Senior:** 1) Scubogna Flavia (USTN) 1'18"6.

200 dorso masch. - Ragazzi: 1) Fontana Flavio (ASE) 2'41"4 - **Junior:** 1) Franzelli Furio (USTN) 2'47"0 - **Senior:** 1) Astolfi Mauro (USTN) 2'33"5; 2) Longo (IRN) 2'38"3; 3) Vassilli (USTN) 2'39"5.

100 farfalla femm. - Ragazze: 1) Giorgi Patrizia (USTN) 1'14"6; 2) Ruzzier (ASE) 1'22"3; 3) Creso (IRN) 1'34"8; 4) Antonicelli (USTN) 1'40"0 - **Junior:** 1) Nicolazzi Giuliana (USTN) 1'33"3 - **Senior:** 1) Cimenti A. Lisa (USTN) 1'19"0; 2) Zanon (USTN) 1'22"2.

200 farfalla masch. - Ragazzi: 1) Parisi Fabio (USTN) 2'43"4; 2) Benci (USTN) 2'46"7 - **Junior:** 1) Delise Piero (USTN) 2'36"5; 2) Polacco (USTN) 2'40"5.

266 4 stili femm. - Ragazze: 1) Giorgi Patrizia (USTN) 3'56"0; 2) Ruzzier (ASE) 4'00"6; 3) Giugovaz (ASE) 4'06"6; 4) Franza (ASE) 4'10"5; 5) Pozar (USTN) 4'15"3 - **Junior:** 1) Gridolfi Fabiola (USTN) 3'58"8; 2) Morgan (USTN) 4'11"6; 3) Richter (ASE) 4'17"5.

4x100 mista masch. - Ragazzi: 1) USTN (Bastiani Catalani Benci D'Oria P.) 5'16"1; 2) USTN 5'25"9; 3) ASE 5'28"0; 4) USTN 5'29"2 - **Seniores:** 1) USTN (Vassilli Ponga Astolfi Carabellese) 4'39"6; 2) ASE 4'42"0; 3) IRN 4'51"7 - **Juniores:** 1) USTN (Franzelli Violin Polacco Delise P.) 4'49"5; 2) ASE 5'59"0.

4x100 s. l. femm. - Ragazze: 1) USTN (Delise Giorgi Moliterni Nicolazzi) 4'49"3; 2) ASE 5'01"0; 3) USTN 5'22"1; 4) USTN 5'26"9; 5) ASE 5'52"5 - **Seniores:** 1) USTN (Cimenti A. Dessenibus Zanon Tinolli) 5'13"1.

4x200 s. l. masch. - Ragazzi: 1) USTN (Bonetta Benci Parisi Marello) 10'24"5; 2) USTN 10'50"5; 3) ASE 11'06"0; 4) USTN 11'36"6 - **Junior:** 1) USTN (Divich Violin Polacco Franzelli) 10'17"8; 2) USTN 10'44"5 - **Senior:** 1) USTN (Mattei Astolfi Delise G. Carabellese) 9'39"2; 2) ASE 9'50"2.

Il tennista Olivo vittorioso a Graz

Nello sport, a qualsiasi livello, vincere all'estero è sempre impresa un po' ardua. Per tre giovani «racchette» della regione (i triestini Giorgio Olivo e Mauro Carletti dell'Italsider e Corrado Serafini del Monfalcone) tutto è stato invece abbastanza facile. A Graz, nella terza edizione dei giochi internazionali della gioventù, ai quali hanno preso parte in tre discipline agonistiche (atletica leggera, nuoto e tennis) giovani di dieci città provenienti da ogni parte d'Europa, i tre promettenti tennisti hanno conquistato quattro medaglie.

Giorgio Olivo dell'Italsider ha conquistato la medaglia d'oro nel singolare, confermandosi così una grossa promessa del tennis. L'allievo di Ferraris ha condotto a piacimento il torneo, nel quale il monfalconese Corrado Serafini ha ottenuto la medaglia di bronzo. Il doppio triestino composto da Olivo e Carletti, entrambi dell'Italsider, si è arreso solo nella finalissima, ottenendo così la medaglia d'argento.

Tennis a Wimbledon

Wimbledon, 6

L'americano Stan Smith e il rumeno Ilie Nastase saranno i due finalisti che si contenderanno quest'anno il prestigioso teitolo di campione di Wimbledon per il singolare maschile del più importante torneo internazionale tennistico su campi in erba. Smith ha battuto in quattro set Jan Kodes; Nastase ha superato Manuel Orantes in tre set.

Per una singolare combinazione, i due giganti del tennis non professionistico mondiale si trovano attualmente sotto le armi, Smith è infatti caporale nell'esercito statunitense, mentre Nastase milita nell'esercito del suo paese con il grado di sottotenente.

SOFTBALL: PROMOZ.

■ L'I.H.S. Grignano, impegnato nel campionato di promozione di softball femminile, ospiterà domani pomeriggio a Villa Opicina con inizio alle 15 il Renfla Monfalcone.





entra nei negozi
drop
dalle uova d'oro!

drop vende direttamente nei suoi negozi
per uomo, donna e bambino:
completi, abiti, giacche, spezzati, coordinati
(camicette, magliette, gonne, pantaloni).
Un ricco assortimento
di modelli scelti in tessuti di qualità.
Da drop il tuo denaro vale!
ritrova il gusto del tuo denaro da drop.

approfittatene subito!

LSPN - 24/1/1

Indirizzi:
Padova Via S. Fermo, 2
Padova Via Manin, 1
Trento Piazza Battisti, 1
Treviso Via Roma, 29/33
Trieste Corso Italia, 7
Trieste Via Dante, 12
Venezia Campo S. Bartolomeo, 5377
Mestre Via Poerio, 58
Verona Via Cappello, 9
Verona Via Roma, 12/14
Vicenza Piazza dei Signori, 50
Vicenza Piazza Castello, 5
Udine Via Vittorio Veneto, 6
Udine Via Mercato Vecchio, 2
e negli altri negozi drop in tutta Italia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza.

La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A. CERCASI fidata che parli italiano (preferibilmente friulana o meridionale), pratica qualunque lavoro domestico, referenze controllabili, 20 o 24 ore settimanali, orario da stabilire. Due adulti, centro, elettrodomestici, nuovo trattamento previdenziale. Cassetta 26078 B, SPI.

CERCASI prestaservizio referenziata per 4 giorni alla settimana, telefonare 32553. 25475 B

CERCASI donna ore due persone elettrodomestici, paraggi Piazzale Rosmini, tel. 774226. 25457 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pateente «D» lunga esperienza, conoscenza lingue offresi, tel. 768630. 26109 C

ELETTROMECCANICO, radiotelefonista milite assolto disponibile subito offresi Cassetta 46978 C, SPI.

GIOVANE disposta trasferirsi subito qualsiasi località villeggiatura offresi accompagnatrice bambini leggeri lavori domestici pregasi telefonare 795796 ore ufficio. 25489 C

PENSIONATO aspetto giovanile dinamico offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Cassetta 25437 C, SPI.

PENSIONATO referenziato occuperebbesi mattinata lavoro leggero decoroso. Telefonare 761697. 25377 C

SIGNORA referenziata mezza età ex crocerossina offresi assistenza bambini piccoli o persone anziane. Telef. 66206. 26020 C

carbon dolce per griglie
LA COMBUSTIBILE
DOMIO,38 TEL 810252-820331

PULITRICE pensionata offresi custode, telefonare 416812. 26058 C

TRADUTTORE simultaneo italiano-inglese e viceversa lunga esperienza offresi ditta, telefono 768630. 26106 C

20.ENNE, scuole superiori, referenziata, patente auto, offresi come governante bambini o dama di compagnia, disposta viaggiare anche all'estero. Cassetta 25503 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a teelef. 765868. 25483 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 46904 CC

ELETTRICISTA idraulico modifiche riparazioni rubinetterie sostituzioni galleggianti rubinetterie telefono 36434. 25507 CC

IDRAULICO esegue riparazioni domicilio rubinetti WC scaldacqua elettrodomestici, tel. 421212. 47885 CC

PITTORE muratore pitturazioni camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 25493 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

TRASLOCATE tranquillamente? risparmio, sicurezza, serietà; 15% scontate sulla tariffa. Telefonare 773528. 25471 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CASA editrice internazionale cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita offronsi 18.000 fisse settimanali più incentivi, presentarsi tutti i giorni dalle 9 alle 12 dalle 17 alle 20, via Ginnastica 15. 76996 D

A. AL DANCING PARADISO cercasi disc-jockey anche donna giovane dinamicità appassionato a dischi pronuncia lingua inglese offresi lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 25818 D

APPRENDISTA cercasi, calzature «La Familiare» via Molino a Vento 3. 25495 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43, festivi liberi. 25455 D

APPRENDISTA cerca bar Ulpiano, via Giustiniano 9. Feste e domeniche libere. Tel. 26496. 25509 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni conoscenza sloveno cerca boutique calzature centrale. Telefonare 421595 ore pranzo. 25992 D

APPRENDISTI installatori riscaldamento affini assumonsi buona retribuzione Gelovizza Battisti 22. 76984 D

BANCONIERE barista cercasi, telefonare 224162.

BANCONIERE o aiuto banconiere bella presenza ottime condizioni cercasi urgentemente Gran bar Excelsior. 76990 D

BANCONIERE qualificato paga da convenirsi riposo settimanale 24948. 76992 D

CAMERIERE stabile cercasi trattoria da Franz via S. Pasquale 9. 3286 D

CAPACE cuoco specialità pesce cercasi per nuovo ristorante in Merano. Posto annuo. Scrivere De Noia, Peschiera, Mainardo 7, tel. (0473) 26292, Merano. 6806 D

CAPO operaio assistente lavori stradali cercasi pronto impiego tel. 37328. 25477 D

CERCANSI aiuti pizzaiolo e banconiere-cameriere interni sta. Pizzeria 2000 Settefontane 4, tel. 772063. 25423 D

CERCASI cameriere ristorante conoscenza tedesco. Telefonare 793981 ore pasti. 12 D

CERCASI lamierista, via Caboto 20 tel. 815206. 46532 D

CERCASI giovani disposti fare il corso di bagnini. Telefonare al 209469. 3322 D

CERCASI pulitrici portoni ed uffici presentarsi in mattinata alla Pulicasa, viale Terza Armata 12/A. 77014 D

CERCASI segretaria stenodattilografa pratica lavori ufficio località Trieste Servola, titolo preferenziale la conoscenza di nozioni di lingua inglese. Scrivere Cassetta 25351 D, SPI.

CERCASI ragazzo assolto servizio militare per negozio «Ricambi Auto» oppure meccanico desideroso migliorare, stipendio da concordare con 13.a 14.a mensilità. Si richiede conoscenza lingua slovena (slava). Cass. 25481 D, SPI.

CERCASI giovane impiegata-o corrispondente inglese o tedesco pratica lavoro ufficio, pronta assunzione. Offerte cassetta 25475 D, SPI.

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/20 - 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA per vendita parrucche (Pret a Porter) cercasi per interessante lavoro grande magazzino in Trieste, bella presenza minimo ventenne retribuzione ottima. Maison Renee 664012 Milano. 6815 D

COMMESSA cercasi calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 25495 D

DITTA internazionale spedizioni cerca spedizioniere doganale iscritto all'albo come dipendente fisso. Indirizzare offerte Cassetta 26022 D, SPI.

DONNA età media per albergo cercasi rivolgersi mattino ore 9-10 albergo Brioni. 25481 D

FIDATISSIMA governo casa cercasi teelefonare 36664 - 411264. 76994 D

GARAGISTA serio volonteroso munito patente cerca garage Impero, Cologna 11. 77008 D

GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI cercano per immediata assunzione impiegata d'ufficio possibilmente esperta operazioni di cassa ed eventuale cambio con adeguato titolo di studio, preferibilmente ragioniera. Meglio se conoscenza lingua slovena e/o croata. Chiedesi moralità, onestà e serietà. Offresi ottimo trattamento e possibilità miglioramento. Presentarsi giornalmente ore 19 via Ghega n. 6. 100 D

IMPIEGATA 15-17 anni dattilografa anche primo impiego cercasi urgentemente, telefonare 37284 giorni feriali 8-12. 77000 D

IMPIEGATO/A cercasi per ufficio ragioneria — preferenza diploma ragioniere — Offerte Cassetta 3284 D, SPI Trieste.

IMPRESA pulizia cerca donne pulitrici rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 25465 D

IMPRESA pulizia cerca uomo pulitore lavoro stabile massimo quarantacinquenne, rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 25465 D

INIZIO primo agosto cercasi signorina giovane per accudire bambino due anni solo mattino. Cassetta 25545 D.

INSERVIENTE stagione estiva per pensione di montagna cerca ente triestino. Telefonare 35798. 10 D

INVALIDA/O civile assume come impiegata/o negozio radio ed elettrodomestici. Offerta Cassetta 3278 D. SPI.

LAVORANTE e mezzalavorante anche mezza giornata cerca salone Elvy via Stock 6 (Roiano). 77006 D

NEGOZIO Borletti cerca commessa 15-16 anni. Presentarsi via Rossini 7, ore 9-10. 666 D

PAGA 70.000 MENSILI RAGAZZA anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8, telef. 31817. 76974 D

PASTICCIERE cercasi. Presentarsi via S. Giusto n. 3, panificio. 77010 D

PRATICANTE assolto studi commerciali o computisteria conoscenza tedesco, cerca società. Offerte Cassetta 25389 D, SPI.

RAGAZZO per pasticceria cercasi presentarsi via S. Giusto n. 3, panificio. 77012 D

SALONE Olimpia cerca lavorante e apprendista parrucchiera tel. 755185. 76998 D

SIGNORINA 16-20 anni conoscenza sloveno per lavoro di responsabilità in campo automobili. Si richiede presenza e spigliatezza. Cassetta n. 25481 D, SPI.

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica cerca ente per soggiorno estivo montano. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 11 D

SOCIETA' Navigazione cerca per crociere lusso personale cucina, sala pranzo e cabine professionalmente qualificato. Per personale sala pranzo e cabine indispensabile buona conoscenza inglese. Spedire possibilmente fotocopie buonserviti e curriculum vitae. Scrivere Cassetta 49/Z, SPI, 16121 Genova. 6776 D

STUDIO notarile assumerebbe giovane impiegata dattilografa. Cassetta 25948 D, SPI.

NOI CERCHIAMO VOI

Siamo una importante Organizzazione Americana. Cerchiamo ambosessi 21/35 anni, cultura media - superiore da inserire in Centri Elettronici previo breve addestramento. Stipendi 180/450 mila mensili telefonare 814187

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

GIOVANE operaio cerca camera ammobiliata possibilmente zona centrale. Specificare pretese. Cassetta 26014 E SPI.

PENSIONATO cerca affitto ammobiliata modesta indipendente. Cassetta 26026 E SPI.

RAGAZZA cerca stanza sola. Telefonare mattinata 29282. 25996 E

SIGNORA cerca bella camera mobiliata ambiente moderno signorile. Dettagliare Cassetta 47074 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 25371 F

AFFITTASI camera ammobiliata solo uomini. Tel. 764073. 26048 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Tel. 30338. 25425 F

MOBILIATA 2 letti zona centrale prontamente affittasi adulti. Telefonare 61309. 25527 F

STANZA affittasi a distinto tutti comforts. XX Settembre 38, III, suonare Icardi. 25375 F

STANZA casa nuova vicino ospedale affittasi signore distinto. Telefonare 24338. 25373 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 63 G

A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia tutti indirizzi scolastici. Insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 761989. 25491 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 63 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE madrelingua impartisce lezioni tutti livelli. Telefonare 772112. 25487 G

INTERPRETE tedesco impartisce lezioni lire 1000. Telef. 417263. 26116 G

ITALIANO francese matematica universitari impartiscono ripetizioni. Telefonare 752859 o 224131. 25451 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica ragioneria tecniche. Telefonare 761624. 47589 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori insegnante laureando ingegneria. Tel. 726962. 26044 G

MATEMATICA italiano latino storia medie inferiori. Telefonare 761841 14-16. 26052 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni fisica matematica astronomia chimica. Tel. 774460. 25974 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

COCKER femmina colore fulvo smarrito zona Viale. Telefonare 790359 mancia. 12 H

LAUTA mancia a chi ha trovato orologio donna con bracciale oro bianco e brillantini smarrito ieri ore 11.20 angolo corso Italia - via Dante. Telefonare 36082. 25499 H

MANCIA assicuro per cagnolino lupetto bassotto grigio nero collarino giallo smarrito zona via Trento. Tel. 60978. 76912 H

PENSIONATO smarrito lunedì mattina borsa pelle contenente arnesi zona distante pescheria, mancia telefonando 750588. 76934 H

SMARRITI occhiali fusto marrone fodera rossa zona Sistiana. Telefonare 794725, ore pasti. 25461 H

VESPA 125 TS 34025 smarrita. Telefonare 794492, compenso adeguato. 25998 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI villa panoramica tre camere salone doppi servizi terrazza garage. Aurora. Ginnastica 1. 25355 I

A. APPARTAMENTO centrale 5 stanze, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 25950 I

A. BATTISTI zona affittasi bistanze, stanzetta AGEP, Crispi 14. 25968 I

A. CANOVA ammobiliato tre stanze soggiorno cucinino servizi riscaldamento autonomo affitta 100.000 mensili Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 25427 I

A. CARPINETO affittasi box. AGEP, Crispi 14. 25958 I

A. DUE appartamentini stanza, cucina, wc comune affittasi. AGEP, Crispi 14. 25964 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 2 camere cucina soggiorno garage, Coslovich, Sistiana 10/I, pomeriggio. 25988 I

AFFITTASI magazzino piazza Foraggi. Tel. 61544, ore 9-10 e 14-16. 25453 I

Continua in 14.a pagina

NOTA ditta di Francoforte sul Meno, produttrice di confezioni per signora cerca giovane collaboratrice per il suo reparto esportazione. Buona conoscenza della dattilografia e della lingua tedesca ed italiana sono presupposti indispensabili. La potremo informare su altri vantaggi che le verranno offerti se le sue prestazioni corrisponderanno alle nostre aspettative: innanzitutto un'ottima retribuzione ed alloggio. La preghiamo di mettersi in contatto telefonico con noi, onde fissare di comune accordo un appuntamento. Spedo - Spedizioni Internazionali, telefoni 26244 e 24466 Bolzano.

speciale vacanze Renault
100 mila in contanti
e partite in Renault 4!

Sono le nuove straordinarie condizioni della DIAC Italia, Credito Renault.
L. 100.000 in contanti, subito, e partite nella vostra Renault 4 (oppure L. 150.000 per avere una Renault 6), il resto in comode rate mensili.

diac italia S.p.A.
Credito Renault

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ACCOLTE DAL CANCELLIERE LE DIMISSIONI DELL'ECONOMISTA DI BONN

Willy Brandt «rinuncia» al superministro Schiller

La decisione è giunta dopo un colloquio a due - Il dicastero andrebbe a Schmidt attuale ministro della difesa - Nessun indizio di una prossima crisi di governo



Telefoto Upi

Bonn — Una significativa espressione di Karl Schiller dopo che il cancelliere Brandt ha accettato le sue dimissioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 6

Il cancelliere Willy Brandt ha accettato le dimissioni del «superministro», dell'economia e delle finanze, Karl Schiller, decidendo così di togliere a un uomo politico molto in vista la guida della battaglia preelettorale contro l'inflazione. L'accettazione delle dimissioni è venuta durante un incontro che ha preceduto la seconda colazione. Poche ore più tardi Brandt ha ricevuto il ministro della difesa Helmut Schmidt, il quale, dopo un breve soggiorno in Turchia, è rientrato in patria prima del previsto. Non si esclude la possibilità che il cancelliere dia a Schmidt, che è stato allievo universitario di Schiller, il doppio ministero.

Schiller, che ha controllato l'economia della Germania federale negli ultimi cinque anni e mezzo, ha rassegnato le dimissioni domenica, dopo una riunione di gabinetto nel corso della quale è stato messo in minoranza e, contro la sua volontà, sono state decise restrizioni per quanto riguarda le divise estere. Nei circoli politici meglio informati di Bonn l'allontanamento di Karl Schiller non è altro che un duro colpo al prestigio di Brandt e del suo partito socialdemocratico a pochi mesi dalle elezioni. Queste ultime si faranno in autunno.

Schiller, che ha 61 anni, ha inviato a Brandt una lettera di cinque pagine con la quale spiega la sua decisione politica. Alla base della dipartita del superministro della compagine governativa stanno questioni di carattere strettamente economico-monetario. Schiller è fautore del sistema liberale di libero scambio e ha ribadito più volte che misure restrittive, come quelle che sono state poi approvate dal gabinetto di Brandt, non significano altro che «la fine del libero movimento internazionale monetario».

Il leader dell'opposizione cristiano-sociale Rainer Barzely ha invitato, ancora una volta, Willy Brandt a rassegnare le dimissioni a causa della crisi registrata all'interno della sua coalizione. Malgrado le insistenze di Barzel e la situazione politica, che, dal punto di vista dei rapporti di forze, non può che essere definita fragile, Brandt ha fatto sapere, attraverso il portavoce Ruediger von Wechmar, di non avere l'«intenzione» di seguire i consigli del suo più diretto rivale.

Nel suo appello, Barzel ha notato che, in meno di un anno, due ministri e quattro segretari di stato hanno abbandonato le file del governo socialdemocratico-liberale di Brandt. Sotto l'aspetto economico finanziario c'è da dire, inoltre, che la Camera bassa, dove la maggioranza e l'opposizione hanno rispettivamente 248 voti a disposizione, si è sciolta per le vacanze estive, senza aver prima approvato il bilancio di Schiller per il 1972. Brandt ha concesso al suo avversario un punto, cioè ha annunciato prima del tempo le elezioni. Ma Barzel insiste per un rinnovo immediato dei quadri politici della Germania federale.

Karl August Fritz Schiller, definito la «Callas del partito socialdemocratico tedesco», è stato tre anni fa la locomotiva elettorale del suo gruppo politico. Ha condotto una campagna elettorale imperniata sulla proposta di rivalutare il marco. Questo è stato uno degli elementi che hanno maggiormente contribuito al cambio della guardia a Bonn. Kiesinger ha lasciato il posto, il settembre del 1969, a Brandt. Ora si trova isolato, con la sua fede incrollabile nel liberalismo monetario.

Contrariamente alle sue vedute il governo Brandt-Scheel ha deciso le prime misure dirigiste per il controllo dei cambi, allo scopo di lottare contro la speculazione anti-dollaro. Il superministro non ha sopportato questa sconfitta e dall'alto della sua qualità di professore in scienze economiche ha preferito dare le dimissioni. Di lui si dice che non abbia amici, che sia pedante fino all'eccesso, egocentrico, molto fiducioso in se stesso, mancante di senso politico. I suoi avversari si inchinano però al rigorismo delle sue affermazioni e alla sua competenza. Gli riconoscono, infine, la paternità di idee e formule molto brillanti.

In realtà Karl Schiller è riuscito, nel periodo '67-68, a far sortire l'economia tedesca «dal fondo della valle», dove si trovava per causa del governo Erhard. Nell'ottobre del 1969 la seconda rivalutazione del marco è stato un successo esclusivo di Schiller.

U. P. I.

Permesso il bilinguismo nella Carinzia del Sud

Vienna, 6

La Camera dei deputati austriaca ha approvato oggi coi soli voti del gruppo socialista (che ha la maggioranza assoluta) un progetto di legge per la introduzione di scritte topografiche bilingui (in tedesco e sloveno) in 205 località della Carinzia meridionale, abitate prevalentemente o parzialmente da cittadini della minoranza slovena. Il provvedimento è in esecuzione del trattato di stato del 1955. L'approvazione è stata preceduta da un lungo dibattito, al quale, dalla tribuna dei diplomatici, ha assistito anche l'ambasciatore di Jugoslavia.

(Ansa)

OTTO «PROVOCATORI» condannati a Budapest

Vienna, 6

Un tribunale di Budapest ha condannato otto giovani ungheresi a pene varianti da 6 a 22 mesi di carcere per «atteggiamento provocatorio» durante la festa nazionale del 15 marzo scorso, quando hanno disturbato una cerimonia ufficiale con cori ostili al regime. Per tre degli imputati — come informa l'agenzia ungherese «MTI» — la pena è stata inflitta con la condizionale in considerazione del «loro pentimento» e della loro età. *(Ansa)*

Un faro sullo scoglio



Telefoto Upi

Rogkall — Su questo scoglio, che si trova in pieno Atlantico, ad oltre 500 chilometri dalla costa scozzese, sarà impiantato un faro, da parte di tecnici civili e della marina inglese

PESANTE ATTIVITA' BELLICA SUL FRONTE SETTENTRIONALE DEL VIETNAM

«B-52» IN AZIONE A QUANG TRI MARTELLAMENTO DEI VIET SU HUE

I bombardamenti dovrebbero facilitare la marcia dei «parà» di Saigon verso il centro della città - Sull'ex capitale il più massiccio cannoneggiamento dall'inizio della guerra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 6

Superfortezze volanti «B-52» dell'aviazione strategica americana e cacciabombardieri di base sulle portaerei dislocate nelle acque del Golfo del Tonchino, sono oggi entrati in azione nel cielo di Quang Tri, il capoluogo provinciale sul fronte settentrionale del Vietnam del Sud, per cercare di aprire la strada, con un massiccio bombardamento, alle truppe paracadutiste sudvietnamite verso il centro della città.

Una cinquantina di chilometri più a Sud, le artiglierie nordvietnamite continuano a sparare su Hue, l'ex capitale imperiale. Oggi, per il quinto giorno consecutivo, i pezzi dell'artiglieria comunista hanno sparato contro la città un centinaio di colpi. E' stato certamente il bombardamento più violento che la città abbia subito dall'inizio della offensiva comunista, iniziatasi il 30 marzo scorso. Secondo le prime notizie vi sono stati diversi feriti. Una chiesa cattolica ed alcune abitazioni hanno riportato gravi danni. La maggior parte del cannoneggiamento è stato concentrato sulla cittadella, una volta sede degli imperatori vietnamiti ed oggi sede di un comando militare.

Circa l'intervento dell'aviazione sul fronte settentrionale, si è appreso che i cacciabombardieri ed i «B-52» hanno sganciato il loro carico di esplosivi su una linea di bunker nordvietnamiti, che si trovano a circa quattro chilometri dal centro di Quang Tri. Gli aerei si sono più volte gettati in picchiata sulla città sganciando grappoli di bombe sull'obiettivo da una quota di circa 1500 metri e provocando enormi nubi di polvere, fumo e detriti.

Un portavoce del comando di Saigon ha riferito che due compagnie di paracadutisti sudvietnamiti, circa 250 uomini, controllano la periferia meridionale della città, compresa la stazione ferroviaria. Da ieri, a causa della violentissima opposizione incontrata da parte delle truppe nordvietnamite trincerate nei bunker fortificati, non sono riuscite a progredire oltre verso il centro. Un soldato nordvietnamita fatto prigioniero ha riferito, durante l'interrogatorio, che il comando nordvietnamita ha fatto affluire notevoli rinforzi per impedire la caduta della città in mano dei governativi.

Un consigliere americano, al seguito dei paracadutisti governativi impegnati nell'attacco contro Quang Tri, ha detto di ritenere che il violentissimo bombardamento delle posizioni nordvietnamite in città dovrebbe aver aperto una breccia sufficiente per consentire alle forze governative di entrarvi, indipendentemente dal numero dei rinforzi fatti affluire dai comunisti. Sta però di fatto che malgrado gli attacchi dall'aria dalle posizioni comuniste si continua a sparare rabbiosamente contro le forze governative.

Per quanto riguarda la guerra aerea sul Vietnam del Nord, il comando USA ha reso noto che si sono svolti i più massicci bombardamenti aerei a Nord della zona smilitarizzata di tutta la guerra. Ieri sul Vietnam del Nord l'aviazione USA ha compiuto oltre 360 incursioni. Un «Phantom» è stato colpito e abbattuto da un missile terra-aria nel cielo di Haiphong. I due piloti sono riusciti a catapultarsi fuori e sono stati successivamente tratti in salvo da un elicottero.

Negli attacchi di ieri sono stati distrutti o danneggiati 45 autocarri, 23 magazzini, quattro depositi di carburante, due ponti, 17 chiatte, nove cannoni antiaerei, tre centrali radar. Il comando dell'88.a flotta ha annunciato che, per la prima volta, sono state distaccate, nelle acque del Golfo del Tonchino, delle cannoniere per avvertire le navi della presenza di mine nei porti nordvietnamiti.

A. Z.

PRESSIONI DI MOSCA e Pechino su Hanoi?

Londra, 6

Autorevoli diplomatici comunisti hanno dichiarato oggi a Londra che la Cina e l'Unione Sovietica hanno separatamente consigliato Hanoi a venire a patti con gli Stati Uniti, senza più indugiare a lungo, ammonendo che, alla luce degli ultimi sviluppi, le sorti della guerra potrebbero volgersi contro il Nord-Vietnam.

Secondo le stesse fonti, i due grandi paesi comunisti — sempre separatamente — hanno assicurato al regime di Hanoi la continuazione del loro saldo appoggio politico, morale e militare, ma al contempo hanno fatto chiaramente capire, in termini quasi identici, che non possono rischiare un confronto con gli Stati Uniti, il che limita indirettamente la portata della loro assistenza. I due paesi non hanno sollecitato specifiche concessioni da parte di Hanoi nel suggerito sforzo di giungere a un accordo con gli Stati Uniti, ma hanno sottointeso la necessità di un certo grado di flessibilità che spiani la strada a una fine del conflitto.

(Ansa - Upi)

ESTREMA TENSIONE NELL'ARCIPELAGO DEL PACIFICO

Guerra nelle Filippine tra cristiani e musulmani

Villaggi incendiati, popolazioni massacrate e saccheggi Gheddafi avrebbe offerto armi e denaro ai correligionari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Marawi, 6

La polizia e le truppe filippine hanno arrestato finora quattro musulmani appartenenti al gruppo, composto da un centinaio di uomini, che all'alba di martedì scorso ha ucciso cinquantatré cristiani e incendiato il villaggio di Calabasa, nella provincia di Zamboanga, ottocento chilometri a sud di Manila. I musulmani hanno distrutto totalmente il villaggio e sparato indistintamente su tutti gli abitanti cristiani, facendo poi un'altra sanguinosa scorreria in un secondo villaggio della stessa provincia.

L'attacco di Calabasa resta, comunque, l'incidente più sanguinoso che sia mai successo tra musulmani e cattolici in questa provincia delle Filippine, dove il conflitto tra gli appartenenti alle due religioni si acuisce sempre più fino ad assumere i toni drammatici degli ultimi giorni. I feriti non si contano, le esecuzioni sono all'ordine del giorno.

Sabato scorso è giunta a Manila una «missione» araba composta da quattro persone e capeggiata dall'ambasciatore egiziano Amhmoud Hassan El Arroussy e da Aly Treki del ministero libico per l'unità e gli affari esteri. La delegazione è giunta nelle Filippine su invito del presidente Ferdinand Marcos. Un portavoce ha dichiarato che il premier libico Muammar Gheddafi ha offerto ai musulmani di Mindanao, una delle isole filippine dove più esacerbato e violento è il conflitto, armi, denaro e uomini.

Le popolazioni musulmane delle Filippine sarebbero, secondo Gheddafi, vittime di una «campagna di genocidio». e da Mindanao la delegazione araba egiziana ha iniziato il suo «giro» programmato di visite alle popolazioni musulmane. Da Mindanao, dove, ultimamente si sono verificati altri scontri sanguinosi, dove la violenza del «conflitto» ha provocato la morte di quindici persone.

Anche a Cotabato, a poche ore di distanza dall'arrivo della delegazione la «guerra santa» ha causato altri tredici morti. Nell'isola, dall'inizio dell'anno scorso, quando è incominciato il conflitto, sono state uccise, finora, milleseicento persone. Ottocentosessantacinque musulmani e seicentoquaranta cristiani; i restanti novantacinque morti sono da contarsi tra le file della polizia e dell'esercito.

U. P. I.

IN UN CANTIERE EDILE

PAUROSO INCENDIO nel centro di Roma

Roma, 6

In un cantiere edile di via Romagna, a poca distanza da via Veneto, è divampato un incendio che ha provocato gravi danni: si teme che siano rimaste compromesse anche alcune strutture portanti. Il fatto è accaduto nell'isolato delimitato da via Romagna, via Boncompagni, via Puglie e via Sicilia, nel quale si trova un cantiere per costruire un albergo.

L'incendio è cominciato verso le 15 sul lato di via Romagna, nel terzo piano sotterraneo e ben presto le fiamme si sono levate per oltre sette metri sopra il livello stradale. I vigili del fuoco sono accorsi sul posto con 15 automezzi e 30 uomini che, dopo un paio di ore sono riusciti a circoscrivere e spegnere l'incendio. Le fiamme hanno prodotto un calore intenso anche a distanza: in un antistante negozio di parrucchiere per signora, al numero 12 di via Romagna è rimasta bruciata una insegna di plastica e una vetrina si è spezzata. Le clienti che si trovavano all'interno sono fuggite in preda al panico, e tre signore americane sono scappate fuori ancora avvolte nei grembiuli e con i bigodini in testa.

Al momento in cui è cominciato l'incendio nel cantiere si trovava una cinquantina di operai, tutti nei piani interrati.

183 FRA MORTI E DISPERSI

PIU' DI 600 FRANE nel Giappone

Tokio, 6

Più di 600 frane si sono abbattute in varie isole del Giappone meridionale, in seguito a piogge torrenziali, protrattesi per tre giorni. Le frane hanno sconvolto numerosi centri abitati e varie città sono state allagate. Lo ultimo bilancio provvisorio delle vittime è di 68 morti e 115 dispersi. Le operazioni di soccorso sono state sospese al tramonto e verranno riprese domattina.

Tra i centri più colpiti, la isola di Amasuka, in cui in seguito ad un'esplosione seguita da un incendio, causata da una frana, in un cantiere navale sei operai sono morti e quattro sono dispersi. Nella stessa isola è andato in parte distrutto anche uno stabilimento chimico: dieci operai sono dispersi. Inoltre, parte della città di Himedo è rimasta sepolta da una frana e si teme che vi siano 40 dispersi. Secondo l'ufficio meteorologico locale le piogge non si sarebbero esaurite ed è probabile che si estendano al Giappone centrale.

(Ansa - Reuter - Upi)

FISSATO IL PROCESSO AL KAMIKAZE DI LOD

Okamoto fra tre giorni davanti a giudici militari

Massimo riserbo sulla località sede del procedimento Il giapponese ha accettato un difensore israeliano

Tel Aviv, 6

Lunedì, in una imprecisata base militare e davanti a giudici militari, avrà inizio il processo contro Kozo Okamoto, l'unico sopravvissuto dei tre estremisti giapponesi autori della strage di Lod, il 30 maggio scorso.

Quattro i capi d'accusa a carico dell'imputato: per tre di essi è prevista la pena capitale. Okamoto, 23 anni, nativo di Osaka, era già comparso davanti ai tre giudici militari il 22 giugno scorso, nel corso di una udienza preliminare convocata appositamente per ascoltare la testimonianza di un turista portoricano che doveva ripartire e che aveva fatto parte della comitiva sbarcata a Lod dall'aviogetto dell'Air France e che era stata poi decimata nel crudele massacro.

In quella occasione Okamoto era rimasto impassibile al suo posto e al termine dell'udienza aveva dichiarato: «Io non contesto i fatti». Il suo difensore di ufficio, avvocato Max Kritzman, uno dei penalisti più noti di Israele, designato dall'ordine degli avvocati dello stato nazionale ebraico, ha detto che probabilmente la difesa sarà imperniata sull'istanza di infermità mentale per l'imputato.

Le misure di sicurezza per il processo si preannunciano rigidissime. Dicono alcuni giornali che esse saranno ancora più severe di quelle — eccezionali — che furono adottate per il giudizio dell'ex-colonnello delle SS, Adolf Eichmann, che fu riconosciuto responsabile dell'eccidio di ebrei nel III Reich e condannato a morte. Speciali lasciapassare, che verranno frequentemente cambiati, saranno necessari per accedere alla base militare dove avrà luogo il processo. Inoltre vi saranno frequenti perquisizioni personali.

Gli altri due giapponesi autori della strage dell'aeroporto di Lod e che erano periti nel corso della sanguinosa operazione sono stati sepolti in luogo imprecisato perché le loro famiglie non avevano chiesto che le salme fossero rispedite in Giappone. *(Ansa - Upi)*

E' morto a Zagabria Nikola Miljanic

Zagabria, 6

Il dr. Nikola Miljanic, ex vice primo ministro ed ex governatore della banca nazionale jugoslava, è morto oggi per infarto. *(Ap)*

LA DISASTROSA CORSA DI UN'UNITA' DELLA MARINA FRANCESE A TOLONE

SPAZZA LA COSTA L'ONDA DEL CACCIA

Una ragazza scaraventata sugli scogli è deceduta - Bagnanti feriti - Destituito il comandante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tolone, 6

Un caccia della marina francese che navigava a forte velocità in prossimità della costa presso Tolone ha provocato un'ondata di proporzioni elevate che ha gettato contro la scogliera numerosi bagnanti tra cui una ragazza di diciannove anni che ha perduto la vita. Il comandante del caccia, il «Guepratte», è stato sospeso dal comando.

L'onda causata dalla nave ha raggiunto l'altezza di dieci metri. L'incidente drammatico quanto insolito, è avvenuto sulla costa nei pressi della base navale. La direzione della marina francese ha annunciato che la decisione presa contro il capitano del caccia, Pierre Josse, è conforme ai regolamenti che riguardano la navigazione pericolosa.

La ragazza è stata scagliata violentemente contro la parete rocciosa della costa. La ondata ha provocato il ferimento di altri venti bagnanti. La vittima, Elisabeth Jacquinot, è spirata poco dopo l'arrivo in ospedale. Stando al racconto dei testimoni e alla ricostruzione delle circostanze fatta dalle autorità marittime, la nave, che è lunga 128 metri, filava dai 20 ai 25 nodi a qualche centinaio di metri dalla costa, frequentata da numerosissimi bagnanti.

Le piccole imbarcazioni da diporto che si trovavano in quel momento al largo della spiaggia e della scogliera sono state scaraventate verso terra. Con il contraccolpo molti si sono trovati a parecchi metri dalla riva. L'onda è giunta fino a terra colpendo ombrelloni e sedie a sdraio. Elisabeth si trovava in acqua a pochi metri dalla scogliera. Non ha potuto fare nulla per salvarsi perché contro la forza dell'onda nessuno poteva opporre resistenza. I medici le hanno riscontrato la frattura della base cranica.

Martedì la prefettura di Tolone aveva reso noto un nuovo regolamento della navigazione in prossimità delle coste. Esso dice: «La circolazione di tutte le navi di tutte le categorie è vietata ad una velocità superiore a tre nodi all'interno della fascia litoranea continua di trecento metri dalla riva e attorno alle isole e isolotti.

La decisione delle autorità marittime francesi non fa, dunque, una grinza in base ai regolamenti e alle norme che interessano la navigazione al largo delle coste. La vicenda ha sollevato una serie di polemiche che forse la sospensione del capitano Josse non farà cessare.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 2

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 5 luglio dopo breve malattia, è spirato serenamente come visse

Giorgio Fonda

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA GERIN, i figli ALBINO ed ALDO, le nuore AUSILIA e FRANCA, i nipoti ALDALINA, FULVIA, AURA e FLAVIO, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 7 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Prendono vivamente parte al lutto, ROBERTO TREVISINI unitamente alla madre ed alla sorella.

Partecipano alla perdita del caro zio, i nipoti GOTTARDI, LIA GERIN, OPASSI e l'amica CAMILLA VENINI.
Milano, 5.7.1972.

Partecipano al lutto i nipoti GERIN, STEINER, BAIT e TAUCER.

Si associano al lutto le famiglie SLUGA e SCHERIANI.

†

Chi crede in me anche se morto vivrà

Ci ha lasciati

Egidio Marchiò

Con profondo dolore lo annunciano la moglie RITA con le figliolette MARINA e ERICA, la mamma MERCEDE, le zie LIDIA e ISABELLA, la sorella ANITA BESSI, i fratelli MARIO, GIORGIO e SERGIO unitamente alle famiglie; i suoceri ANTONIO e STANA FONTI e i parenti tutti. Un grazie di cuore al cugino dott. Bruno Marchiò.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto per la perdita dell'affezionato collaboratore e amico:
— l'Impresa PITACCO PIETRO
— FERRARESE GUIDO e i colleghi di lavoro

†

Il 5 luglio si è spento il nostro caro

Giuseppe Zgauc

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie GEMMA, la figlia FULVIA, la mamma, il fratello MARIO con la moglie ed il figlio, la sorella MARIA col marito Aldo GASSO e il figlio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 7 luglio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il PERSONALE delle Ditte Sessi esprime i sensi del più sentito cordoglio per l'improvvisa scomparsa del caro

Pino

collega indimenticabile.

† Il 5 luglio si è spento

Giuseppe De Rossi

Lo annunciano i fratelli GIOVANNI e LINA, la nipote ALDA, nonché i fratelli MENEGHETTO e MARICI con i nipoti SONIA e ROLANDO residenti a New York.

I funerali avranno luogo domani, sabato 8 luglio, alle ore 14, partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Si ringraziano il primario, i medici e gli infermieri del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina per le amorevoli cure.

Non fiori ma opere di bene

†

Ieri 6 luglio si è spenta improvvisamente la nostra cara

Anita Vattovani

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 7 luglio alle ore 14.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

L'ORDINE dei MEDICI della Provincia di Trieste partecipa, con profondo cordoglio, la morte del collega

DOTT.
Giuseppe Ottochian

I familiari di

Francesco Bolognino

ringraziano di cuore tutte le gentili persone che, in vario modo, presero parte al loro dolore.

Nel trigesimo della scomparsa del caro

Cleofe De Franceschi

la moglie, i figli, i genitori, i fratelli e le sorelle, gli zii, i cugini e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

Pordenone, 7 luglio 1972.

10.7.1971 — 10.7.1972

Carletto Cernitz

Con tanto amore e profondo rimpianto Ti ricordano la moglie, i parenti tutti e gli amici

Nell'XI anniversario della morte del nostro caro

Bruno Spangaro

la moglie e i figli con immutato affetto Lo ricordano.

Nel terzo anniversario del crudele fato che fece perire per subdolo colpo la linfa della nostra vita

Silvana Gregovich n. Comelli

La ricordano con crescente dolore e rimpianto il marito SERGIO, la sorella CAROLINA, la figlia INDIRA e la nipote VIVIANA.

†

Il giorno 4 luglio improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei Suoi cari

Pasqualina Savron n. Dell'Osto
di anni 68

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli ANTONIO (assente), SANTO, LUCIANO, MARIO, le figlie LILIANA, SILVIA e MARIA (assente), le nuore, i generi ed i nipoti, le sorelle ed i fratelli.

Commossi, i familiari ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto onorare la cara Estinta.

†

Ieri 6 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Resinovich

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi venerdì 7 luglio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Piangono la scomparsa i nipoti: LUCIANA, GIORGIO e ROBERTA.

Prendono parte al lutto i nipoti:
— ALBINO e MARIA DECARLI
— FRANCESCO e NEDDA BISIAK

Partecipa al lutto la famiglia di GIORDANO e WANDA CESCHIA.

† Con amore assistito dai suoi cari, così è spirato il nostro caro

Carmine Gentile
Maresciallo forestale

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, i figli MARINA e DARIO, il fratello DOMENICO, il suocero, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti ed al personale della III Medica e cardiochirurgia.

I funerali seguiranno oggi venerdì 7 luglio alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto i FORESTALI di Trieste e Gorizia.

Prendono parte al dolore le famiglie: GIORDANO e FRANCO SEPICH, GIOVANNI ZAGO.

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Mario Lovenati

— dott. LORENZO FOGHER e famiglia
— dott. GIULIO CHICCO e famiglia
— sig. BRUNO LOVERO e famiglia
— dott. NARCISO DETONI e famiglia
— dott. ing. ROBERTO CHICCO e famiglia.

Partecipano al lutto la PRESIDENZA PROVINCIALE e l'U. S. A.C.L.I. di Trieste per la scomparsa di

Claudio Hrovatin

Prendono viva parte al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro

Claudio Hrovatin

le famiglie PIELLI, STIBIEL e MASE', IOLE SORINI, Sartoria PIELLI.

† **Armida Viezzoli**
Insegnante a r.

non è più.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello RICCIOTTI con la moglie, i nipoti, la seconda mamma VITTORIA e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Ricorre domani il secondo anniversario della immatura scomparsa di

Andreina de Puppi

Il marito Dario ed i parenti tutti con immutato dolore ed imperituro affetto La ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del suo caro

Toni

Lo ricorda con immutato affetto la moglie
ADALGISA DAMIANI

Nel trigesimo della scomparsa del

GEOM.
Mario Moles

domani, sabato 8 luglio, alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Rojano.

AFFITTASI signorile ROSSETTI 2 stanze cucina bagno centralnafta. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 26086 I

AFFITTASI zona TIGOR 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore. Tel. 730344. 26086 I

ALLOGGIO soffitta Campo S. Giacomo, stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto promiscuo, affittasi. Telef. 795982. 26102 I

ALLOGGIO zona S. Giacomo, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto promiscuo, affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

ALLOGGIO soffitta zona Ciamician, stanza, cucina, gabinetto promiscuo, centraltermica, affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

APPARTAMENTO uso ufficio CENTRALISSIMO 3 stanze ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25515 I

APPARTAMENTO lussuosissimo zona ROSSETTI vista mare salone 4 stanze cucina 2 bagni terrazza garage giardino centralnafta ascensore affitta Immobiliare C I V I C A, piazza S. Giovanni 4. 25515 I

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Ventimiglia - Domodossola Parigi Calais (WL Atene - Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia Roma - Milano Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste). WL Roma Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

8.50 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.56 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972 soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

ARRIVI

5.48 D Zagabria Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana V. Opicina (WL da Atene Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
10.05 L Lubiana Villa Opicina (1)
12.05 D Belgrado Zagabria Lubiana Villa Opicina
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca-Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine

se fa caldo

Fino a qualche anno fa l'idea di acquistare un condizionatore d'aria poteva essere allettante, ma non sempre realizzabile a causa del costo abbastanza elevato di questi apparecchi. Oggi non esistono più... scuse: con

98.000 lire

pagabili in comodissime, piccole rate mensili, potete acquistare un ottimo condizionatore. L'Universaltecnica ha installato a Trieste centinaia di impianti: in abitazioni, negozi, studi, ambulatori, cliniche. Una squadra di esperti è a vostra disposizione per consigliarvi.

Le marche? Eccone alcune:

AUTOCLIMA, CGE, CANDY, DELCHI, EMERSON, RIELLO, REX.....

e si potrebbe continuare. Ora che sapete tutto questo, non aspettate... la canicola.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1



APPARTAMENTO zona Coroneo, salone, 2 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 26104 I

BARRIERA stanza luminosa I piano uso ufficio affittasi. Telefonare 767993. 25525 I

DUE stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno terrazzino periferico 60.000 affittasi Agenzia, Foscolo 4, I p. 25517 I

MAGAZZINO zona Santimartiri mq 110, unicamente deposito, affittasi. Telef. 795982. 26104 I

MANSARDA stanza cucina bagno centralnafta ascensore 38 mila affitta referenziati Immobiliare Oriani 2. 25525 I

MINIALLOGGIO mobiliato zona Tigor, stanza, cucinino, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi. Telef. 795982. 26102 I

NUOVO zona Cacciatore, salone, 2 stanze, cucina, biservizi, unito soprastante mansarda, salone, stanzetta, bagno, terrazze, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

PRONTAMENTE affittasi in casa nuova bistanze cucina servizi poggiolo riscaldamento centrale. Telefonare 38597, venerdì, 16-18.30. 25513 I

RESTAURATO zona piazza Scorcola, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 26102 I

SPLENDIDO centralissimo due stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo centralnafta ascensore 70.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25525 I

TRE stanze uso ufficio artigianato zona centrale affittasi. Telefonare 61309. 25527 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno cerco affitto paraggi via Giulia Rossetti Coroneo. Offerte a Cassetta 43009 L SPI.

CERCASI affitto appartamento 1 stanza cucina servizi. Telefonare 757838, dalle 13.30 alle 15. 25447 L

CERCASI affitto 1-2-3 stanze uso ufficio. Tel. 791644, ore 20-21. 77004 L

CERCASI affitto appartamento coniugi mezza età 2 stanze cucina centralnafta accessori anche in periferia. Cassetta 25497 L SPI.

CERCASI affitto appartamento salone 2 stanze servizi. Telefonare 740372, 9-13. 25505 L

CERCASI guardiola portineria uso deposito zona Borgo Teresiano. Telefono 36434. 25507 L

VILLA padronale o appartamento grande o panoramico anche fuori Trieste cercano referenziati per affittanza annuale. Telefonare ore 14-16, 823482 Sangulin, Trieste. 25443 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nelle lavorazioni del visone giaguaro leopardo pantera ocelot e persiano. Creazioni 1972-73. Prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 25529 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici battitappeto scaldabagni garantiti cinque-dieci anni lucidatrici. 25541 M

OCCASIONE carrozzina seminuova. Telefonare 740372.

STUFA kerosene occasionissima vendesi. Telefonare 796600, ore 10-17. 1245 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti stanze pranzo letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 25469 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telefono 796754. 129 NN

CUCINA salotto orologio pendolo compero, pago bene. Telefonare 793224. 25523 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Pugliesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: Di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: Di vini e liquori. 47667 OO

A.A.A.A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di giugno la DI. BE. MA. regala una bibita da litro in acqua minerale Alba a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono consegnati a domicilio, senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 normale). 47667 OO

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRIMARIA ditta ramo elettronica Radio TV cerca agente per filiale Trieste. Richiedonsi: automezzo proprio, residenza in zona, esperienza vendita, serietà, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Indirizzare Casella Postale 70 Gorizia. 6826 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 125 special 1970, 125 1968, 124 special 1971, 128 rally 1972, 128 familiare 1971, 127 1971, 124 familiare 1967, 124 special 1969, 1100 R 1968, 850 special 69 67, 500 F 1966-68, Prinz 1968, Giulia super 1967, Giulia GT 1965, Volkswagen Maggiolino 1967, Ford 17 M familiare, furgone 238 1967, camioncino Ford Diesel e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 47237 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122.. 124 coupé '67; 124 '67, '68; 850 coupé sport '68; 850 coupé '66; 850 special '68; 125 '67; 500 L '70; 500 F '67; Giulia 1300 super '71; Escort '71; 2600 berlina; Volvo 144 S '70; Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. 47645 Q

A rate vendonsi tutti giorni 124 Special '69, 1100 R '66, 850 Special '68, 850 '66, 500 F '67, Volkswagen 63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 100 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Rateizzo ed acquisto auto usate: Fulvia coupé '67, HF 1600 '71; Giulia '67, 850, 500 L-F, Simca 1500 '69, NSU 1200 '69, VW '66, I 4 '66, R 4 '69. 26114 Q

BARCA vela motore lettini vendesi occasione. Tel. 410949 pomeriggio. 25521 Q

CANOTTO 2-3 persone fuoribordo 5 HP ottime condizioni e fucile sub idropneumatico nuovo vendo occasionissima 170.000. Rivolgersi via Gambini 26, Gusella. 25479 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale SANZIO 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 '66; 600 '67; 1100 R '68; 124 '66; 125 '69; Rurgone 600 '65; Escort '72; Kadett '65; Primula '68, '68; Fulvia 2c '67; Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70; 1100 '69, '70; 1501 '65, '69. 47102 Q

FIAT 1100 1963 come nuova, occasionissima, vendo. Telefonare ore pasti 418881. 26054 Q

FLYING Junior marca Sipla, versione Touring accessoriato immatricolato 1971 perfetto vendesi lire 380.000. Telefonare 773596 19-21. 26038 Q

FUORIBORDO motori assistenza vendita. Autoservice Nacinovi, Cologna 44/1, telefono 741327. 25459 Q

MOTOSCAFO cabinato 6 metri motore Volvo Penta 120 HP colore giallo visibile porticciolo Barcola vendesi. Telefonare feriali 794805. 25537 Q

OCCASIONE Fiat 124 Special vendesi distributore BP, Campo Marzio 2. 76440 Q

S. FIAT 500, 600, NSU '69, '70, Anglia, Fulvia '67 2 C, R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 850 occasione '66, '67, '68; 850 special '69. Concessionario Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G. spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. SIMCA 1000 occasione '66, '67, '68, '70, 1300, 1501, 1301 special. Concessionario Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI o permutasi 850 berlina 1967. Tel. 766871. 26080 Q

VENDO moto Milani 50 cc cross causa trasferimento. Telefonare 410373. 26066 Q

500 F, 500 L, 750, 850, 850 Special, 850 coupé, 850 coupé sport, 127, 128, 124, 124 Special, 124 coupé, 125 Special, Mini Minor, Mini Cooper, Primula, Giulia 1300 TI, 1300 Junior, 1600 Super. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 25539 Q

500 ottimo stato acquisterei da privato. Telefonare 211109. 77002 Q

850 Special perfetta 1969 perfetta vendo. Telefonare ore pasti 418881. 26054 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. A. A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Tel. 29258 - 36664. 76980 R

AMPIO e avviatissimo salone centrale con servizi igienici vendesi per ritiro attività. Tel. 796998. 25449 R

AVVIATA autofficina attrezzata vendesi. Via Navali 31. 26074 R

GORIZIA vendesi piccolo negozio avviatissimo generi alimentari, pane, latte, frutta. Telefonare 81743. 666 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. LOCALE affari paraggi piazza Goldoni anche occupato acquisto contanti. Cassetta 25519 S SPI.

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO, appartamenti 1, 2, 3 stanze, saloncino, balconata ogni comfort, ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale, possibilità MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE, VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-18.30. Informazioni tel. 29235. 47651 S

A. I. FABIO SEVERO - CORONEO, camera, saloncino, cucina, bagno, cantina, terrazza, ascensore, centralnafta. Prontentrata 10.800.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47651 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna estate. Vendesi appartamenti stanza, soggiorno, servizi. Contanti 2.500.000. Resto 20 anni. Altro salone, due stanze, cucina, tutti comforts. Contanti 5.000.000. Resto 20 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25189 S

A. ACIT. M. POLO. Vendesi appartamento nuovo 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25189 S

A. ACIT. Nuovo primentrata zona ROSMINI salone tre stanze cucina, doppi servizi, garage, centralnafta, ascensore, ampio giardino. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 25189 S

A. ACIT. Palazzina consegna estate. Vendesi appartamenti soggiorno, due stanze, cucina, tutti comforts. Disponibile ultimo piano con monsarda. San Lazzaro 3, tel. 68810. 25189 S

A. ACIT. VENDONSI mansarde nuove zone REVOLTELLA - ERTA S. ANNA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25189 S

A. ACIT. VIA S. NICOLO'. Vendesi tre stanze, cucina, bagno rimesso nuovo. 7.500.000, altro nuovo BAIAMONTI salone due stanze, cucina, vista mare. STRADA FIUME salone, due stanze, cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 25189 S

A. SALVI (Baiamonti) 2 stanze soggiorno cucinetta bagno tutti comforts pianoterra con giardino 8.600.000 vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 pomeriggio. 25427 S

A. VIALE Ippodromo prontoingresso, saloncino 2 stanze cucina tutti comforts vende Immobiliare Giuliana. Telef. 69114. 25427 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze, vendita diretta. Soggiorno cucinino camera servizi 8.300.000, Caprin Rivo Giuliani nuovo complesso Verga Cilino negozi. Rivolgersi Settefontane 4. 25439 S

APPARTAMENTO PERUGINO, primingresso stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25515 S

APPARTAMENTO due stanze bagno anticamera ripostiglio veranda centralnafta ascensore XX Settembre alta vendesi. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 25467 S

APPARTAMENTO V I A L E, 4 stanze cucina bagno riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25515 S

CROCIFERI 1 (HORTIS). OCCASIONE. Ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, WC proprio, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. VISITE FERIALI ORE 11-12.30 Informazioni telefonare 29235. 47651 S

D'ANNUNZIO stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo vuoto o occupato vendesi. Tel. 793090. 25517 S

MARINA attico signorile vasto salone stanza stanzetta 2 bagni terrazza panoramicissima comforts vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 25525 S

OCCASIONE Romagna vendesi saloncino due stanze cucina moderno. Telefono 756303. 25501 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento 1-2-3 stanze. Tel. 37609. 25533 S

PRIVATO vende due appartamenti buono stato posizione centrale. Tel. 66901. 25435 S

RUSTICO Valpontaiba vendesi. Informazioni telefono 45380 Udine. 6811 S

TERRENO zona residenziale via del Pucino vendesi. Tel. 421620 e 795217. 76982 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE 2-3 stanze, cameretta, camerino, bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 17-18.30. Informazioni tel. 29235. 47651 S

ZONA Perugino occupato tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni, vendesi. Tel. 795982. 26106 S

VENDONSI appartamenti pronta entrata due mansarde un appartamento arredato ed affittato ottimo investimento. Altro con box e garage. Telefonare solo giorni feriali dalle 13 alle 15 al 772132. 76988 S

Z. SOCIETA' PANORAMA SUL GOLFO VIA COMMERCIALE costruzione palazzina signorile. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 25956 S

Z VENDESI ultimo appartamento terzo piano pronto ingresso due stanze saloncino biservizi poggiolo box auto Impredil S. Francesco 11 tel. 790582. 76976 S

Z.Z. OPICINA ultimi appartamenti pronta consegna, Petra. Tel. 37246. 25363 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLARIVA di RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro 14, tel. 33051, vicinissimo mare, molto tranquillo, tutte camere doccia-WC, telefono. Balconi, cucina speciale. Luglio-agosto 3400-4000, settembre 2400-3000 complessive. Sconti bambini. 6780 T

E' ORA DI CAMBIARE! VENITE AL SUD! GIULIANOVA LIDO (ABRUZZI). HOTEL PROMENADE, telefono (085) 862344. Nuovissimo con piscina nella pineta, tutte le stanze con servizi, telefoni, balcone fronte mare. American Bar tavernetta TV parcheggio coperto cucina emiliana. Settembre L. 3800, luglio 5500 comprese anche ombrellone e sdraio in spiaggia privata. Gestione proprietario. 5629 T

IGEA Marina (FO) - HOTEL SAN SALVADOR. Tel. 49266. Nuovo. Dirett. mare. Tranquillo. Camere servizi. Balconi. Parcheggio. Bar. Settembre 2.300 - 1-15/7 L. 2.900. Direzione proprietario. 6673 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamentino luglio - agosto - settembre. Tel. 45815 Udine. 6813 T

LIGNANO affittasi appartamento nuovo vicino mare. Telefonare 729827 Trieste. 25986 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamentino quattro letti agosto settembre. Tel. 732546. 25531 T

LUGLIO AL MARE. TORREPEDRERA - RIMINI. HOTEL GABRIELLA, tel. 0541-738301. A 10 m dal mare moderno tranquillo ascensore bar parcheggio. Richiedeteci prospetti e informazioni 6729 T

«PENSIONE ADELAIDE» CATTOLICA, tel. 61819. Tranquilla nuova vicina mare familiare cucina casalinga camere doccia, WC, balconi - speciale 1-10/7 2.400. 5763 T

RIMINI HOTEL DOMUS MEA tel. 80388. Sul mare centrale camere con-senza doccia wc balconi cucina romagnola. Bassa 2200-2500, 1-15/7 2900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 6690 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE AUSTIN. Tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria. Parcheggio. Luglio 2700, Agosto 3000. Settembre 2100. 6653 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ROSY. Tel. 38005. 30 m mare, ottima cucina. Dal 20-8 e settembre 1800. Luglio 2300. Agosto 2800. 5766 T

RIMINI - Viserba, Pensione Eden, tel. 0541/738234. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi, balcone, giardino, ottimo trattamento. Pensione completa dal 1.o al 20 agosto L. 3.800; dal 21 agosto e settembre 2.700. 6492 T

RIMINI - MARINA CENTRO. HOTEL BALTIMORA, telefono 28522. II cat. nuovo tranquillo vicino mare comforts bar ascensore parcheggio menù alla carta. Bassa 2500-3200 complessive. Alta interpellateci. 6263 T

RIMINI - PENSIONE BRENNERO, tel. 26969, II cat. moderno al mare camere doccia wc balcone telefono privato autoparco. Bassa lire 2.500. Alta interpellateci. 5716 T

RIMINI MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare, trascorrerete meravigliosamente vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1.700 a L. 1.900; giugno da L. 2.000 a L. 2.200; camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA Tel. 32221, al mare. Giugno - settembre 2.200, luglio 3.20, agosto lire 3.700 Interpellateci. 5626 T

RIMINI - RIVABELLA. HOTEL PRINZ, tel. 25407. Sulla spiaggia tutte camere servizi parcheggio ascensore bar. Interpellateci. 6435 T

RIVABELLA - RIMINI. PENSIONE RENATA, viale 25 marzo. Tel. 738353. Dirett. mare. Camere con-senza servizi. Gestione propria. Dal 25-8 e settembre 2000-2300. Alta da 2600-3300 complessive. Sconti bambini. 6654 T

VISERBA - RIMINI. PENSIONE VILLA ASSUNTA, via Pallotta 28. Tel. 0541/738374. Camere con balcone, cucina genuina. Settembre 2000. Luglio 2500 complessive. Vasto giardino bambini e auto. - Nuova gestione. 6672 T

Essere programmatori significa avere le basi per una carriera di successo.

La C.M.D. CERCA diplomati e laureati per la formazione di:

PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI

Il corso sarà serale, con frequenza. Posti limitati.

Per informazioni e iscrizioni chiedere appuntamento telefonico a:

Trieste, telefono 724240
Monfalcone, tel. 75006 (Unione Isontina Artigiana)

se fa freddo

Anche a Trieste l'adozione del gas metano ha rivoluzionato i sistemi di riscaldamento, specialmente per quanto riguarda i piccoli impianti «autonomi». Non più noie di rifornimenti né «traffico» di recipienti in casa. Con una

caldaia a metano

scelta fra le marche più rinomate, quali BERTONCINI, BONAGA, ERREBI', FARGAS, JOANNÉS, JUNKERS, JUPPITER, VAILLANT, risolverete in modo «pulito» ed economico un vostro vecchio problema. Approfittate di questo momento per due motivi: è il periodo in cui si fanno più agevolmente nuovi lavori in casa; ed è il periodo in cui vengono praticate dall'Universaltecnica le migliori condizioni di pagamento e di prezzo. Decidete subito: ve ne rallegrerete quando comincerà a far freddo.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4